

Domani in ufficio,  
macchina o motorino?

VE LO DICE

**Class  
Meteo**

classmeteo.it

PER 27.000  
LOCALITÀ ITALIANE  
E 170.000  
CITTÀ DEL MONDO

**Loewe  
regina  
di Madrid**

La griffe spagnola di  
Lvmh apre uno store  
di mille metri quadrati  
**Baudo**  
in **MF Fashion**



Un look Loewe

**MF**

il quotidiano  
dei mercati finanziari

**Gavio inizia  
a liberarsi  
dell'energia**

Il gruppo di Tortona  
vende tre società  
all'americana Hii  
**Colamartino**  
a pagina 12

Anno XXVIII n. 227  
Venerdì 18 Novembre 2016  
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
**€2,00\*** *Classeditori*  
Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00  
Francia € 3,00



IN EDICOLA

**Patrimoni**

TERRA  
ALTRO CHE BTP

IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI

Con MF Magazine for Fashion n. 82 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 37 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con la guida Voluntary Disclosure bis a € 8,00 (€ 2,00 + € 6,00)

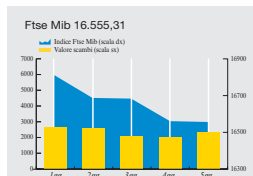
\*Offerta indivisibile con MF Fashion (MF €1,50 + MF Fashion €0,50)

**IL NUOVO PIANO** CON L'ACQUISTO DELL'INTERO CAPITALE DI ESPERIA IL FOCUS SI SPOSTA SEMPRE PIÙ SUL WEALTH MANAGEMENT

# Mediobanca diventa sempre più gestore

Con gli 1,3 miliardi previsti dalla cessione delle partecipazioni non più strategiche e del 3% delle Generali l'ad Nagel ha a disposizione circa 1 miliardo di euro da destinare ad acquisizioni nei settori più caldi. Compreso quello degli npl

(Peveraro e Sironi alle pagine 2 e 3)



**BORSA -0,03% 1€ = \$1,0717**

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	18.887	▲	Euro-Yen	117,12	▼
Nasdaq	5.327	▲	Euro-Fr. Svi.	1,0737	▼
Tokyo	17.863	▲	T. Stato T. Fisso	3,11	▲
Frankfurt	10.696	▲	T. Stato Indic.	1,83	▲
Zurigo	7.955	▲	<b>FUTURE</b>		
Londra	6.795	▲	Euro-Btp	134,4	▼
Parigi	4.528	▲	Euro-Bund	160,62	▼
<b>VALUTE-TASSI</b>			US T-Bond	153,31	▼
Euro-Dollaro	1,0717	▲	Rate Mib	16,501	▼
Euro-Sterlina	0,8606	▼	S&P500 Cme	2.183,7	▲
			Nasdaq100Mini	4.823	▲

## FOCUS OGGI

**Berlino e Parigi frenano,  
Italia regina dell'auto Ue**

A ottobre immatricolazioni in calo in Francia (-4%) e Germania (-5%). Brilla invece l'Italia (+9%). Fiat Chrysler tra le case più dinamiche con vendite in crescita del 6%. Federauto però avverte: settore dopato da noleggi e chilometri zero.  
Mondellini a pagina 13

**IL RISTORO POTREBBE ESSERE PARAMETRATO ALLA PERFORMANCE DI UN PANIERE DI TITOLI QUOTATI. LEGALI AL LAVORO**

## Ecco come Pop Vicenza rimborserà i soci

Allo studio anche una bad bank in cui scaricare le pendenze legate alla passata gestione dell'istituto

(La Monica a pagina 15)

### FEDERAL RESERVE

**Yellen pronta ad  
alzare i tassi Usa  
E resterà fino  
a fine mandato**

(Castagneto a pagina 7)

### IL DG BANKITALIA

**Rossi: senza garanzia  
comune sui depositi  
l'Unione bancaria  
è un boomerang**

(Ninfolo a pagina 4)

### Patto nel fotovoltaico tra Terna e Rfi (Fs)



(Colamartino a pagina 12)

### C'È ANCHE JAIN

**Deutsche B  
chiede a sei  
ex top manager  
di restituire  
i bonus**

(Follis a pagina 11)

### IL ROMPI SPREAD

Mi sembra che Bob Dylan  
abbia finalmente sciolto  
il dubbio di Nanni Moretti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Società del Gruppo UniCredit

**NOW. NEW. NEXT.**

**Nasce Cordusio:** il partner strategico nella gestione e nello sviluppo dei patrimoni.  
Un'interpretazione lucida del mondo in costante cambiamento e un punto di riferimento per cogliere insieme tutte le occasioni.  
In tre parole: **NOW NEW NEXT.**

www.cordusio.it

**CORDUSIO**  
Strategic Wealth Management

## PRIMO PIANO

IL PIANO 2016-2019 PREVEDE CESSIONI DI PARTECIPAZIONI PER 1,3 MLD (INCLUSO IL 3% DI GENERALI)

# Mediobanca studia m&a da 1 mld

*L'ad Nagel spiega che le risorse incassate serviranno per finanziare la crescita del business che punta molto sul wealth management. L'acquisto del 50% di Banca Esperia è solo il primo passo*

DI STEFANIA PEVERARO

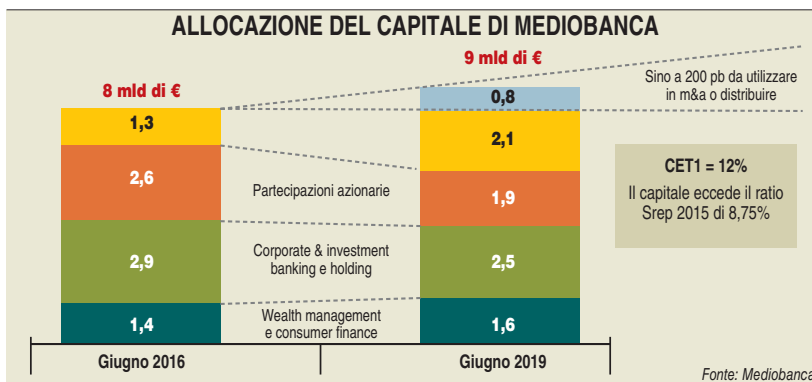
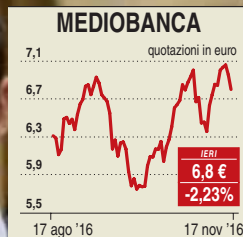
**M**ediobanca si è riorganizzata in tre divisioni per far emergere ancora di più tutte le potenzialità già presenti nel settore corporate, del credito al consumo e soprattutto del wealth management (è di ieri l'annuncio dell'acquisto della quota del 50% di Banca Esperia che ancora Piazzetta Cuccia non possedeva, come si racconta nell'articolo a pag. 3); dismissioni di partecipazioni non core per 1,3 miliardi (in particolare la cessione del 3% di Generali, per scendere al 10%); e almeno un miliardo di euro da spendere in una campagna di m&a che riguarderà società nei settori sui quali l'istituto punta per crescere nei prossimi tre anni. Alla fine del periodo, se non sarà stato investito tutto, parte di quel miliardo sarà distribuito agli azionisti.

È questa l'ossatura del piano industriale 2016-2019 presentato ieri dall'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, e che vedrà la banca a fine piano più redditizia di quanto non sia già oggi, con un ritorno sul capitale allocato (Roac) del 12% dal 5% a giugno 2016 e con un Cet1 ratio invariato al 12% (considerando che l'm&a assorbirebbe 200 punti base e che in assenza di m&a il Cet1 salirebbe addirittura al 14%). Un piano che il mercato ha accolto un po' freddamente, con il titolo che ieri ha chiuso con un calo del 2,23% a quota 6,81 euro per azione, ma le prime reazioni degli analisti sono comunque positive. Equita (rating buy, target price 7,9 euro) scrive che il piano di Mediobanca è credibile nel complesso, leggermente ottimistico su ricavi e perdite su crediti, mentre il Cet1 al 14% si confronta con la stima degli analisti di un 13,1%, ma Equita non include 100 punti base dai modelli interni. Kepler Cheuvreux conferma invece la raccomandazione buy e il prezzo obiettivo a 7,4 euro e afferma che i target del piano al 2019 sono sostanzialmente in linea con le attese. Secondo Citigroup i target del piano al 2019 sono superiori al consenso, ma non troppo sfidanti. Quanto al capitale, Citigroup si aspetta un Cet1 del 13,7% nel 2019.

In ogni caso si tratta sempre di ratio patrimoniali molto elevati che lascerebbero ampio spazio per l'annunciato m&a da parte di Mediobanca, che intende cogliere le opportunità offerte da un settore in cui sono parecchie le banche in difficoltà, che per migliorare il proprio equilibrio patrimoniale stanno vendendo



Alberto Nagel



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

## Piazzetta Cuccia punta sugli npl con Creditech

**S**i parla anche di npl nel piano triennale di Mediobanca presentato ieri dall'amministratore delegato Alberto Nagel. Sinora l'attività del gruppo nel settore si era limitata a quella tradizionalmente condotta da Creditech (società controllata al 100% da Compass), nata nel 2003 all'interno del gruppo con l'obiettivo di garantire servizi di credit management. Nel 2014 la società ha avviato anche l'attività di factoring, fondendosi con Cofactor, altra controllata al 100% del gruppo Mediobanca, e ha iniziato a investire in portafogli di npl unsecured, in particolare prestiti al consumo. Per esempio lo scorso ha acquistato un portafoglio da oltre 400 milioni di euro da Accedo (gruppo Intesa Sanpaolo). Nel dettaglio, il piano precisa che nell'ambito della riorganizzazione della divisione di corporate & investment banking, si procederà alla trasformazione della società di credit management (Creditech) da operatore di nicchia a primario attore nella gestione dei

crediti, incluso l'acquisto e il servicing di portafogli di npl, tanto che potrebbe costituire la base per l'acquisto di altri servicer, con i quali creare un soggetto di dimensioni più importanti. Contestualmente verrà sviluppata l'attività di factoring in una piattaforma dedicata (MB Facta), che poggerà sull'ampliamento della base clienti e della distribuzione, con specifica attenzione al segmento mid corporate.

Tornando al tema degli npl, l'approccio di Mediobanca sarà il più ampio possibile, visto che può contare su un rapporto con tutta la filiera del settore e che quindi può immaginare un ruolo non solo nell'ambito degli npl unsecured, ma anche in quelli secured e negli npl unsecured relativi a prestiti alle imprese, per i quali a quel punto potrebbe esserci anche un ruolo in ottica investimento di nuova finanza per il turnaround. Mediobanca, infatti, controlla Cairn Capital, una casa di investimento londinese specializzata in corporate debt. (riproduzione riservata)

asset che per il gruppo guidato da Nagel possono rappresentare ottime occasioni per crescere nel settore del factoring, degli npl e nell'asset management (sia sul fronte della distribuzione sia su quello della fabbrica prodotti). L'obiettivo è arrivare a fine piano al giugno 2019 con 1 miliardo di euro di risultato operativo

(da 700 milioni), che risulterà più diversificato per fonti (commissioni dal 22 al 30% del totale ricavi, margine di interesse dal 59 al 56%) e divisioni; in particolare le commissioni risulteranno più ampie e stabili provenienti per il 40% dal wealth management (oggi 21%) e per il 44% dal corporate & in-

vestment banking (oggi 49%); il consumer banking manterrà la sua funzione di motore della crescita del margine di interesse di gruppo. Il contributo al risultato operativo della divisione principal investing si dimezzerà al 20% (dal 37%); il consumer banking (33%) e il Cib (32%) contribuiranno in egual misura,

confermando l'efficace diversificazione corporate-retail; il contributo del wealth management raddoppierà al 15% (dal 7%). In tema di consumer banking, va sottolineato che nell'ultimo triennio Compass ha registrato una importante crescita degli impieghi (Cagr 7%) e della redditività (Roac a giugno 2016 del 16%), rivelandosi la primaria fonte di crescita del margine di interesse di gruppo con funzione di diversificazione anticiclica rispetto ad altre divisioni maggiormente impattate dal contesto economico negativo. E per continuare lungo questo trend nei prossimi tre anni, Compass investirà nel potenziamento della distribuzione (diretta, digitale, a costi variabili) e nel ribilanciamento del portafoglio crediti verso un mix prodotto/canale più profittevole. Nel dettaglio, la distribuzione diretta sarà rafforzata con l'apertura in aree non presidiate di dieci filiali light, 25 agenzie in franchising, un più ampio utilizzo del canale digitale, integrato anche con piattaforme di e-commerce. Inoltre la quota di prestiti personali venduti dal canale diretto, cui è associata una maggiore redditività, salirà dal 47 al 55%.

Anche la redditività del capitale allocato al wealth management farà un balzo, passando dall'8 al 20%. E questo perché Mediobanca punterà sull'offerta di prodotti e servizi di gestione del risparmio a tutti i clienti del gruppo, con particolare focalizzazione sul segmento affluent&premium (CheBanca!) e sul segmento private&HNWI (Banca Esperia, Spafid e Cmb). Sarà poi creata una nuova fabbrica prodotto di gruppo, che integrerà le competenze già presenti nel segmento private e istituzionale (Banca Esperia, Cmb, Cairn Capital). In particolare CheBanca! completerà la sua definitiva trasformazione in wealth manager, cui sarà associato un significativo aumento della scala (a 12 miliardi di euro in gestione a giugno 2019) e della redditività. CheBanca! valorizzerà le attività acquisite da Barclays in Italia, partendo dai 220 mila clienti acquisiti, ottimizzando la rete distributiva e utilizzando i 240 milioni ricevuti come compendio della transazione per coprire i costi di ristrutturazione e rilanciare le attività commerciali; potenzierà la rete distributiva proprietaria e costruirà una nuova rete di promotori finanziari (320 consulenti nel giugno 2019). (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/mediobanca](http://www.milanofinanza.it/mediobanca)



## PRIMO PIANO

IL PRESIDENTE DI BANCA MEDIOLANUM IPOTIZZA DI DISTRIBUIRE PIÙ DEI 220 MLN DEL 2016

# Doris: ora alzeremo il dividendo

*La vendita di Banca Esperia ci consentirà di liberare capitale e migliorare il Cet1, che è importante mantenere sopra il 20% perché ora i clienti sono sensibili alla solidità degli istituti a cui si affidano*

DI LUCIO SIRONI

«Interessi convergenti, quindi un buon business per entrambi». Così Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum, sintetizza il passaggio in toto di Banca Esperia sotto le insegne di Mediobanca. Una tappa significativa se non altro perché pone fine a una fase di stallo durata alcuni anni, che vedeva l'istituto guidato dalla famiglia Doris (prima il fondatore Ennio, ora il figlio Massimo, che ne ha assunto la responsabilità) nei panni di chi voleva uscire dalla partnership e il socio Mediobanca in quelli del socio restio a rilevare l'altra metà. Il nodo da sciogliere era principalmente quello del prezzo, ora risolto alla luce della nuova strategia dell'istituto guidato da Alberto Nagel, che ha individuato una futura area di sviluppo nel business del private banking. Significativi, al riguardo, i commenti espressi da alcuni analisti, più propensi a pensare che l'affare lo abbia fatto Mediolanum. Una volta specificato che l'utile netto di Esperia nei primi nove mesi 2016 è stato di 2,9 milioni, con una rendita degli asset limitata allo 0,03%, secondo Icpbi la cessione del 50% dell'istituto per 141 milioni implica un multiplo di 40 volte il prezzo/utile e un rapporto capitalizzazione di mercato/asset dell'1,6%, valutazione «generosa considerando la bassa redditività dell'istituto, anche



Ennio Doris

se il tutto deve essere visto nell'ottica più ampia dell'intero piano di ristrutturazione». Sulla stessa linea Banca Akros: «Considerando la bassa redditività, crediamo che Banca Mediolanum abbia chiuso un buon accordo, perché con i ricavi della cessione ora può guardarsi intorno per eventuali acquisizioni o incrementare la propria politica di dividendo, data la sua solida posizione patrimoniale». Ieri lo stesso Massimo Doris ha riferito a Reuters che il gruppo registrerà una plusvalenza netta di 41,5 milioni (43 milioni lordi) dalla vendita, che tra l'altro prevede alcune clausole comuni in operazioni di questo genere, come l'impegno a non effettuare reclutamenti dalla private bank per alcuni anni. Mediobanca resterà partner di Mediolanum (che tra l'altro figura nel suo patto di sindacato) anche per alcune attività come i prestiti al

consumo, in cui Piazzetta Cuccia opera attraverso Compass. Inoltre la controllata Duemme sgr manterrà la gestione in delega di alcuni fondi Mediolanum. «Per noi Esperia non era più strategica come lo era nel 2000, quando l'abbiamo fondata insieme a Mediobanca», ribadisce Ennio Doris a MF-Milano Finanza. «Il fatto è che allora a noi mancava un brand nel segmento del private banking di più alto livello, segmento che in questi anni, però, abbiamo provveduto a coprire attraverso la crescita di Banca Mediolanum. Con la cessione noi liberiamo capitale, non solo per effetto della plusvalenza: per esempio dei 7,5 miliardi di finanziamenti erogati a privati dal gruppo, che sottraggono capitale, 600 milioni erano imputabili a Esperia». In una seduta sfavorevole al comparto bancario, ieri il titolo Mediolanum ha ceduto l'1,1%

## IL TITOLO MEDIOLANUM NEGLI ULTIMI DUE ANNI



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

a 6,1 euro. In un report sul risparmio gestito italiano Goldman Sachs ha alzato le stime di eps 2016 del 13 e del 2% per il 2017-2018, elevando il prezzo obiettivo di Banca Mediolanum da 7 a 7,7 euro.

**Domanda. Quali sono gli effetti pratici più immediati che riuscirete a raggiungere uscendo da Esperia?**

**Risposta.** Il nostro livello di Cet1 in questo momento è del 20,4%, che ci pone al quarto posto in Europa a livello di solidità bancaria. Un numero che ha la sua importanza in una fase in cui i clienti sono molto attenti a questo aspetto nel scegliere a chi affidare il proprio denaro. La cessione di Esperia e la conseguente liberazione di capitale ci permetteranno di mantenere il nostro parametro sopra la soglia del 20%, pur in presenza di un eventuale aumento del dividendo nel 2017 rispetto ai 220 milioni distribuiti quest'anno (30 centesimi per azione, ndr).

**D. Un buon affare, a giudicare dai multipli...**

**R.** In realtà bisogna valutare l'operazione in prospettiva. Chi acquista può applicare economie di scala che aumentano la redditività. Noi stessi avremmo potuto rilevare il 100% di Esperia, realizzare queste economie, quotarla in borsa realizzando anche partnership con gruppi stranieri, che non mancano, interessati a entrare sul mercato italiano. Ma con Mediobanca abbiamo un rapporto consolidato, anche ad altri livelli (Mediolanum è azionista di Mediobanca con il 3,4% del capitale, ndr), che abbiamo voluto preservare.

**D. Per usare una metafora ciclistica, sport a lei caro, come si presenta Banca Mediolanum al termine di questa tappa?**

**R.** Da qui in avanti correremo con una bicicletta più leggera e concentrati sul nostro core business. E sarà sempre più evidente la caratteristica di grande solidità di questo istituto. (riproduzione riservata)

Nel terzo trimestre in Italia il risparmio gestito ha registrato flussi netti per 19,6 miliardi dai 935 milioni di euro del secondo

## Assogestioni, in rimonta la raccolta dei fondi

DI PAOLA VALENTINI

Nei primi nove mesi del 2016 l'industria italiana del risparmio gestito ha registrato una raccolta netta di 48,1 miliardi di euro, di cui 19,6 miliardi nel terzo trimestre a fronte dei 935 milioni del secondo. E quanto emerge dalla mappa trimestrale di Assogestioni per il periodo luglio-settembre che riassume e completa (con l'inserimento di alcune sgr che pubblicano i dati soltanto ogni tre mesi) le mappe mensili fino a fine settembre già rese note dall'associazione. Il dato conferma il rallentamento rispetto al 2015, quando nel periodo gennaio-settembre la raccolta era stata di 120 miliardi. I fondi aperti hanno ottenuto nei nove mesi 28,3 miliardi, di cui più della metà (15,9 miliardi) nel terzo trimestre, con una notevole rimonta rispetto al secondo trimestre, quando la raccolta era finita in rosso per 1 miliardo. Mentre le

gestioni di portafoglio hanno messo a segno flussi netti per 19,6 miliardi nei nove mesi, ma di questi soltanto 3,6 miliardi sono stati ottenuti nel terzo trimestre (e 1,9 miliardi nel secondo).

All'interno delle gestioni di portafoglio la parte del leone la fanno i prodotti assicurativi, che hanno chiuso i nove mesi a quota 18,5 miliardi (2,2 miliardi nel terzo trimestre). L'effetto raccolta, unito alle performance ottenute, ha portato il patrimonio gestito totale del settore a fine settembre al massimo storico di 1.926,6 miliardi: il 51,7% degli asset, ossia 995 miliardi, è investito nelle gestioni di portafoglio, mentre il 48,3% (oltre 931 miliardi) è impiegato nelle gestioni collettive, tra cui spiccano i fondi aperti con masse per 883 miliardi (le masse dei fondi chiusi ammontano a 47,9 miliardi). Perciò se, come propone da tempo MF-Milano Finanza, una quota dell'1-2% di questa ricchezza fosse dirottata verso l'economia italiana e in

particolare sulle banche, ci sarebbero vantaggi non solo in termini di sostegno a un settore oggetto fino a poco tempo fa di una forte ondata di vendite speculative, ma anche in termini di rendimenti. Sul fronte della raccolta netta delle singole categorie dei fondi aperti, nei nove mesi gli azionari sono in rosso per 971 milioni (dai +523 milioni nel terzo trimestre). Sempre al vertice per raccolta gli obbligazionari (13,5 miliardi di cui 9,4 miliardi nel terzo trimestre) e i flessibili (12,9 miliardi di cui 5,1 miliardi nel terzo trimestre). In leggero attivo i fondi monetari con flussi da inizio anno per 176 milioni, pur andando sotto la parità nel terzo trimestre (-383 milioni). Positivi per 2,9 miliardi i bilanciati (1,3 miliardi nel terzo trimestre).

Quanto al diritto dei fondi, i fondi aperti di diritto italiano hanno raccolto nei nove mesi oltre 5 miliardi, di cui quasi tutti nel terzo trimestre (4,5 miliardi), e sono stati superati dai comparti di diritto

estero, che hanno ottenuto 23,2 miliardi tra gennaio e settembre (11,4 miliardi nel periodo luglio-settembre).

Per quanto riguarda la raccolta netta del solo terzo trimestre delle singole società di gestione, il gruppo Intesa Sanpaolo (secondo per masse con 366,8 miliardi) è primo con 4,3 miliardi, di cui 3,6 miliardi riferiti a Eurizon Capital e 648 milioni a Fideuram. Seguono Fondaco (sgr che fa capo ad alcune fondazioni bancarie) con 3,4 miliardi, il gruppo Ubi Banca con una raccolta di 1,6 miliardi e poi gli esteri Pictet (1,33 miliardi), Jp Morgan Asset Management (1,25 miliardi) e Amundi Group (1,09 miliardi). Sul fronte degli altri big, il gruppo Generali (primo per masse con 474,5 miliardi) chiude i tre mesi con una raccolta netta di 539 milioni, Pioneer (terzo per masse con 145,8 miliardi) ottiene 391 milioni e il gruppo Poste (quarto per masse con 76,1 miliardi) registra flussi per 415 milioni. (riproduzione riservata)

L'ALLARME DEL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA. SERVE PIÙ FIDUCIA TRA STATI

# Unione bancaria, così è un autogol

Rossi (Bankitalia): la garanzia comune sui depositi è politicamente paralizzata. In tal modo il progetto rimane incompiuto e fa aumentare l'incertezza. La colpa è della diffidenza tra Paesi del Nord e del Sud

DI FRANCESCO NINFOLE

«Temo che l'Unione bancaria, nata con le più nobili intenzioni, sia fattore specifico di aumento dell'incertezza in Europa nel settore bancario». L'allarme è stato lanciato ieri dal direttore generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi ieri a un convegno alla Camera. Queste parole fanno effetto considerando che l'obiettivo di partenza dell'Unione bancaria era l'esatto opposto, ovvero rafforzare il comparto. Ma qualcosa è andato storto rispetto al progetto originario. Rossi ha sottolineato in particolare che oggi lo schema unico di garanzia dei depositi è «politicamente paralizzato» e l'Unione bancaria rimane una «incompiuta». Inoltre non sempre le misure approvate hanno prodotto benefici, come si è sperimentato nel caso del bail-in, che secondo Via Nazionale in certi casi può essere pericoloso per la stabilità finanziaria.

Secondo Rossi, «l'obiettivo della Banking Union si è un po' perso, si è anche rovesciato». Lo scopo principale era quello di spezzare il legame pericoloso tra Stati e banche, in modo da evitare che una crisi di fiducia su un Paese potesse colpire gli istituti nazionali. Tutte le banche avrebbero dovuto essere considerate europee e non più italiane, spagnole o tedesche. Così è partito il meccanismo di vigilanza unico, il primo pilastro dell'Unione bancaria. Poi però lo schema di risoluzione non è stato completato con un backstop comune e la garanzia Ue dei depositi è rimasta solo sulla carta.

Oggi la costruzione complessiva dell'Unione bancaria «è venuta meno alle sue ragioni d'essere originarie» fino ad «aumentare l'incertezza sui legami tra Stati sovrani e sistemi

## Se è toccata nel vivo Berlino abbandona il rigore. Basilea docet

DI ANGELO DE MATTIA

Tutto è appeso a un aggettivo: significativo. La recente risoluzione del Parlamento europeo, a proposito di Basilea 3, la cui normativa è ora in discussione nel competente Comitato per alcune variazioni che fanno parlare apertamente di Basilea 4, chiede che non si aumentino in modo «significativo» i requisiti patrimoniali imposti alle banche. Il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, ha del pari fatto riferimento, in un intervento, a quello che deve essere il carattere non significativo degli aumenti progettati. Viene poi richiesta gradualità nell'applicazione della riforma. L'ampiezza della significatività è, per converso, della sua negazione è tale che un giudizio potrà essere dato solo dopo avere effettivamente preso visione delle nuove norme. Altre volte abbiamo messo in evidenza come da più parti, dalla selva delle istituzioni e degli organi competenti, vengano indirizzi che mirano pressoché costantemente a rafforzare il patrimonio degli istituti di credito, spesso ben oltre la ragionevolezza e con effetti non certo positivi, se non per i regolatori che, imperversando con la richiesta di dotazioni aggiuntive di capitale et similia, ritengono di raggiungere una propria personale tranquillità burocratica. Sennonché a Basilea, dove ferverebbero le discussioni anche in vista della prossima riunione in Cile, a Santiago, degli esponenti delle Vigilanze operanti nelle diverse giurisdizioni, il rappresentante della Bundesbank

e quello della tedesca Bafin, in tempi diversi, sono passati al contrattacco sostenendo che non si deve raggiungere un accordo a tutti i costi. In particolare, essi non ritengono accettabile la tesi degli Usa fortemente rigoristica, a differenza di quella europea, e orientata a escludere o a limitare l'utilizzo dei modelli interni di valutazione dei rischi privilegiando in toto quelli standard.

Si potrebbe osservare che piace vedere, una volta tanto, la Germania contrastare con determinazione una particolare variante del rigorismo, sapendo bene, comunque, che ciò accade non puramente e semplicemente pro veritate, bensì per la protezione di non poche banche tedesche che utilizzano i modelli interni. È giusto opporsi alla escalation del rigorismo; va, però, rilevato che diversi esponenti tedeschi - gli stessi che vorrebbero introdurre un coefficiente di rischio sui titoli pubblici e che osservano fedelmente la linea Schaeuble secondo la quale la mutualizzazione dei rischi può avvenire soltanto dopo che questi siano stati ridotti - si attivano solo quando sono in ballo interessi nazionali e, allora, viene a cadere il rigorismo. Ovviamente, come si è detto, non perché in Italia le banche che adottano il modello standard sono la maggioranza - e, dunque, si pone in gradi minori la questione dei modelli interni - non bisogna sostenere

una linea meno restrittiva. Si tratta, però, di cogliere l'occasione per arrivare a convergere su punti che sono di interesse più esteso e nei confronti dei quali i tedeschi assumono posizioni diverse, di terzietà o anche di non condivisione.

Occorre conseguire, dunque, l'obiettivo di un generalizzato non inasprimento dei requisiti, sapendo che poi il lavoro del Comitato dovrà passare per il trilogio (Parlamento europeo, Commissione e Consiglio), oltreché, in successione, per le istituzioni e autorità nazionali.

Ma poi occorre anche chiedersi se il rigorismo, in questo caso americano, sia destinato a durare, una volta che si sarà insediato alla presidenza Donald Trump, dal momento che si porrà il problema di come si possa conciliare una linea che, in materia bancaria, tenderebbe allo smantellamento della Dodd Frank e della stessa riforma di Obama, nonché, più in generale, alla deregulation, con l'inasprimento, diretto o indiretto, dei requisiti in questione.

In ogni caso, su questa materia contrassegnata dalla pluralità dei legislatori e dal dilagare delle norme occorrerebbe intervenire da parte del trilogio organicamente, piuttosto che far leva soltanto su aggettivi. Scelte importanti che impattano sull'iniziativa economica, sulla tutela del risparmio e sul sostegno alle economie sono, innanzitutto, di competenza degli organi rappresentativi della sovranità popolare, che non possono ritenersi subordinati alle tecnocratie. (riproduzione riservata)

bancari», ha fatto notare Rossi. Come noto, i Paesi del Nord Europa spingono per imporre requisiti di capitale alle banche che detengono titoli di Stato, mentre frenano sul completamento dell'Unione bancaria e sull'avvio della garanzia europea sui depositi.

Questo orientamento è stato messo nero su bianco nella bozza di relazione del Parlamento Ue sullo schema comune sui depositi, firmata dall'eurodeputata olandese Esther De Lange. Il rapporto ha rallentato i tempi di partenza della garanzia sui conti



Salvatore Rossi

correnti e ne ha vincolato l'introduzione ad alcune condizioni, tra cui il riesame del trattamento regolamentare dei titoli di Stato nei bilanci bancari (si veda MF-Milano Finanza dell'11 novembre). Inoltre l'assicurazione sui depositi non sarebbe più completa ma ancora legata per metà ai fondi di tutela nazionali.

Roberto Gualtieri, presidente della commissione economica

del Parlamento, ha chiarito che la condizionalità sui bond sovrani è «politicamente inaccettabile e giuridicamente inammissibile» e che la bozza De Lange sarà emendata in molti punti. In ogni caso sarà difficile ottenere una maggioranza su un testo, considerando le aspre divergenze tra Paesi sulla materia. Per il via libera finale servirebbe, oltre all'ok di Strasburgo, anche quello degli Stati. Ma i lavori sono bloccati anche al Consiglio Ue, dato che i governi non hanno trovato alcuna intesa. È questa la paralisi di cui ha parlato ieri Rossi.

Il direttore generale di Bankitalia ha evidenziato anche le ragioni dello stallone. «I Paesi europei del Nord non si fidano più di quelli del Sud, che si sentono ingiustamente discriminati e reagiscono rigettando la colpa». Così però «l'Unione Europea si sfascia». Secondo Rossi, per «tornare a fare rivivere il progetto europeo è necessario che torni un po' di fiducia tra gli Stati europei». (riproduzione riservata)

## OGGI SU MILANOFINANZA.IT



### 5 giorni sui mercati

Come cambieranno i rendimenti alla luce delle novità macroeconomiche e politiche? Venerdì alle 21 su Class Cnbc (507 Sky) e in streaming su milanofinanza.it

www.milanofinanza.it



### Le notizie più lette

- 1 Ribaltone nella squadra Trump
- 2 Ubs, 10 titoli con rendimenti oltre il 5,5%
- 3 L'Europa spara a zero su Mps

### IL SONDAGGIO

Alla domanda «Quanto sarà valutata Snapchat in sede di ipo?», i lettori hanno risposto così:

1	Meno di 20 miliardi di dollari	33,1%
2	Tra 20 e 25 miliardi di dollari	35,7%
3	Più di 25 miliardi di dollari	31,2%

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da Milano Finanza online: «Quanto varrà un'azione Mediobanca a fine anno?» Le vostre risposte su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)

1	Meno di 6 euro
2	Tra 6 e 7 euro
3	Più di 7 euro

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/banche](http://www.milanofinanza.it/banche)

A male model with light brown hair is captured in a full-body shot, standing against a solid grey background. He is wearing a black double-breasted suit jacket over a black turtleneck sweater, paired with black trousers. His shoes are black leather oxfords with a distinctive red stripe along the sole. He is looking down and to his right, with his left leg slightly forward in a walking or posing motion. The word "HOGAN" is superimposed in large white capital letters across the center of the image, with a stylized white wing logo integrated into the letter 'G'.

# HOGAN

HOGAN.COM

## PRIMO PIANO

CONSIGLIO E PARLAMENTO EUROPEO TROVANO L'ACCORDO SUL BILANCIO COMUNITARIO 2017

# L'Italia si astiene sul budget Ue

*Resta la riserva del governo sul documento pluriennale al 2020. Al fondo del Piano Juncker vanno 2,7 miliardi. Berlino critica la nuova strategia espansiva di Bruxelles*

DI ANDREA PIRA

**A**ccordo raggiunto sul bilancio europeo 2017, sul quale però l'Italia ha scelto di astenersi. Non è stato sufficiente che l'intesa trovata nella notte dell'altro ieri tra il Consiglio e il Parlamento europeo recepisce diverse proposte avanzate da Roma, come maggiori finanziamenti per i programmi Erasmus, Horizon2020 e Iniziativa Giovani. Il governo italiano ha deciso di tenere il punto e rimane quindi aperta la riserva sull'approvazione del bilancio pluriennale al 2020, preludio al possibile veto minacciato da Renzi. Se ne riparerà a dicembre, a urne referendarie chiuse. «Per la prima volta, nonostante questi passi avanti che abbiamo voluto, ci siamo astenuti perché vogliamo spingere ancora di più l'Unione Europea ad avere quella coerenza che è necessaria, che è l'uni-



Sandro Gozi e Matteo Renzi

co modo per ristabilire la fiducia tra i cittadini e l'Europa», ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi. L'accordo prevede 157,88 miliardi di impegni e 134,49 miliardi di pagamenti. Per l'immigrazione e la sicurezza l'impegno è di 5,9 miliardi, l'11,3% in più rispetto al 2016. Alla competitività e alla crescita sono stati destinati 21,3 miliardi (+12,1%), mentre altri 53,5

miliardi andranno ai programmi di coesione. Al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, motore del Piano Juncker, sono stati invece destinati 2,7 miliardi. «L'Europa deve cambiare», ha commentato ieri anche il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che, all'indomani del rinvio con riserva della valutazione sulla manovra italiana perché a rischio di non rispettare il patto di Stabilità,

ha giudicato positivamente le aperture per una politica fiscale espansiva fatte mercoledì dalla Commissione Ue, che esorta i Paesi in surplus o con basso deficit a investire e rilanciare la domanda interna. Di diverso avviso è la Germania, proprio uno degli Stati membri chiamati in causa perché «sopravanzano i propri obiettivi di bilancio». Per il ministero delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble «alla

luce delle sfide di medio termine non ci sono spazi di manovra nel bilancio nazionale». Non solo; «considerato l'elevato livello di debito nella Ue», Berlino non vede neppure la possibilità di una politica di bilancio espansiva come prospettata da Bruxelles. (riproduzione riservata)

## In Uk vendite boom in barba a Brexit

di Nicola Carosielli

**L**e vendite al dettaglio nel Regno Unito a ottobre hanno registrato una crescita dell'1,9% a livello mensile e del 7,4% su base annuale, battendo le attese degli analisti. Una performance così solida a livello tendenziale non si vedeva dall'aprile del 2002. Gli economisti si aspettavano un rialzo nettamente inferiore rispetto a quello verificatosi, stimando una crescita dello 0,4% su base mensile e del 5,3% su base annuale. L'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit), insomma, non sembra aver condizionato la spesa dei consumatori inglesi, che anzi è aumentata. Resta però lo scetticismo di diversi analisti, secondo cui i consumi dei cittadini inglesi rallenteranno il prossimo anno per il calo della sterlina, che spingerà al rialzo l'inflazione riducendo la capacità di acquisto delle famiglie. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/ue](http://www.milanofinanza.it/ue)



## 35 MILIONI DI PERSONE IN 40 PAESI HANNO SCELTO LA SOLIDITÀ DEL GRUPPO ING

13,5%

Indice di solidità CET 1  
tra i più alti in Europa

Apri Conto Corrente Arancio

DA SEMPRE A ZERO CANONE



[ingdirect.it](http://ingdirect.it) | App | Filiali

**ING DIRECT**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Indice Common Equity Tier 1 - dato al 30/09/2016 riferito a ING Group - relativo all'indice di capitale di "miglior qualità" delle banche richiesto dall'Autorità di Vigilanza. Per i fogli informativi e la documentazione contrattuale vai su [ingdirect.it](http://ingdirect.it) o rivolgiti in filiale.



## PRIMO PIANO

PARLA LA PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE USA. PIÙ PROBABILE UNA STRETTA A DICEMBRE

# La Fed pronta ad alzare i tassi

*Secondo la Yellen, più si aspetta e più sarà necessaria un'azione drastica in seguito. L'inflazione core sale al 2,1%*

DI GIULIANO CASTAGNETO

**A** ottobre il tasso di inflazione negli Stati Uniti è salito all'1,6% su base annuale dall'1,5% di settembre, in linea con le attese. Rispetto al mese precedente l'aumento è dello 0,4%. Ma se si guarda all'inflazione *core*, cioè quella depurata dalle componenti volatili di cibo ed energia, la variazione è stata del 2,1% su base annuale e dello 0,1% su base mensile. In altre parole, si è verificata la condizione principale posta dalla Federal Reserve per un aumento dei tassi ufficiali, cioè un'inflazione vicina al 2%, livello che la banca centrale Usa si era data come obiettivo di lungo periodo per la dinamica dei prezzi. La conferma è venuta ieri dal presidente del board della Fed Janet Yellen, che nel corso di un'audizione alla Commissione Affari Economici del Congresso ha dichiarato che a questo punto «sarebbe appro-

priato un aumento dei tassi ufficiali relativamente presto». D'altronde, se paradossalmente è il basso prezzo del petrolio e degli altri prodotti energetici a frenare la crescita del costo della vita Ol-treoceano, tuttavia sono sempre più numerosi i segnali secondo i quali l'economia americana è definitivamente uscita dalle sec-



che della crisi post-Lehman. Per esempio, le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione

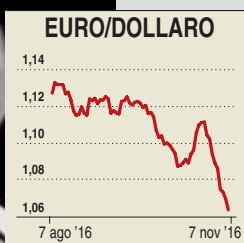
si sono ridotte di 19 mila unità a quota 235 mila, (dato migliore del consenso (visto che

## Mersch (Bce): meglio non illudersi sulla proroga del Qe

di Giuliano Castagneto

**S**e la Fed è sempre più vicina a intervenire sui tassi, non è che la Bce possa far finta di niente proseguendo nella politica iperespansiva. Lo ha fatto capire ieri Yves Mersch, membro del Direttivo di Eurotower, il quale ha invitato a non farsi troppe aspettative sulle decisioni che saranno prese al meeting della banca centrale di dicembre, in particolare sul prolungamento del Qe oltre il marzo 2017, osservando che l'ampio e recente rialzo dei rendimenti sui bond (in special modo dei Treasury Usa)

potrebbe incidere sulle valutazioni dell'istituto di Francoforte. Le parole di Mersch sembrerebbero confermare l'esistenza di un accordo informale, mai ufficializzato, che sarebbe stato raggiunto al G20 di Shanghai lo scorso marzo e in forza del quale BoJ, Bce, Fed, PboC e BoE avrebbero agito in modo da evitare un eccessivo apprezzamento del dollaro, che avrebbe conseguenze imprevedibili sul sistema finanziario mondiale, soprattutto sui mercati emergenti. D'altronde dai verbali dell'ultimo meeting del Direttivo emergono preoccupazioni sia sulla fattibilità del Qe, per via della scarsità di titoli da acquistare e del rendimento molto basso, in alcuni casi inferiore al tasso sui depositi, sia per le conseguenze dei tassi negativi sui bilanci bancari. (riproduzione riservata)



gli economisti si aspettavano addirittura un aumento a quota 257 mila unità) e ai livelli minimi dal 1973. Ma i buoni segnali non vengono

soltanto dal mercato del lavoro; anche il mercato residenziale dà segni di grande vivacità. Il numero di cantieri avviati negli Usa

per la costruzione di nuove case è balzato a ottobre del 25,5% a 1,3 milioni, dato nettamente migliore della previsione del consenso (1,15 milioni). I nuovi permessi per costruzioni, sempre a ottobre, sono invece saliti dello 0,3% a 1,229 milioni, leggermente sopra alle attese. Va ricordato che le nuove costruzioni di immobili stimolano l'attività in diversi altri settori, come materiali, chimica, arredi, impianti elettrici.

L'economia sarebbe così vivace che la Yellen si è mostrata addirittura restia ad avallare la campagna di stimoli fiscali (soprattutto tagli di imposte e investimenti nelle infrastrutture) che si appresta a lanciare il nuovo presidente americano. «Trump deve valutare i costi e i benefici delle programmate misure di stimolo e concentrarsi su quelle che aumentano la produttività degli Usa», ha sottolineato al Congresso il presidente della banca centrale Usa. «L'economia è già prossima alla piena occupazione e bisogna tener conto degli effetti di lungo periodo di un aumento del deficit federale, anche se non c'è ancora chiarezza sugli effetti della politica fiscale della nuova Amministrazione». In realtà, non c'è ancora certezza di un rialzo dei tassi a dicembre, in occasione della riunione del Fomc di metà mese: «C'è bisogno di conferme». Inoltre un dollaro forte, ieri a 1,0655 contro l'euro, già esercita un'azione restrittiva sull'economia. E poi l'imprevedibilità del nuovo inquilino della Casa Bianca può ancora provocare forte volatilità sui mercati. Ma un aumento dei tassi, pur limitato, è prossimo, perché, secondo la Yellen, «più si aspetta è più c'è il rischio di dover agire drasticamente in seguito». Tra l'altro il capo della Fed ha difeso a spada tratta l'indipendenza dell'istituzione dalle pressioni del governo. «Intendo restare al mio posto fino a fine mandato (nel 2018, ndr)». Così la Yellen ha risposto agli attacchi a lei portati in campagna elettorale da Trump. «La perdita d'indipendenza della banca centrale ha portato all'iperinflazione». (riproduzione riservata)

DALL'INDICE ISM AL MERCATO DEL LAVORO FINO AI CREDITI BANCARI

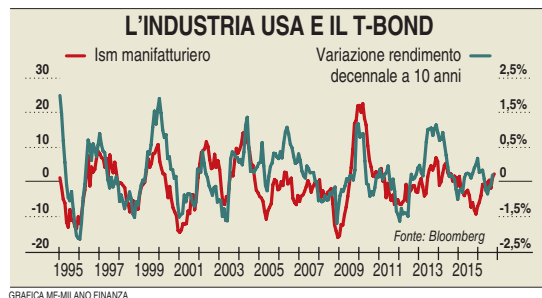
## Usa, gli indicatori volgono al bello

DI MATTEO RADAELLI

**C**on le elezioni presidenziali statunitensi alle spalle e in attesa di vedere quali saranno le misure economiche che il neo-presidente Donald Trump prenderà una volta insediato alla Casa Bianca a inizio 2017, l'attenzione degli investitori torna a focalizzarsi sullo scenario economico per i prossimi mesi. I dati economici pubblicati nelle ultime settimane hanno evidenziato che le prospettive per fine anno e per l'inizio del 2017 sono positive. Le indicazioni migliori sono arrivate dall'indice di fiducia delle imprese Ism manifatturiero. Sia in settembre sia in ottobre l'indice ha battuto le attese del consensus, ritornando prima sopra la soglia di 50 punti e poi estendendo i progressi fino a quota 51,9. Sulla base delle stime dell'istituto Ism, l'indice è a un valore in linea con una crescita annualizzata del pil Usa del 2,8%. Altri segnali positivi per l'economia statunitense sono arrivati nelle ultime settimane dal mercato del lavoro a ottobre, quando è stata registrata una crescita degli occupati di 161 mila unità e un calo del tasso di disoccupazione dal 5 al 4,9%. Il dato che più ha confortato gli economisti è stato l'incremento dal 2,6 al 2,8% dei salari orari, che potrebbe anticipare una crescita più sostenuta dei consumi nei prossimi mesi. Anche la crescita del pil del 2,9% nel terzo trimestre, per quanto favorita da elementi straordinari quali il boom delle esportazioni di soia, ha rappresentato un segnale positivo per la crescita dell'econo-

mia. L'indicazione più significativa giunta nelle ultime settimane è quella contenuta nel sondaggio trimestrale della Fed presso i responsabili delle politiche creditizie delle principali banche attive negli Usa. Il sondaggio ha evidenziato che nessuna banca ha reso più stringenti i criteri per l'accesso al credito negli ultimi tre mesi. Un restringimento di tali criteri in genere precede di sei mesi il peggioramento dell'economia mentre il loro allentamento preannuncia

Trump ha indicato nella campagna elettorale e che hanno fatto paura agli investitori alla vigilia del voto presidenziale, quali ad esempio la revisione del trattato Nafta, potrebbero invece avere un impatto negativo soltanto in un'ottica di più lungo periodo. È quindi plausibile che la fiducia delle imprese resti su valori in linea con una prosecuzione di un moderato trend di crescita dell'economia a stelle e strisce nella prima parte del 2017. Secondo le stime del consensus raccolto da Bloomberg, la crescita reale del pil dovrebbe passare dall'1,5% del 2016 al 2,2% nel 2017. Con la reazione dei mercati finanziari all'esito della votazione presidenziale che è stata contenuta, la Fed non dovrebbe desistere dal proprio proposito di alzare i tassi in dicembre. La banca centrale statunitense ha chiaramente indicato che a dicembre potrebbe alzare i tassi d'interesse di 25 punti base per la seconda volta dopo il rialzo che era stato deciso nel dicembre 2015. D'altronde le ragioni a favore di un rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti si sono rafforzate e servono solo alcune ulteriori indicazioni in tal senso prima di procedere alla stretta monetaria. Soltanto un eventuale disastroso rapporto sul mercato del lavoro in novembre (come quello di maggio che ha impedito un rialzo dei tassi in giugno) potrebbe frenare la Federal Reserve nell'alzare i tassi il prossimo mese. In attesa di vedere le prime azioni concrete del presidente Trump nel 2017, per l'economia statunitense si prospettano dunque alcuni mesi di «business as usual». (riproduzione riservata)



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

l'uscita dalla fase più critica. L'andamento dell'Ism manifatturiero di novembre, che sarà pubblicato il 1° dicembre, darà le prime indicazioni sull'impatto dell'elezione di Trump sull'economia americana. Contrariamente alle attese della vigilia, la reazione dei mercati alla nomina del candidato repubblicano è stata tutto sommato positiva. I mercati scommettono sul fatto che la nuova amministrazione Trump punterà su un piano di incremento degli investimenti pubblici e su un taglio delle tasse per rilanciare l'economia, con un impatto positivo sulla crescita nel breve periodo. Le politiche protezioniste che



# HALIFAX

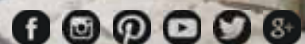
*Since 1991*

## SPECCHIO PITTURA FRESCA

Design Alessandro Gedda

Preziose Memorie  
Originale Contemporaneo  
Collezione d'Autore

+39 0362 3191 | [info@halifaxgroup.it](mailto:info@halifaxgroup.it)  
[WWW.HALIFAXGROUP.IT](http://WWW.HALIFAXGROUP.IT)





## DENARO &amp; POLITICA

CHIESTE MODIFICHE ALLA NUOVA NORMATIVA CONTRO IL DUMPING E LE SOVVENZIONI

# L'industria Ue alza la muraglia

La proposta di difesa commerciale della Commissione non convince il mondo della manifattura e l'Europarlamento. Si teme l'implicito riconoscimento della Cina quale economia di mercato

DI ANDREA PIRA

Così come formulata, la nuova politica comunitaria sulla protezione da dumping e altre pratiche commerciali scorrette non piace all'industria europea. Lo spauracchio è «l'aggressione della Cina», le cui imprese «attuano una concorrenza sleale, grazie alle sovvenzioni, e non rispettano gli standard ambientali», mette in chiaro il mondo della manifattura. Un timore condiviso da tutti i comparti: dall'acciaio alla ceramica, passando per biciclette, carta e scarpe. «L'Ue deve rivedere, migliorandola, la politica antidumping, specie in considerazione dell'imminente scadenza del protocollo di adesione della Cina all'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto) e quindi al possibile riconoscimento dello status di libero mercato», hanno ribadito ieri i rappresentanti di Federacciai, Aegis Europe, Associazione eu-

## Enel avvia la costruzione del primo impianto fotovoltaico in Perù

Attraverso la controllata peruviana per le energie rinnovabili Enel Green Power Perú (Egpp), il gruppo Enel ha avviato la costruzione di Rubi, il primo impianto fotovoltaico del gruppo in Perù, destinato a diventare il più grande del Paese con una capacità installata di 180 megawatt. «L'avvio della costruzione del primo impianto fotovoltaico di Enel in Perù rafforza e diversifica ulteriormente la presenza del gruppo nel Paese, oltre a dimostrare il nostro impegno a investire nella crescita del mercato delle rinnovabili peruviano», spiega in una nota Francesco Venturini, responsabile della divisione Globale Energie Rinnovabili di Enel. «Siamo fieri che la nostra

esperienza possa contribuire allo sviluppo di energia rinnovabile in Perù, in questo caso attraverso l'uso sostenibile dell'abbondante risorsa solare presente nel Sud del Paese, regione in cui Rubi potrà anche diventare fattore di sviluppo». Rubi si trova nel distretto di Moquegua della provincia di Mariscal Nieto e sarà in grado di generare circa 440 gigawattora l'anno (pari al consumo di quasi 351 mila famiglie) evitando l'emissione in atmosfera di oltre 267 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno. Enel investirà 170 milioni di dollari per la costruzione dell'impianto nel

quadro degli investimenti previsti dal piano strategico della società. Il progetto è finanziato con risorse proprie del gruppo Enel e supportato da un accordo di acquisto di energia (Ppa) ventennale siglato con il ministero dell'Energia e delle Miniere del Perù. È previsto che l'impianto sarà operativo nel 2018, con la fornitura di energia alla rete nazionale Sein attraverso la sottostazione di Montalvo. Enel si è aggiudicata il Ppa a sostegno del progetto partecipando alla gara pubblica per le energie rinnovabili lanciata nel 2015. Grazie all'aggiudicazione di 326 megawatt Egpp diventerà nel 2018 il principale operatore attivo nelle energie rinnovabili in Perù.



Alessia Mosca

ropea delle industrie ceramiche, Centroal, Assocalzaturifici e Associazione europea produttori di biciclette». Lo scorso 9 novembre la Commissione europea ha presentato le proprie proposte in tema di misure antidumping e antisovvenzioni. La riforma

prevede la modifica della modalità di calcolo del dumping nelle future inchieste sulle importazioni da Stati aderenti al Wto che però intervengono con troppa solerzia a sostegno delle proprie aziende. La Commissione propone di utilizzare altri valori di riferimento rispetto a quelli soliti per il calcolo del dumping, non più basandosi sui prezzi di un Paese di riferimento a economia di mercato ma, per esempio, di un Paese con un livello di sviluppo economico paragonabile a quello dell'esportatore. Per decidere se un'economia è distorta l'esecutivo europeo inoltre preparerà una serie di relazioni sulle condizioni specifiche del Paese. «La proposta è insufficiente», ha spiegato l'eurodeputato del Pd, Alessia Mosca, nel criticare la discrezionalità dei meccanismi di valutazione e la mancanza di criteri chiari per l'estensione dei rapporti. «dei quali manca anche la periodicità». Altro difetto della proposta di Bruxelles è la tempistica. Le modifiche sono state presentate troppo a ridosso della scadenza di dicembre, quando terminerà il periodo transitorio di 15 anni previsto dal Wto e la Cina, almeno in teoria, potrebbe essere riconosciuta come un'economia di mercato. C'è quindi il rischio che il Parlamento Ue non possa esprimersi al riguardo entro il 2016. Per Pechino tale attribuzione è automatica. Non è così per i rappresentanti dell'industria europea, in Italia per Confindustria, secondo la quale senza modifiche la nuova metodologia equivarrebbe a riconoscere la Cina come economia di mercato, perché l'attuale sistema di calcolo del dumping che consente misure di protezione si applicherebbe solo ai Paesi non membri della Wto, della quale però i cinesi fanno parte. (riproduzione riservata)

## Il turismo russo raddoppia in Italia

di Luciano Mondellini

Il turismo russo raddoppia in Italia aprendo a Milano il nuovo ufficio turistico nazionale dell'agenzia Visit Russia per stimolare il turismo italiano verso il Paese ex sovietico. Verrà quindi rafforzata la collaborazione con i tour operator italiani e russi che operano tra i due Paesi e si potenzierà la comunicazione dedicata ai viaggiatori italiani. L'ufficio a Milano è il secondo in Italia: una sede di rappresentanza è già operativa a Roma dalla fine del 2015. Il viceministro russo della Cultura (presente a Milano) Alla Manilova ha spiegato: «L'Italia è il primo Paese nel mondo in cui saranno presenti due uffici. Il flusso di turisti russi in Italia ha avuto una fase di rallentamento nel primo semestre (-1%, ndr), ma ci aspettiamo una crescita complessiva nell'anno compresa tra il 5 e il 10%». La dinamica del flusso turistico italiano in Russia invece è anche più positiva: è prevista una crescita annuale compresa tra il 10 e il 15%. (riproduzione riservata)

# QUI PER GUARDARE UN'OPERA TI SERVÈ IL CANNOCCHIALE.

Perditi nella più grande installazione di Anselm Kiefer.



#ArtToThePeople

Pirelli HangarBicocca

Via Chiese 2, Milano | Gio-Dom 10-22 | INGRESSO GRATUITO | hangarbicocca.org

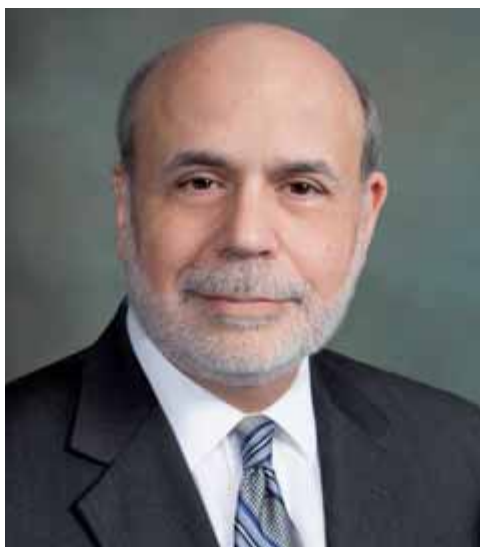
Quotazioni, altre news e analisi su  
www.milanoftanza.it/federacciai

# IL #1

## MILANO GLOBAL SUMMIT

### del risparmio e degli investimenti

Introdotta da  
**Dr. BEN S. BERNANKE**



**Chairman della Federal Reserve 2006-2014**  
**L'uomo che ha salvato l'economia Usa**

**L'**Italia è il secondo paese al mondo per risparmio dopo il Giappone. La Banca d'Italia calcola che le ricchezze finanziarie degli italiani siano pari a 3.900 miliardi di euro, e 1900 miliardi dati in gestione a Fondi, Banche, Sim e Sgr. Ma gli investimenti in Italia sono i più bassi d'Europa perchè manca un vero mercato dei capitali. Senza investimenti non si esce dalla crisi. E ugualmente senza una strategia per ridurre il debito pubblico l'Italia non è al riparo da prossimi attacchi ai titoli di stato quando i tassi torneranno a salire.

Quali sono le prospettive dell'economia e della finanza globale? Quali sono le ricette per sottrarre il sistema bancario alle difficoltà che lo affliggono? Come può essere sviluppato un vero mercato dei capitali? Cosa deve fare ancora la Bce e cosa non ha fatto e deve fare l'Unione europea? L'inflazione tornerà a salire fra quanto tempo? Dall'Asia potranno arrivare pericoli? E l'economia più solida del mondo, quella americana, come andrà con la nuova presidenza?

Il Professor Bernanke risponderà a queste e altre domande, alimentando un dibattito e un'analisi interattiva da cui trarre indicazioni, spunti strategie per tutti coloro che si occupano di finanza e investimenti in Italia, senza potersi sottrarre agli effetti della congiuntura e dei mutamenti globali.

**Lunedì 21 Novembre - ore 14,45**  
**Vodafone Theatre**

La partecipazione è riservata ai partner  
di



Per informazioni:  
Tel. 02 58219522  
e-mail: [mgsri@class.it](mailto:mgsri@class.it)

POTREBBE RICHIAMARE I PREMI GIÀ VERSATI E QUELLI IN CORSO PER I VECCHI MANAGER

# DB a ex vertici: restituite i bonus

*Nel mirino sei super dirigenti del cda tra cui tre precedenti numeri uno: Jürgen Fitschen, Josef Ackermann e Anshu Jain. Quest'ultimo negli anni avrebbe ricevuto 300 milioni*

DI MANUEL FOLLIS

**A**ltro che azione di responsabilità, Deutsche Bank sta valutando di chiedere ad alcuni dei suoi ex top manager la restituzione dei premi percepiti in passato. Bonus, insomma, già versati dal colosso tedesco che adesso i vertici dell'istituto vorrebbe indietro. La notizia è stata data in prima pagina dalla *Sueddeutsche Zeitung* secondo cui Deutsche Bank starebbe valutando la possibilità di chiedere la «restituzione dei bonus percepiti dai sei precedenti membri del consiglio di amministrazione». Tra i nomi ci sono anche tre numeri uno del passato come Anshu Jain, Jürgen Fitschen e Josef Ackermann. Quest'ultimo ha guidato Deutsche Bank dal 2002 al maggio del 2012, incassando compensi superiori a 80 milioni tra parte fissa e bonus. Dall'ultimo bilancio di Deutsche Bank, Ackermann deve ancora incassare una somma superiore ai 7 milioni sulla base dei bonus a lungo termine e solo nell'ultimo anno alla guida dell'istituto il manager di origine svizzera si è visto riconoscere un compenso in stock option per più di 5 milioni. Per Fitschen la stampa tedesca indica invece una cifra

superiore ai 10 milioni. L'obiettivo del colosso del credito tedesco, oltre al recupero dei premi, sarebbe anche bloccare il versamento dei bonus non ancora erogati. La banca, insomma, ha messo nel mirino gli ex vertici del gruppo, considerati responsabili della crisi dell'istituto e soprattutto delle sanzioni miliardarie che questo ha ricevuto per i vari scandali nei quali è stata coinvolta. La più recente di queste multe è quella di 14 miliardi di dollari richiesta dalle autorità Usa per la vendita di

## Assunzioni illecite, JP Morgan verso multa da 200 mln

di Barbara Pianese

**L**e autorità Usa stanno per proporre a JP Morgan il pagamento di una multa da 200 milioni di dollari per patteggiare un'inchiesta sulle assunzioni di figli di importanti politici e dirigenti di aziende pubbliche cinesi che la banca d'affari americana avrebbe effettuato per accattivarsi la benevolenza delle istituzioni del Paese asiatico. Le indagini su questi illeciti, rivelate da *Bloomberg* e *Financial Times*, sono partite tre anni fa e il caso ha avuto un'eco notevole sui media americani, secondo i quali l'inchiesta po-

trebbe presto allargarsi ad altri colossi di Wall Street. All'inizio di quest'anno Hsbc ha confermato di essere sotto inchiesta, mentre gli altri istituti contattati dal regolatore sarebbero Goldman Sachs, Deutsche Bank, Citigroup e Morgan Stanley. In realtà è già noto che Goldman Sachs abbia reclutato i figli di alcuni alti dirigenti della compagnia petrolifera cinese, Sinopec, mentre un analista di Morgan Stanley è il figlio di un top manager di China National Pharmaceutical Group Corp e presidente di China National Building Material Corp. Il patteggiamento per JP Morgan, se sarà chiuso come previsto, costituirà un precedente di accordo con le autorità Usa, disposte a concedere sanzioni ridotte in cambio di piena collaborazione. (riproduzione riservata)



Anshu Jain



obbligazioni garantite da mutui subprime. Secondo il quotidiano di Monaco, oltre ai tre manager già citati, la banca guidata oggi da John Cryan potrebbe chiedere indietro le somme anche a Michael Cohrs, Hermann-

Josef Lamberti e Hugo Bänziger (questi ultimi due usciti nel 2012 con una liquidazione che ha sfiorato gli 8 milioni). Secondo la stampa tedesca la somma più rilevante dovrebbe essere richiesta a Jain, che fu alla guida

dell'investment banking di Deutsche Bank e che dal 2012 al 2015 è stato co-amministratore delegato dell'istituto. Secondo il quotidiano tedesco, Jain avrebbe incassato negli anni circa 300 milioni ma non ci sono dati certi nei bilanci del gruppo relativi agli anni in cui Jain era a capo dell'investment banking. I bonus rappresentano una voce rilevante dei costi di Deutsche

Bank che Cryan intende aggredire. Dalla relazione sulla remunerazione, emerge infatti che 385 dipendenti dell'istituto l'anno scorso hanno guadagnato tra 1 e 1,5 milioni di euro, 151 manager hanno compensi tra 1,5 e 2 milioni e oltre 100 hanno incassato compensi tra 2,5 e 5 milioni di euro. Circa 20 top manager hanno ricevuto compensi tra 6 e 11 milioni di euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/deutsche](http://www.milanofinanza.it/deutsche)

## Gros-Pietro: più capitale porta meno impieghi

di Manuel Costa

«**C'**è la tendenza, spinta dal comitato di Basilea, ad alzare ulteriormente il livello del capitale chiesto alle banche. Questo, paradossalmente, sarebbe per diminuire il rischio. Ma se le banche finanziano l'economia reale e se si chiede un aumento della dotazione di capitale a parità di impieghi e siamo in una situazione in cui il rendimento del capitale proprio delle banche è inferiore al costo del capitale di borsa, è evidente che le banche non possono aumentare la dotazione di capitale proprio, possono solo ridurre impieghi». Lo ha detto nel corso di un convegno alla Camera il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro. (riproduzione riservata)

## Governance Ubi, in 39 verso rinvio a giudizio

di Manuel Costa

**I**l Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza su disposizione della Procura di Bergamo ha proceduto alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a 28 persone, tra amministratori e dirigenti pro tempore del gruppo Ubi Banca, nonché a esponenti delle controllate Ubi Leasing e di due associazioni di azionisti della banca. Lo si apprende da un comunicato della procura bergamasca in cui si precisa che un analogo provvedimento è stato notificato ad altre 11 persone, esterne al gruppo bancario, «a vario titolo coinvolte nei fatti oggetto d'indagine nonché allo stesso gruppo Ubi» per la legge 231. Tra i 39 destinatari del provvedimento ci sono l'ad Victor Massiah, il presidente e il vicepresidente del consiglio di sorveglianza Andrea Moltrasio e Mario Cera, l'ex presidente del consiglio di gestione Franco Polotti, l'ex presidente del cdg di Banca Lombarda e Piemontese Giovanni Bazzoli. La chiusura inchiesta è l'atto prodromico alla presentazione da parte della procura delle richieste di rinvio a giudizio nei confronti degli indagati, che hanno ora 20 giorni di tempo per chiedere di essere interrogati o presentare memorie o atti di indagini difensive a loro scarico. L'avviso di conclusione delle indagini, si legge ancora nella nota, è stato emesso per i reati di ostacolo alle autorità di vigilanza - ma va ricordato che Bankitalia sulla questione non aveva avuto nulla da eccepire e Consob era solo intervenuta per motivi di forma - e illecita influenza sull'assemblea «in relazione alla capogruppo Ubi Banca» e «con riferimento ai delitti di truffa, inosservanza delle obbligazioni da parte di esponenti bancari (conflitto di interessi)» e di «illeciti tributari» in relazioni a vicende riguardanti Ubi Leasing. La Procura spiega poi che la responsabilità amministrativa della banca è relativa alle ipotesi di reato contestate di ostacolo alla vigilanza e illecita influenza sull'assemblea per il periodo precedente alla trasformazione dell'istituto in società per azioni. La banca ha affermato la correttezza del proprio operato e «confida che in tutte le sedi giudiziarie potrà essere confermato l'avvenuto rispetto delle norme di legge». (riproduzione riservata)

## Helvetia nei Danni con la Pop Pugliese

di Anna Messina

**H**elvetia rafforza la rete degli accordi distributivi in Italia. Nei giorni scorsi la compagnia assicurativa elvetica, tramite la controllata Chiara Assicurazioni, ha firmato un'alleanza con la Banca popolare Pugliese nel settore Danni. Proprio mentre si sono fatti più stringenti i rapporti con la Banca popolare di Ragusa e la Banca di Piacenza, già alleate nei Danni, che a breve inizieranno a collocare anche polizze Vita di Helvetia. «Sono accordi che si inseriscono nella strategia di crescita del gruppo Helvetia Italia nella bancassicurazione, basata sullo sviluppo di partnership con banche di medie dimensioni, leader nei rispettivi territori», ha detto l'amministratore delegato di Chiara Assicurazioni e Helvetia Vita, Fabio Carniol. Helvetia, fondata nel 1858, è il secondo gruppo assicurativo svizzero. In Italia, dove è presente dal 1948, ha raggiunto premi per 882 milioni, di cui 335 milioni nel Vita e 485 nel Danni, con 4,2 miliardi di attivo. L'hanno scorso in Italia il gruppo ha anche beneficiato dell'acquisizione di Nationale Suisse spa e di Nationale Suisse Vita (avvenuta a livello internazionale), operativa da giugno scorso. Mentre grazie agli accordi bancari è arrivata a disporre di un network di 27 istituti di credito, con oltre 1.800 sportelli. «Canale che svilupperemo ancora nei prossimi mesi», conclude Carniol, «abbiamo altre partnership in fase di definizione e guardiamo anche alle reti di private banking». (riproduzione riservata)



Fabio Carniol



IL GRUPPO DI TORTONA HA VENDUTO TRE SOCIETÀ DEL COMPARTO ALL'AMERICANA HII

# A Gavio l'energia non serve più

Ma l'azienda, per il momento, rimane a presidiare il settore con una ragnatela di controllate che vanno dal fotovoltaico alle biomasse, passando per l'idroelettrico e per l'attività di impiantistica

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Il gruppo Gavio inizia a liberarsi di un business che considera non più strategico. Quello dell'energia. Energrid, Energia e Territorio e Servizi Italiana Gas, tre società che fanno capo alla Compagnia Italiana Energia del gruppo di Tortona, sono state cedute alla Hii, il veicolo di una private investment company americana. Energrid, la più importante delle tre, vende energia elettrica e gas naturale e nasce come fornitore di energia con il processo di liberalizzazione del mercato elettrico avviato dalla Comunità Europea nel 1996 e recepito in Italia con il Decreto Bersani del 1999. Nel 2015 ha riportato un fatturato di 518 milioni, un ebitda di 6,3 milioni e un debito in crescita a 50 milioni. Ogni anno vende 3 terawattora di energia elettrica e, tra i clienti della società, compaiono Autogrill, Poste Italiane, Autostrade per l'Italia, Liquigas, Bitron, NH Hotels, Bulgari, Rossignol e Eataly. Energia e Territorio, invece, è dedicata al trading energetico. L'attività è stata avviata di recente ed è svolta in partnership con Edelweiss Energia, trader internazionale di energia elettrica, gas naturale e prodotti legati ai mercati dell'ambiente.

## PILLOLE

### MONDO TV

■ L'assemblea di Mondo Tv ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura ai soci, che prevede l'assegnazione di azioni per circa il 26% del capitale di Mondo Tv. Iberoamerica, in vista della sua quotazione a Madrid, oltre a 0,02 euro per azione cash, circa il 15% del valore distribuito con il dividendo in natura.

### LVENTURE

■ Dalla realtà virtuale al turismo, dal commercio internazionale alla ristorazione: questi i settori di riferimento delle start-up salite oggi sul palco dell'Investor Day di Luiss Enlabs, uno dei principali acceleratori di start-up, nato da una joint venture tra la holding di partecipazioni Lventure Group e l'Università Luiss.

### TECNOMORS

■ Tecnomors, azienda novarese di componentistica per l'automazione e la robotica, ha acquistato la concorrente statunitense Applied Robotics.

## Tre liste in corsa per il cda di Triboo

di Valerio Testi

Tre liste in corsa per la nomina del nuovo cda di Triboo. L'assemblea dei soci, che dovrà deliberare anche sul numero dei componenti del board, è stata convocata per il 21 novembre (22 in seconda convocazione). Una lista è stata depositata dall'azionista Cdi, titolare del 59,62% del capitale della società di digital publishing, e comprende il nome del presidente Giulio Corno. Una seconda lista è stata presentata da First Capital (cui fa capo il 6,99%) e una terza è stata presentata dallo studio legale Trevisan & Associati, da Luca Orsini Baroni e dai fondi Mediolanum e Zenit (5,61% del capitale). Triboo Media ha chiuso il primo semestre con 44,9 milioni di ricavi (+21%), 5,9 milioni di ebitda (+11%) e 3,2 milioni di utili (+35%). Il gruppo ha acquisito di recente Buy.it, società di sviluppo e gestione di siti e-commerce, e Fully Commerce, ramo d'azienda del gruppo Develon attivo nella progettazione e gestione di negozi online. (riproduzione riservata)

Ma il business del gruppo Gavio nel mondo dell'energia appare come una vera e propria ragnatela di società. Sempre a Cie (che ha chiuso il 2015 con ricavi per 3 milioni, ebitda in rosso per 380 mila euro e un debito di 44 milioni) fa capo Ag.En. Granda, attiva nella vendita di energia elettrica e gas nella provincia di Cuneo, nei servizi di efficienza energetica, nella fornitura di impianti di produzione di piccola taglia da fonti rinnovabili e nella cogenerazione. Asp, invece, è una multiutility di Asti e di alcuni comuni della



Beniamino Gavio

provincia, mentre con Geo il gruppo progetta, costruisce e gestisce sistemi per l'utilizzo efficiente dell'energia, dedicati alle amministrazioni locali e ai gestori locali di servizi. Azeta si occupa di impianti di illumina-

zione pubblica, linee elettriche, impianti di telecomunicazione, metanodotti, gasdotti e acquedotti, mentre Ste è attiva nella generazione da fonti rinnovabili e non, efficienza energetica, trasporto e distribuzione dell'ener-

## Feltrinelli e Cir Food lanciano Red

di Nicola Carosielli

Il gruppo Feltrinelli e Cir Food hanno siglato una partnership strategica per lo sviluppo di Red (Read.Eat.Dream), il modello di store esperienziale che coniuga offerta editoriale, intrattenimento e ristorazione, e Afsf (Antica Focacceria San Francesco), il marchio di qualità legato alla cucina di tradizione siciliana. A margine della presentazione della joint venture Roberto Rivellino, amministratore delegato di Feltrinelli, ha annunciato che il gruppo chiuderà il 2016 con «quasi 360 milioni di ricavi, in leggero miglioramento rispetto all'anno scorso», quando si erano attestati a 351 milioni. Il top manager della casa editrice ha anche annunciato la separazione entro la fine dell'esercizio 2017 delle attività immobiliari del gruppo da quelle industriali per essere pronti a «guardare a possibili integrazioni o cogliere delle eventuali opportunità». (riproduzione riservata)

gia elettrica, ma anche nell'impiantistica elettrica, meccanica, sanitaria, illuminotecnica e per le telecomunicazioni. Un'altra delle società del gruppo Gavio, Green&CO2, si occupa di servizi per il risparmio energetico, mentre Interesse è specializzata nel riutilizzo delle emissioni termiche. E poi ci sono MicroLux, che si occupa di segnaletica luminosa e, insieme ad Aton, Fabbrica Energia e Il Ceppo, anche di impianti fotovoltaici. Le biomasse, con Biogas Bioscomarengo e Terrae, non potevano mancare nel perimetro del gruppo Gavio, così come l'idroelettrico, sempre attraverso Ste e Sip, la storica Società idroelettrica piemontese che nel 1964 si trasformò in Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per poi tornare alle origini nel 2010. E, per presidiare il business della cogenerazione, il gruppo Gavio ha messo in piedi Heat&Power. A chiudere il cerchio ci sono le interconnessioni transfrontaliere, con Network European Merchant Organization (che progetta, costruisce e gestisce sistemi per la produzione e il trasporto e l'utilizzo efficiente dell'energia) e Transenergia che, in accordo con Terna, si occupa di progettare, costruire e gestire l'interconnessione transfrontaliera lungo l'asse autostradale del Frejus. Per concludere il panorama energetico di Gavio, ci sono Medgrid, nata con l'obiettivo di aprire nuove vie agli scambi di energia elettrica rinnovabile fra le rive nord e sud del Mediterraneo, e Compagnia Gas Civitavecchia, costituita nel 2004 con lo scopo di diventare concessionaria della progettazione, costruzione e gestione di un impianto di rigassificazione nel Porto di Civitavecchia. (riproduzione riservata)

## IDUE GRUPPI SIGLANO UN PATTO PER IL FOTOVOLTAICO

# Terna e Fs alla luce del sole

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Terna sbarca ancora una volta in Sardegna con un carico di nuovi investimenti. Ma anche per siglare un accordo con Rfi (gruppo Ferrovie dello Stato) con l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo delle energie rinnovabili. Dopo il polo elettrico a Codrongianos, inaugurato, il gruppo guidato da Matteo Del Fante è infatti pronto a nuovi investimenti sull'isola per circa 200 milioni, che si aggiungono agli 800 milioni già impiegati sul territorio negli ultimi dieci anni. Tra le opere principali rientrano il riassetto della rete nell'area di Cagliari, le linee Santa Teresa-Tempio-Buddus e Selargius-Goni, la stazione elettrica di Selegas e il potenziamento della rete elettrica in Gallura. Ma sono i 250 mila metri quadrati di ricerca, innovazione e hi-tech, i sistemi di accumulo, i compensatori sincroni e i cavi sottomarini d'avanguardia a fare del nuovo centro in provincia di Sassari il polo tecnologicamente più avanzato di tutta l'Europa, con un focus particolare sul supporto e la protezione

delle reti elettriche. Si tratta di un laboratorio dell'energia in cui Terna ha investito 100 milioni, considerando anche il polo e l'area circostante, con 40 imprese e oltre 100 persone coinvolte. Del Fante e l'ad di Rfi, Maurizio Gentile, hanno poi firmato una lettera di intenti con l'obiettivo di sviluppare insieme un progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici che alimenteranno con energia pulita i consumi elettrici di Rfi, per la prima volta senza incentivi statali. L'accordo prevede che vengano identificate aree su cui costruire impianti fotovoltaici per una potenza fino a 200 megawatt, che garantiranno a Rfi una produzione di energia pulita fino a 300 gigawattora l'anno, con un risparmio del 40% sul costo attuale. Tra i siti sardi su cui potrebbero sorgere gli impianti ci sono Villasor e Selargius, in provincia di Cagliari, e Bolotana nella zona di Nuoro. Terna, infine, ha annunciato di aver avviato con la francese Edf lo studio di un progetto per sostituire il vecchio elettrodotto Saco, tra Sardegna, Corsica e la penisola italiana, con uno nuovo e di maggiore portata. (riproduzione riservata)



La presidente di Terna, Catia Bastioli, tra Maurizio Gentile e Matteo Del Fante

gius, in provincia di Cagliari, e Bolotana nella zona di Nuoro. Terna, infine, ha annunciato di aver avviato con la francese Edf lo studio di un progetto per sostituire il vecchio elettrodotto Saco, tra Sardegna, Corsica e la penisola italiana, con uno nuovo e di maggiore portata. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
www.milanofinanza.it/gavio

IN OTTOBRE IMMATRICOLAZIONI GIÙ (-0,3%) PER I CALI DI FRANCIA (-4%) E GERMANIA (-5%)

# Berlino e Parigi frenano l'auto Ue

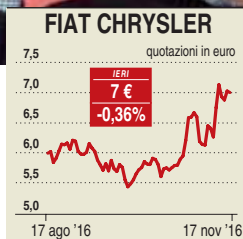
*Il sostanziale pareggio legato agli incrementi di Regno Unito, Spagna e soprattutto Italia (+9%) Fca (+6%) tra le case più brillanti. Federauto però avverte: il settore è dopato da noleggi e km 0*

DI LUCIANO MONDELLINI

Il mercato europeo dell'auto ha rallentato la corsa in ottobre registrando un totale di oltre 1,1 milioni di unità vendute, ovvero lo 0,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2015. Ma chi pensa che dietro gli effetti di questo calo ci siano le conseguenze della Brexit si sbaglia di grosso. Il sostanziale pareggio rispetto al dato di ottobre 2015 deriva infatti da risultati di segno opposto nei cinque maggiori mercati che complessivamente valgono il 75% delle immatricolazioni. Ma in questo contesto sono stati i mercati tedesco e francese (che hanno accusato cali del 5,6% e del 4%) a zavorrare il dato continentale. Mentre Regno Unito (+1,4%), Spagna (+4%) e soprattutto Italia (+9,4%) hanno compensato il calo nei due maggiori mercati europei. Il lievissimo calo di ottobre, in particolare, arriva al termine di una serie di 36 incrementi, che si era interrotta soltanto nel luglio scorso con un calo dell'1,4% dovuto, anche in questo caso, soprattutto a contrazioni registrate in Francia e in Germania. Sui dieci mesi, infatti, il risultato complessivo resta ottimo, dato che le immatricolazioni sono state quasi 12,4 milioni con un incremen-



Sergio Marchionne



to del 7,2% rispetto all'anno scorso. E sulla base di questi dati secondo il Centro Studi Promotor, il mercato europeo dovrebbe chiudere il 2016 con quasi 14,7 milioni di unità immatricolate e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7% a fronte di una contrazione del 12% alla fine del 2015. In particolare il gap rispetto ai livelli pre-crisi è dovuto soprattutto ai Paesi della fascia meridionale della zona euro che sono stati fortemente penalizzati dalle politiche di austerità dell'Unione Europea,

ma che sono oggi interessati da recuperi consistenti. Tornando al dato di ottobre, bisogna dire che tra le case che hanno sofferto di più c'è sicuramente Peugeot-Citroën, che soprattutto a causa della flessione sul mercato francese, ha registrato una riduzione delle immatricolazioni di entrambi i brand principali (in particolare Citroën ha registrato un calo di oltre il 9%). Il colosso Volkswagen (sempre leader in Europa con oltre 253 mila unità immatricolate) ha registrato un calo del 2,6% ma il brand omonimo (che nell'immaginario collettivo è quello collegato allo scandalo dei motori truccati) ha continuato a subire (-8,4%) le conseguenze dello scandalo dieselgate. Al contrario, con l'Italia che ha registrato la performance migliore tra i grandi mercati Ue,

## LE VENDITE DI AUTO IN EUROPA IN OTTOBRE

	Ott 2016	Quota	Ott 2015	Quota	Variaz.
♦ Volkswagen	283.924	24,9%	289.231	25,3%	-1,8%
♦ Psa	111.332	9,8%	120.173	10,5%	-7,4%
♦ Renault	106.393	9,3%	108.671	9,5%	-2,1%
♦ Bmw	80.557	7,1%	77.860	6,8%	3,5%
♦ Ford	77.122	6,8%	78.362	6,9%	-1,6%
♦ Fca	75.108	6,6%	70.462	6,2%	6,6%
♦ Daimler	74.952	6,6%	70.650	6,2%	6,1%
♦ Opel	70.520	6,2%	68.751	6,0%	2,6%
♦ Toyota	47.885	4,2%	48.082	4,2%	-0,4%
♦ Nissan	40.225	3,5%	40.142	3,5%	0,2%
♦ Hyundai	39.787	3,5%	37.974	3,3%	4,8%
♦ Kia	35.486	3,1%	32.709	2,9%	8,5%
♦ Volvo	25.467	2,2%	25.398	2,2%	0,3%
♦ Jaguar L. Rover	16.799	1,5%	14.257	1,2%	17,8%
♦ Mazda	16.567	1,5%	17.412	1,5%	-4,9%
♦ Suzuki	15.187	1,3%	15.783	1,4%	-3,8%
♦ Honda	10.128	0,9%	10.225	0,9%	-0,9%
♦ Mitsubishi	8.728	0,8%	10.774	0,9%	-19,0%
♦ Altre	3.193	0,3%	3.397	0,3%	-6,0%
♦ TOTALE	1.140.742	100%	1.143.952	100%	-0,3%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

non sorprende che Fca sia stata tra le case con il maggior balzo in avanti (oltre 72 mila unità per un guadagno del 6,5% e una quota di mercato che è salita da 6,4 al 6,9%). Nei primi dieci mesi le registrazioni del gruppo guidato da Sergio Marchionne (spinto dal mercato italiano in piena rimonta) sono state 843 mila, il 14,5% in più dello scorso anno.

Ciò detto bisogna anche segnalare la denuncia di Federauto, l'associazione dei concessionari italiani che ieri in una nota ha rimarcato il mercato italiano dell'auto è ancora oggi dopato in virtù dei noleggi e chilometri zero. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/aut](http://www.milanofinanza.it/aut)

**Il gruppo punta ad accordi nel noleggio a chiamata con Didi Chuxing, nel leasing con Shouqi e nelle auto usate con Faw e Saic**

## Volkswagen in trattativa per tre joint venture in Cina

DI ROSARIO MURGIDA  
MF-DOWJONES

Volkswagen ha avviato trattative separate con alcune società cinesi, tra cui Didi Chuxing Technology, per la formazione di tre joint venture nel campo dei servizi per la mobilità di nuova generazione, come il car-sharing e il noleggio a chiamata (ride-hailing). Le trattative si inseriscono nel quadro delle nuove strategie varate dall'amministratore delegato Matthias Mueller per approfittare dei nuovi trend del mercato automobilistico globale tra veicoli elettrici, auto a guida autonoma e nuovi business digitali. Volkswagen, dopo lo scoppio dello scandalo del Dieselgate con le relative ripercussioni miliardarie sui conti e sulla reputazione del gruppo, ha deciso di spingere con forza sui veicoli elettrici e sui nuovi servizi tecnologici per tornare alla crescita e migliorare la redditività.

Nel dettaglio, il gruppo automobilistico tedesco ha avviato trattative per una joint venture nel campo del noleggio a chiamata con Didi Chuxing, società attiva in 400 città cinesi con

20 milioni di corse effettuate al giorno. Inoltre ha siglato un accordo per valutare una partnership strategica con Shouqi Group, gruppo di Pechino attivo nel leasing automobilistico, e ha avviato discussioni con i partner

da altri grandi operatori del settore, come Ford e Peugeot-Citroën. «Per raggiungere questo obiettivo stringeremo collaborazioni con partner forti di differenti settori dei servizi per la mobilità di tendenza in Cina», ha affermato Jochem Heizmann, numero uno di Volkswagen China.

Volkswagen, che si è posta anche l'obiettivo di

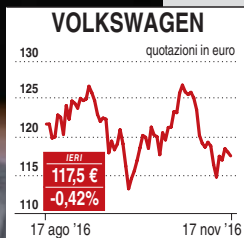
vendere entro il 2025 1,5 milioni di veicoli ad alimentazione alternativa in Cina, per la maggior parte elettrici, non è il solo produttore automobilistico ad aver aumentato attenzione e investimenti verso

Google o Uber, capaci di offrire servizi in grado di modificare in modo sostanziale l'attuale paradigma alla base degli oltre 100 anni di storia dell'auto. La stessa Volkswagen, nel quadro delle nuove strategie varate per rispondere alla peggior crisi dei suoi 78 anni di storia, ha investito a maggio 300 milioni di dollari nella start-up israeliana di car-hailing Gett, già operativa in 60 città tra Israele, Russia, Usa e Regno Unito, e da allora ha accentuato l'attenzione sul futuro del settore, scommettendo con forza sull'elettrico.

Dal radar della società tedesca non poteva rimanere esclusa la Cina. Per il gruppo Volkswagen quello cinese rappresenta il maggior mercato a livello globale, da cui arriva oltre un terzo delle vendite totali della casa di Wolfsburg, e presenta significative sfide da affrontare. Le città cinesi sono infatti sempre più congestionate e inquinate e quindi i nuovi modelli di business e le nuove tecnologie hanno ottime possibilità di emergere e imporsi. Solo per fare un esempio, in Cina sono ben 170 milioni gli utenti delle app per noleggio a chiamata di auto. (riproduzione riservata)



Matthias Mueller



Faw e Saic per entrare nel segmento delle auto usate. Volkswagen ha sottolineato l'importanza delle trattative in corso per diventare un fornitore di servizi per la mobilità, obiettivo fissato anche

una tipologia di servizi che per molti è destinata a trasformare il settore. Infatti, secondo numerosi osservatori, è in corso una rivoluzione dell'intero mondo automobilistico anche grazie all'ingresso in scena di aziende come





Società per Azioni - Sede legale in Trieste, Via Pauliana 2  
Capitale Sociale Euro 17.349.283,50 I.V.  
Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle imprese TS n. 00103690327

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA AZIONISTI

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di PREMUDA S.p.A. è convocata in prima convocazione alle ore 10,00 del 19 dicembre 2016 ed in eventuale seconda convocazione il 18 gennaio 2017 stessa ora in Genova, Via Ceccardi 4, per deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

#### Parte ordinaria

1. Nomina di Amministratore ex art. 2386 c.c.

#### Parte straordinaria

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### Partecipazione e rappresentanza in assemblea

Ai sensi del vigente art. 83sexies TUF sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile dell'8 dicembre 2016 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega.

La Società ha designato Computershare S.p.A., ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, quale rappresentante a cui potranno essere conferite deleghe con istruzioni di voto.

I moduli da utilizzare per il conferimento delle deleghe sono disponibili sul sito internet della Società [www.premuda.net](http://www.premuda.net) (sezione investor relations).

#### Documentazione

Per ogni informazione riguardante:

- Diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera
- Capitale sociale
- Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno
- Relazioni e documentazione

ed altre informazioni inerenti le materie poste all'ordine del giorno e l'esercizio dei diritti esercitabili si rinvia all'avviso di convocazione integralmente pubblicato in data 18 novembre 2016 nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea [www.premuda.net](http://www.premuda.net) (sezione investor relations).

[www.premuda.net](http://www.premuda.net)

Il collegio dei curatori del fallimento Fin Immobiliare 2004 srl in liquidazione R.G. 793/2011, senza che questo costituisca vincolo alcuno per la procedura, invita a presentare offerte per importo superiore ad euro 14.600.000, e con cauzione per euro 3.000.000, aventi ad oggetto la quota pari al 24,5% nel capitale sociale della società Real Estate Center S.p.A. con sede in Milano, Via Roberto Koch n.1/2, CF 03612360960, proprietaria del complesso immobiliare denominato Vodafone Village, in Milano, Via Val Bavona n. 21. Ai sensi dell'art. 8 dello statuto della società Real Estate Center spa è previsto un diritto di prelazione in favore dell'altro socio.

L'offerta cauzionata deve essere presentata presso lo studio del Notaio Fabio Capaccioni sito in Milano Via Morozzo della Rocca 6 entro le ore 12.00 del 2 dicembre 2016.

Saranno accettate esclusivamente cauzioni costituite da assegno circolare da allegare all'offerta o da bonifico bancario da far pervenire sul conto corrente intestato alla procedura concorsuale entro il termine di presentazione dell'offerta.

Informazioni più dettagliate potranno essere richieste all'indirizzo PEC della procedura [f793.2011milano@pecfallimenti.it](mailto:f793.2011milano@pecfallimenti.it). Si precisa che il presente annuncio non costituisce proposta né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegna in alcun modo la curatela fallimentare.

I curatori fallimentari dott. Alfredo Ravo, avv. Fabrizio Pellegrini, dott. Giorgio Zanetti

#### AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

(PROVINCIA DI MILANO)  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA  
(D.Lgs. 50/2016)

AEMME Linea Ambiente Srl con sede in Via per Busto Arsizio n. 53 - Legnano (MI), tel. 0331540223 - fax 0331594287, e-mail: [info@pec.aemmelineaambiente.it](mailto:info@pec.aemmelineaambiente.it), sito internet [www.vamga.it](http://www.vamga.it), indice pubblico incanto per la conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura, anche tramite leasing bancario, di autocompattatori a due assi con cassone di carico avente capacità di 810 m<sup>3</sup> o 1618 m<sup>3</sup> a caricamento posteriore con quotazione per eventuale contratto di manutenzione full service per cinque anni o 10.000 ore motore - DURATA 4 ANNI. Importo complessivo stimato dell'accordo quadro, al netto dell'IVA, pari ad € 2.020.000,00. Il servizio verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Copia del bando integrale di gara può essere scaricato dal sito internet. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18-12-2016. Legnano, 10.11.2016.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. LORENZO FOMMI

#### CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

BANDO DI GARA D'APPALTO

È indetta gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi - determina a contrarre n. 419/AA/ST del 02/11/2016. Importo complessivo € 517.500,00. Durata dell'appalto: anni 3. Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12.30 del 12.12.2016. Data di apertura delle offerte: 15 dicembre 2016 alle ore 12.00. Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati. R.U.P.: dott. Marco Polidoro - tel. 0862/644244 - Fax 0862/644728. La documentazione di gara è consultabile e scaricabile dal sito internet [www.consiglio.abruzzo.it](http://www.consiglio.abruzzo.it).

IL DIRIGENTE SERVIZIO  
DOTT. CLAUDIO PACIOTTI



PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA DANNI MATERIALI E RCT DI AREXPO S.P.A.

AREXPO S.P.A. in qualità di Stazione Appaltante ha indetto una procedura di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, del servizio di copertura assicurativa danni materiali e RCT di Arexpo S.p.A.

**MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** la procedura di gara si svolgerà prevalentemente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di proprietà di Regione Lombardia, accessibile dal sito internet della Stazione Appaltante [www.arexpo.it](http://www.arexpo.it) - sezione "Gare in corso" e dal sito internet [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it).

**MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE:** Il bando di gara è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 11 novembre 2016. Il bando integrale, unitamente all'intera documentazione di gara, è disponibile sulla piattaforma telematica Sintel.

**TERMINE RICEZIONE OFFERTE:** ore 15.00 del 16/12/2016

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** Dott. Sergio Biffi

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Sergio Biffi

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE  
OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA.

IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA  
Sede Centrale di Napoli

VIA Marchese Campodisola, 21 - 80133 - NAPOLI  
Telefono - 081/5692211

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Ente Delegato del Comune di Marano di Napoli (NA)

Bando di gara - Servizi - direttiva 2014/24/UE -  
CIG 682532112

Affidamento del servizio di conferimento, della frazione organica (CER 20.01.08) e degli Sfalsi e potature "Rifiuti Biodegradabili" (CER 20.02.01) provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di Marano di Napoli per la durata di 18 mesi CIG : 682532112 CPV 90513200-8 L'importo a base d'asta per l'intero periodo contrattuale è di euro 1.160.662,50, oltre IVA al 10% ed oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 61.087,50. Termine ricevimento offerte: entro le ore 12.00 del giorno 5/12/2016. Data gara apertura offerte: ore 10.00 del 6/12/2016. Ulteriori informazioni riportate nel bando integrale e nel disciplinare di gara pubblicati sui siti [www.proveditorato-copp Campania-molise.it](http://www.proveditorato-copp Campania-molise.it), [www.serviziocentraltabilli.it](http://www.serviziocentraltabilli.it) e sul sito del Comune di Marano di Napoli (NA). Invitato alla GUE in data 28/10/2016 e pubblicato sulla GURI N. 133 del 16/11/2016.

IL PROVVEDITORE  
dott. ing. Vittorio Rapisarda Federico



I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

e-mail: [mf-milanoфинanza@class.it](mailto:mf-milanoфинanza@class.it)

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219209)

Direttore ed editore associato: Gabriele Capolino (02-58219227)

Direttore: Pierluigi Magnaschi (02-58219207)

Condirettore: Andrea Cabrini (coordinamento media digitali)

Vicedirettore: Filippo Buraschi (02-58219205)

Antonio Satta (Capo della sede di Roma, 06-69760847).

Caporedattore centrale Francesco Allegra (02-58219875). Capiredattore Aldo Bolognini Cobianchi (Patrimoni) 02-58219233, Davide Fumagalli (Internet e Patrimoni) 02-58219229, Vicedirettore: Giuliano Castagneto (02-58219336), Lucio Sironi (02-58219228), Capiservizio: Teresa Campo (02-58219471), Ester Corvi (ufficio studi 02-58219317), Stefania Peveraro (02-58219401), Stefano Roncato (MFF Magazine 02-58219225), Angela Zoppo (Roma 06-69760831).

Vicedirettore: Marcello Bussi (02-58219392). Redazione: Chiara Bottini (MF Fashion 02-58219446), Cristina Cimato (MF Personal 02-58219566), Manuel Follis (02-58219779), Gian Marco Giura (02-58219460), Luca Gualtieri (02-58219757), Luisa Leone (06-69760829), Anna Messina (06-69760865), Luciano Mondellini (02-58219592), Andrea Montanari (02-58219316), Francesco Ninfolo (02-58219238), Paola Valentini (02-58219475). Redazione di New York: Andrea Fiano (corrispondente 001212-524.3213).

Capo economista: Massimo Brambilla (02-58219495)



L'indirizzo e-mail dei redattori si ottiene con l'iniziale del nome, seguita dal cognome e da @class.it (esempio, per Primo Secondo: [psecondo@class.it](mailto:psecondo@class.it))

Impaginazione: Alessandra Superti (responsabile)

Segreteria: Rosalba Pagano e Federica Troia (Milano), Barbara Alabiso e Tiziana Cioppa (Roma)

#### Milano Finanza Editori spa

Milano Finanza Editori spa - 20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. (02) 582191 (sel. passante), telefax (02) 58317518-58317559, 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. (06) 97608111-111, telefax (06) 6992073-69920734 - Copie arretrate: comporre il numero verde 800-822195. Rispondi il servizio arretrati. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina a Milano Finanza Editori, preferibilmente mediante franchiobollo, o a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni.

#### TARIFFE ABBONAMENTI

Milano Finanza Italia € 169,00 annuale, estero € 266,00 annuale; MF Italia € 319,00 annuale, estero € 700,00 annuale; MF+Milano Finanza Italia € 409,00 annuale, estero € 900,00 annuale. Abbonamenti estero via aerea. Stampa: Milano, Litosud s.r.l., via A. Moro 2 - Pessano con Bornago (Milano) - Roma, Litosud Srl, via C. Pesenti 130. Distribuzione Italia: Erime srl, 20122, Via Marco Burigozzo 5 - Milano. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: Class Pubblicità SpA, Direzione Generale: Milano, via Burigozzo 8 - tel. 02 58219522. Sede legale e amministrativa: Milano, via Burigozzo 5 - tel. 02 5821911 - Class Roma, Roma Via C. Colombo 456 - tel. 06 69760887. Presidente: Angelo Sajaeva. Vicepresidente: Gianbattista Zapponi. Vicedirettore generale stampa e web Business & luxury: Stefano Maggini. Vicedirettore generale tv indoor & moving tv consumer: Giovanni Russo. Vicedirettore generale news business iniziative & eventi speciali: Francesco Rossi. Per informazioni commerciali: [mpresaleo@class.it](mailto:mpresaleo@class.it). Tariffe pubblicitarie a modulo: Commerciali € 520,00; Finanziarie: € 340,00; Legali: € 220,00; Domanda e offerta di personale € 520,00; Aziende informano € 520,00. Supplementi per posizioni di rigore: +25%; per pubblicità a colori: +40%. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

Reg. al Trib. di Milano n. 266 del 14-4-89 - Direttore responsabile Paolo Panerai



#### AILETTORI

Tutte le informazioni contenute in queste pagine si basano su fonti che MF-Milano Finanza ritiene attendibili. Le asserzioni espresse nei vari articoli dei collaboratori rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. Nonostante l'estrema cura nel trattare la materia, MF-Milano Finanza non si assume responsabilità per quanto riguarda conseguenze derivanti da eventuali inesattezze o imprecisioni dei dati e delle quotazioni. In particolare, l'investimento in prodotti derivati (opzioni, futures, premi, warrant) offre la possibilità di ottenere elevatissime performance ma anche correndo un rischio molto elevato. Nel caso più negativo, si può verificare anche la perdita totale del capitale investito. In un normale portafoglio, la quota da destinare a prodotti di questo tipo dovrebbe essere limitata.

# COME REGOLARIZZARE I CAPITALI DETENUTI ALL'ESTERO E IN ITALIA



Il dl. n.193/2016 ha dato il via alla seconda edizione della collaborazione volontaria, che resterà accessibile fino al 31 luglio 2017.

La guida "La Voluntary Disclosure Bis" aiuta contribuenti e professionisti a capire regole e meccanismi della nuova novità introdotta in tema di rientro di capitali.

In collaborazione con



IN EDICOLA CON  
Disponibile anche sul sito  
[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)





NUOVI DETTAGLI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO ALLO STUDIO DEI LEGALI DELLA BANCA

# Bpvi, così il ristoro per i vecchi soci

*Il rimborso agli azionisti coinvolti nel dissesto dell'istituto potrebbe essere parametrato alla performance di un paniere di titoli quotati. Allo studio bad bank cui imputare le pendenze relative alla passata gestione*

DI GABRIELE LA MONICA  
MF-DOWJONES

**L**a percentuale di ristoro che sarà offerta ai piccoli soci della Popolare di Vicenza (e con ogni probabilità anche di Veneto Banca, visto che i due istituti stanno mettendo a fattore comune molti passaggi definiti dai team legali sulle litigation) sarà parametrata anche alla performance di un paniere di titoli quotati. E quanto si è appreso da una fonte vicina al dossier, che sottolinea come la misura del rimborso (sollecitata e proposta prima di tutti da MF-Milano Finanza) sia stata studiata per rendere omogenei gli investimenti in Bpvi rispetto ad altri nel settore bancario, in modo da far sì che il rimborso sia paragonabile al valore che oggi si trova in mano un azionista che abbia investito in una banca quotata. Ovviamente i valori subiranno degli aggiustamenti in base a quelli di carico e alla data di ingresso nel capitale. I legali sono da tempo al lavoro per analizzare e catalogare le diverse posizioni in modo da giungere a una proposta condivisa. Il tema delle possibili cause dei soci è uno dei punti nodali del futuro di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, visto che non è ipotizzabile che i due istituti di credito possano vivere con la spada di Damocle di potenziali richieste di danni per centinaia di milioni di euro. Per evitare questa prospettiva e per dare al-

## Investbanca punta sulle linee di investimento Sociali e Responsabili

di Nicola Carosielli

**I**nvest Banca ha lanciato online due nuove linee di gestione, Sociale e Responsabile, per la piattaforma IB Navigator. Queste due linee, realizzate grazie all'utilizzo degli Etf di iShares (Black Rock), applicano i criteri dell'investimento socialmente responsabile nella selezione delle società con cui viene costruito il portafoglio. Lo Sri (Social and Responsible Investment) mira a creare valore per l'investitore e per la società con una strategia di investimento nel medio-lungo periodo che, valutando imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo. Il

direttore generale della banca Stefano Sardelli ha dichiarato che l'istituto, da sempre molto attento «all'innovazione tecnologica e alla creazione di prodotti capaci di soddisfare le esigenze della propria clientela», ha compiuto «un ulteriore salto di qualità offrendo prodotti che rispettano i temi ambientali e sociali». Durante la presentazione delle nuove linee si è poi parlato dell'introduzione dell'opzione 4kids. Nello specifico, il cliente, tramite Banca Invest e con una devoluzione diretta e condivisa, potrà contribuire alla missione di Dynamo Camp, onlus che offre programmi di terapia ricreativa durante tutto l'anno attraverso sessioni e laboratori rivolti a bambini e ragazzi con

patologie gravi e croniche e alle famiglie con figli malati. L'opzione 4kids sarà applicabile alle due nuove linee a impronta Sri oltre che a tre delle quattro linee di gestione esistenti (esclusa la linea conservativa Core Income). L'opzione, comunicata dalla banca, «risulta quantomai conveniente poiché, oltre a un elemento etico, offre al cliente un effettivo risparmio economico sui costi commissionari» intorno al 20%. Emanuele Bellingeri, responsabile iShares per l'Italia, vede l'iniziativa come «un ulteriore elemento per rispondere alle esigenze di investitori attenti alle politiche delle aziende socialmente responsabili. (riproduzione riservata)



La sede della Popolare di Vicenza

le due banche una discontinuità che le metta al riparo dalle cause legali, gli avvocati stanno dunque studiando uno scorporo, sul modello di quanto fatto anni fa nel Regno Unito con Royal Bank of Scotland e Lloyds. Lo schema prevede la creazione di una sorta di bad bank, adeguata-

mente capitalizzata, cui imputare tutto il *petitum* relativo alle passate gestioni. Sullo sfondo rimane il tema dell'individuazione dei capitali da iniettare nella nuova banca risultante dall'eventuale fusione tra Vicenza e Montebelluna (o nelle due banche rimaste

*stand alone*) a esito da un lato della cessione dei crediti non performanti e dall'altro dello scorporo delle litigation. Senza dimenticare che l'attesa riduzione del personale, che per la sola Bpvi riguarderà 1.350 dipendenti con una riduzione delle filiali nell'ordine del 30%, comporterà costi one-off di una certa rilevanza. L'eventualità che il Fondo Atlante possa procedere da solo a una ricapitalizzazione dei due istituti viene ritenuta remota da molti osservatori. L'identikit del nuovo socio non è semplice da tracciare. L'ideale sarebbe un fondo di private equity, ma i sindacati sono molto contrari a questo tipo di investitori. Tra l'altro, con l'eccezione della Investindustrial di Andrea Bonomi, non ci sono precedenti. In attesa dei piani industriali

delle due banche, che saranno pronti a dicembre, il prossimo appuntamento rilevante è fissato per il 13 dicembre, quando si terrà l'assemblea della Bpvi sull'azione di responsabilità nei confronti degli ex vertici. Lo studio Gatti-Pavesi-Bianchi ha già inviato un'enorme mole di documentazione al cda che farà il punto definitivo sull'azione nella riunione in calendario due giorni prima dell'adunanza, ossia l'11 dicembre. Anche per Bpvi, come per Veneto Banca, sarà una sorta di kick-off destinato a essere integrato con nuove fattispecie di illecito che dovessero emergere nel prossimo futuro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanoфинanza.it/bpvi](http://www.milanoфинanza.it/bpvi)

## Sileoni (Fabi): tutelare clienti e occupazione nelle good bank e nelle venete

di Manuel Costa

**I**l confronto in Abi relativo alla vendita dei prodotti finanziari e delle cosiddette pressioni commerciali sta proseguendo. Il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni, identifica i punti chiave. «Una migliore informazione sui prodotti offerti alla clientela e sui loro rischi; promozione di una cultura aziendale basata sul rispetto del cliente e sulla tutela del risparmio, da diffondere attraverso una formazione mirata; stop alle pressioni commerciali e ai conflitti d'interesse delle banche nella vendita dei prodotti; sistemi incentivanti basati sulla qualità del servizio reso e non sulla vendita; nomina di un rappresentante aziendale, non del ramo marketing-commerciale, che si faccia garante dell'effettiva applicazione del protocollo; un quadro di regole e comportamenti sulla vendita responsabile uguale per tutte le banche; incentivi per le segnalazioni anonime dei lavoratori in caso di eventuali anomalie, il cosiddetto whistleblowing; costituzione di osservatori locali e nazionali che vigilino sul rispetto dei protocolli; penalità per quelle banche che non ap-

plicheranno l'eventuale intesa, ancora da raggiungere».

**Domanda. Sileoni, lei più volte ha sostenuto che a causa delle pressioni commerciali i lavoratori sono stati vittime e non complici di quanto avvenuto in Banca Marche, Etruria, Carichieti, Carife, Popolare di Vicenza e Veneto Banca...**

**Risposta.** Sì, siamo convinti che le direttive impartite dall'alto siano state lo strumento per operazioni poco trasparenti a danno purtroppo della clientela. In Banca Etruria la magistratura ha parlato di una cabina di regia da parte dei vertici. Vedremo quello che uscirà dalle indagini in corso di altre procure, verso le quali la nostra organizzazione nutre grande rispetto e senso di riconoscenza. Ora però è arrivato il momento di trovare soluzioni per risarcire la clientela e mantenere i posti di lavoro in queste banche. Il

tema del risparmio tradito e quello delle pressioni commerciali hanno un comune denominatore: la scarsa trasparenza delle politiche aziendali rispetto alla vendita dei prodotti finanziari. È un argomento serio che vogliamo affrontare e risolvere ma le banche dovranno rispondere con altrettanta sensibilità e trasparenza.

**D. Come pensa di affrontare il sindacato i gravi problemi che stanno emergendo in Veneto Banca, Popolare di Vicenza, Mps e good bank?**

**R.** Il tema occupazionale è centrale: ai primi licenziamenti proclameremo lo sciopero generale. Confidiamo, nel caso delle banche venete, nel senso di responsabilità di Alessandro Penati, presidente del fondo Quaestio, all'interno del quale la Fondazione Cariplo, con il presidente Giuseppe Guzzetti, ha un ruolo chiave. Guzzetti ha sempre avuto nella sua lunga e autorevole sto-

ria professionale grande rispetto per i lavoratori del credito e per le loro famiglie e confidiamo che si adoperi per evitare uno scontro sociale, scongiurando licenziamenti di personale che mai potremmo tollerare. Rispetto alle quattro good bank, non tollereremo che non ci sia una soluzione per i lavoratori della Carife, colpiti a suo tempo da un commissariamento che è stato probabilmente una forzatura. La soluzione italiana - e per italiana mi riferisco non solo alla Bper, ma anche a Cariparma di Giampiero Maioli e quindi a Crédit Agricole - è la benvenuta. Questo vale anche per la Cassa di Rimini, che potrebbe rientrare in qualche modo nel giro. Sappiamo che gli eventuali acquirenti chiedono le stesse condizioni che potrebbero portare a buon fine la trattativa tra Ubi, Carichieti, Banca Etruria e Banca Marche. In sintesi, gli eventuali acquirenti, tra gli altri argomenti, non vogliono portarsi in casa trattative su esuberanti e costo del lavoro. La Fabi vuole essere estremamente chiara: siamo disponibili a trovare preventivamente un'intesa per evitare licenziamenti o eventuali liquidazioni delle banche. (riproduzione riservata)



Lando Sileoni

IL MANAGER RITIENE CHE LA COMMISSIONE UE SAREBBE FAVOREVOLE A NUOVI SVILUPPI

# Colao, Vodafone-Liberty più forti

*L'accordo tra i due big siglato per il mercato olandese potrebbe essere la base di partenza per un ampliamento dell'intesa anti-telco su scala europea. Liberty è socio di Discovery-Eurosport*

DI ANDREA MONTANARI

**S**e i grandi deal del mercato media-tlc si stanno concentrando negli Usa, come certifica l'ultimo merger AT&T-T-Mobile Warner che supera 80 miliardi di dollari di valore, l'Europa è con ogni probabilità il terreno principale di scontro e vivrà stagioni di concentrazione. Del resto, nel Vecchio Continente, esiste un consolidato operatore tlc tradizionale in ogni Paese, e ci sono più di un player televisivo. Situazione destinata a cambiare nel prossimo futuro. Un sicuro protagonista del processo di consolidamento su scala europea potrebbe essere Vodafone, che da leader mondiale della telefonia mobile, con un forte radicamento in Uk, Germania e Italia, guarda con attenzione all'evoluzione del business. E alle valutazioni della Commissione Europea in termini di competizione. «La Commissione Ue ha indicato chiaramente di essere favorevole a una concorrenza più forte verso gli ex monopolisti», ha dichiarato ieri l'ad di Vodafone, Vittorio Colao, durante una

conference del settore a Barcellona. I commissari e politici europei «vedono che in ogni Paese c'è una Kpn, una Telecom Italia,



una Deutsche Telekom, una BT, che alla fine sono ancora incredibilmente, non vorrei usare la parola dominanti, ma diciamo influenti», ha specificato Colao. «E si vuole una forza contraria. Noi potremmo essere quella forza». Come fare? Il manager italiano

## La fusione tra Wind e 3 Italia comporterà 1.500 tagli

di Andrea Biasi

**D**efinita la prima linea della nuova società nata dalla fusione dei due operatori, Hutchison Holdings e Vimpelcom guardano ora al controllo dei costi e alle sinergie. Secondo indiscrezioni, si starebbero infatti considerando il taglio di almeno 1.500 dipendenti in Italia, pari al 16% del personale, per garantire un contenimento di costi nel quadro della fusione fra Wind e 3 Italia, che sarà operativa a partire da gennaio. Come riportato da Bloomberg, la nuova entità, che sarà guidata da Maximo Ibarra, finanzierebbe un piano di esuberanti volontari con 500 milioni di euro, a cui seguirebbe un secondo piano di tagli non concordati. Dalla fusione tra Wind e

3 nascerà un operatore con una quota teorica pari a un terzo del mercato mobile, quasi alla pari con i concorrenti: sommando le quote attuali di 3 e Wind si arriverebbe al 33,7% del totale, di poco superiore a quella di Tim (32,44) e di Vodafone (26,4%), con oltre 31 milioni di clienti mobili e 2,8 milioni nella telefonia fissa. In realtà il profilo dei clienti dei due operatori è caratterizzato da una sensibilità al prezzo e da una propensione al cambio di brand superiore a quella di Tim e Vodafone, oltre che da ricavi medi inferiori, tanto che molti osservatori stimano che proprio la nuova realtà quella su cui più impatterà lo sbarco in Italia della francese Iliad, il cui ingresso nel Paese è atteso per metà dell'anno prossimo. (riproduzione riservata)

non svela le carte ma fa capire che l'accordo siglato lo scorso agosto con Liberty Global (tv via cavo e banca larga) in Europa, in particolare per il mercato olandese (uno dei più dinamici sia dal punto di vista tecnologico sia da quello infrastrutturale), potrebbe essere replicato in altri mercati. Colao ha detto che la jv olandese è partita «molto bene», ma alla domanda se questa poteva essere considerata un esperimento finalizzato ad arrivare a un'intesa più ampia, ha risposto: «Non necessariamente».

Qualche analista ha interpretato queste parole come tattiche. Non è un segreto che da mesi si parli di un possibile merger tra Vodafone e la Sky Plc di Rupert Murdoch il cui colosso 21st Century Fox farebbe gola al gigante delle tlc Usa, Verizon. Ma non va neppure trascurato il fatto che Liberty Media è uno dei soci forti del broadcaster Discovery, proprietario a sua volta della piattaforma Eurosport pronta a crescere e consolidarsi nel Vecchio Continente anche grazie all'acquisto di diritti tv di gran-

di eventi sportivi quali le Olimpiadi e il Pro12 di rugby. Ma Eurosport vuole anche radicare la presenza in ambito locale in Europa andando in qualche modo a fare concorrenza a Sk a sua volta potenzialmente interessata a Mediaset Premium dopo la rottura della trattativa tra il gruppo tv di Silvio Berlusconi e la francese Vivendi di Vincent Bolloré. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/vodafone](http://www.milanofinanza.it/vodafone)

## VUOI SAPERE IN POCHI SECONDI COME SEI MESSO CON LE BANCHE?

**MF CENTRALE  
RISK**

[www.mfcentralerisk.it](http://www.mfcentralerisk.it)



A SETTEMBRE AVEVA SOVRASTIMATO IL TEMPO DI VISUALIZZAZIONE DEGLI ANNUNCI VIDEO

# Facebook ha falsificato altri dati

*Errati la portata dei post di marketing, il numero delle visualizzazioni dei video e il tempo di fruizione degli Instant Articles. Cresce la sfiducia degli inserzionisti*

DI MIKE SHIELDS

**D**opo lo scandalo di fine settembre, in cui Facebook aveva ammesso di aver enormemente sovrastimato il tempo medio di visualizzazione degli annunci video notificato sulla propria piattaforma per due anni, il social network ha rivelato altri parametri viziosi relativi alle modalità secondo le quali i consumatori interagiscono con i contenuti, sollevando ulteriori quesiti circa le metriche su cui gli esperti di marketing si affidano per decidere se acquistare gli annunci sulla rete dei social media.

La società ha reso pubblico che una verifica interna completa dei parametri ha riscontrato discrepanze, o «bug», che hanno causato la sottostima o sovrastima di quattro dati, tra cui la portata settimanale e mensile dei post di marketing, il numero delle visualizzazioni complete dei video e il tempo di fruizione degli Instant Articles delle testate editoriali. Nessuno dei parametri in questione interessa la fatturazione, ha chiarito Mark Rabkin, vicepresidente del core ads team.

Ora, dopo aver individuato altri casi di errori di calcolo dei dati,



Menlo Park ha informato che provvederà a ulteriore revisione indipendente di alcuni dati per tentare di recuperare la fiducia di utenti e inserzionisti. La pubblicazione di altri errori potrebbe disturbare alcuni inserzionisti e editor del web che si affidano a Facebook per la distribuzione e la monetizzazione. Molti aveva-

THE WALL STREET JOURNAL

no già richiesto l'ulteriore verifica di terze parti.

Nel quadro dello sforzo per attenuare le preoccupazioni degli inserzionisti per la solidità delle sue metriche, l'azienda fornirà dati sulla visibilità di terzi quali Moat and Integral Ad Science per

le campagne pubblicitarie display. In precedenza, questi dati erano limitati alle campagne video. «Raddoppieremo i nostri sforzi di verifica ad opera di terze parti», ha anticipato Carolyn Everson, vice presidente delle soluzioni di marketing globali.

Inoltre, il social sta collaborando con Nielsen per il conteggio delle visualizzazioni video, incluse quelle on demand e quelle live, come elemento del servizio Digital Content Ratings. E, infine, prevede di formare un Measurement Council composto da

## La Russia blocca l'accesso a LinkedIn

**L**inkedIn è il primo grande social network a essere bloccato dalle autorità russe per aver infranto la legge del 2014 del Paese, che richiede ai siti web di immagazzinare i dati personali in server russi, cosa che non avrebbe fatto la società statunitense secondo l'autorità per le comunicazioni Roskomnadzor. La settimana scorsa un tribunale di Mosca aveva respinto il ricorso della società, accusata di violare la legge sul trattamento dei dati personali. Il provider internet, Rostelcom, ha sottolineato di aver già bloccato l'accesso al sito mentre altri due, Mts e Vimpelcom, hanno anticipato che sono in procinto di fare lo stesso a breve. Questa estate sarebbero state inviate due lettere di richiesta di informazioni in merito all'attuazione della legge sulla localizzazione dei dati personali sul territorio della Federazione russa. Ma la società, acquistata da Microsoft, non avrebbe fornito alcuna risposta.

esperti di marketing e top manager provenienti da agenzie di pubblicità, e lancerà un blog per comunicare più regolarmente gli aggiornamenti dei parametri. Per quanto riguarda i bug di recente scoperta, gli errori riguardano quattro delle oltre 220 metriche calcolate internamente. In un caso, Facebook ha constatato la sovrastima delle persone esposte a post organici, post normali non a pagamento, in quanto aggiungeva la portata giornaliera per determinati periodi senza tenere conto delle visite reiterate. La metrica corretta in media sarà inferiore di circa il 33% per il periodo di sette giorni e del 55% per il periodo di 28 giorni. In un altro caso è stata individuata la sottostima delle visualizza-

zioni complete degli annunci video. Alcune persone guardano gli annunci video nella loro interezza, ma perché le tracce audio e video non sono sempre perfettamente sincronizzate, e Facebook non contava alcune visualizzazioni come complete al 100%. Di conseguenza, la stima è che il dato aumenti del 35%. A causa di un altro errore di calcolo, la quantità di tempo dedicato dagli utenti alla fruizione degli Instant Articles in media è stata esagerata del 7-8% da agosto 2015. «Alcuni [bug] avranno un impatto maggiore rispetto ad altri», ha precisato Rabkin. «Il range varia. Abbiamo voluto peccare per eccesso di correttezza e trasparenza».

Gli sforzi di Facebook per ricostruire la propria reputazione potrebbero essere inferiori alle richieste. Per esempio, nell'ambito del potenziamento della verifica dei dati, Facebook non ha intenzione di lasciare che gli acquirenti di annunci monitorino le campagne utilizzando i propri «tag», o tracking code, come alcuni hanno proposto. La mancanza di controllo di terze parti completamente indipendenti è stato un vero punto critico in seguito alla recente disavventura di conteggio dei video di Facebook, soprattutto se si considera il crescente ruolo di Facebook nel mondo della pubblicità.

GroupM, la media investment company del gruppo Wpp, si è detta incoraggiata dal chiarimento sui parametri e la richiesta di consulenza. Tuttavia, «la situazione attuale è lontana dal completo monitoraggio da parte di terze parti che riteniamo ancora fondamentale per la fiducia degli inserzionisti in tutto il mercato», ha comunicato GroupM. Facebook potrebbe tranquillizzare gli acquirenti frustrati sottoponendosi a un controllo tramite il Media Rating Council (Mrc), autorità di ricerca indipendente del settore media. A seguito del recente errore di sovrastima, l'Association of National Advertisers aveva raccomandato pubblicamente una revisione dell'Mrc, cosa che Facebook sta ora prendendo in considerazione, ha fatto sapere Everson.

*traduzione di Giorgia Crespi*

LA SOLUZIONE DI CONFINDUSTRIA PER TROVARE I CAPITALI PER L'AUMENTO

## Sole, viale dell'Astronomia in pegno

DI ANDREA MONTANARI

**I**l risanamento dei conti del Sole24Ore è la priorità di Confindustria. Un processo che deve giocare a passare da un robusto rafforzamento patrimoniale del gruppo editoriale che ha chiuso

i nove come con un giro d'affari di 208,4 milioni, un mol negativo per 25,3 milioni, una perdita di 61,6 milioni e con una pfm negativa per 40,8 milioni a fronte di un patrimonio netto di 16,4 milioni. L'opzione sul tavolo è quella dell'aumento di capitale da 70-80 milioni, della società guidata dal nuovo amministratore delegato Franco Moschetti. Il socio di riferimento, ovvero l'associazione degli industriali, farà logicamente la sua parte, potendo contare su una dotazione di cassa superiore ai 40 milioni e avviando, come anticipato da MF-Milano Finanza lo scorso 26 ottobre, la valorizzazione di parte del portafoglio immobiliare che, a fine 2015, come risulta dal bilancio della controllata Aedificatio, presieduta da Antonella Mansi, ammonta a 93,62 milioni su un totale immobilizzazione materiali di 128,38 milioni. Senza trascurare il sostegno



Vincenzo Boccia

del sistema creditizio italiano, con Intesa Sanpaolo in pole. Per questa ragione, il presidente Vincenzo Boccia sta valutando l'opportunità di ottenere una linea di credito rilevante a fronte della quale dare in pegno la sede storica di Confindustria, a Roma, che è iscritta a bilancio a un valore di carico complessivo di 82,8 milioni (oltre al valore del terreno, anch'esso di proprietà, su cui sorge lo stabile, che vale 25,15 milioni). Ma non è escluso che si possa anche procedere alla vendita della proprietà di Via Veneto, sempre nella capitale (valore, 6,9 milioni) o il building di Bruxelles (3,9 milioni).

«Abbiamo avuto questo nuovo cda, abbiamo un nuovo amministratore delegato, aspettiamo il piano industriale e vedrete che faremo un ottimo lavoro dal punto di vista aziendalistico; il Sole è un grande asset per Confindustria e per il Paese», ha dichiarato ieri lo stesso numero uno di viale dell'Astronomia.

Boccia domenica scorsa, intervistato da Giovanni Minoli alla trasmissione *Faccia a Faccia* su La7, aveva confermato come «Il Sole24ore non sia in vendita», preannunciando al contempo «un piano lacrima

e sangue» che potrebbe portare all'uscita dal gruppo di 250-300 degli attuali 1.250 dipendenti. Intervento che è la priorità dell'ad Moschetti.

E non è da escludere che uno dei temi presto all'attenzione del nuovo cda presieduto da Giorgio Fossa possa essere quello relativo alla direzione del quotidiano di viale Monte Rosa. L'attuale direttore, Roberto napoletano, di recente è stato sfiduciato dal 74% della redazione del *Sole24Ore* ma gode ancora dell'appoggio del socio Confindustria e del presidente Boccia. Ma non è da escludere che all'inizio del prossimo anno qualche novità in questo senso ci possa essere. Per questo sul mercato circolano i nomi dei possibili candidati alla sostituzione: tra i papabili ci sarebbero Fabio Tamburini, già direttore di *Radio24* e dell'agenzia *Radio-cor* e oggi vicedirettore dell'Ansa, Alberto Orioli, vicedirettore della testata economico-finanziaria, Luca Paolazzi, direttore del centro studi di viale dell'Astronomia e già giornalista del *Sole24Ore*, il vicedirettore del *Corriere della Sera*, Daniele Manca, e l'editorialista del quotidiano di via Solferino Dario Di Vico. È ipotizzabile, che per dare un segnale al mercato e all'organizzazione stessa, alla fine si opti per una scelta interna al giornale. Anche se da qualche giorno sta prendendo forma quella che per ora è solo una suggestione: il ritorno in sella di Ferruccio de Bortoli. Ma al momento non ci sono conferme in questo senso. (riproduzione riservata)



## COMMENTI &amp; ANALISI

## CONTRARIAN

PER VIGILANTI E SIMILI  
CI VUOLE LA MUSERUOLA

► La questione della comunicazione istituzionale e dell'ostensione dei giudizi da parte della Vigilanza unica e degli organismi collaterali non solo non segnala una svolta in senso positivo, ma continua a presentare motivi di progressivo aggravamento. Poteva mancare un nuovo, grave scivolone di un organo di controllo europeo? Certamente no; e così vi ha provveduto il capo del Single resolution board, la tedesca Elke Koenig, che in una intervista ha evocato per il Montepaschi, come ieri è stato riportato su queste colonne, l'ipotesi del bail



in tra le strade alternative al «molto impegnativo» piano per una soluzione privata adottato dall'istituto. Anche il comunicato del Monte del giorno prima, nel presentare l'operazione di conversione volontaria delle obbligazioni subordinate (attraverso l'obbligatorietà dell'investimento in azioni del rimborso cash di tali titoli), aveva fatto riferimento, ma il tutto contornato da cautelative espressioni quali «verosimilmente» e a condizioni di «buona fede» nell'assunzione di decisioni, a ipotesi estreme. Ma di certo il vigilante su tal argomento e soprattutto in corso d'opera è tenuto ad astenersi perché qualunque intervento può portare allarmismo e sfiducia. A meno non si voglia ad arte creare tensioni di cui davvero non si sente il bisogno in una situazione così delicata come quella di Mps. Del resto non è la prima volta che organi europei scivolano su elementari regole di corretta comunicazione. Ricordiamo, tutti, gli impatti fortemente negativi esercitati non molto tempo fa nei mercati e nell'opinione pubblica da una nota della Vigilanza unica sui crediti deteriorati inviata ad alcune banche: ci vollero, poi, giorni perché da Francoforte si avvertisse il bisogno di chiarire e di precisare. Sarebbe veramente singolare se, di questo passo, ci si dovesse difendere dai danni che possono esercitare gli organi di controllo, non solo sul piano delle loro scelte di merito, ma anche su quello comunicazionale, dimenticando che in casi della specie - che articolatamente ricadono anche nell'ambito del Testo unico della finanza, con i previsti divieti e sanzioni - è doveroso parlare con gli atti formali, non certo con estemporanee interviste. Si trascura, in ogni caso, che nella materia, prima di sproloquiare sul bail in, in una banca nella quale il Tesoro è il primo azionista andrebbe valutato anche l'intervento pubblico, ma solo come extrema ratio e senza alcuna pubblicizzazione, puntando, invece, tutto, ora, sul piano progettato e che sarà sottoposto all'assemblea del 24 novembre. Ma se le osservazioni che vengono mosse all'estemporaneità della predetta comunicazione istituzionale trovano condivisioni, come sembra, vi sarà mai qualche istituzione, nel caso europea, che chiederà conto di una tale imprudenza, a cominciare dal Parlamento di Strasburgo, ma anche di quello italiano? O ci dobbiamo dare appuntamento al prossimo scivolone, senza che nulla sia cambiato nel frattempo? Si immagina soltanto cosa sarebbe successo se la Vigilanza bancaria nazionale di oggi o, a fortiori, quella di ieri - allorché imperversavano critici saccenti - avesse tenuto un tale comportamento nel campo della comunicazione. E ora, dunque, di correre ai ripari.

Una buona gestione dei rischi assicurativi  
può far risparmiare tanti soldi agli ospedali

DI EMANUELE PATRINI\*

Il costo delle polizze assicurative ed eventuali franchigie e/o Sir (Self insurance retention) incidono sui costi di un ospedale in media per il 5%. È chiaro quindi come una più sistematica analisi di rischi e sinistrosità, a livello di procedure e di processi, ha importanza strategica per le strutture ospedaliere. Infatti un beneficio di tale genere non si quantifica solo nel risparmio riferito al premio della polizza assicurativa, ma soprattutto in quanto libera risorse per nuovi investimenti. Appurato che le prime voci di spesa per un ospedale normalmente sono personale, farmaci e dispositivi medici, anche il solo risparmio di 100 mila euro in ambito assicurativo consentirebbe di investire queste risorse o in misure di sicurezza o nell'acquisto di nuovi apparecchi come ecografi o Tac. Sono indicazioni che emergono dall'esperienza di AmTrust, compagnia attiva nel ramo «Medical Malpractice» e che segnalano il crescente ruolo del risk management ai fini del recupero di efficienza di un ospedale. Oggi infatti la funzione di risk management permette di sviluppare una cultura dell'errore che non è più ba-

sata sull'identificazione del colpevole ma delle cause, pur nella consapevolezza che nessun sistema di protezione e sicurezza è infallibile e l'errore umano può sempre accadere. All'interno dell'attività di risk management ci sono inoltre i risparmi dati dai costi indiretti che sono quelli meno misurabili e meno visibili. Per esempio, l'analisi di rischio su un processo o su una procedura clinica permette un recupero di tempo e di efficienza. L'identificazione precoce di eventuali infezioni ospedaliere ridurrebbe i tempi di degenza forzata dettata dal non corretto monitoraggio e di conseguenza un inutile aggravio dei costi. Normalmente un paziente costa in media tra i 600 e gli 800 euro al giorno. L'attività di risk management può essere positiva anche nella riduzione dell'uso della medicina difensiva. L'analisi di rischio di un percorso diagnostico terapeutico condotta con l'ottica di migliorare la sicurezza dei pazienti e dei clinici permette anche di decidere di non effettuare in modo

sistematico diagnosi che sono spesso prescritte in chiave protettiva del clinico, tramite la definizione di panel e alberi decisionali, lasciando sempre il libero arbitrio al clinico nella sua *ars medica*.

Sul versante assicurativo, il risk manager è un interlocutore privilegiato che può dialogare meglio con la tecnica assicurativa e fungere quasi da garante per un buon operato. Va ricordato che una compagnia assicurativa oggi una struttura per gli eventuali danni cagionati durante le prestazioni sanitarie erogate negli anni passati o in quelli futuri per via della forte latenza del contenzioso stesso. Se viene sviluppato un buon sistema di risk management, nel giro di 3 o 4 anni si può arrivare a valutare tale sistema e verificare quanto il rischio possa diminuire. Questo per una compagnia assicurativa vorrebbe dire assumere rischi con più tranquillità ed eventualmente applicare un eventuale sconto al costo della polizza in modo commisurato al buon grado di risk management dell'ospedale. (riproduzione riservata)

\*risk manager, AmTrust Europe

## Piano con l'intelligenza artificiale in finanza

DI PAOLO VIALE\*

Qual è il ruolo dell'intelligenza artificiale (AI) nella gestione degli investimenti finanziari? La AI in realtà è un'idea antica quanto l'uomo stesso. Ma la vittoria del software AlphaGo sul campione europeo di Go (un gioco cinese), è ritenuta una svolta epocale. Anche se è un evento importante, in realtà andrebbe inteso come la continuazione di una tendenza iniziata nel 1950, estesa ai giorni nostri e che i ricercatori di Winton cavalcavano. In quegli anni si era convinti che i computer avrebbero sorpassato l'uomo in pochi anni. Promesse poi non concretizzate e che hanno portato ad annullare successivi finanziamenti. I computer gestiscono bene problemi di logica ma hanno difficoltà con quelli poco definiti, come il riconoscimento facciale. Le menti umane invece si comportano meglio in aree diverse dalla pura logica razionale. Negli

anni 80 i sistemi intelligenti dell'AI cominciarono a essere usati anche dai gestori, soprattutto le reti neurali, per investire sui mercati finanziari. Il vero boom dell'AI ebbe luogo negli anni 90 grazie alla maggiore potenza di calcolo e a enormi volumi di dati a disposizione. Tuttavia persistevano, soprattutto in finanza, problemi di overfitting (eccessivo adattamento dei modelli ai dati) e false informazioni. Gli esseri umani vinsero di nuovo. Oggi, la sempre maggiore potenza di calcolo permette di acquisire dati in modo sempre più efficiente e di creare database sempre più completi. Ma c'è una domanda da porsi: vogliamo davvero che questi programmi sostituiscano gli esseri umani nella gestione degli investimenti? Applicando l'AI

alla finanza si cerca di combinare il meglio di macchina e uomo realizzando programmi di investimento sostenuti da una rigorosa ricerca su dati empirici. Negli ultimi 20 anni sono state usate tecniche di apprendimento automatico e identificate applicazioni di gran potenziale, come raffinamento dati, ottimizzazione computazionale e calcolo del rischio. L'AI funziona bene con problemi specifici e ben definiti ma riteniamo che deep learning e reti neurali siano poco efficaci per risolvere problemi poco definiti nell'ambito della finanza. L'eccessiva ottimizzazione rende difficile controllare i modelli. La tecnologia e la ricerca forse ci daranno utili strumenti, ma l'AI di per sé non può generare ritorni sostenibili e di lungo periodo. (riproduzione riservata)

\*senior vicepresident, Winton Capital Management

## L'Italia difenda più attivamente i suoi interessi

DI CARLO PELANDA

L'orientamento in politica estera di Trump non è ancora prevedibile per mancanza di elementi concreti su cui basarsi. Tuttavia, ha senso fare un esercizio di (fanta) geopolitica economica che individui le possibili opzioni per ragionare su cosa dobbiamo aspettarci, dal punto di vista dell'Italia. Nel caso peggiore l'America consolida il nucleo anglofono, con cui già esistono relazioni speciali, entra in frizione con la Germania e, su pressione inglese, punta a far saltare l'euro per toglierle l'impero, costringerla ad arrendersi e prendere il dominio di un'Europa frammentata, che si ricompatterebbe sotto l'ombrello Usa nell'ambito di un accordo con la Russia che garantisca gli europei orientali. La dollarizzazione dell'Italia non sarebbe per forza uno svantaggio prospettico. Ma il problema è che per

far saltare l'euro è probabile si forzi all'insolvenza il debito italiano tramite deflussi di capitale che eccedono le capacità di difesa della Bce. L'Italia crollerebbe in una crisi irrimediabile. La probabilità è minima, la fusione tra Borsa tedesca e inglese la ridurrebbe ancora di più, ma è un rischio che va messo in conto. Più probabile è che l'America punti a creare relazioni selettive, generando una sfera d'influenza amero-centrica. Questa diventerebbe una delle regioni economiche del pianeta, sul piano commerciale molto aperta all'interno ma meno verso l'esterno. Se l'Europa rispondesse consolidandosi come area economica separata, l'Italia avrebbe un problema di accesso all'area a guida

Usa, non bilanciato dalla penetrazione in quelle europea e cinese, e sarebbe esposta all'instabilità legata al depotenziamento della Nato. Ma sarebbe un problema perfino maggiore per la Germania. Inoltre, se l'America vorrà contendere alla Cina il potere di imporre standard economici e monetari, dovrà creare una regione economica molto più grande di quella cinese, il che implica l'inclusione dell'Europa, il rafforzamento della Nato, forse la sua estensione all'Asia e una convergenza con la Russia. E dovrà farlo con trattati simili al Tpp e al Ttip, resi più gradualmente e simmetrici. Ritengo questo lo scenario più probabile e conveniente per l'Italia. Ma Roma dovrebbe attivarsi per favorirlo: oggi aspettare gli eventi aumenta il rischio di subirla. (riproduzione riservata)

PIAZZA AFFARI PIÙ INDIETRO DELLE ALTRE BORSE EUROPEE, IL FTSE MIB RIMANE STABILE

# Banche giù ma Milano resiste

*I segni meno del settore credito bilanciati dagli industriali. Luxottica (+3,7%) la migliore. Anche Wall St. e petrolio non distanti dalla parità*

DI LUCIO SIRONI

**A**ncora una seduta di moderati rialzi per le borse europee, movimento dal quale si è trovata esclusa un'altra volta la piazza milanese, rimasta sulla parità. Madrid la migliore in rialzo dello 0,9% mentre Londra, Parigi e Zurigo sono salite circa dello 0,6% e Francoforte dello 0,2%. A livello macro hanno calamitato l'interesse le affermazioni di Janet Yellen secondo cui il rialzo dei tassi Usa avverrà «relativamente presto», oltre alla conferma della Bce sui rischi di ribasso delle prospettive economiche dell'Eurozona. Mentre i dati americani pubblicati nel primo pomeriggio hanno continuato a evidenziare un buon andamento dell'economia statunitense. A Wall Street indice Dow Jones in rialzo del 0,19%, S&P 500 circa dello 0,4% e Nasdaq dello 0,74%. Petrolio in leggero calo in attesa della riunione consultiva dell'Opec di oggi a Doha, in cui si discuterà la riduzione della produzione. Wti in calo di 15 cent a 45,42 dollari, il Brent di 36 cent a 46,27 dollari.

A **Piazza Affari** l'indice Ftse Mib ha chiuso la seduta a ridosso della parità (-0,03%) a 16.555, nonostante l'ennesima tornata di ribassi nel settore bancario, con scambi a 2,5 miliardi di euro rispetto ai 2,18 del giorno prima. Sul fronte del credito le maggiori perdite

## IL CASO

di Barbara Pianese

### La commessa Eutelsat fa volare Giglio

► Brilla a Piazza Affari Giglio Group, quotato sul segmento Aim, che ha chiuso con un rialzo del 6,3% a 2,574 euro dopo la notizia che Eutelsat ha scelto la controllata M-Three Satcom per il servizio di diffusione tramite il satellite Hot Bird. L'accordo consentirà a Giglio di incrementare di circa 10 milioni il giro

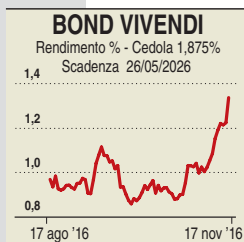
d'affari nei prossimi tre anni. In particolare, in seguito alla razionalizzazione da parte di Eutelsat della struttura dei distributori e teleporti autorizzati, il servizio di diffusione tramite Hot Bird ora sarà fornito da un numero limitato di operatori, tra cui appunto quello controllato da Giglio M-Three Satcom, che rappresenta un punto di riferimento per il settore del broadcast e include tra i suoi clienti i maggiori network televisivi e radiofonici privati e pubblici come Rai, Mediaset, Rtl102.5, Radio24, Viacom, Qvc, Radio DeeJay, Discovery, Hse24 e altri broadcaster internazionali. (riproduzione riservata)



hanno riguardato **Crevale** e il **Banco Popolare** che hanno ceduto il 6,3 e il 5,6%, **Bpm** giù del 5%, **Unicredit** del 4,7%, **Bper** del 4,2%, **Mps** del 3,3%. In calo del 2,3% anche **Mediobanca** dell'1,7% **Ubi** e dell'1,1% **Intesa Sanpaolo**. Nel risparmio gestito prese di beneficio su **Banca Generali** (-4,5%), giù dell'1% **Banca Mediolanum** nonostante la cessione di Esperia a multipli elevati e **FincoBank** (a 4,8 euro) su cui Kepler ha confermato il target a 7 euro ritenendo che l'azione nelle scorse settimane

sia stata penalizzata eccessivamente. Migliori blue chip sono state invece **Luxottica**, salita del 3,7%, **Buzzi Unicem** (3,3%) e **Campari** (2,8%); su **Prysmian** (+1,1% a 22,85 euro) Morgan Stanley ha portato il prezzo obiettivo da 24 a 27 euro. Sul resto del listino balzo del 9% di **De' Longhi** a 21,19 euro (Ubs ha alzato il tp da 23 a 26 euro), in ascesa del 2,5% **Beni Stabili** che due giorni fa ha illustrato il progetto con cui mira a isolare contabilmente i 145 immobiliati a Telecom Italia in una scia di cui Crédit Agricole assurances ed Edf invest acquisiranno il 20% a testa. Su dell'1,5% **Rai Way** a 3,128 euro su cui Citigroup ha abbassato il tp da 4,6 a 3,5 euro. In discesa del 3,1% **Vittoria assicurazioni**, che a mercati chiusi ha reso nota la vendita di una quota di titoli di

Stato italiani (con una plusvalenza stimata in 40 milioni) portando la sua esposizione sul comparto a circa il 30% (il maggior utile sarà accantonato a riserve di patrimonio netto e non distribuito ai soci); la liquidità derivante sarà reinvestita in titoli governativi e bond corporate investment grade dell'area euro. (riproduzione riservata)



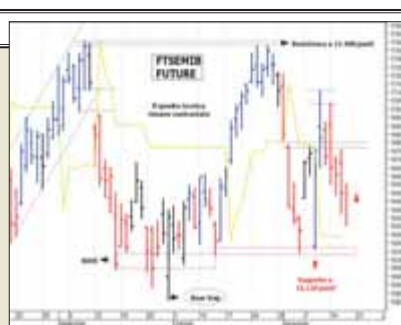
## REDDITO FISSO

di Stefania Peveraro

### Bond Vivendi da 600 mln a sette anni

► Vivendi ha prezzato ieri 600 milioni di euro di bond a sette anni con cedola 1,125% a un rendimento dell'1,155% per allungare la scadenza media del debito a quattro anni e mezzo. Il titolo emesso dal colosso dell'entertainment francese ha raccolto ordini per un importo ben superiore: 1,9 miliardi. Sempre ieri sul mercato eurobond la piattaforma di clearing Euroclear ha dato mandato alle banche per organizzare il roadshow per l'emissione del suo primo bond. Si tratterà di un titolo da 600 milioni di euro a 10 anni senior unsecured con rating atteso

AA-/AA-. Sul mercato americano, invece, ieri in serata era stata lanciata una grande emissione di Abbot Laboratories da 15,1 miliardi di dollari in sei tranches (rating atteso Baa3/BBB) con scadenze da tre a 30 anni, che andrà a rifinanziare il bridge loan che il colosso farmaceutico si era assicurato lo scorso aprile per finanziare in parte l'acquisizione da 25 miliardi di dollari del St. Jude Medical. (riproduzione riservata)



## FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Giornata negativa sul mercato azionario italiano che, complice la marcata debolezza del comparto bancario, ha subito una brusca correzione e si dirige verso un'importante area di supporto grafico. Il Ftse-Mib future (scadenza dicembre 2016), dopo un'apertura a 16.425, è rimbalzato fino a 16.555 prima di scendere in area 16.400-16.385 prima e a 16.300 poi. La situazione tecnica di breve termine rimane pertanto contrastata: solo il ritorno sopra 16.850 potrebbe fornire una dimostrazione di forza. Prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà pertanto necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. Un'ulteriore correzione può spingere i prezzi verso il supporto statico situato in area 16.200-16.190 punti. Da un punto di vista grafico, tuttavia, soltanto una discesa sotto 16.150 potrebbe provocare un'inversione ribassista di tendenza. (riproduzione riservata)

## I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE  
D'OCCHIO OGGI

BANCO POPOLARE BLUE CHIPS



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo	Probabilità di incontro
Moder. negativo	RESISTENZE				
	2,376	2,16	4	16,54%	4,75%
	2,274	1,11	62	11,63%	11,90%
	2,125	4,82	43	4,27%	33,36%
	2,075	2,50	7	1,82%	42,86%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Neutrale	SUPPORTI				
	2,024	1,20	5	-0,64%	47,61%
	2	2,18	43	-1,86%	42,47%
	1,9	3,62	1	-6,77%	24,83%
	1,848	2,40	14	-9,22%	17,62%
Test ribassista a 1,75					



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza da riferimento	Probabilità di incontro	
Neutrale	RESISTENZE					
	8,16	1,05	369	8,38%	10,57%	
Trend di medio		8,055	1,01	357	7,05%	14,69%
Positivo		7,85	3,07	392	4,39%	25,46%
		7,77	1,07	371	3,06%	32,28%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	7,52				
Positivo	SUPPORTI					
	7,16	1,16	19	-4,92%	22,97%	
Avvertenze		7,05	7,62	21	-6,25%	17,36%
Possibile correzione a breve		6,95	1,10	143	-7,58%	12,92%
		6,75	1,05	54	-10,24%	6,30%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probabilità di incontro	
Neutrale	RESISTENZE	12,15	2,25	50	6,92%	6,43%
Trend di medio		12,15	3,11	78	6,49%	7,64%
Positivo		11,8	1,07	62	3,42%	22,66%
Trend di lungo		11,55	2,81	42	1,23%	39,36%
	PREZZO DI RIFERIMENTO 11,41					
Neutrale	SUPPORTI	11,03	2,09	10	-3,16%	24,51%
Avvertenze		10,9	5,43	59	-4,47%	16,35%
Congestione tra 11 e 11,87		10,85	2,11	39	-4,91%	14,01%
		10,8	3,04	96	-5,35%	11,90%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza da riferimento	Probabilità di incontro
Neutrale	RESISTENZE				
	7,25	3,22	123	6,54%	13,79%
	7,195	1,15	4	5,80%	16,85%
Trend di medio		7	4,13	50	2,37%
Positivo		6,85	2,17	56	0,66%
					45,62%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
	6,805				
Neutrale	SUPPORTI				
	6,635	2,20	71	-2,28%	35,20%
	6,3	2,33	72	-7,42%	10,94%
Avvertenze		6,25	5,12	10	-8,16%
					8,69%
					4,27%





Porto di Trieste

■ Friuli-Venezia Giulia, Rete Ferroviaria Italiana e Porto di Trieste hanno firmato un'intesa per migliorare i collegamenti ferroviari da e per lo scalo giuliano, aumentare la quota del traffico merci su nave e ferro e garantire un autentico trasporto cargo intermodale e sostenibile da e verso i mercati del resto d'Europa e del Mar Mediterraneo. L'intesa permetterà di potenziare il collegamento con la rete ferroviaria nazionale, che interessa il nuovo Piano Regolatore dell'area di Campo Marzio e la connessione con le aree portuali del Punto Franco Nuovo. L'investimento economico complessivo è di 70 milioni di euro, di cui 50 finanziati da Rfi e la resto dall'Autorità Portuale.



Zeno D'Agostino (AP Trieste), Debora Serracchiani (Regione FVG) e Maurizio Gentile (Rfi)



Porto di Trieste

## NONSOLOMARE

### IN CRESCITA DEL 23,3% L'EBITDA DI GNV

■ Nei primi nove mesi del 2016 Grandi Navi Veloci ha registrato un aumento di ricavi ed ebitda, cresciuto del +23,3% rispetto allo stesso periodo del 2015. Ad annunciare è stata la stessa società controllata dal gruppo Msc. «Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati di Gnv per questi nove mesi», ha detto il presidente Pierfrancesco Vago. «L'azienda ha importanti prospettive di ulteriore crescita e i recenti risultati confermano nuovamente la lungimiranza dell'investimento. In qualità di azionisti siamo fermamente intenzionati a sostenere la compagnia e il management attraverso la realizzazione di ulteriori piani di investimento».

### CONFTRASPORTO REPLICA AD ALIS

■ Dopo l'intervista a Guido Grimaldi, presidente della neonata associazione Alis, la Conftrasporto ha voluto replicare attraverso *MF Shipping & Logistica* per voce del suo segretario Pasquale Russo: «Se nasce un'associazione capace di rappresentare le imprese ben venga, vuol dire che c'è un'esigenza di rappresentatività che va soddisfatta. Ma 30 imprese non mi pare che siano rappresentative del settore dell'autotrasporto. La rappresentanza è anche sostanza e peso. Non mi pare che si senta l'esigenza di far nascere una nuova associazione». Secondo Russo, insomma, Alis «non è un'associazione innovativa. Di qui a dire che rappresentino l'intera catena logistica dei trasporti ce ne passa».

IN ARRIVO IL VIA LIBERA AGLI INCENTIVI FERROBONUS E MAREBONUS

# Intermodalità, c'è l'ok Ue

*In ballo risorse per 200 milioni, ma Laguzzi (Fercargo) è critico sui tempi lunghi necessari a ottenere il disco verde e sul blocco dei 100 mln per lo sconto pedaggi*

PAGINE A CURA DI NICOLA CAPUZZO

**L**a Ue è pronta a sostenere gli strumenti promossi dal governo italiano per incentivare l'uso del trasporto combinato strada-mare e strada-ferrovia. Per le misure ribattezzate Ferrobonus e Marebonus la scorsa Legge di Stabilità aveva stanziato complessivamente quasi 200 milioni per il triennio 2016-2018, salvo annunciare pochi giorni fa che le risorse e il periodo di applicazione saranno spostati al triennio 2017-2019 perché mancava il via libera da Bruxelles. Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio a proposito del Ferrobonus ha detto: «Dopo 7-8 mesi di attesa finalmente da Bruxelles ci è arrivata risposta positiva». Conferma dettagliata è arrivata a *MF Shipping & Logistica* da Enrico Finocchi, dirigente del dicastero: «In realtà la decisione ufficiale non è ancora arrivata, ma il provvedimento sul Ferrobonus ha avuto il parere positivo di tutte le direzioni della Commissione Ue. Stanno traducendo la norma e firmandola. Eventuali prescrizioni saranno relative a dettagli». Per questo il dirigente del ministero conta di riscrivere a breve il decreto attuativo recependo eventuali osservazioni di Bruxelles. «Non so se riusciremo a pubblicare il provvedimento a dicembre, ma in ogni caso a gennaio il regolamento del Ferrobonus sarà pubblicato», ha assicurato Finocchi, che ha dato buone notizie anche sul Marebonus (lo strumento d'incentivo dedicato all'intermodalità strada-mare): «Sul Marebonus, Bruxelles ci dice che le procedure interne

## Pillarstone studia il dossier Rbd Armatori

**P**illarstone Italy, piattaforma di turnaround fondata nel 2015 da Kkr Credit, starebbe studiando l'opportunità di replicare in Italia l'operazione avviata nei mesi scorsi con la società armatoriale Premuda, di cui ha rilevato esposizione debitoria verso Unicredit, Intesa e Carige per circa 250 milioni. Secondo quanto risulta a *MF Shipping & Logistica*, nel mirino del fondo questa volta è finita Rbd Armatori, shipping company di Torre del Greco (Napoli) in concordato preventivo e che dovrà presentare entro la prossima adunanza dei creditori fissata per il 1° marzo 2017 un piano di ristrutturazione ex articolo 186-bis della legge

fallimentare. Da Pillarstone nessun commento, ma, secondo quanto trapela da più fonti, la piattaforma di Kkr starebbe ragionando sulla possibilità di presentare una proposta concordataria in competizione a quella della famiglia proprietaria di Rbd. A breve si capirà se Pillarstone scenderà in campo o meno. Rbd Armatori ha un indebitamento complessivo superiore a 1 miliardo di dollari, di cui 750 milioni fanno capo a istituti di credito: Mps (227 milioni), Goldman Sachs (206,1), Intesa (158), Ubi (50,9), Deutsche Bank (38), Bper (21,2), Cariparma (21,2) e Dnb (20,1). (riproduzione riservata)



Un treno merci di Ralpin

sono un po' più indietro, ma pare ci stiano scrivendo per dirci di procedere comunque con la misura, ovviamente senza erogare l'incentivo (che intanto verrebbe pagato dall'anno successivo, ndr), perché ci potrebbe essere qualche piccola indicazione sul Regolamento di cui tener conto. Vuol dire che il parere dell'Europa anche sul Marebonus è favorevole e senza particolari stravolgimenti». I decreti attuativi potranno dunque completare quasi in contemporanea i rispettivi iter per poi entrare in vigore dal

prossimo anno. Nei mesi passati il ministero dell'Economia aveva espresso qualche dubbio relativo alla compatibilità di cumulo tra il Ferrobonus e un'altra misura di stimolo alla ferrovia ribattezzata «sconto pedaggi», per la quale la legge di Stabilità 2015 aveva stanziato 100 milioni l'anno per il 2015-2017. Dubbi che presto saranno nuovamente fugati dall'Ue perché sarebbe in arrivo un via libera comunitario anche a queste risorse. Giancarlo Laguzzi, presidente di Fercargo, festeggia per que-

ste buone notizie e plaude alle iniziative di Delrio mentre non risparmia critiche a Bruxelles: «Non possiamo non esprimere delusione per i tempi della Commissione Ue. Le imprese ferroviarie italiane già dal 2015 hanno iniziato ad applicare la riduzione delle tariffe previste dallo sconto pedaggi (mediamente del 24%, ndr) ma a quasi due anni di distanza non hanno ancora visto un euro di erogazione dei contributi previsti. Si parla in certi casi anche di 5 milioni per singola azienda e comunque di decine di milioni per l'intero comparto. Si sta rischiando di mettere in grave crisi finanziaria le imprese ferroviarie». Fercargo rimprovera alla Commissione di non aver ancora prodotto una risposta definitiva sul provvedimento nonostante siano passati 23 mesi da quando la legge di Stabilità 2015 è entrata in vigore. «Ora ci aspettiamo che il governo entro fine anno provveda a erogare i contributi 2015», ha concluso Laguzzi. (riproduzione riservata)

WATSON FARLEY  
&  
WILLIAMS

SPECIALISTI IN SHIPPING FINANCE  
E DIRITTO MARITTIMO

wfw.com/maritime

AMBURGO ATENE BANGKOK DUBAI FRANCOFORTE HONG KONG LONDRA MADRID MILANO MONACO NEW YORK PARIGI ROMA SINGAPORE

© Watson Farley & Williams 2016. Ogni riferimento a "Watson Farley & Williams" nella presente pagina indica Watson Farley & Williams LLP e/o studi ad esso affiliati.





LE TRIMESTRALI DI CARNIVAL, ROYAL CARIBBEAN E NCL MOSTRANO RISULTATI IN CRESCITA

# Quanto rendono i crocieristi

*I fondi d'investimenti che hanno creduto nel business delle vacanze a bordo stanno ottenendo ritorni importanti. Per esempio il valore della quota di Apollo in Norwegian Cruise Line è triplicato*

I 2016 passerà alla storia come uno degli anni con il maggior numero di nuove navi da crociera ordinate ai cantieri navali europei. La ragione di questa tornata di investimenti si apprende dai numeri di bilancio delle compagnie crocieristiche, che continuano a macinare utili. La testata specializzata *Cruise Industry News* ha messo a confronto le ultime trimestrali dei tre principali player di mercato (Carnival, Royal Caribbean Cru-

qualcuno sta assumendo dimensioni un po' troppo elevate. Per il momento i fondi di private equity che hanno creduto nel business delle vacanze a bordo si fregano le mani. Primo fra tutti Apollo Global Management, che nel biennio 2007-2008 aveva investito 2,5 miliardi di dollari in Prestige Cruise Holding e Norwegian Cruise Line e oggi si ritrova con una partecipazione in Norwegian Cruise Line Holdings che vale almeno 7 miliar-

## Prologis realizza un nuovo magazzino per DB Schenker

Lo sviluppatore internazionale Prologis ha annunciato di aver avviato i lavori per la realizzazione di un nuovo immobile per la logistica «built to suit» (costruito su specifico incarico) di Classe-A presso l'Interporto di Bologna. L'edificio, caratterizzato da un'area coperta di circa 13.700 metri quadrati, sarà destinato alle attività logistiche di DB Schenker Italia e comporterà un investimento di circa 13 milioni di euro, secondo quanto risulta a *MF Shipping & Logistics*. Il nuovo edificio sarà realizzato chiavi in mano dalla società di ingegneria Engineering 2K e dovrebbe essere completato entro il terzo trimestre 2017. Sarà dotato di tecnologie sostenibili, quali pannelli fotovoltaici, illuminazione a Led, travi in legno lamellare e riciclo delle acque piovane. «Questo investimento evidenzia quanto seriamente prendiamo la crescente domanda di strutture e di servizi di alta qualità nel settore della logistica e delle spedizioni. Il nuovo edificio migliorerà ulteriormente la nostra produttività e

la nostra efficienza e sarà in linea con il nostro impegno per la protezione dell'ambiente e per la sicurezza, che costituisce una parte centrale della strategia DB 2020 del nostro gruppo», ha commentato Federico Girgenti, amministratore delegato di Schenker Italiana. Prologis è oggi il più importante operatore presso la piattaforma logistica bolognese, dove è proprietaria e gestisce 13 immobili per la logistica per complessivi 185 mila metri quadrati. Una volta costruito, il nuovo edificio porterà a 14 gli immobili di proprietà di Prologis presso l'Interporto per circa 200 mila metri quadrati. A fine settembre Prologis era proprietaria e gestiva in Italia 1,04 milioni di metri quadrati di strutture di distribuzione per clienti operanti nei settori retail, food, farmacosmesi, e-commerce, componentistica meccanica, elettrica, Healthcare & Wellness e fashion. I parchi logistici si trovano nelle aree di Milano, Pavia, Torino, Bologna, Padova e Roma. (riproduzione riservata)

### LE TRIMESTRALI DELLE CROCIERE

Dati al 3° trimestre 2016	Carnival	Royal Caribbean	Ncl
◆ Ricavi (mld di \$)	5,1	2,6	1,5
◆ Ricavi per passeggero (\$)	222,41	238,98	317,64
◆ Utile netto (mln di \$)	1.400	693	342
◆ Utile per passeggero/giorno (\$)	62,14	64,62	73,25
◆ Riduzione costi carburante (mln di \$)	80	21	2,5
◆ Spese operative per pax/giorno (\$)	154,25	170,47	229,15

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

ises e Norwegian Cruise Line Holdings) evidenziando che le entrate continuano a crescere. Nell'ultimo trimestre oggetto di analisi tutti e tre i bilanci si sono chiusi in utile: 1,4 miliardi di dollari su 5,1 miliardi di ricavi per Carnival (in crescita dagli 1,2 miliardi nello stesso periodo 2015), 693 milioni su 2,6 miliardi per Royal (da 258 milioni) e 342 milioni su 1,5 miliardi per Norwegian (da 251 milioni). L'utile giornaliero per ogni passeggero imbarcato è pari rispettivamente a 62,14 dollari (55,36 dollari nel 2015), 64,62 dollari (22,48 dollari) e 73,25 dollari (59,83 dollari). Ogni crocierista imbarcato su una delle navi di Carnival spende quotidianamente 222,4 dollari (165,9 di biglietto più 56,4 dollari di escursioni o acquisti a bordo), sulla flotta di Royal invece i ricavi giornalieri derivanti da ciascun passeggero sono di 238,9 dollari (177,1 di biglietto e 61,8 di altro), mentre per Norwegian questi valori salgono a 317,64 dollari per passeggero (229,3 di viaggio e 88,3 di acquisti). La spesa media dei crocieristi risulta essere in crescita rispetto all'anno scorso per tutte e tre le compagnie. Carnival (che ha una flotta di 101 navi) è quella che ha abbattuto di più (-80 milioni di dollari) la spesa per il carburante, mentre Royal (46 navi) ha risparmiato 21 milioni e Ncl (24 navi) 2,5 milioni. Insomma, dato che il numero di passeggeri aumenta, le nuove destinazioni crescono e il costo dei biglietti è tornato a far guadagnare le compagnie, ci sono tutti i presupposti per l'ondata di nuove navi in atto, che secondo

di. Idem dicasi per l'altro socio finanziario Tpg. Un altro fondo d'investimento

entrato (e nel frattempo già uscito) dal business delle crociere è Bridgepoint, che nel 2012 ave-

va acquisito Ponant Cruises da Cma Cgm e l'anno scorso l'ha rivenduta ad Artemis, la holding di Francois Pinault. Bridgepoint in tre anni ha raddoppiato i ricavi e triplicato i profitti della piccola compagnia che opera navi da crociera di lusso.

In prospettiva fanno gola soprattutto le società che si occupano di expedition cruises, vale a dire compagnie che offrono itinerari di nicchia (ad esempio al Polo Nord), dove le grandi navi da crociera non possono andare. Fra queste ad esempio la Lindblad Expeditions, che nel 2015 ha visto entrare nel proprio capitale Capitol Acquisitions con un'operazione da 439 milioni di dollari. Con il nuovo socio a bordo Lindblad si è quotata al Nasdaq, ha acquistato un'altra nave per 18 milioni di dollari e ha commissionato la costruzione di altre due unità del valore di circa 95 milioni di dollari.

C'è poi il fondo Tdr Capital che, da quando è entrato nella compagnia crocieristica Hurtigruten operativa nei fiordi norvegesi, ha firmato ordini ai cantieri navali per due navi da crociera da 530 passeggeri con consegna prevista nel 2018 e nel 2019. Il deal più recente è stato quello che ha visto la spagnola Springwater Capital rilevare da Royal Caribbean Cruises il 51% di Pullmantur Cruises, brand specializzato sul mercato spagnolo.

Infine, il prossimo matrimonio fra private equity e crociera è quello che vedrà nascere la flotta di Virgin Voyages, la nuova società fondata dal magnate Richard Branson tramite Virgin Group e sostenuta dal fondo Bain Capital che ha ordinato a Fincantieri tre navi da 110 mila tonnellate di stazza lorda. (riproduzione riservata)


**contship Italia group**



**Browse  
our network of  
maritime terminals and  
intermodal connections**



Check out our new **CONNECTIVITY TOOL**  
**WWW.CONTSHIPITALIA.COM**



**Gruppo Spinelli**  
LOGISTICS PROVIDER

**SERIOUS COMMITMENT TO  
CUSTOMER SATISFACTION**

**www.gruppospinelli.com**

FRI

FASHION  
RESEARCH  
ITALY

LA FONDAZIONE  
FASHION RESEARCH ITALY

IN COLLABORAZIONE CON  
L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

MASTER

EDIZIONE 2016-17

DESIGN  
AND TECHNOLOGY  
FOR FASHION  
COMMUNICATION

Edizione: a.a. 2016 - 17 / Inizio corsi: Marzo 2017

Un percorso didattico volto a formare esperti di comunicazione che, attraverso i moderni linguaggi digitali, valorizzino e promuovano le aziende del settore moda, accompagnandole nel complesso orizzonte della comunicazione contemporanea.

[fashionresearchitaly.org](http://fashionresearchitaly.org) /   @fondazionefri /  [info@fashionresearchitaly.org](mailto:info@fashionresearchitaly.org)

# MF

## f a s h i o n

**ONLINE SU MFFASHION.COM  
TUTTE LE GALLERY FOTOGRAFICHE  
DALLE COLLEZIONI READY TO WEAR  
DONNA SPRING-SUMMER 2017**

# Loewe

## regina di Madrid

**La griffe spagnola di Lvmh, che secondo stime genera 300 milioni di euro di ricavi, apre un megastore di mille metri quadrati, con fiorista e opere d'arte. E va in mostra con «PastPresentFuture» al Real jardín botánico. «Abbiamo voluto dire grazie a questa città con un cultural shop e una exhibition unica nel suo genere», ha spiegato a MFF il direttore creativo Jonathan Anderson**

**L**oewe conquista Madrid e inizia una nuova fase della sua storia. Il marchio spagnolo, con 170 anni di storia alle spalle e che oggi gravita nell'orbita del gruppo Lvmh, ha infatti incantato la capitale spagnola con il maxi-happening voluto dal suo direttore creativo, Jonathan Anderson. Un evento che ha coinvolto la città con l'opening di Casa Loewe, flagship da oltre mille metri quadrati nel quartiere di Salamanca, all'angolo tra calle de Goya e calle de Serrano. Ma soprattutto con il lancio del libro e l'apertura della mostra «PastPresentFuture» al Real jardín botánico, un viaggio estetico tra pezzi d'archivio, immagini storiche del marchio, opere d'arte e produzioni create ad hoc per l'evento. «Con questo evento abbiamo voluto dire grazie a Madrid e alla Spagna che hanno permesso a Loewe di diventare quello che è oggi. Abbiamo voluto creare uno store che dialogasse con la città e con la mostra aperta al pubblico, abbiamo voluto parlare a tutti... La mia idea, fin dal primo momento in cui sono arrivato qui (è stato nominato nel 2014, ndr), è stata quella di portare Loewe nel quotidiano, sulla strada. E anche questo momento riflette il percorso che abbiamo abbracciato», ha spiegato in questa intervista a MFF lo stilista, alla direzione creativa di un marchio che secondo stime di mercato oggi genera circa 300 milioni di euro di fatturato grazie a una rete di oltre 140 monomarca

*continua a pag. 11*



UN LOOK DELLA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 2016/17 DI LOEWE

## Aalto special guest di White

**White man & woman** torna a Milano dal 14 al 16 gennaio nel segno dell'internazionalità. Il salone di **Massimiliano Bizzi** consolida infatti la sua collaborazione con la fiera danese **Revolver**, impegnandosi a ospitare negli spazi di via Tortona una selezione delle migliori label nordeuropee. Special guest della sezione Only Woman, dedicata alle pre-collezioni donna, sarà il brand finlandese con base a Parigi **Aalto**, disegnato da **Tuomas Merikoski**, che dopo aver maturato esperienza negli uffici stile di **Givenchy** e **Louis Vuitton**, ha creato la sua etichetta, selezionata tra i semifinalisti del **Lvmh Prize**. Tra gli altri brand ci saranno **Libertine**, **Journal**, **S.N.S. Herning** e **Andersen-Andersen**.

## Riva lascia Von Fürstenberg

**Paolo Riva** abbandona il suo incarico di ceo di **Diane Von Fürstenberg**. Il manager italiano, in carica da 18 mesi, lascerà immediatamente la sua posizione per ricoprire un altro incarico, come sottolineato in una nota diffusa dalla società. «Voglio ringraziare Paolo per il suo contributo», ha detto la stilista, «la nostra strategia futura non subirà mutamenti». L'arrivo di Riva era coinciso con un radicale piano di riorganizzazione del business dell'azienda statunitense, passato attraverso la nomina di **Jonathan Saunders** a chief creative officer, fresco di debutto sulla scena newyorkese con la collezione primavera-estate 2017, e che proseguirà con un restyling del retail e una razionalizzazione del wholesale.



segue da pag. I

nel mondo, concentrati in Spagna e Giappone, e di circa 200 multimarca e department store haut de gamme.

**Che cosa rappresenta l'apertura di questo store?**

È un momento importante per Loewe, soprattutto perché è nella sua città. Ci sono voluti due anni di lavori per arrivare a questo risultato, un ambiente che utilizza materie prime spagnole all'80% e che vuole dialogare con la città. Prima di questo avevo già ripensato Miami, Tokyo e Milano. Ma mi piaceva regalare a Madrid un posto unico... Non un luxury store ma un cultural store dove si potesse ammirare arte (decorano lo spazio le opere di otto artisti tra cui **Edmund de Waal**, **Richard Smith**, **Gloria Garcia Lorca** o **Sir Howard Hodgkin**, ndr) ma anche acquistare un libro, un oggetto di arredo-design o dei bouquet nel piccolo fiorista che è una bottega unica nel suo genere. E poi chiaramente abiti e accessori, che sono il cuore di Loewe. Ma volevo che questo spazio non fosse austero e avesse una sua anima.



Il nuovo negozio Loewe a Madrid

**In contemporanea ha regalato una mostra alla città...**

È nata con lo stesso concept del libro dell'esperto di moda **Luis Venegas**: un viaggio libero nella storia estetica del marchio senza filtri temporali o altro. Quando sono arrivato qui «PastPresentFuture» erano le tre parole che mi risuonavano in testa e che accompagnano anche questa prima exhibition anarchica, di cose che amo. Svelate nella mostra del Real jardín botánico e nel libro (il tomo sarà in vendita in 25 store Loewe nel mondo e in dieci librerie cult, ndr). In mostra ci saranno anche 12 immagini di **Steven Meisel** di fiori, quadri moderni dalla bellezza incredibile che abbiamo trasformato anche in un calendario.

**Ma le piacerebbe trasformare la mostra in un appuntamento itinerante?**

Sì... Al momento non c'è nessun programma definito ma mi piacerebbe.

**Quando è arrivato nel 2013 che obiettivo si era posto per Loewe?**

Trasformarlo in un marchio globale radicato nell'artigianalità spagnola. Renderlo un marchio di moda e accessori ma anche di lifestyle, che vuol dire interiors o arte. C'era bisogno di modernizzarlo e riportarlo nelle strade.

**E se oggi dovesse definire l'uomo e la donna Loewe che parole sceglierebbe?**

Impulsivi, sognatori, open mind, colti, curiosi, ironici.

**Ha un sogno per la maison?**

Creare una Casa Loewe come questa di Madrid nelle principali città del mondo per raccontare il mio mondo estetico attraverso uno storytelling globale.

**Che stagione dopo stagione sta aggiungendo pezzi differenti e ulteriori rispetto al core della moda...**

Mi piace e mi diverte lavorare sui permanent objects, che si tratti di un elemento decorativo o di un pezzo furniture. Mi danno l'idea di non essere effimeri e di poter esprimere il mio lato artsy. Tanto che i prossimi due progetti importanti saranno per **Art Basel Miami** e il **Salone internazionale del mobile** di Milano... A Miami nello spazio del Design district porteremo in scena una exhibition dedicata ai lavori di **Joan Ward** e alle opere di **William McKeown**. Mentre a Milano torneremo per la terza volta al Salone dopo il progetto delle ciotole in pelle e quello dei mobili vintage di quest'anno. E sono davvero super felice perché ho appena visto i prototipi degli oggetti e sono favolosi, grazie a un dialogo tra moda e design. (riproduzione riservata)

**Giampietro Baudo (Madrid)**

Saloni

# Pitti uomo prepara un'edizione record

L'appuntamento fiorentino, in scena dal 10 al 13 gennaio con 1.220 brand, si svolgerà in un contesto economico chiaroscurale per il tessile-moda con un export a +0,5% tra gennaio e luglio. **Chiara Bottoni**

Oltre 1.220 marchi presenti, di cui il 44% provenienti dall'estero e 210 tra nomi nuovi e rientri. Sono questi i numeri vincenti della 91esima edizione di **Pitti immagine uomo**, che si svolgerà a Firenze dal 10 al 13 gennaio 2017. «Non semplicemente una fiera», come ha sottolineato ieri durante la conferenza stampa di presentazione **Raffaello Napoleone**, amministratore delegato di **Pitti immagine**, «ma una piattaforma internazionale utile ad affermare la presenza dei marchi sul mercato». Come dimostrato, del resto, dalla ricchezza di eventi che costelleranno la quattro giorni fiorentina (vedere box). Un appuntamento che arriva in un momento congiunturale in chiaro scuro per le aziende del tessile-moda. In base a

**Da Z Zegna a Tommy Hilfiger, passando per Paul Smith e Tim Coppens, dieci eventi cult a Firenze**

Un'esplosione di eventi caratterizzerà la 91esima edizione di **Pitti immagine uomo**. La manifestazione fiorentina, in scena dal 10 al 13 gennaio 2017, si prepara a sfoderare un calendario particolarmente ricco, come ha raccontato **Lapo Ciani**, direttore comunicazione ed eventi di **Pitti immagine**: «I dieci appuntamenti in calendario sono un piccolo record. Pitti è una formula che ha superato l'alternativa tra la fiera e una fashion week. Abbiamo unito alla consistenza commerciale, la sorpresa degli eventi speciali». A dare il via alle danze sarà, la sera di lunedì 9 gennaio, la mostra fotografica «Fashion in Florence through the lens of **Archivio Foto Locchi**», promossa dal **Centro di Firenze per la moda italiana** negli spazi di Palazzo Pitti. Un evento che aprirà le porte agli ospiti clou della stagione, da **Z Zegna** che ha scelto Firenze per il lancio del progetto lifestyle firmato **Alessandro Sartori** (vedere **MFF** del 10 novembre) a **Tommy Hilfiger** che presenterà una

selezione della fall 2017 con un'installazione digitale all'interno della Sala Ottagonale nell'area monumentale. In merito agli eventi, il 10 gennaio **Golden Goose deluxe brand**, special project di questa edizione, celebrerà il decimo anniversario della nascita della sneaker iconica con un evento alla Stazione Leopolda. Lo stesso giorno andrà in scena **Dialoghi della barba** nato da un'idea di **Giovanna Zucconi** alla Limonaia del



Sopra, l'immagine della campagna di Pitti uomo

quanto rilevato dall'indagine condotta da **Smi** sui primi nove mesi, se nel primo trimestre il fatturato delle imprese ha mantenuto un trend positivo (+2,2%), nel periodo aprile-giugno si è profilato un cambio di passo (-2%), con una flessione sia a monte (-1,5%) sia a valle (-2,3%). Le stime rilasciate dalle aziende del panel con riferimento al periodo luglio-settembre indicherebbero inoltre una prosecuzione del trend sfavorevole (-2,4% per il fatturato). A fare da traino, ancora una volta, sono state le esportazioni. Le vendite estere, da gennaio a luglio, superano i 17,5 miliardi (+0,5%) grazie alle richieste dell'Ue (+2,2%), che hanno compensato la flessione di quelle extra Ue (-1,6%). «Il distacco tra aziende che funzionano bene e altre che si trovano in difficoltà è sempre più netto», ha sottolineato **Gaetano Marzotto**, presidente di **Pitti immagine**, «complessivamente, nel 2016 abbiamo assistito a un miglioramento delle vendite in Europa, con specifico riferimento a Francia e Germania (rispettivamente a +2,2 e +2,7%, ndr), bene anche il Regno Unito (+3%) prima dell'effetto Brexit, mentre gli Stati

Palazzo dei congressi. Gli spazi della Dogana di via Valfonda ospiteranno, invece, l'installazione per il lancio della linea contemporanea **PS by Paul Smith**, già presente con 11 negozi nel mondo, lo show di **Tim Coppens**, menswear guest designer, il tris di **Pitti italics**, **Lucio Vanotti**, **Carlo Volpi** ed **Edward Buchanan** con la sua etichetta **Sansovino6**. E, a fil rouge delle scorse edizioni, torna anche un racconto sportswear: l'evento speciale al Museo Marino Marini per il designer project nato dalla collaborazione di **Reebok** con il duo britannico **Cottweiler** di **Ben Cottrell** e **Matthew Dainty**. E ancora, due progetti mettono in primo piano i talenti del Sol Levante, con la sfilata di **Sulvam** e **Concept Korea**, realizzato in collaborazione con **Kocca**, che vedrà alla Dogana le collezioni di **Bmuette** by **Byungmun Seo** e **Ordinary people**. Ciliegina sulla torta, alcuni nomi eccellenti del made in Italy. **Ciro Paone**, fondatore di **Kiton**, a cui è dedicata la mostra-evento «Due o tre cose che so di **Ciro**» e **Fornasetti** che interpreta al Teatro della Pergola **Il dissoluto punito** ossia il Don Giovanni di Mozart e Lorenzo Da Ponte con costumi di **Romeo Gigli**. In un grande waltzer che balla a ritmo di **Pitti Dance off**, il tema dei saloni invernali di **Pitti immagine**. (riproduzione riservata)

**Francesca Manuzzi**

Uniti hanno sofferto moltissimo la situazione di instabilità creata dalle elezioni presidenziali (-6,2%). La Russia sta lentamente migliorando e la Cina sta vivendo una dinamica particolare, con lo spostamento di una consistente fetta degli acquisti in patria o in Corea, a seguito del calo del turismo in Europa, causa attentati». Questo trend che ha caratterizzato il commercio con l'estero nella prima parte dell'anno è stimato in

prosecuzione anche nella seconda, con una prospettiva di chiusura dei 12 mesi con risultati moderatamente positivi in termini di turnover complessivamente generato. In questo contesto, **Pitti** si configura come una sorta di isola felice. «Il tono della manifestazione è decisamente positivo e siamo convinti di poter fare bene, andando oltre il concetto di fiera e di fashion week». (riproduzione riservata)

Strategie

# Ferretti porta a Milano la sua limited edition

La stilista del marchio ammiraglio del gruppo Aeffe sfilerà il 13 gennaio con la pre-collezione e con la demi-couture, aprendo le porte del palazzo di via Donizetti. **Chiara Bottoni**

**A**lberta Ferretti sarà protagonista a gennaio con una duplice sfilata-evento a Milano. La designer del marchio ammiraglio del gruppo Aeffe ha scelto infatti di presentare la pre-collezione autunno-inverno 2017-18 e la collezione Limited edition il prossimo 13 gennaio, ovvero il giorno prima dell'avvio delle sfilate di Milano moda uomo, con un duplice show nei saloni della sua sede milanese in via Donizetti 48. «Oggi occorre saper fare scelte inaspettate», ha spiegato a MFF la designer. «Milano richiama l'attenzione dei suoi stilisti invitandoci ad aprire le nostre porte alla città, per questo ho scelto di sfilare all'interno di un palazzo che è da sempre la mia casa milanese. Milano rappresenta per me, fin da quando ho iniziato, il palcoscenico del mio lavoro, una città concreta che premia chi ha volontà e chi in-

segue un sogno. Oggi più che mai è il simbolo di questi valori reali e molto positivi, che ormai il mondo intero riconosce». Nata nel 2011, la Limited edition è una collezione



Look Alberta Ferretti limited edition

che coniuga prêt-à-porter e spirito couture e che ha da subito raccolto grandi consensi. «Negli ultimi anni ho capito chiaramente che dovevo seguire sempre di più la mia evoluzione naturale verso una collezione più alta e più in linea

con le richieste speciali delle mie clienti. Questo segmento è per me un settore in forte sviluppo che sta incrementando anche il numero di capi unici che realizzo su ordinazione», ha poi aggiunto la stilista. Lo scorso luglio, la collezione, che viene presentata due volte l'anno, aveva sfilato a Parigi (vedere MFF del 5 luglio). Ora la collocazione nell'ambito del calendario milanese consentirà di realizzare il connubio perfetto con le tempistiche delle pre-collezioni. Gennaio vedrà così il gruppo Aeffe presente in grandi forze a Milano. Di qualche giorno fa è anche l'annuncio del ritorno dell'uomo di Moschino (vedere MFF dell'8 novembre) e dello show combinato uomo e donna di Cédric Charlier (vedere MFF del 3 novembre). (riproduzione riservata)

Kermesse

## LONDRA, L'UOMO CAMBIA PELLE

Gli show di gennaio modificano nome e location, mentre torna Westwood e debutta Kent&Curwen, il brand partecipato da Beckham

**È** rebranding per London collections: men, l'evento dedicato al menswear della capitale brit che ora cambia pelle e rinasce col nome di London fashion week men's. La nuova kermesse della moda maschile londinese andrà in scena dal 6 al 9 gennaio 2017 con un totale di 48 brand per un calendario che vede otto presentazioni e 40 sfilate, con un nuovo nome che riflette la raggiunta maturità della piazza londinese anche per l'uomo. Tante le novità a partire dalla nuova sede di The Store studios, un edificio industriale riadattato per eventi al civico 180 Strand, in zona Covent garden. Attesa per il ritorno di Vivienne Westwood, che arriva a Londra con un evento speciale previsto per lunedì 9 gennaio in cui sfileranno sia l'uomo sia la donna. Quello delle sfilate unisex sarà un tratto caratterizzante dell'intera manifestazione, con altri otto designer che opereranno per sfilate gender-fluid fra cui Belstaff, YMC, Astrid Andersen e Christopher Raeburn. Debutto invece per Qasimi e per il marchio Kent&Curwen, in parte di proprietà di David Beckham e disegnato da Daniel Kearns, che sfilerà sabato 7. Craig Green sfilerà grazie al supporto del GQ Designer menswear fund, sponsorizzato da Vertu, mentre l'incubatore NewGen men presenterà le collezioni di Wales Bonner, Kiko Kostadinov, Cottweiler, Liam Hodges e Phoebe English man. Diversi infine i brand che opereranno per sfilate see now-buy now, da Edward Crutchley e MCCVIII, passando per Agi & Sam x The Woolmark company, Chester Barrie e John Smedley. (riproduzione riservata)



Look Vivienne Westwood

a cura di Ludovica Tofanelli

## News

### Ovs, oltre l'80% di Charles Vögele

Sempione retail, realtà partecipata al 35% da Ovs, raggiunge il controllo dell'82,62% del capitale di Charles Vögele. Questi i risultati preliminari dell'opa lanciata a settembre sul retailer svizzero. Il gruppo Ovs, che nella prossima fase dell'opa dal 23 novembre al 6 dicembre punta a un ulteriore aumento delle adesioni, avrà modo attraverso Charles Vögele di portare avanti un piano di conversione dei negozi tra Svizzera e Austria, rafforzando così la sua presenza nei due mercati. Tra luglio e settembre dovrebbero essere riconvertiti tra i 120/130 negozi in Svizzera. Sei mesi dopo, toccherà all'Austria con circa 100 negozi.

### Meilland guida l'uomo di Ferragamo



Sarà Guillaume Meilland a plasmare il menswear di Salvatore Ferragamo. La maison fiorentina ha annunciato l'ingresso dello stilista in qualità di design director delle collezioni ready-to-wear uomo, pronto a compiere il suo debutto in passerella a gennaio 2017. Meilland (nella foto), con un passato nello sportswear uomo di Yves Saint Laurent, lascia il ruolo di senior designer di Lanvin menswear per entrare a far parte del gruppo fiorentino, andando così a completare il board creativo formato da Fulvio Rigoni, design director del ready-to-wear donna, e Paul Andrew, a capo delle calzature femminili. «Sono convinto che il lavoro di questi tre stilisti, diversi per estrazione ma uniti da una forte vocazione alla creatività, applicata alla ricerca e all'innovazione, contribuirà a rendere ancor più forte l'immagine di un brand che ha costruito da sempre sull'internazionalità la propria immagine», ha detto l'ad Eraldo Poletto.

### Michael Kors apre a Singapore

Michael Kors spinge l'acceleratore sul mercato asiatico. Dopo l'annuncio dell'opening in Corea, con la nuova boutique di Cheongdam (vedere MFF del 15 novembre), è arrivato il turno di Singapore. Il marchio americano è infatti sbarcato nella città asiatica con uno store di circa 650 metri quadrati all'interno della Mandarin gallery (nella foto), dove saranno presenti sia le collezioni femminili sia maschili del brand.



### La Fifth avenue è la via più cara

La Fifth avenue di New York rimane in prima fila come strada commerciale più cara del mondo, registrando tuttavia un calo degli affitti del 14% sul 2015, con un media di 29.065 euro annui al metro quadro. Stesso discorso per Hong Kong, la seconda classificata del report Main streets across the world di Cushman & Wakefield, che con la sua Causeway bay ha toccato i 27.884 (-15%). Diversa la situazione in Italia, protagonista di un trend di crescita. La sesta in classifica è via Montenapoleone a Milano, passata dai 10 mila del 2015 agli attuali ai 12 mila euro, mentre via Condotti a Roma è passata dai 9.500 agli 11 mila al metro quadro.

### Gianvito Rossi vola a Miami

Sesto flagship per Gianvito Rossi, che ha inaugurato la sua boutique monomarca di Miami (nella foto un interno). Il nuovo store del brand di calzature, progettato da Patricia Urquiola e situato al Bel Harbour shops, si aggiunge così al monomarca di New York, Milano, Parigi, Hong Kong e Londra.



### Dior racconta i suoi couturier

Per celebrare il suo 70esimo anniversario, Christian Dior rivive i couturier che hanno fatto la sua storia attraverso «L'Anthologie» (nella foto). Una raccolta di sette libri, pubblicati dalla casa editrice Assouline, che saranno dedicati rispettivamente a Christian Dior, Yves Saint Laurent, Marc Bohan, Gianfranco Ferré, John Galiano, Raf Simons e all'attuale direttore creativo della maison, Maria Grazia Chiuri. Il volume sarà pubblicato nel 2017 e nel 2018.



### Marella gioca in doppio in Italia



Marella corona il 2016 con due nuove aperture avvicinandosi a quota 160 store nel mondo. Il brand ha inaugurato ieri le nuove boutique di Treviso (nella foto) e Napoli, realizzate secondo lo store concept progettato dallo studio CIs architetti di Milano e ispirato all'archetipo della casa.

### Lotti-Tina Craig per Net-a-porter

Gianfranco Lotti chiama Tina Craig per collaborare ad una capsule collection di borse. Frutto del sodalizio creativo è una collezione di sei modelli che sarà in vendita in esclusiva su Net-a-porter e negli store del marchio fiorentino. I prodotti (nella foto), che uniscono il Dna artigianale del brand allo spirito californiano della fashion influencer e designer, saranno disponibili dalla prima settimana di dicembre.



### Apple pensa l'eyewear tech

Apple (nella foto uno store) esplora il mondo dell'eyewear puntando sul digitale. Secondo fonti di stampa internazionale il colosso di Cupertino, che starebbe lavorando a una proposta di occhiali intelligenti, avrebbe già dato il via alla realizzazione dei primi prototipi. I prodotti si dovrebbero collegare all'iPhone senza fili, permettendo inoltre di interagire attraverso la realtà aumentata. Non è previsto l'arrivo sul mercato prima del 2018. (riproduzione riservata)





## COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari				Dati in euro			
STATI UNITI	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	ITALIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
Abercrombie & Fitch	16,74	2,7	-15,3	Aeffe	0,99	-1,0	-25,7
Avon Products	5,74	0,3	117,2	Basinet	3,23	0,1	-21,9
Coach	37,83	0,5	27,8	Branello Cucinelli	18,10	0,6	6,4
Coty	18,57	1,2	-31,2	Catefili	1,24	1,8	32,1
Estee Lauder	78,45	1,9	-6,3	Cover 50	8,99	-	-44,5
Fossil	34,90	-2,2	-1,4	Csp Int. Ind. Calze	1,02	-1,5	-5,4
Gap Inc	30,70	0,9	20,9	Damiani	0,95	0,1	-27,6
Guess	16,51	2,9	-12,6	Geox	1,91	-1,0	-49,8
Iconix Brand Grp	9,71	0,2	54,4	Giorgio Fedon	12,07	-	-38,4
Kate Spade & Co.	17,08	-0,9	-11,5	Italia Independent	3,27	3,1	-86,7
L Brands	68,27	0,5	-26,0	Luxottica	49,25	3,7	-21,5
Lululemon Athletica	57,38	1,2	25,6	Moncler	15,06	1,2	-0,1
Men's Wearhouse	18,19	1,8	-2,7				
Michael Kors	48,80	2,7	19,5				
Nike Inc	51,57	1,8	-18,0				
Phillips-Van Heusen	110,10	1,9	22,9				
Polo Ralph Lauren	112,78	0,8	-5,5				
Quicksilver	0,46	-	-				

## Borsa

## Moncler, omaggio a New York

La label di Remo Ruffini, che ha chiuso i nove mesi con ricavi per 639,3 milioni (+14%), si allea con Spike Lee e Thom Browne per un tributo alla Big apple nel primo flagship Usa. **Francesca Manuzzi**

Storytelling a stelle e strisce nel cuore della Grande mela. Così **Moncler** conia il suo tributo a New York pensato in collaborazione con **Spike Lee** e **Thom Browne** in occasione dell'apertura del primo flagship store statunitense all'incrocio tra Madison avenue e la 59ª strada, secondo indirizzo in città dopo Prince street a Soho e 20esimo store negli Stati Uniti. Il brand che fa capo a **Remo Ruffini** e che ha archiviato i nove mesi del 2016 con ricavi consolidati per 639,3 milioni di euro, in progressione del 14%, porta in scena il suo racconto sulla città che non dorme mai, tra pavimenti in marmo bianco e nero a motivo chevron e opere d'arte create ad hoc. «L'arrivo in Madison avenue s' inserisce nella strategia dei nostri grandi negozi iniziata tre anni fa con Parigi e proseguita con Tokyo, New Bond street a Londra, poi Seoul», ha spiegato a **MFF** Ruffini, presidente e amministratore delegato di Moncler. «Segna una tappa importante nel processo di rafforzamento della presenza internazionale del marchio, che ha bisogno di 7-8 città importanti, crocevia di consumatori locali e turisti, in cui poter creare con metrature e location importanti una stanza-concetto che comunichi in toto il nostro progetto». All'interno dei 6.500 metri quadrati su due livelli, progettati da **Gilles & Boissier**, prende posto l'installazione *USA Flag, 2016 by Thom*

*Browne*. Ovvero un mosaico di 28 piumini, pezzi unici e numerati, disegnati dallo stilista e realizzati con materiali preziosi, che hanno come comune denominatore la bandiera americana e saranno venduti online su moncler.com con il ricavato devoluto in beneficenza all'organizzazione americana **Robin Hood**. Negli spazi del flagship, ideato seguendo il concept retail dell'haute montagne, tra boiserie in legno color chène fumé, espositori in vetro e metallo e nicchie laccate in legno di noce con dettagli in ottone, campeggiano l'installazione di luce cinetica *Solaris*, creata dall'artista belga **Bardula**, accostata alla scultura in stile classico *Tête Moncler*, realizzata dal francese **Christophe Charbonnel**. Soltanto nel negozio di Madison avenue sarà disponibile una special collection designed by Thom Browne di piumini, pull in cashmere e altri items ancora ispirati alla bandiera americana. «Ogni volta che apriamo un flagship cerchiamo di stare vicino al consumatore locale con delle nuove energie che diano grande unicità alla marca», ha proseguito Ruffini. «Spike Lee con un corto molto strada e Thom Browne con la sua pulizia, il

rigore e l'eleganza hanno creato un'esplosione di energia». La boutique più grande del mondo della maison d'alta quota va a rafforzare la presenza nelle Americhe, che hanno chiuso i nove mesi del 2016 con ricavi per 110 milioni di euro, con una crescita del 18% a cambi costanti e del 17% a cambi correnti. «Non crediamo ci siano ulteriori possibilità di espansione retail, se non riqualificare alcuni negozi che abbiamo aperto all'inizio», ma Chicago, Boston, Aspen, Miami,

Los Angeles e Las Vegas ci stanno dando buone soddisfazioni». E tra soffitti alti oltre quattro metri, prende vita il tributo di storytelling emozionale ideato invece dal regista newyorkese Spike Lee. Il plot-musical di cinque minuti dal titolo *Brave*, ha per protagonisti i ballerini **Lil Buck**, **John Boogz** e **Damaris Lewis** che si muovono su sonorità ska ed echi funky dal motivo portante *Brave suffering beautiful* del musical *Off-Broadway Total Bent* di **Stew & Heidi Rodewald**. «Credo profondamente che New York city sia la più grande cit-

tà su questo pianeta di Dio», ha poi detto Lee. «Questa canzone racchiude in sé il significato di essere un americano in questo particolare passaggio epocale». Passaggio epocale che non teme l'effetto Trump, come raccontato da Ruffini: «Non credo in uno stravolgimento del sistema o dei consumi, se non a breve per la reazione a queste elezioni, ma poi la ragionevolezza porterà a una gestione che sia proficua per l'America, per noi e le loro importazioni». Un tributo simbolico quello di Moncler, che assolda due creativi dalle visioni espressive opposte, che s'intrecciano per affinità elettive e fisicamente nel film in un cameo di chiusura dove lo stesso regista indossa il duvet creato dallo stilista. A emblema di una contaminazione di segni e linguaggi che danno energia al brand, esattamente come le collaborazioni stagionali di **Moncler O** con **Off-White** c/o **Virgil Abloh** TM, e le capsule **Rimowa & Moncler**, il casco da sci e gli sci «zai» e **Moncler Grenoble**, che entreranno periodicamente nel flagship delineato da spazi che richiamano alla mente una biblioteca, un salone e una camera delle meraviglie, insieme alla gamma di collezioni prêt-à-porter e accessori Moncler per uomo, donna e bambino più ampia della regione, comprese le Moncler Grenoble, **Moncler gamme rouge** disegnata da **Giambattista Valli** e **Moncler gamme bleu** firmata da **Thom Browne**. (riproduzione riservata)



Da sinistra, Remo Ruffini, Spike Lee e Thom Browne

## Finanza

## Lvmh, buyback per 300 milioni

**Lvmh** ha annunciato un piano buy back. Il gruppo francese guidato da **Bernard Arnault** (nella foto) ha pianificato un programma di acquisto di azioni proprie tra il 17 dicembre e il 30 dicembre per un totale di 300 milioni di euro. Il prezzo unitario non supererà i 300 euro e le azioni acquistate subiranno poi l'annullamento.



## Manifestazioni

## Modaprima al via a Firenze progetta già il grande cambiamento del 2017

La kermesse porterà in scena le novità di abbigliamento e accessori di 105 brand ma già si pensa al prossimo anno. «Modaprima rimane una piattaforma strategica per il comparto ma stiamo ripensando il salone», ha spiegato Poletto di Pitti immagine. **Matteo Minà (Firenze)**

**S**i apre oggi a Firenze, in un clima di incertezza del comparto, l'edizione numero 81 di **Modaprima**, salone dedicato al fast fashion uomo e donna di qualità per la media e grande distribuzione. E proprio la situazione di stallo del mercato, che si riflette inevitabilmente sulla kermesse di **Pitti immagine** in scena all'interno della Stazione Leopolda fino al 20 novembre prossimo, sta portando gli organizzatori a ripensare le prossime edizioni del salone. I punti di forza della manifestazione sono l'internazionalità dei buyer (all'ultima edizione di maggio scorso furono 1.500 i compratori intervenuti, di cui 800 da oltre 50 Paesi oltreconfine) e le date considerate

strategiche negli slot internazionali, perché in anticipo rispetto al consueto avvio di stagione di gennaio e giugno. «Modaprima rimane una piattaforma strategica per il comparto in quanto espressione di tutti i più importanti distretti tricolore di settore, vista anche la fedeltà delle aziende nella partecipazione», ha spiegato a **MFF** **Agostino Poletto**, vicedirettore generale di Pitti immagine. «Continueremo a investire nella promozione e nello scouting all'estero, anche grazie alle mirate missioni di buyer stranieri in collaborazione con l'**Agenzia Ice** (rivolte in questa occasione, tra gli altri, verso compratori da Belgio, Corea del Sud, Giappone e Russia, ndr), ma stiamo ripensando il sa-

lone, sperando di poter presentare le novità già da maggio 2017. Modaprima si svolge in due date sempre più centrali nel panorama fashion internazionale, per questo avrà dei cambiamenti, magari legati al tema delle anteprime, mantenendo comunque la sua autonomia rispetto agli altri nostri saloni». Sul fronte dei numeri, la kermesse mette in scena le novità di abbigliamento e accessori autunno-inverno 2017-18, con un focus sui bestseller per la primavera-estate 2017, di 105 marchi, espressione di una cinquantina di aziende, quasi tutte italiane. Un numero in linea con l'edizione di maggio scorso, ma in diminuzione rispetto ai 150 brand di un anno fa. (riproduzione riservata)



I NUMERI E I RATIO  
PER DECIDERE IN BORSA

## LA GIORNATA DEI MERCATI

## La giornata in borsa

Volumi e controvalori in migliaia

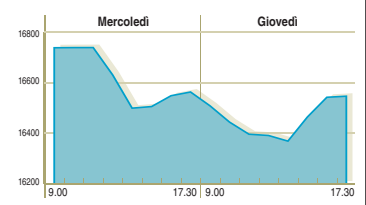
	Ultima seduta	16/11	15/11	14/11	11/11
FTSE Italia All Share	18154,61	18162,15	18275,01	18288,95	18418,31
Var. % FTSE Italia All Share	-0,04	-0,62	-0,08	-0,70	0,11
Volume totale	1120049	924190	937786	1227450	1083995
Controvalore totale	2496002	2172245	2248381	2782187	2854433
Capitalizzazione totale	533777	532485	535353	536441	537029
Número titoli negoziabili	337	337	337	337	337
Número titoli non negoziati	54	48	53	50	54
Número titoli al rialzo	110	112	96	111	148
Número titoli al ribasso	156	161	166	153	115
Número titoli invariati	71	64	75	73	74
Volume al rialzo	129602	146356	370372	372817	406725
Volume al ribasso	988753	775058	566190	747480	675400
Volume titoli invariati	1695	2776	1224	107154	1870
Controvalore al rialzo	751312	714333	983863	753619	1266420
Controvalore ribasso	1719358	1453100	1251554	1785140	1583224
Controvalore titoli invariati	25332	4812	12964	243428	4789
Número nuovi max a 52 sett.	15	15	15	14	14
Número nuovi min. a 52 sett.	35	32	27	32	22

## I più scambiati di piazza Affari per turnover

	Turnover%	Perf. gg.	C.val. trattato
Banco Popolare	3,265	-5,648	55.564
Trevis	3,130	-5,482	4.488
B Pop Milano	3,046	-5,043	43.346
B.M.Paschi Siena	2,583	-3,293	18.335
Unicredit	2,193	-4,757	274.210
Pierrel	2,072	-9,323	199
Aziut	1,719	-1,903	39.572
Fiat Chrysler	1,705	-0,356	153.291
Ubi Banca	1,667	-1,698	32.866
Italgas	1,543	-2,000	39.466
B.P. Emilia Romagna	1,443	-4,254	26.532
Chi	1,335	-5,357	89

## Gli eccessi secondo l'oscillatore Rsi

	Ipercomprati				Ipervenduti		
	Rsi 14 gg.	Var. gg.	Ultimo. prezzo		Rsi 14 gg.	Var. gg.	Ultimo. prezzo
Maire Tecnimont	77,15	0,57	2.4600	Pirelli	11,84	-9,32	0.1401
Zucchi Rsp	75,33	11,27	0.1836	Tiervet	19,23	-5,48	0.9310
Biesse	73,88	3,51	12.3800	Enav	19,24	-0,33	0.3050
Digital Bros	71,77	-0,41	12.0900	D'Amico	19,53	1,01	0.2500
UnipolSai	70,92	0,11	1.8240	Landi Renzo	20,63	-	0.3135
Luxottica Group	70,77	3,68	49.2500	Hera	22,3	-1,4	1.9740
Buzzi Unicem	70,74	3,27	20.5000	Acea	22,79	-0,69	10.1000
Astaldi	70,67	-0,46	4.3000	Ascopave	23,74	0,08	0.2426
BB Biotech	70,29	0,14	50.0000	Way	23,97	1,56	0.7000
Tenaris	69,96	-0,14	14.5900	Sias	24,96	-0,51	0.7600

L'indice  
FTSE MIB  
ora per ora

## Indici azionari internazionali

	Valore	Var	%	Indice	% 12m
<b>Indici Italiani</b>					
FTSE Italia All Share	18.154,61	-0,04	-24,4		
FTSE MIB	16.555,31	-0,03	-25,8		
DJ IT Titans 30	1.721,3	-0,3	-27,7		
FTSE Italia Mid Cap	29.212,9	-0,1	-34,0		
FTSE Italia Star	25.048,4	-0,2	-1,0		
Mediobanca Generale	47,1	-0,9	-27,9		
<b>Indici Comit - Italia</b>					
Comit Globale	977,7	-0,6	-21,3		
Assicurazioni	3.363,5	-0,2	-28,1		
Banche e Servizi	4.787,6	-3,6	-47,5		
TLC e Servizi	1.270,7	-0,2	-18,6		
Finanziarie	499,5	-0,7	-17,3		
Immobiliari	90,4	2,4	34,6		
Trasporti e tempo libero	2.084,9	-0,2	-14,1		
Industriali	624,5	0,3	-6,9		
Alim. e g. distribuzione	969,2	0,6	-2,4		
Auto-Gomma	1.487,3	-0,2	6,5		
Cartiere-Editoriali	218,7	-0,1	-34,7		
Cemento costr. impianti	1.507,5	-0,2	-7,8		
Chimica e petrolchimica	186,4	0,2	-15,1		
Electron-Elettromeccanica	632,3	0,7	6,2		
Farmaceutica-Biomedica	11.946,7	0,4	12,8		
Metallurgico/Siderurgico	49,8	-1,7	22,4		
Tessile abb. e accessori	436,6	1,3	-20,8		
<b>Indici Globali</b>					
Bloomberg Europe Water	124,7	1,4	22,3		
DJ Comp. Internet	358,0	1,0	7,6		
DJ Global Titans	243,8	0,2	3,7		
EPCI Global ECO RE	1.410,6	-0,4	1,3		
Fise 4Good Global 100	5.386,0	0,3	-1,2		
Infra Infrastructure	1.682,8	1,0	3,4		
MSCI - World - p.p.	1.698,4	-0,0	1,3		
S&P Gbl Clean En Risk 10%	122,8	0,2	-9,1		
<b>Stati Uniti - Canada</b>					
DJ US Select Dividend	616,0	0,2	14,3		
Dow Jones - New York	18.870,9	0,0	7,9		
Nasdaq 100 - Usa	4.817,7	0,5	5,5		
Nasdaq Comp. - Usa	5.325,3	0,6	6,8		
Nyse Comp. - New York	10.735,8	0,3	4,4		
Russell 1000 - Chicago	2.121,9	0,4	6,7		
S&P 500 - New York	2.184,9	0,4	6,6		
S&P N-11 Core-5TR	163,0	0,8	4,6		
S&P TSE 300 - Toronto	14.829,8	0,7	11,7		
SOX PH Semiconductor	868,8	1,5	31,9		
TSE 60 - Toronto	875,4	0,7	12,3		
<b>Europa Area Euro e UK</b>					
DJ E-Stox - Ue	325,5	0,5	-9,4		

## I migliori

Prezzo Var. %  
di chiusura gg.

## ITALIA

Zucchi Rsp	0,184	11,27
Biesse	0,053	10,90
Tas	1,233	10,58
De Longhi	21,190	8,85
Acotel Group	4,000	6,04
Saffio Group	8,075	3,93
Mutualione	7,785	3,80
Luxottica Group	49,250	3,68
Lazio S.S.	0,533	3,60
Biesse	12,390	3,51
Buzzi Unicem	20,500	3,27
Buzzi Unicem Rsp	10,490	3,05
Valsoia	16,770	3,01
Campari	8,805	2,80
Coima Res	6,650	2,78

## EUROPA EURO

Galp Energia-Nom	12,480	4,00
Galapagos	57,710	3,35
Gamess Corp. Tec.	19,035	3,09
Energias De Portugal	2,710	2,38
Asm Holding	95,930	2,35
Aena	124,900	2,25
Iberdrola	5,706	2,17
Nn Group	30,020	1,97
Lvmh Moet Hennessy	165,550	1,88
Ferrovial Sa	16,715	1,83
Enagas	23,230	1,71
Cap Gemini	75,650	1,67
Viscofan	43,250	1,65
Celnex Telecom	13,675	1,64
Amadeus It Hold.	41,600	1,59

## EUROPA NON EURO

Randgold Res. Ltd	6085,000	4,02
Barrett Developments	486,000	3,51
Hennes & Mauriz	268,300	3,15
Mondi Plc Ord Eur O.	1,558,000	3,11
British Telecom	37,400	3,11
Persimmon Plc	176,000	3,10
Anglo American	112,500	2,97
British Land Co Plc	610,000	2,95
Provident Financial	2,929,000	2,77
Taylor Wimpey Plc	152,100	2,42
Antofagasta Plc	687,500	2,31
3i Group	644,000	2,22
Sage Group (The)	675,000	2,20
Worldpay Group Plc	271,100	2,19
Wolseley Plc	455,000	2,13

## I peggiori

Prezzo Var. %  
di chiusura gg.

## ITALIA

Pierrel	0,174	-9,32
Cr Valltellinese	0,329	-6,29
Tas	2,038	-5,65
Trevis	0,931	-5,44
Chi	0,021	-5,36
B Pop Milano	0,322	-5,04
Unicredit	2,002	-4,76
Ambientheris	0,361	-4,65
Banca Generali	20,720	-4,47
Reliit	0,817	-4,28
B.P. Emilia Romagna	3,826	-4,25
Sol	7,210	-3,99
K.R. Energy	0,429	-3,38
Gequity	0,026	-3,35
B.M. Paschi Siena	0,238	-3,29

## EUROPA EURO

Galp Energia-Nom	12,480	4,00
Galapagos	57,710	3,35
Gamess Corp. Tec.	19,035	3,09
Energias De Portugal	2,710	2,38
Asm Holding	95,930	2,35
Aena	124,900	2,25
Iberdrola	5,706	2,17
Nn Group	30,020	1,97
Lvmh Moet Hennessy	165,550	1,88
Ferrovial Sa	16,715	1,83
Enagas	23,230	1,71
Cap Gemini	75,650	1,67
Viscofan	43,250	1,65
Celnex Telecom	13,675	1,64
Amadeus It Hold.	41,600	1,59

## EUROPA NON EURO

Johnson Matthey	104,500	-86,87
Royal Mail	464,000	-7,00
Rolls-Royce Holdings	699,000	-5,35
Hikma Pharmaceutical	1,664,000	-3,98
Tui Ag Ord	1,001,000	-2,82
Sainsbury (J)	237,600	-0,75
Lloyds Banking Group	59,980	-0,71
Sky Inc	784,500	-0,70
Bunzl Plc	1,988,000	-0,65
Fingerprint Cards Ab	79,750	-0,56
Polymer Internatio	788,500	-0,44
CS Group N	14,300	-0,42
BAE Systems	597,000	-0,42
Shire Ld Ord Sp	462,500	-0,38
Astrazeneca	434,000	-0,31

## EUROPA NON EURO

Johnson Matthey	104,500	-86,87
Royal Mail	464,000	-7,00
Rolls-Royce Holdings	699,000	-5,35
Hikma Pharmaceutical	1,664,000	-3,98
Tui Ag Ord	1,001,000	-2,82
Sainsbury (J)	237,600	-0,75
Lloyds Banking Group	59,980	-0,71
Sky Inc	784,500	-0,70
Bunzl Plc	1,988,000	-0,65
Fingerprint Cards Ab	79,750	-0,56
Polymer Internatio	788,500	-0,44
CS Group N	14,300	-0,42
BAE Systems	597,000	-0,42
Shire Ld Ord Sp	462,500	-0,38
Astrazeneca	434,000	-0,31

## EUROPA NON EURO

Johnson Matthey	104,500	-86,87
Royal Mail	464,000	-7,00
Rolls-Royce Holdings	699,000	-5,35
Hikma Pharmaceutical	1,664,000	-3,98
Tui Ag Ord	1,001,000	-2,82
Sainsbury (J)	237,600	-0,75
Lloyds Banking Group	59,980	-0,71
Sky Inc	784,500	-0,70
Bunzl Plc	1,988,000	-0,65
Fingerprint Cards Ab	79,750	-0,56
Polymer Internatio	788,500	-0,44
CS Group N	14,300	-0,42
BAE Systems	597,000	-0,42
Shire Ld Ord Sp	462,500	-0,38
Astrazeneca	434,000	-0,31

## I più trattati su Bats Europe\*

Prezzo Var. %  
di chiusura gg.

## ITALIA

Intesa Sanpaolo Ord	82,725	-2,72
Unicredit Spa	43,001	-3,78
Eni Ord	38,340	-0,53
Generali Ord	31,679	-2,44
Enel Spa	20,978	0,53
Telecom Italia Ord	18,154	0,41
Snam	15,915	0,06
Tenaris Ord	15,387	-1,19
Luxottica Ord	12,484	1,57
Atlantia Ord	12,103	-0,05
Fiat Chrysler Automobiles	11,434	-1,33
Leon - Finmecc	9,378	-0,45
Terna Ord	8,148	0,51
Stmicroelectronics Ord	7,190	-0,06
Aziut Holdings Spa	6,957	-2,12

## AREA EURO

Bayer	137,009	0,75
Innovi	104,150	-0,69
ING Groep Cert.	98,759	-0,82
BNP Paribas	93,307	-0,22
Total	81,187	-0,22
B. Santander Central Hsp.	78,490	-0,12
Siemens	74,985	-1,04
Allianz	74,471	-0,28
Sap Ag St O.N.	73,264	-0,08
Societe Generale A	68,044	-0,67
Bov Argentina	65,168	0,40
Basf	61,224	-0,34
Boehringer Ag	60,391	0,50
Unilever	59,352	-0,32
Telefonica, S.A.	58,946	1,32

## EUROPA NON EURO

Nestle N	158,649	0,08
Novartis N	109,977	-1,69
Hsbc Holdings	90,057	0,24
GlaxoSmithKline	88,620	0,91
Actelion N	82,219	0,20
Vodafone Grp	82,180	1,24
British American Tobacco	73,492	0,57
Rio Tinto	69,876	0,88
CS Group N	66,711	-1,10
Roche Gs	61,251	-34,68
Astrazeneca	61,127	-0,36
Imperial Brands	60,972	-0,69
Diageo	57,579	1,35
Novo Nordisk A/S	56,335	-0,89
Novo Nordisk B Ord	56,335	-0,89

## EUROPA NON EURO

Nestle N	158,649	0,08
Novartis N	109,977	-1

## I 40 titoli dell'indice MF Italy40 scambiati su Bats Europe



## BLUE CHIP

	QUOTAZIONI DEL GIORNO					VAR.	QUANTITÀ
	Chiusura	Apertura	Min	Max	Ultima		
19.98/1	19.98/1	19.98/1	19.98/1	19.98/1	19.98/1	0.00	605.42
16.04/1	16.04/1	16.04/1	16.04/1	16.04/1	16.04/1	-0.1	433.76
1.113	1.113	1.113	1.113	1.113	1.113	-0.1	460.85
B.M. Paschi Siena	0.249	0.249	0.249	0.249	0.249	-1.9	535.33
B.P. Emilia Romagna	3.821	3.938	3.770	3.958	4.4	1,237.27	27
B. Pop Milano	0.323	0.336	0.316	0.339	-5.2	16.613.58	16
Banco Popolare	2.050	2.132	2.010	2.142	-5.1	1,671.14	1
Banca Mediocredito	6.096	6.140	6.080	6.185	-1.1	378.12	1
Brenco	53.900	54.000	54.000	54.000	-0.5	17.46	1
Buzzi Unicem	20.098	19.840	19.740	20.520	1.5	287.57	1
Campari	8.679	8.680	8.595	8.805	1.2	302.02	1
Cin Industrial	7.503	7.545	7.415	7.560	-0.2	688.34	1
Enel	3.680	3.678	3.652	3.716	0.4	5,697.74	1
Eni	12.506	12.420	12.370	12.640	0.4	3,064.77	1
Exor	37.846	37.720	37.560	38.290	-0.7	77.86	1
Ferrari	49.949	49.990	49.860	50.350	-0.5	56.72	1
Fiat Chrysler	6.970	7.050	6.815	7.125	-1.3	1,640.99	1
Generali	11.315	11.500	11.215	11.530	-2.2	2,800.43	1
Intesa Sanpaolo	2.049	2.072	2.061	2.085	0.4	40,387.99	1
Italgas	3.173	3.180	3.106	3.230	-1.2	1,135.87	1

## BLUE CHIP

	QUOTAZIONI DEL GIORNO					VAR.	QUANTITÀ
	Chiusura	Apertura	Min	Max	Ultima		
Leonardo - Fimmeccanica	12.301	12.410	12.170	12.460	-0.4	762.49	1
Luxottica Group	48.350	47.580	47.580	49.230	1.6	258.21	1
Mediastar	2.331	2.326	2.302	2.354	-0.1	1,047.88	1
Mediobanca	6.821	7.010	6.740	7.010	0.4	853.61	1
Moncler	15.000	14.930	14.910	15.080	0.7	51.08	1
Poste Italiane	5.868	5.915	5.800	5.940	-0.8	226.18	1
Prismam	16.592	22.680	22.605	22.980	-26.3	301.51	1
Recordati	25.565	25.410	25.260	25.890	0.9	161.90	1
Salpini	0.403	0.400	0.398	0.408	-0.1	5,407.07	1
Salvatore Ferragamo	19.965	19.900	19.800	20.180	-0.0	96.77	1
Snam	3.567	3.574	3.542	3.594	0.0	4,460.16	1
STMicroelectronics	8.559	8.525	8.465	8.680	-0.3	839.52	1
Telecom Italia	0.707	0.703	0.699	0.719	-0.6	25,672.35	1
Tenaris	14.481	14.580	14.350	14.680	-1.1	1,062.82	1
Ubi Banca	3.986	4.002	3.956	4.022	0.6	2,044.38	1
Unicredit	2.025	2.062	1.983	2.070	-3.7	21,259.67	1
Unipol	2.879	2.918	2.846	2.948	-1.9	914.41	1
Unisail	1.817	1.818	1.799	1.827	-0.1	1,619.20	1
Yox Net+Porter Group	24.231	25.000	24.650	25.390	-0.2	88.14	1

**Fine settimana, museo o barbecue?**

VE LO DICE

**classmétéo.it**

**PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE E 17.000 CITTÀ DEL MONDO**

## Legenda

Riferimento: è pari al prezzo di asta di chiusura o, in assenza di questo, alla media dei prezzi degli ultimi 10 minuti di contrattazione o, in subordine, all'ultimo prezzo fatto o, in assenza, al prezzo di riferimento del giorno precedente.

Prezzo Ufficiale: media dei prezzi, ponderata per la quantità trattata. Appare anche quando il titolo non ha fatto prezzo o è sospeso.

Dividendo: a = account, s = straordinario, x = straordinario e ordinario nella stessa data, o = congruente.

Yield%: rapporto tra dividendo e prezzo.

MF Risc: perdita % massima in un mese di investimento calcolata sulle serie storiche.

Prezzo/Utilità per azione: riferito al dato di utile netto per il 2015, (s) se stimato, (\*) se riferito ancora al 2014.

Neg indica la perdita in bilancio e un valore negativo dell'indice.

Capitalizzazione: prezzo corrente moltiplicato il numero di azioni della capitale sociale.

BH GEM - Global Equity Market: azioni di emittenti di diritto estero.

## Borsa chiusa:

Novembre 2016: 5, 6, 12, 13, 19, 20, 25, 27  
Dicembre 2016: 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 26, 31

## ORARIO CONTRAZIONI in vigore dal 25 novembre 2015

Fase di Trading	BIT GEM - GIB Equity (Mk)	SeDeX	ETFPus	MOT	TAH
Pre-asta, Validazione, Apertura	8.00-9.30	9.00-17.30	9.00-17.30	8.00-9.00	18.00-20.30
Negoziazione continua	9.00-17.30	9.00-17.30	9.00-17.30	8.00-9.00	18.00-20.30
Pre-asta Validazione, Chiusura	17.30-17.42	17.30-17.42	17.30-17.42	8.00-9.00	18.00-20.30
Negoziazione al prezzo di chiusura	17.30-17.42	17.30-17.42	17.30-17.42	8.00-9.00	18.00-20.30

	LEGENDA SIMBOLI		QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONI		CONTRO-VALORE (mln€)	QUANTITÀ in migliaia		Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/UTILE 2015	Rsi 14 gg	CAP (mln€)		
	MF Italy Big Cap	MF Italy Small Cap	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% del 30/12/15		Ultima	Media 30gg		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data				Yield %	
<b>A</b>																								
Accea *			10.100	10.083	10.200	10.010	10.200	-0.7	-28.9	65.7	65.13	106.89	323	15.91	9.840	27/06/16	14.250	21/03/16	0.500	20/06/16	4.8	11.3	25.8	2.151
Accotel Group *			4.000	3.913	3.800	3.760	4.000	0.0	-53.3	54	13.84	9.33	33	29.62	3.772	16/11/16	9.125	17/11/15	0.400	26/05/03	-	neg	16.6	17
Acsm-Arcan *			1.562	1.570	1.567	1.560	1.585	-0.3	-2.4	9	2.05	22.49	13	17.73	1.264	08/08/16	1.980	18/08/16	0.045	23/05/16	2.8	3.8	43.2	120
Aedes *			0.338	0.340	0.338	0.340	0.342	-0.2	-34.9	23	66.36	279.49	22	39.47	0.316	11/02/16	0.538	01/12/15	2.455	07/05/07	-	neg	52.1	108
Aeffe *			0.989	0.990	1.005	0.981	1.005	-1.0	-33.6	21	20.76	86.80	26	22.95	0.945	07/04/16	1.497	29/12/15	0.007	18/05/09	-	neg	49.5	47.4
Aeroporto Marconi Bo. *			0.167	0.167	0.167	0.167	0.167	-0.2	-4.5	226	26.09	11.83	129	10.46	0.167	11/08/16	0.167	02/05/16	0.170	02/05/16	1.9	46.1	49.2	321
Alba *			2.686	2.686	2.640	2.436	2.446	0.2	-11.5	132	53.99	244.59	38	18.82	2.212	18/01/16	3.220	17/11/15	0.250	20/06/16	1.9	-	neg	52.1
Alcoron *			0.361	0.366	0.375	0.359	0.375	-0.4	-19.8	85	233.50	122.92	65	18.87	0.351	13/09/16	0.464	02/12/15	0.010	23/05/16	1.9	-	neg	55.4
Amplifon *			9.000	8.929	8.970	8.850	9.000	0.3	12.6	2.063	231.08	424.46	556	10.57	6.755	12/02/16	9.880	27/10/16	0.433	23/05/16	0.5	38.1	39.7	2.034
Anima Holding *			4.590	4.574	4.510	4.440	4.624	0.7	-42.8	107.84	2.857.63	1.627.76	2.456	24.40	3.900	13/10/16	8.755	17/11/15	0.250	23/05/16	5.4	10.8	58.9	1.376
Ansaldo STS *			10.470	10.448	10.380	10.380	10.490	0.3	6.1	665	63.69	61.80	201	8.53	9.680	08/12/15	10.710	09/09/16	0.180	23/05/16	1.7	23.5	50.2	2.094
Ascopave *			2.426	2.425	2.432	2.410	2.436	0.1	11.1	361	149.03	148.57	212	13.83	2.010	20/12/16	2.910	09/08/16	0.150	23/05/16	5.8	13.2	42.8	569
Astaldi *			4.300	4.320	4.332	4.252	4.362	-0.5	-23.4	2.731	632.20	1.018.73	830	30.61	3.208	26/09/16	3.892	07/12/15	0.200	09/05/16	2.6	1.2	75.1	423
Asim *			9.420	9.282	9.225	9.150	9.420	-2.3	-18.4	702	75.60	71.19	234	19.85	9.935	09/02/16	12.430	27/11/15	0.200	28/11/16	4.9	5.9	36.2	933
Atlantia *			20.280	20.036	19.930	19.880	20.280	-1.5	-17.2	37.58	1.462.66	2.085.97	4.059	12.97	19.890	14/11/16	25.000	04/11/16	0.440	21/11/16	4.4	18.3	26.1	16.741
Autogrill *			7.300	7.250	7.325	7.190	7.335	-0.1	-17.2	4.010	553.20	372.63	1.033	19.95	6.215	09/02/16	8.925	18/12/15	0.120	06/06/16	1.7	28.5	42.8	1.857
Autos Meridionali *			16.800	16.801	16.910	16.800	16.910	0.0	-5.6	24	1.45	1.13	7	5.94	15.980	24/06/16	18.140	30/08/16	0.400	18/04/16	2.4	44.6	7.4	16.741
Asim *			15.980	16.068	16.410	15.820	16.440	-1.9	-30.7	39.972	7.547.66	1.531.45	5.265	22.02	12.830	27/09/16	24.170	23/05/16	0.500	23/05/16	3.0	9.3	71.3	2.289
A2a *			1.110	1.113	1.132	1.103	1.134	-1.5	-11.5	9.489	8.524.03	8.746.96	1.268	6.92	0.956	09/02/16	1.352	15/12/15	0.040	20/06/16	3.7	12.6	29.6	3.478
<b>B</b>																								
B Carige *			0.281	0.281	0.285	0.275	0.291	-1.3	-77.7	1.590	5.651.49	6.648.89	587	36.87	0.281	17/11/16	1.556	01/12/15	0.882	21/05/12	-	neg	42.7	234
Carige Rsp *			59.000	57.954	56.500	56.400	59.000	-0.8	-29.5	4	0.07	0.04	8	34.09	49.900	12/02/16	107.600	23/11/15	0.740	21/05/12	-	neg	39.6	2
B Desio Br Rnc *			1.700	1.710	1.680	1.680	1.710	-0.0	-32.8	0.4	23.05	0.45	5	16.77	1.710	17/11/16	1.710	07/12/15	0.102	18/04/16	6.1	3.8	45.1	27
B Desio e Branza *			1.576	1.590	1.580	1.576	1.604	-2.1	-43.1	23	14.19	29.16	17	23.48	1.576	17/11/16	3.058	17/11/15	0.085	18/04/16	5.2	5.4	43.3	184
B Hls *			23.660	23.667	23.700	23.270	24.040	-0.7	-17.9	1.410	59.56	101.30	860	18.80	16.660	07/07/16	29.110	31/03/16	0.760	29/03/16	3.1	7.9	48.4	1.273
B Interbancaria *			4.400	4.406	4.410	4.390	4.430	0.1	-35.9	33	23.54	107.56	24	24.68	4.400	20/07/16	2.880	19/11/15	0.400	05/08/16	-	neg	63.0	223
B.M. Paschi Siena *			0.238	0.242	0.253	0.238	0.254	-0.3	-80.7	18.335	75.731.71	167.542.94	4.701	51.34	0.168	06/10/16	1.490	27/11/15	0.279	18/05/09	-	neg	1.8	58.9
B P di Sondrio *			3.000	2.990	2.970	2.968	3.026	-1.3	-27.7	1.051	351.37	544.62	494	11.19	2.126	05/07/16	4.434	14/12/15	0.070	23/05/16	2.2	10.5	65.2	1.360
B.P. Emilia Romagna *			3.826	3.829	3.856	3.768	3.866	-4.3	-45.7	26.592	6.944.64	7.033.41	5.860	35.22	3.746	02/12/15	7.465	02/12/15	0.200	23/05/16	2.4	8.3	56.9	1.841
B Pop Etruria e Lazio *			0.583	0.588	0.588	0.588	0.588	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
B Pop Milano *			0.322	0.324	0.337	0.316	0.339	-0.5	-65.0	43.346	133.785.46	100.240.34	10.310	29.66	2.582	07/07/16	7.465	02/12/15	0.100	23/05/16	2.4	7.9	43.1	1.414
B Pop Spoleto *			1.794	1.796	1.796	1.796	1.796	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
B Profilo *			0.166	0.166	0.166	0.166	0.166	-1.2	-38.4	51	305.96	419.76	42	19.92	0.166	07/07/16	1.794	17/11/16	0.102	11/04/16	0.7	8.3	53.3	184
B Santander *			4.348	4.348	4.200	4.014	4.350	-1.2	-6.0	53	12.28	11.06	33	20.36	3.290	09/07/16	5.205	19/11/15	0.036	18/10/16	13.7	9.7	56.3	63.433
B Smeraldo *			5.605	5.640	5.640	5.640	5.640	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
B Sistema *			1.970	1.952	1.953	1.910	1.952	-1.9	-49.3	238	121.90	135.935	223	27.07	1.600	03/08/16	4.280	01/12/15	0.053	09/05/16	2.7	10.0	25.4	15.8
Banca Generali *			20.720	20.785	21.430	20.940	21.520	-4.5	-29.9	9.378	451.000	310.49	3.309	20.97	16.820	03/08/16	29.230	28/12/15	1.200	23/05/16	5.6	11.8	67.8	2.411
Banco di Napoli *			2.038	2.038	2.040	2.010	2.040	-0.3	-10.0	55.720	27.025.63	55.720	9.224	10.51	1.670	07/07/16	1.670	07/07/15	0.130	18/04/16	4.8	10.1	60.4	1.857
Banzai *			3.100	3.077	3.092	3.032	3.106	-1.5	-30.3	90	29.31	81.99	75	18.77	2.468	08/07/16	4.486	28/11/15	0.100	23/05/16	3.0	11.3	52.8	197
Basicnet *			3.230	3.202	3.400	3.160	3.250	0.1	-33.4	103	32.26	41.23	63	19.50	2.696	06/07/16	4.948	23/12/15	0.010	23/05/16	3.0	11.3	52.8	197
BBC *			1.018	1.018	1.018	1.018	1.018	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
BB Biotech *			50.000	49.623	49.310	49.150	50.050	0.1	-7.7	1.146	23.09	25.28	222	17.71	36.940	08/02/16	5.480	17/12/15	2.657	21/03/16	5.4	16.6	89.2	2.70
BB Speakers *			0.480	0.480	0.480	0.480	0.480	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
Bca *			0.325	0.327	0.329	0.325	0.335	-1.5	-7.7	1.146	23.09	25.28	222	17.71	36.940	08/02/16	5.480	17/12/15	2.657	21/03/16	5.4	16.6	89.2	2.70
Bca Mediobank *			0.609	0.609	0.615	0.606	0.610	-1.1	-16.6	9.714	1.592.72	1.215.12	2.332	20.98	5.315	09/02/16	7.905	02/12/15	1.600	21/11/16	4.7	10.7	57.8	4.505
Bca Mediobank *			0.640	0.631	0.642	0.634	0.640	-1.1	-16.6	9.714	1.592.72	1.215.12	2.332	20.98	5.315	09/02/16	7.905	02/12/15	1.600	21/11/16	4.7	10.7	57.8	4.505
Beghelli *			0.350	0.344	0.342	0.338	0.350	-0.3	-26.8	33	95.90	135.05	33	15.09	3.439	16/11/16	4.483	25/11/15	0.020	25/06/12	-	neg	58.5	7.0
Beni Stabili *			0.500	0.507	0.496	0.496	0.516	-2.5	-28.4	4.217	8.317.92	2.756.80	1.356	21.42	4.477	06/07/16	7.722	06/06/16	0.024	02/05/16	4.9	12.3	35.1	1.135
Bentley Union Company *			2.400	2.400	2.400	2.400	2.400	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
Bentley Industrie *			0.356	0.358	0.360	0.356	0.368	-1.1	-5.8	19	53.48	83.12	18	22.45	0.356	11/02/16	0.405	12/09/16	0.040	04/07/16	-	neg	48.9	38
Bancanovo *			0.140	0.140	0.140	0.140	0.140	0.0	-0.8	1.03	0.583	0.583	1	0.583	0.583	17/11								
Bancanovo *			17.890	17.892	16.770	16.690	17.460	-1.0	-47.8	4.412	258.28	120.36	1.320	20.94	0.907/16	3.377	17/11/15	0.360	09/05/16	2.2	21.0	50.6	272	
Biorio *			0.191	0.193	0.197	0.191	0.198	-3.5	-78.2	12	64.71	80.98	28	24.84	0.191	09/07/16	0.339	18/11/15	0.010	21/07/14	-	neg	44.4	7
Biorio *			16.300	16.300	16																			



	LEGENDE SIMBOLI MF Italy 40 MF Italy Mid Cap MF Italy Mini Cap	Titol Star	QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONE % del 30/12/15	CONTRO- VALORE (mg/e)	QUANTITÀ in migliaia			Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/ UTILE 2015	Rsi 14 gg	CAP (mln/€)		
			Chiusura/ Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max			Ultima	Media 30gg	Minimo		Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %					
G	Gabetti ■ Gefran ■ Generali ■ Gestis ■ Gevello ■ Gruppo Waste Italia ■	Gabetti ■ Gefran ■ Generali ■ Gestis ■ Gevello ■ Gruppo Waste Italia ■	0.435	0.443	0.450	0.435	0.460	0.7	-47.6	15	33.61	60.87	36	27.50	0.432	16/11/16	0.881	01/12/15	1.382	15/05/06	-	44.6	25	
			2.325	2.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.4	104
			2.740	2.698	2.732	2.650	2.838	-1.0	-58.8	88	32.58	49.53	102	21.26	1.430	12/02/16	3.098	01/11/16	1.030	20/04/12	-	neg	52.4	39
			11.410	11.328	11.500	11.210	11.540	-1.6	-32.6	130.391	11.510.19	8.460.58	10.190	21.32	9.815	06/06/16	18.000	30/11/15	0.230	23/05/16	6.1	8.8	57.0	
			1.905	1.899	1.894	1.920	-	-53.3	2	1.992.40	819.13	30	11.81	0.991	01/11/15	0.891	31/10/15	0.463	01/11/15	-	4.8	47.0		
			0.026	0.026	0.026	0.026	0.027	-3.3	-72.1	1	25.00	234.58	3	25.12	0.026	17/11/16	0.106	18/11/15	0.692	18/06/01	-	-	38.2	2
			0.111	0.111	0.105	0.105	0.116	1.7	-84.8	46	418.27	579.44	68	42.12	0.085	13/10/16	0.840	01/12/15	0.080	02/06/14	-	-	37.1	6
			1.974	1.978	2.014	1.955	2.018	-1.4	-19.4	4.106	2.075.92	1.870.41	1.136	11.83	1.974	17/11/16	2.658	24/03/16	0.090	20/06/16	4.5	15.7	22.6	2.940
			1.960	0.980	0.955	0.950	0.973	-	-	3	2.64	23.47	7	21.73	0.698	20/01/16	1.034	12/09/16	0.063	07/04/08	-	neg	4.0	40
			0.653	0.656	0.654	0.653	0.663	-0.2	-26.3	340	517.82	1.044.09	202	27.44	0.632	08/02/16	0.988	30/11/15	0.400	23/05/16	6.0	9.7	41.5	531
H	Igr ■ Idg ■ Ima ■ Imms ■ Innovazione ■ Intek Group ■ Intesa ■ Interpump ■ Intesa SpA ■ Intesa SpA ■ Invit ■ Ire ■ I																							



Totale Capitalizzazione AIM	2.694
-----------------------------	-------

TITOLO	Chiusura/ Riferimento	Apertura	Min	Max	Var % dal 30/12/15	Controv. m€/lE	Volumi ultimi (mlg)	Media vol. 30 gg (mg)	TITOLO	Chiusura/ Riferimento	Apertura	Min	Max	Var % dal 30/12/15	Controv. m€/lE	Volumi ultimi (mg)	Media vol. 30 gg (mg)	
Adidas ag	137.8000	137.8000	137.8000	137.8000	-0.3	-	-	10	Infinion Technologies AG	15.6800	15.4200	15.7300	15.7300	-1.3	-	69	4.417	1.390
Aegon	4.7160	4.7160	35.7220	4.7160	-0.7	-10.3	1	1.653	8,191	12.6000	12.7200	12.8200	12.8200	-0.7	-	86	6.721	3.117
Akzo	35.4500	35.4500	35.1200	35.4500	-0.9	-	1	1.821	18,181	18.9200	18.9200	18.9200	18.9200	-2.0	-	8	7.209	1.185
Alford del	20.0100	19.9600	20.0100	19.9600	-3.5	4.1	13	638	366	18.9200	18.9200	18.9200	18.9200	-2.0	-	8	7.209	1.185
Air Liquide	151.6000	150.7000	152.5000	151.6000	-	-7.6	22	1.45	3.137	164.0000	164.0000	164.0000	164.0000	0.7	11.0	37	22	118
Airbus group	96.3000	96.1500	96.9500	96.3000	-0.4	-13.4	1	1.283	86	94.5500	94.5500	94.5500	94.5500	0.1	-	2	23	36
Amheuser-Busch	21.9400	21.8800	22.1800	21.9400	-0.4	-12.6	49	3.261	7.363	173.8600	173.8600	173.8600	173.8600	0.1	-	2	23	36
AMUL Holding	81.1500	81.0500	81.9500	81.1500	-0.3	-21.4	177	1.238	2.891	33.7000	33.6200	33.7600	33.7600	0.1	-	2	23	36
Ava	76.5500	76.5500	76.5500	76.5500	-0.1	-19.6	136	2.413	2.549	32.0000	32.0000	32.0000	32.0000	0.3	-12.8	2	20	240
Bayer	76.5500	76.5500	76.5500	76.5500	-0.1	-19.6	136	2.413	2.549	32.0000	32.0000	32.0000	32.0000	0.3	-12.8	2	20	240
Beiersdorf AG	54.1500	53.6000	54.4000	54.1500	0.4	-19.6	789	14.610	28.516	12.0600	11.9400	12.1200	11.9700	-2.2	2.2	45	3.702	11.029
Bmw	7.0450	7.0450	7.0500	7.0450	-1.8	-	23	3.200	6.993	76.4500	76.3500	77.3000	77.3000	0.3	-3.3	93	1.204	1.383
Bnp Paribas	10.5600	10.4400	10.7200	10.5600	-0.6	-1.8	61	5.721	6.332	61.8000	61.8000	61.8000	61.8000	-0.5	5.6	15	242	244
Carrefour	10.5600	10.4400	10.7200	10.5600	-0.6	-1.8	61	5.721	6.332	106.5000	106.2000	107.0000	107.0000	-0.9	5.6	273	2.564	7.671
Centimarkbank	15.0300	14.5500	15.0000	15.0300	0.9	-33.7	278	4.894	35.369	8.0900	8.0900	8.1850	8.1850	1.9	-22.0	19	2.375	2.777
Central Agricole	12.4900	12.4900	12.5500	12.4900	-1.7	-	41	3.270	3.336	43.3700	43.3700	43.3700	43.3700	0.5	4.9	6	140	8.888
Continental AG	23.2900	23.2800	23.2900	23.2900	2.0	-12.2	15	5.500	11.17	36.4900	36.4700	36.5900	36.5900	-0.2	-10.1	10	277	838
Deutsche Bank	11.4200	11.4200	11.4200	11.4200	-0.2	-30.3	72	6.239	5.738	118.8000	118.8000	117.7000	117.7000	-0.6	-2.1	12	107	1.733
Deutsche Borse AG	6.2650	6.1050	6.2650	6.1050	-1.4	-31.1	110	17.905	12.138	30.4900	30.4900	30.5000	30.4900	-0.2	-	38	1.235	1.30
Deutsche Lufthansa AG	102.7000	102.7000	102.7000	102.7000	1.7	-	1	0.34	3.34	118.8000	118.8000	117.7000	117.7000	-0.6	-2.1	12	107	1.733
Deutsche Post AG	26.3800																	

Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %		
<b>Amsterdam</b>		<b>Uch</b>	64.59 -1.4	<b>Dagoe</b>	2,627.02 -1.8	<b>Ennagao</b>	23.23 -1.7	<b>Publicis Group</b>	61.41 -1.2	<b>Byss</b>	128.02 -0.6	<b>Hayes Invest</b>	128.02 -0.6	<b>Wells Fargo</b>	52.75 -2.1	<b>Dash Network Corp.</b>	99.41 -0.6
Asbestos Industries	29.13 -1.4	<b>Expatin Corp</b>	17.58 -1.8	<b>Enfesa S.A.</b>	1,425.08 -1.8	<b>Enfesa S.A.</b>	17.58 -1.8	<b>Renault</b>	74.27 -0.7	<b>Abnbe Inc</b>	51.62 -0.1	<b>IBM</b>	159.45 -0.1	<b>IBM Corp.</b>	172.57 -0.3	<b>Chen</b>	25.86 -1.7
<b>Alfa Romeo Group</b>	20.40 -2.4	<b>Francorfrance</b>		<b>Gln</b>	307.20 -0.8	<b>Enragas</b>	16.72 -1.8	<b>Saint-Gobain</b>	41.45 -1.5	<b>Alcantara</b>	118.07 -0.6	<b>Nadcap</b>	39.92 -2.4	<b>Electronic Arts</b>	72.91 -0.7	<b>Payer, Inc.</b>	55.66 -0.2
<b>Ahold</b>	19.87 -0.3		135.10 -1.5	<b>GlaxoSmithKline</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Sanofi</b>	77.25 -0.5	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Alkermes</b>	78.85 -0.6		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Allice</b>	17.26 -1.6		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almac</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1	<b>Schering-Plough</b>	118.07 -0.6	<b>Allegiance Plc</b>	78.10 -1.9	<b>Advanage</b>	105.45 -1.4	<b>Expedia, Inc.</b>	124.26 -0.7	<b>Paypal (Hold)</b>	39.91 -1.4
<b>Almacor</b>	5.70 -0.4		120.10 -1.5	<b>Gillette Co.</b>	1,523.52 -0.2	<b>GenCorp</b>	19.04 -3.1</										

Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %	Title	Quota Var %		
<b>Ateene</b>		William Demant	114.0 -0.3	Johnson Dev.	33.75 0.3	Simcoelectronics	92.7 0.9	Headwaters Inc	20.07 0.4	<b>Stockholm</b>		Telcel Air Ser.	70.65 1.4	Kajima	75.700 3.8	Nissam Motor	102.01 -0.9	Yamaha Corp	3.375 0.0
AlphaCR	1.68 4.3	<b>Hong-Kong</b>		Hyson Elec	21.75 1.9	Telcom Italia	7.47 0.9	log Bank Ltd	7.85 1.8	Abt Ltd	139.03 0.2	Tel Air Ser.	35.00 1.2	Kajima El	1.0653 0.7	Nomura Sec	99.23 -0.0	<b>Toronto</b>	
Alfa Inform	0.01	Amoy Prop.	1702 1.6	Logistics Group	14.08 0.3	Tenaris Air	31.04 -0.4	Alfa Bank Ltd	4.72 0.4	Asia Abby Air Ser	217.20 0.5	Volvo B Car	95.55 0.4	Nitida	5.5333 0.4	Novartis	1.5333 0.0		
Alfa Med	0.25 1.0	Bank East Asia	31.02 0.6	PCOW	4.41 -0.9	<b>New York</b>		Korea Elec Power	20.05 1.5	Alfas Copo Air Ser	27.20 0.1	Kawasaki Hwy	32.00 -1.2	Nit Docomo	2.490 0.9	Am Bankrot	20.60 -1.8		
Hai Tel	8.25 1.0	Gathay	94.75 1.4	Power Assets Hlds	72.35 0.5	Agrum Inc	167.99 -0.2	United Corp	193.56 0.0	Los Vegas Sands Corp	59.79 2.8	Konica	28.800 0.5	Osaka Titanium T	1.460 0.5	Br Mott	87.67 1.1		
Hellenic Ex. Hlds	4.52 0.7	Chung Ku	10.25 -0.1	Prada	27.40 -0.9	Agrium Inc	95.79 -0.2	Mobile TelSystem Airt	7.15 -1.3	Alfas Copo Air Ser	249.10 0.4	Konica	97.90 0.1	Panasonic Corp	103.92 -0.2	Br Nova	71.69 1.2		
Hellenic Petroleum	4.35 0.7	China Mobile	84.75 0.4	Reunion	22.30 -0.4	Bunge Ltd	67.18 -0.4	Moscow Com	223.03 1.1	Altavio Inc. Sdb	29.00 0.0	Kyocera	2.091 3.0	Rich	8.0777 -1.0	Bovard Inc	1.95 2.4		
Infra	0.31 1.0	China Resources	16.86 0.2	Shanghai Ind	9.21 0.1	Camco Corp	9.21 0.1	Moscow Com	223.03 1.1	Eniro AB	4.27 3.0	Canon	3.114 0.10	Mitsub Co	2.4035 -1.6	Secom	8.085 0.1		
Midline Hlds	5.78 6.1	China Unicom	8.73 2.5	Sino Land	11.16 -0.4	C&C Bauernast, Airt	10.68 0.3	Eniro AB	4.27 3.0	Ericsson B	67.54 1.0	Centrl. Lr Air	17.825 -1.8	Mitsub El	1.592 0.2	Sharp	17.00 -0.6		
NatBankR	0.20 5.3	Citic Pac	11.70 0.5	Sino H K P	101.00 1.0	Comer Sab	7.88 2.1	Eniro AB	4.27 3.0	Eniro AB	4.27 3.0	Eniro AB	4.27 3.0	Mitsub El	1.592 0.2	Sharp	17.00 -0.6	Can Pacific	197.94 1.4
PireobR	0.12 0.5	CLP Holdings	64.30 0.4	Swine A	77.25 0.5	CI Industries	27.81 1.0	Potash Corp	17.66 0.5	Hemster AB Ser	30.60 0.8	Daewoo H	3.575 0.1	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	Imperial Oil Ltd	44.69 1.1
Telex. Olympic	0.92 0.5	CLP Holdings	74.00 0.5	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Styl Ltd Air	31.60 -0.7	Inden Bank AB	96.85 0.2	Daiwa H	3.007 0.8	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	Mamferul Fin. C.	22.98 0.7
TianCom	21.51 -1.1	Hang Lung	2.68 0.5	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Southern Copper	31.60 -0.7	Nordisk AB	10.75 0.2	Densio	4.746 0.6	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	National Bank	48.62 1.1
		Hang Seng	29.40 0.7	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Styl Ltd Air	31.60 -0.7	Svenska AB	96.85 0.2	Densio	4.746 0.6	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	National Bank	48.62 1.1
		Hang Seng	143.40 0.1	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Southern Copper	31.60 -0.7	Nordisk AB	10.75 0.2	Densio	4.746 0.6	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	National Bank	48.62 1.1
		Hang Seng	143.40 0.1	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Southern Copper	31.60 -0.7	Nordisk AB	10.75 0.2	Densio	4.746 0.6	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	National Bank	48.62 1.1
		Hang Seng	143.40 0.1	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Southern Copper	31.60 -0.7	Nordisk AB	10.75 0.2	Densio	4.746 0.6	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	National Bank	48.62 1.1
		Hang Seng	143.40 0.1	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Southern Copper	31.60 -0.7	Nordisk AB	10.75 0.2	Densio	4.746 0.6	Mitsui	1.520 0.2	Shiadeo	2.891 0.5	National Bank	48.62 1.1
		Hang Seng	143.40 0.1	Worldcast	27.95 -0.2	China PetroChem Corp	68.10 -1.1	Southern Copper	31.60 -0.										

# I bond più scambiati

	Isin	Valuta	Prezzo	Mercato	Volume (euro/000)	Mercati quotazione
<b>CORPORATE</b>						
Fiat 3,25% 2016/24/03/2025	XS1388625425	EUR	100,3500	ETLX	9,400	ETLX-MOT
Unipol 3% 2015/10/28/2025	XS1206977495	EUR	94,0200	ETLX	6,200	ETLX-MOT
BPMPS 5% 2010/21/04/2020	XS0503230083	EUR	67,5100	ETLX	4,200	ETLX-MOT
BPMPS TV 2005/30/1/2017	XS0328400322	EUR	70,2500	ETLX	3,200	ETLX-MOT
Banca Imi TV 2016/17/03/2021	XS0201536444	EUR	97,4200	ETLX	3,000	ETLX-MOT
BPMPS 5,5% 2010/09/09/2020	XS0540544012	EUR	67,9500	ETLX	2,300	ETLX-MOT
Activit 7,125% 2013/01/12/2020	XS1000393899	EUR	102,0700	ETLX	1,800	ETLX-REX
Salgemi F 1% 2016/08/03/2021	XS1487498822	EUR	101,5200	ETLX	1,700	ETLX-MOT
Veneto 3,5% 2014/20/1/2021	XS1071515922	EUR	97,0300	ETLX	1,700	ETLX-MOT
Ubi Banca MSB 2016/05/05/2026	XS1404902335	EUR	96,4000	ETLX	1,600	ETLX-MOT
Generali TV 2012/12/12/2042	XS0863007522	EUR	114,2500	ETLX	1,500	ETLX-REX
Gelec Cap 2,5% 2014/28/03/2025	XS1042118106	USD	100,4100	ETLX	1,349,3	ETLX-REX-MOT
Intercam F 1% 2016/30/09/2025	XS1497503665	EUR	96,2700	ETLX	1,300	ETLX-MOT
Banca Imi TV 2016/28/09/2020	XS1490781113	EUR	96,6000	MOT	1,232	ETLX-MOT
Unicredit 2% 2016/04/03/2023	XS1374865555	EUR	100,2500	ETLX	1,200	ETLX-MOT
Pyramis 2,5% 2015/01/01/2022	XS1214647777	EUR	99,9000	ETLX	1,200	ETLX-MOT
Veneto 4% 2014/20/05/2019	XS1369508494	EUR	89,0000	MOT	1,100	ETLX-MOT
Salini 3,75% 2016/24/06/2021	XS1340579247	EUR	103,4800	MOT	1,000	ETLX-MOT

## SOVRANAZIONALI

EUR 1% 2012/12/12/2017	US0907872747	USD	99,8400	MOT	3,113,7	ETLX-MOT
EUR 8% 2014/07/04/2020	XS1139474206	TRY	94,8500	MOT	2,153,8	ETLX-MOT
EUR 8,25% 2014/03/10/2024	XS1115184753	TRY	95,3400	MOT	981,7	ETLX-MOT
EUR 2C 1996/06/11/2026	XS0705583020	USD	76,6900	MOT	849,1	ETLX-REX-MOT
EUR 8,5% 2014/17/09/2024	XS1110395953	ZAR	97,5600	MOT	831,1	ETLX-MOT
EUR 1,625% 2013/16/03/2020	XS0869096802	USD	99,9000	MOT	735,1	ETLX-MOT
EUR 9,25% 2011/20/07/2018	XS0648456167	TRY	98,4210	MOT	735	ETLX-MOT
EUR 4% 2015/25/02/2020	XS1190713064	MXN	93,2500	ETLX	724,7	ETLX-MOT
EUR TV 2009/27/01/2017	XS0441736625	EUR	100,1400	ETLX	672	ETLX-REX
EUR 1,5% 2013/25/06/2019	XS0995130712	EUR	99,5800	ETLX	654,4	ETLX-MOT
EUR 2,625% 2012/03/05/2019	EU0004103400	EUR	107,4900	ETLX	558	ETLX-MOT
EUR 1% 2013/13/07/2018	XS0878567394	EUR	102,6000	MOT	501	ETLX-MOT
EUR 1% 2010/15/12/2017	XS0558939599	USD	101,0300	ETLX	498,1	ETLX-REX-MOT
EUR 1,375% 2015/06/06/2020	US0280785024	USD	98,9100	MOT	478,8	ETLX-MOT
EUR 1% 2013/12/05/2018	XS0807852243	EUR	99,5800	MOT	459,3	ETLX-MOT
EUR 1% 2015/15/03/2018	US0287856486	USD	99,7000	ETLX	447	ETLX-MOT
EUR 1,875% 2015/10/02/2025	US0287855394	USD	95,7900	MOT	377	ETLX-MOT
EUR 6% 2012/21/10/2019	XS0848049638	ZAR	94,0100	MOT	369,8	ETLX-MOT

La tabella riporta le obbligazioni sovranazionali e societarie più negoziate nell'ultima seduta dagli investitori privati, quotate in tempo reale su almeno due dei tre principali canali italiani di negoziazione considerati: EuronX (sigla ETLX in tabella), Market Hub Exchange (sigla MHX in tabella) e Mot. Fonte dati Market Hub Exchange: <http://markethub.bancaim.com>



## Titoli di stato e Obbligazioni

Titolo	Prezzo Ufficiale (min €)	Prezzo Offici. (max €)	Rend. (min %)	Rend. (max %)	Dura- (min ggi)	Dura- (max ggi)	Prezzo MTS
<b>Bot</b>							
Bot 31/11/2016 (18)	100,02	100,03	0,0	-0,81	0,009	100,070	
Bot 14/12/2016 (08)	100,03	100,02	0,4	-0,42	0,003	100,000	
Bot 30/12/2016 (18)	100,07	100,07	-	-0,63	0,008	100,060	
Bot 13/01/2017 (05)	100,06	100,06	0,2	-0,39	0,002	100,003	
Bot 27/01/2017 (06)	100,07	100,07	-	-0,38	0,003	100,022	
Bot 10/02/2017 (08)	100,08	100,07	0,1	-0,34	0,003	100,000	
Bot 28/02/2017 (18)	100,08	100,08	-	-0,28	0,008	100,010	
Bot 10/03/2017 (08)	100,09	100,09	0,0	-0,38	0,113	100,040	
Bot 11/04/2017 (04)	100,11	100,09	0,2	-0,47	0,140	100,010	
Bot 28/04/2017 (17)	100,11	100,11	-	-0,25	0,158	100,1010	
Bot 12/05/2017 (04)	100,13	100,11	0,2	-0,38	0,171	100,100	
Bot 14/06/2017 (05)	100,15	100,14	0,1	-0,26	0,204	100,010	
Bot 10/07/2017 (05)	100,17	100,12	0,1	-0,27	0,234	100,100	
Bot 14/08/2017 (05)	100,14	100,14	-	-0,18	0,236	100,000	
Bot 14/09/2017 (05)	100,19	100,18	-	-0,23	0,297	100,000	
Bot 13/10/2017 (04)	100,2	100,2	-	-0,23	0,336	100,010	
Bot 14/11/2017 (05)	100,2	100,2	-	-0,21	0,367	100,100	

Btp							
Btp 15/12/2016 1,5%	100,12	100,13	0,2	0,02	0,024	100,130	
Btp 07/02/2017 4%	100,83	100,85	0,3	0,00	0,372	100,740	
Btp 05/02/2017 4,25%	100,77	100,75	0,2	-0,07	0,481	100,200	
Btp 05/02/2017 1,5%	100,89	100,89	0,3	0,00	0,175	100,790	
Btp 05/02/2017 4,75%	102,82	102,86	0,0	0,00	0,187	100,620	
Btp 1,8/02/2017 5,5%	103,61	103,64	0,2	0,00	0,246	100,580	
Btp 05/02/2017 3,5%	102,49	102,49	0,3	0,00	0,187	100,620	
Btp 15/12/2016 1,5%	100,83	100,84	0,2	0,01	0,182	100,600	
Btp 01/02/2016 4,5%	105,43	105,47	0,1	0,00	1,000	105,450	
Btp 15/12/2016 1,25%	100,21	100,20	0,6	0,05	0,174	100,250	
Btp 15/12/2016 1,5%	100,56	100,53	0,1	0,10	0,174	100,270	
Btp 15/12/2016 4,5%	107,42	107,45	0,2	0,02	1,238	107,400	
Btp 15/12/2016 1,5%	100,22	100,22	-	0,15	0,185	100,300	
Btp 01/02/2016 4,5%	106,44	106,47	0,2	0,22	1,345	106,710	
Btp 1,2/2016 4,25%	109,68	109,74	0,1	0,30	2,336	109,700	
Btp 15/12/2016 4,5%	109,57	109,64	0,3	0,26	2,082	109,570	
Btp 15/12/2016 1,5%	100,22	100,22	-	0,15	0,185	100,300	
Btp 01/02/2016 4,5%	105,29	105,34	0,1	0,37	2,135	105,300	
Btp 1,8/2016 1,5%	100,14	100,14	0,3	0,27	2,230	100,000	
Btp 15/12/2016 4,25%	110,79	110,81	0,3	0,28	2,231	110,800	
Btp 15/12/2016 1,6%	100,85	100,89	0,1	0,41	2,327	100,800	
Btp 01/02/2016 4,25%	110,72	110,75	0,2	0,30	2,135	110,800	
Btp 15/12/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,94	113,01	0,6	0,50	2,389	112,900	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,5%	110,83	110,86	0,2	0,58	2,389	110,800	
Btp 01/02/2016 1,6%	100,77	100,79	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2016 4,25%	112,77	112,84	0,2	0,50	2,331	112,800	
Btp 01/02/2016 1,5%	100,86	100,73	0,2	0,53	2,148	100,710	
Btp 01/02/2							



**Class**  
Il primo magazine digitale per vivere bene l'automobile

**IN FAMIGLIA**  
Conosci il tuo GDD?  
(Gap Digitale Generazionale)

**NAUTICA**  
Yacht, vela e motoristi  
E la classifica dei motoristi

**MUSICA**  
Ascoltare online i Berliner  
Philharmoniker

**BENESSERE**  
La virtù ginevrina  
del cioccolato

**GUIDA ASSIETITA**

**MOTORE ELETTRICO**

**5.5 LITRI SU MISURA**

**SECUREZZA**  
ATTIVA E PASSIVA

**COMMISSIONI TOTALI**

**C'è troppo digitale nell'AUTO?**  
Ecco come utilizzarlo

SELF PARKING, 100% HANDS OFF,  
DISPLAY NE PARABREZZA, ANTI POLLUTION,  
APP 24/7, AUTONOMOUS DRIVE

**Plus LE ESPERIENZE DI GUIDA DI TRE CAMPIONI**  
ROSBERG, VERSTAPPEN E ZANARDI

**ALEX ZANARDI**  
Sul suo smartphone  
non solo il motore  
della sua BMW  
Ma anche la cartella  
Prestazioni, Infortuni e  
Sicurezza  
Da sapere

# IL *primo* LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE

SAI TUTTO DEL TUO **SMARTPHONE**?

SAI SFRUTTARE IL DIGITALE  
NEL TUO **LAVORO**?

SAI COME GARANTIRE LA TUA **PRIVACY**  
NEL DIGITALE?

TUTTE LE RISPOSTE NEL NUOVO **CLASS**

PROMOTORE DI

**Class**  
DIGITAL  
EXPERIENCE  
WEEK

SEGUICI SU <

WWW.CLASSDIGITALWEEK.IT

CLASS\_MAG CLASS\_MAGAZINE @CLASSRIVISTA

> DISPONIBILE PER

*Class*editori



Posteitaliane

BancoPosta

IL RISPARMIO POSTALE

BUONI FRUTTIFERI POSTALI

ORDINARI - Serie "TF120A160218" emessa dal 18/02/2016					
Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso
Nel 1° anno	0,01%	0,01%	Nel 12° anno	0,40%	0,19%
Nel 2° anno	0,01%	0,01%	Nel 13° anno	0,40%	0,20%
Nel 3° anno	0,01%	0,01%	Nel 14° anno	0,40%	0,22%
Nel 4° anno	0,15%	0,04%	Nel 15° anno	0,40%	0,23%
Nel 5° anno	0,15%	0,07%	Nel 16° anno	0,60%	0,25%
Nel 6° anno	0,15%	0,08%	Nel 17° anno	0,60%	0,27%
Nel 7° anno	0,15%	0,09%	Nel 18° anno	0,60%	0,29%
Nel 8° anno	0,30%	0,12%	Nel 19° anno	0,60%	0,31%
Nel 9° anno	0,30%	0,14%			
Nel 10° anno	0,30%	0,15%	Nel 20° anno	0,60%	0,32%
Nel 11° anno	0,30%	0,17%			
I tassi nominali annui lordi vengono calcolati su base bimestrale in regime di capitalizzazione semplice e su base annuale in regime di capitalizzazione composta fino al 20° anno, data di scadenza massima del buono. Gli interessi così determinati sono corrisposti al momento del rimborso del Buono assieme al capitale sottoscritto. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi <b>dodici mesi</b> dalla sottoscrizione.					
DEDICATI AI MINORI (da zero a 16 anni e 6 mesi) - Serie "TF118A160218" emessa dal 18/02/2016					
Durata <sup>(1)</sup>	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata <sup>(1)</sup>	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata <sup>(1)</sup>	Rendimento effettivo annuo lordo
1 anno e 6 mesi	0,25%	7 anni	0,27%	13 anni	0,40%
2 anni	0,25%	8 anni	0,29%	14 anni	0,42%
3 anni	0,25%	9 anni	0,31%	15 anni	0,44%
4 anni	0,25%	10 anni	0,33%	16 anni	0,46%
5 anni	0,25%	11 anni	0,35%	17 anni	0,48%
6 anni	0,25%	12 anni	0,38%	18 anni	0,50%
La durata del buono è variabile e dipende dall'età del minore al momento della sottoscrizione. Alla scadenza del buono, che coincide con il giorno del 18° compleanno dell'intestatario, il buono rimborsa un ammontare pari al valore nominale investito moltiplicato per un coefficiente di rivalutazione determinato in funzione del numero di anni necessari al raggiungimento della maggiore età. Il rimborso anticipato del buono è ammesso <u>solo</u> previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi <b>dodici mesi</b> dalla sottoscrizione. I buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, eccetto quelle di natura fiscale. <sup>(1)</sup> Periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la data di compimento del 18° anno di età del minore.					
I Buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.					

LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE

Tasso nominale annuo lordo	NOMINATIVI ORDINARI (in vigore dal 18/02/16)	NOMINATIVI ORDINARI "SMART" (in vigore dal 18/02/16)	AL PORTATORE (in vigore dal 13/12/14)	GIUDIZIARI (in vigore dal 01/01/16)	DEDICATI AI MINORI (in vigore dal 01/01/16)
	0,01%	0,001%	0,01%	0,01%	0,01%
I libretti di risparmio postale sono esenti da spese e commissioni di apertura, estinzione e di gestione, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.					

Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Uffici Postali e sui siti internet [www.poste.it](http://www.poste.it), [www.risparmiopostale.it](http://www.risparmiopostale.it) e [www.cdp.it](http://www.cdp.it)

Obbligazioni collocate in esclusiva da Poste Italiane

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT <sup>(1)</sup>	Scadenza	Parametro di indicizzazione	Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT <sup>(1)</sup>	Scadenza	Parametro di indicizzazione
TASSOMISTO BancoPosta gennaio 2011/2017	RBS	IT0006717331	100,11	04/01/2017	Tasso Euribor a 6 mesi	Tasso Fisso BancoPosta 5,65%	Unicredit	IT0004825029	108,2	24/08/2018	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 1	Banco Popolare	IT0004703317	101,322	31/05/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoMisto Cap&Floor BancoPosta - Serie 1	Banca IMI	IT0004906308	104	31/05/2019	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 2	Banco Popolare	IT0004723893	101,61	21/07/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta	Banca IMI	IT0004936545	107	30/08/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 3	MPS	IT0004739576	98,025	29/09/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 2	Banca IMI	IT0004957020	107,23	31/10/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 4	MPS	IT0004761356	98,53	27/10/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 3	Banca IMI	IT0005000218	103,78	30/04/2020	n.p.
StepByStep BancoPosta a 6 anni	MPS	IT0004771710	100	30/11/2017	n.p.	TassoFisso OneStep BancoPosta	Unicredit	IT0005022055	102,4	31/07/2020	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 6,10%	Unicredit	IT0004787476	107,28	16/03/2018	n.p.	TassoFisso OneStep BancoPosta	Banca IMI	IT0005038630	102,35	22/09/2021	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 5,00%	Unicredit	IT0004808421	106,714	21/05/2018	n.p.	(1) Prezzo corso secco riferito all'asta di apertura al 17/11/2016, salvo ulteriori specifiche					*prezzo tel quel

<p><b>CATEGORIE</b> (A01) Agricoltura e materie prime, (A02) Az. Industria, (A03) Az. Beni di consumo, (A04) Az. Salute, (A05) Az. Finanza, (A06) Az. Informatica, (A07) Az. Serv. Telecomunicazioni, (A08) Az. Serv. pubblica utility, (A09) Az. altri Servizi, (AA) Azionari Italia, (AE) Azionari area Euro, (AEI) Azionari Internazionale, (ARE) Azionari Europa, (ARM) Azionari America, (ARP) Azionari Pacifico, (ART) Azionari Paesi Emergenti, (ASS) Aziende Specializzazioni,</p>	<p>(AZP) Azionari Paese, (BI) Bilanciati Bilancio Annuo, (BLI) Bilanciati Bilancio Obbligazionario, (L01) F.f. Liquidità alta Valute, (L02) F.f. Liquidità area Euro, (L03) F.f. Liquidità area Dollaro, (O01) Euro governativi mt., (O02) Obbl. Euro governativi mt. (O03) Obbl. Euro corporate invest gr. (O04) Obbl. Euro High Yield, (O05) Obbl. Euro governativi bt., (O06) Obbl. Euro governativi m.t. (O07) Obbl. m.t. (O08) Obbl. Usd High</p>	<p>Yield, (O09) Obbl. Internaz. governativi, (O10) Obbl. Internaz. Corp. Investe globale, (O11) Obbl. Internaz. High Yield, (O12) Obbl. Flessibili, (OB8) Obblig. misti, (OVB) Obblig. area Euro, (OVE) Obblig. Paesi emergenti, (OSS) Obblig. altre Specializzazioni, (OTF) F.f. Liquidità area Usa, (SFL) Fondi Long Term</p>
--	--	---

**Tariffa Fondo €500 + Iva per riga. Per informazioni: tel. 02 58219518**

**nota:** ultimi valori disponibili

EXCHANGE TRADED FUND

Eff	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield	Eff	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield	Eff	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield
-----	---------------	------------------	------------------	--------------	--------	------	-------	-----	---------------	------------------	------------------	--------------	--------	------	-------	-----	---------------	------------------	------------------	--------------	--------	------	-------

Amundi ETF

Amundi ETF S&P Euro

199,818

-8.9

-

-

-

-

-

-

-

Amundi ETF S&P Europe 350

204,868

205.68

-72

0.1

-

-

-

-

-

etf

ETFS Agriculture

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Alter Ene

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS DistBdRes

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS DistOil&G

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS DistUtil

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS GI Shipping

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Glob Coal

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Glob Gold

19,946

20.31

61.7

21.9

-

-

-

-

-

ETFS Glob Steel

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Glob Water

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Nuclear Ene

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Russell 1000

-

-

-

-

-

-

-

-

-

ETFS Russell 2000

49,833

50.32

14.3

0.2

-

-

-

-

-

FUNDAMENTAL DATA PROVIDED BY

LYXOR

Lyxor Asia ex Japan

43,892

43.94

5.4

0.4

0.4000

07/12/11

0.9

-

-

Lyxor Automobiles

55,661

55.54

-73

0.4

0.6700

06/07/11

1.2

-

-

Lyxor Banks

18,661

18.71

14.0

92.8

0.4900

06/07/11

2.6

-

-

Lyxor Basic

42,867

43.54

39.5

5.2

0.6700

06/07/11

1.5

-

-

Lyxor Bear FTSE Mib

25,773

25.6

16.0

22.0

-

-

-

-

-

Lyxor Brazil

14,988

15.13

41.7

8.4

-

-

-

-

-

Lyxor Chemicals

88,341

-

-8.8

-

1.1800

06/07/11

1.3

-

-

Lyxor China(HSCEI)

125,261

124.86

-5.9

9.7

0.3700

07/12/11

0.3

-

-

Lyxor Commodity

15,791

15.8

-1.6

51.3

-

-

-

-

-

Lyxor Construction

46,329

46.49

5.8

0.2

0.8100

06/07/11

1.7

-

-

Lyxor Dax

102,181

102.39

-2.9

115.1

-

-

-

-

-

Lyxor DaxLiv

81,704

82.1

-11.2

35.3

-

-

-

-

-

Lyxor DaxPlus Covered C

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor DaxPlus Protec Put

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor DJ Ind Average

177,955

178.11

9.4

1.5

2.2000

06/07/16

1.2

-

-

Lyxor DJ Turkey 20

37,359

37.33

-19.4

3.1

1.0900

06/07/11

2.9

-

-

Lyxor Eastern Europe

15,95

15.895

-5.4

3.6

0.4400

07/12/11

2.8

-

-

Lyxor Emerging Markets

8,502

8.535

4.5

204.4

0.2200

07/12/11

2.6

-

-

Lyxor Emu Growth

103,637

-

-76

-

2.5700

06/07/16

2.5

-

-

Lyxor Emu Small Cap

229,036

228.38

-3.6

0.1

5.5000

06/07/16

2.4

-

-

Lyxor Emu Malaysia

104,602

104.2

-5.7

0.2

4.0000

06/07/16

3.8

-

-

Lyxor Euro Cash(EONIA)

106,487

106.49

-0.4

14.3

-

-

-

-

-

Lyxor Euro Corp Bond

144,841

144.77

2.7

13.1

-

-

-

-

-

Lyxor Euro Stoxx 50

29,695

29.85

-8.8

100.6

1.0200

06/07/16

3.4

-

-

Lyxor Euro Stoxx 50 BW

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts 1-3

126,024

126.01

-0.3

8.4

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts 3-5

152,244

152.25

0.4

8.0

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts 5-7

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts 7-10

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts 10-15

206,594

206.1

2.4

0.2

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts 15+Y

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts Global

176,01

175.98

1.8

3.7

-

-

-

-

-

Lyxor EurolMts Inflation

145,321

145.5

-0.1

1.9

-

-

-

-

-

Lyxor Financial

47,271

47.958

-9.9

0.1

0.6900

06/07/11

1.4

-

-

Lyxor Food

64,228

64.4

-10.4

14.5

0.7200

06/07/11

1.1

-

-

Lyxor Global Titans

30,158

30.14

4.8

1.6

0.4900

06/07/16

1.6

-

-

Lyxor Good & Services

49,279

49.255

1.3

0.4

0.6700

06/07/11

1.4

-

-

Lyxor Greece

0,744

0.755

-180

129.9

0.0100

06/07/16

1.3

-

-

Lyxor Fire Risk

10,111

10.235

-76

47.1

0.2000

27/05/09

2.0

-

-

Lyxor Fire Risk Europe

-

-

-

-

2.1000

06/07/15

-

-

-

Lyxor Fire Risk US 1000

-

-

-

-

1.8000

06/07/15

-

-

-

Lyxor Health Care

77,542

77.82

-11.9

1.9

1.2000

06/07/11

1.5

-

-

Lyxor Hong Kong(HSI)

25.49

25.49

2.0

0.7

0.6100

06/07/16

2.4

-

-

Lyxor India

81,344

81.35

6.1

0.2

0.6900

06/07/11

1.1

-

-

Lyxor Lev D EStoxx 50

18,557

18.745

-22.0

12.9

1.0200

11/10/10

5.4

-

-

Lyxor Lev FTSE Mib

4,791

4.79

-477

1513.2

0.3800

06/07/16

2.9

-

-

Lyxor Insurance

30,801

30.7

-7.8

2.8

0.5300

06/07/11

1.7

-

-

Lyxor Japan(Topix)

118,307

119.25

4.2

1.8

1.3800

06/07/16

1.2

-

-

Lyxor Media

30,373

-

-14.5

-

0.6600

06/07/11

2.2

-

-

Lyxor Msci Asia APEX 50

84,841

84.69

3.5

4.1

1.6600

07/12/11

1.9

-

-

Lyxor Msci Europe

113,61

114.39

-7.1

1.9

3.2500

06/07/16

2.8

-

-

Lyxor Msci Em LatAm Am

23,241

23.08

16.5

0.4

0.3600

07/12/11

1.5

-

-

Lyxor Msci India

41,424

41.175

-6.7

0.3

1.2500

06/07/16

3.0

-

-

Lyxor Msci Japan

13,492

13.415

-2.4

64.6

-

-

-

-

-

Lyxor Msci Korea

44,775

44.08

4.2

0.5

-

-

-

-

-

Lyxor Msci Malaysia

13,513

-

0.6

-

0.1700

07/12/11

1.3

-

-

Lyxor Msci Taiwan

11,022

-

14.2

-

0.3000

07/12/11

2.7

-

-

Lyxor Msci Usa

196,107

196.2

7.4

0.2

2.1200

06/07/16

1.1

-

-

Lyxor Msci World

158,378

159.15

3.3

2.8

2.4500

06/07/16

1.5

-

-

Lyxor Nasdaq 100

17,663

17.66

5.5

53.1

0.2000

06/07/16

1.1

-

-

Lyxor New Energy

17,322

17.3

-0.3

2.7

0.2800

06/07/16

1.6

-

-

Lyxor Non Energy

19,212

19.245

6.9

0.3

-

-

-

-

-

Lyxor Oil & Gas

35,208

35.65

5.0

2.0

0.8900

06/07/11

2.5

-

-

Lyxor Pan Africa

8,277

8.325

21.6

3.2

0.0700

07/12/11

0.8

-

-

Lyxor Privex

6,762

6.755

4.9

2.3

0.2400

06/07/16

3.5

-

-

Lyxor Retail

34,698

-

-12.8

-

0.8300

06/07/11

2.4

-

-

Lyxor Russia

27,298

27.835

14.6

78.3

0.5000

07/12/11

1.8

-

-

Lyxor FTSE Mib

16,244

16.235

-23.5

379.0

0.5600

06/07/16

3.5

-

-

Lyxor Select Dividend

15,075

15.165

-3.2

2.5

0.6900

06/07/16

4.5

-

-

Lyxor Short Strategy Eu

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor South Africa

30,589

31.04

-4.8

6.3

0.3700

07/12/11

1.2

-

-

Lyxor Technology

36,075

36.485

-3.5

5.9

0.3900

06/07/11

1.1

-

-

Lyxor Telecom

34,443

34.555

-22.2

0.1

1.4300

06/07/11

4.1

-

-

Lyxor Travel

24,53

-

-11.7

-

-

-

-

-

-

Lyxor Utilities

32,853

33.11

-13.3

4.2

1.5300

06/07/11

4.6

-

-

Lyxor Wise O Strategy

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Lyxor World Water

34,118

34.36

5.7

8.2

0.7600

06/07/16

2.2

-

-

Lyxor XBear D EStoxx 50

6,927

6.88

-0.4

365.9

-

-

-

-

-

Lyxor XBear FTSE Mib

8,915

8.82

2.0

1300.8

-

-

-

-

-



info-italia@ngam.natixis.com

## NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Emmeria Asia Equity Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	86,57	75,32	-	-
Emmeria Asia Equity Fund (ACC)	USD	16/11/2016	82,29	80,67	-	-
Emmeria Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR	17/11/2016	76,90	70,96	113,30	-
Emmeria Pacific Rim Equity Fund (ACC)	USD	17/11/2016	82,30	75,73	-	-
Emmeria Pacific Rim Equity Fund (ACC) - Hedged	EUR	17/11/2016	86,83	-	-	-
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund (ACC)	USD	16/11/2016	181,96	173,80	-	-
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	16/11/2016	-	173,80	91,57	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	272,27	240,68	175,33	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	USD	16/11/2016	290,54	229,82	155,08	211,68
Harris Associates Global Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	16/11/2016	127,48	-	147,36	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	240,78	214,30	-	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	USD	16/11/2016	256,84	229,82	-	-
IDFC India Equities Fund (ACC)	USD	17/11/2016	144,12	118,20	-	-
IDFC India Equities Fund (ACC)	EUR	17/11/2016	171,88	-	-	-
Loomis Sayles Div. Hdg Global Corp Bt Fd (Hdg) Acc	EUR	19/01/2016	93,78	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Commodity Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	-	106,29	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Commodity Fund (ACC)	USD	16/11/2016	127,12	80,10	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	126,60	121,19	118,67	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	USD	16/11/2016	147,42	128,91	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund - Hedged	EUR	16/11/2016	121,66	-	159,01	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund (ACC)	USD	16/11/2016	118,25	114,30	105,63	100,95
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund - Hedged (ACC)	EUR	16/11/2016	-	110,91	-	110,91
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fd (ACC)	USD	19/01/2016	96,75	102,44	-	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	209,56	185,58	182,70	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	USD	16/11/2016	223,35	197,06	182,80	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	53,76	45,83	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	USD	16/11/2016	57,33	49,11	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	55,07	47,22	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	USD	16/11/2016	58,72	49,46	185,79	-
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	83,86
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (DIS)	EUR	16/11/2016	-	-	-	83,86
Natixis Euro High Income Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	144,65	136,58	-	-
Natixis Euro High Income Fund (DIS)	EUR	16/11/2016	-	90,10	-	-
Natixis Europe Smaller Companies Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	138,98	119,73	-	-
Natixis Global Inflation Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	149,47	142,11	-	-
Natixis Global Inflation Fund (DIS)	EUR	16/11/2016	83,71	50,83	-	-
Natixis Short Term Gbl High Inc Fd (EUR-Hedged) Acc	EUR	16/11/2016	108,07	103,94	-	-
Vaughan Nelson U.S. Mid Cap Eq (ACC)	USD	16/11/2016	93,18	92,11	81,05	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	USD	16/11/2016	333,87	300,40	194,40	295,19
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	238,32	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	102,20	-	-	99,92
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (DIS)	EUR	-	99,16	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (ACC)	USD	-	102,48	-	-	101,84
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (DIS)	USD	-	99,92	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (ACC)	USD	-	102,44	-	-	102,18
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (DIS)	USD	-	97,77	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	102,18
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (DIS)	EUR	-	-	-	-	-
ASG Managed Futures Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Growth Eq Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-

## NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Loomis Sayles US Growth Eq Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Sustainable Gt Corp Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gt Multi-Asset Income Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gt Multi-Asset Income Fund Hedged (DIS)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gt Multi-Asset Income Fund Hedged (DIS-M)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Gt Multi-Asset Income Fund (ACC)	EUR	-	100,51	-	-	-
Loomis Sayles Gt Multi-Asset Income Fund (DIS)	EUR	-	99,92	-	-	-

## NGAM S.A. Natixis International Funds (Dublin) I plc

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (DIS)	USD	16/11/2016	12,26	12,27	14,80	13,21
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (DIS-M)	USD	16/11/2016	-	14,17	-	-
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (ACC)	USD	16/11/2016	16,16	-	15,92	20,58
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (ACC) Hedged	EUR	16/11/2016	16,15	10,37	14,73	-
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (DIS) Hedged	EUR	16/11/2016	12,30	-	9,33	-
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	28,71	20,38	-	18,50
Loomis Sayles High Income Fund - Hedged (ACC)	EUR	16/11/2016	23,17	10,38	19,03	-
Loomis Sayles High Income Fund (DIS)	USD	16/11/2016	6,85	8,81	7,79	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	18,29	18,11	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	USD	16/11/2016	23,00	-	19,06	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (DIS)	USD	16/11/2016	12,66	12,66	10,78	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	USD	16/11/2016	12,93	-	13,76	13,74
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR	16/11/2016	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	EUR	16/11/2016	-	-	12,46	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	USD	16/11/2016	-	-	12,39	-

## Natixis Asset Management Mirova Funds

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
Mirova Euro Sustainable Aggregate (ACC)	EUR	15/11/2016	117,44,37	116,24	117,01
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (ACC)	EUR	15/11/2016	183,83	171,96	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (DIS)	EUR	15/11/2016	124,99	-	-
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	15/11/2016	61,22,57	92,61	111,71
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	15/11/2016	54,165,73	111,98	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (ACC)	EUR	15/11/2016	12,903,64	116,83	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (DIS)	EUR	15/11/2016	12,903,64	104,79	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	15/11/2016	318,50	283,12	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	15/11/2016	309,35	280,40	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	USD	-	-	94,57	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	EUR	15/11/2016	151,81,86	127,57	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	15/11/2016	12,951,34	114,63	110,47
Mirova Global Sustainable Equity (ACC)	EUR	15/11/2016	137,45,32	134,76	130,61
Mirova Europe Real Estate Securities Fund	EUR	-	-	-	-
Mirova Global Water and Agriculture Equity Fund	EUR	-	-	-	-

info-italia@ngam.natixis.com

## H2O AM Fondi Francesi

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
H2O Multibonds (ACC)	EUR	16/11/2016	12,2017,64	-	242,63
H2O Multibonds (DIS)	EUR	16/11/2016	-	-	137,87
H2O Adagio (ACC)	EUR	16/11/2016	63,853,44	-	125,10
H2O Allegro (ACC)	EUR	16/11/2016	102,305,89	-	201,31,32
H2O Multistategies (ACC)	EUR	16/11/2016	221,376,22	-	215,45
H2O Multistategies (ACC)	EUR	16/11/2016	124,020,00	-	240,92
H2O Vivace	EUR	15/11/2016	12,0257,97	-	463,31,81

## Natixis Asset Management Natixis AM Funds

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
Natixis Euro Aggregate (ACC)	EUR	15/11/2016	167,788,50	152,19	-
Natixis Euro Aggregate (DIS)	EUR	15/11/2016	12,595,98	131,75	-
Natixis Euro Bonds Opportunities 12 Months (ACC)	EUR	15/11/2016	54,787,29	7,882,59	-
Natixis Euro Credit (ACC)	EUR	15/11/2016	11,025,75	109,99	-
Natixis Euro Inflation (ACC)	EUR	15/11/2016	42,10	40,59	-
Natixis Euro Short Term Credit (ACC)	EUR	15/11/2016	10,560,14	104,75	104,95
Natixis Euro Short Term Credit (DIS)	EUR	15/11/2016	9,785,69	-	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR	15/11/2016	893,76	95,02	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR	15/11/2016	9,717,00	-	-
Natixis Global Currency (ACC)	EUR	15/11/2016	10,168,24	986,57	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	USD	15/11/2016	12,911,436	126,35	-
Natixis Global Emerging Bonds - Hedged (ACC)	EUR	15/11/2016	16,913,99	412,39	-
Natixis Global Emerging Equity (ACC)	EUR	15/11/2016	10,796,10	103,68	-
Natixis Global Risk Parity (ACC)	EUR	16/11/2016	11,193,95	110,43	104,41
Natixis Global Risk Parity (DIS)	EUR	15/11/2016	11,194,05	111,28	104,32
Seeyond Europe Minervance (ACC)	EUR	15/11/2016	16,297,53	1,550,38	-
Seeyond Multi-Asset Conservative Growth Fund (ACC)	EUR	15/11/2016	10,878,35	106,62	103,71
Seeyond Europe Minervance (DIS)	EUR	15/11/2016	53,402,06	93,61	-
Seeyond Global Minervance (ACC)	EUR	15/11/2016	12,701,64	166,73	97,49
Seeyond Equity Volatility Strategies (ACC)	EUR	15/11/2016	45,422,83	883,25	-
Natixis Credit Opportunities ACC	EUR	15/11/2016	-	98,48	-

## Natixis Asset Management Fondi Francesi

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
Natixis Souverains Euro (ACC)	EUR	16/11/2016	159,982,03	527,62	-
Natixis Souverains Euro (DIS)	EUR	16/11/2016	-	341,04	-
Natixis Credit Euro MT (ACC)	EUR	10/11/2016	-	124,38	-
Natixis Credit Euro MT (DIS)	EUR	10/11/2016	-	89,95	-
Carige Profetto 90 (ACC)	EUR	04/12/2015	-	104,53	-
Natixis Cash Euribor (ACC)	EUR	17/11/2016	-	-	1017,69
Formula Carige Euro Stoxx 50 (ACC)	EUR	10/11/2016	-	127,80	-

## Vega Investment Managers Fondo Francese

Valuta	Valori del	CLASSE RE	
		I	R
Vega Monde Equilibre	EUR	16/11/2016	97,48

## IL 72% DEGLI INVESTITORI ITALIANI\* VUOLE ANDARE OLTRE IL TRADIZIONALE PORTAFOGLIO BILANCIATO

### QUAL E' QUINDI L' ALTERNATIVA?

Il nostro approccio Durable Portfolio Construction®.

Una filosofia di investimento che, anche grazie all'utilizzo di strategie alternative nel portafoglio, può contribuire ad aumentare la diversificazione, ridurre correlazioni e volatilità, e aggiungere nuove fonti di rendimento.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND

SEYYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND

H2O ALLEGRO

► Per saperne di più: [ngam.natixis.it](http://ngam.natixis.it)

La Durable Portfolio Construction® non garantisce un rendimento, né protegge da eventuali perdite.

Il capitale dell'investitore sarà esposto a rischi; il capitale rimborsato potrebbe essere inferiore a quanto investito. Gli investitori sono chiamati a prendere conoscenza dei rischi associati agli investimenti prima di investire. Per maggiori dettagli sui rischi, si prega di fare riferimento al Prospetto completo.

\*Natixis Global Asset Management, Sondaggio globale sugli individui, Febbraio 2015. Il sondaggio ha coinvolto 7.000 investitori con almeno 200.000 euro di patrimonio in 17 paesi, di cui 500 in Italia.

Natixis Global Asset Management S.A. è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale, compresi i gestori indicati. Natixis Global Asset Management è rappresentata in Italia da NGAM S.A., Succursale Italiana, Via Larga, 2 - 20122 Milano, Italia.

Documento promozionale non contrattuale.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND è un comparto di Natixis International Funds (Lux) I, SICAV di diritto lussemburghese autorizzata dalla CSSF, gestito da Loomis, Sayles & Company, L.P., società di gestione americana autorizzata e registrata presso la SEC. SEYYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND è un comparto di Natixis AM Funds, SICAV di diritto lussemburghese autorizzata dalla CSSF, gestito da Natixis Asset Management, società di gestione francese autorizzata e registrata presso l'AMF con n. GP 90-009. H2O ALLEGRO è un fondo di diritto francese autorizzato dalla AMF, gestito da H2O Asset Management LLP, società di gestione con sede a Londra, autorizzata e registrata presso la U.K. FCA (n°529105).

MESSAGGIO PUBBLICITARIO AD USO ESCLUSIVO DEGLI INVESTITORI PROFESSIONALI.

ADINT216-0216



**www.jpnam.it**

*La presente pubblicazione ha carattere volontario; nel sito web [www.ipmam.it](http://www.ipmam.it), fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.*

# BLACKROCK

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
<b>BLACKROCK GLOBAL FUNDS</b>					BGF Fixed Income Global Opp	E2	USD	12,69	17/11/2016	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	USD	48,61	17/11/2016	BGF World Financials	E2	EUR	17,71	17/11/2016
BGF Asia Pacific Equity Income	E2	EUR	13,68	16/11/2016	BGF Fixed Income Global Opp	E2	EUR	11,85	16/11/2016	BGF Latin America	C2	EUR	40,43	17/11/2016	BGF World Financials	E2	USD	18,93	17/11/2016
BGF Asia Pacific Equity Income	ESG Hedged	EUR	8,85	16/11/2016	BGF Fixed Income Global Opp	E2 Hedged	EUR	9,35	17/11/2016	BGF Latin America	C2	USD	43,21	17/11/2016	BGF World Gold	C2 Hedged	EUR	4,31	17/11/2016
BGF Asian Dragon Fund	C2	EUR	24,13	17/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	C2	EUR	11,94	17/11/2016	BGF Latin America	E2	EUR	47,61	17/11/2016	BGF World Gold	E2	EUR	4,62	17/11/2016
BGF Asian Dragon Fund	E2	EUR	28,57	16/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	E2	EUR	12,48	17/11/2016	BGF Latin America	E2	USD	50,89	17/11/2016	BGF World Gold	C2	EUR	22,01	30/04/2014
BGF Asian Dragon Fund	E2	USD	30,48	16/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	C2 Hedged	USD	26,01	16/11/2016	BGF Natural Resources Growth & Income	E2	EUR	6,84	16/11/2016	BGF World Gold	C2	USD	30,59	17/11/2016
BGF Asian Growth Leaders Fund	E2	EUR	17,70	16/11/2016	BGF Flexible Multi-Asset	E2 Hedged	USD	29,70	16/11/2016	BGF Natural Resources Growth & Income	ESG Hedged	EUR	5,88	16/11/2016	BGF World Gold	E2	EUR	25,11	17/11/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	C2	USD	31,02	17/11/2016	BGF Global Allocation	C2	EUR	37,22	17/11/2016	BGF New Energy	C2	EUR	5,83	17/11/2016	BGF World Gold	E2	USD	26,84	17/11/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	EUR	33,34	17/11/2016	BGF Global Allocation	C2	USD	39,78	17/11/2016	BGF New Energy	C2	USD	6,23	30/04/2014	BGF World Healthscience	C2	EUR	25,64	17/11/2016
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	USD	35,64	17/11/2016	BGF Global Allocation	E2	EUR	43,48	17/11/2016	BGF New Energy	E2	EUR	6,50	17/11/2016	BGF World Healthscience	C2	USD	27,41	17/11/2016
BGF Asian Tiger Bond	E2 Hedged	EUR	10,94	16/11/2016	BGF Global Allocation	E2	USD	46,47	17/11/2016	BGF New Energy	E2	USD	6,95	17/11/2016	BGF World Healthscience	E2	EUR	28,62	30/04/2014
BGF China Fund	C2	USD	13,71	16/11/2016	BGF Global Allocation	C2 Hedged	EUR	26,96	17/11/2016	BGF North American Equity Income	E2	EUR	17,65	16/11/2016	BGF World Healthscience	E2	USD	30,59	17/11/2016
BGF China (Euro Hedged)	E2	EUR	13,47	17/11/2016	BGF Global Allocation	E2 Hedged	EUR	32,80	17/11/2016	BGF North American Equity Income	ESG	EUR	16,12	16/11/2016	BGF World Mining	C2 Hedged	EUR	2,49	17/11/2016
BGF Continental European Flexible Fund	C2	EUR	17,08	17/11/2016	BGF Global Corporate Bond	E2	USD	12,34	17/11/2016	BGF North American Equity Income	E2 Hedged	EUR	14,05	16/11/2016	BGF World Mining	E2 Hedged	EUR	2,66	17/11/2016
BGF Continental European Flexible Fund	E2	EUR	18,45	17/11/2016	BGF Global Corporate Bond	E2 Hedged	EUR	11,97	16/11/2016	BGF Pacific Equity	C2	EUR	19,02	30/04/2014	BGF World Mining	C2	EUR	23,33	17/11/2016
BGF Emerging Europe Fund	C2	EUR	69,38	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	C2	EUR	13,56	17/11/2016	BGF Pacific Equity	E2	EUR	21,55	17/11/2016	BGF World Mining	C2	USD	24,94	17/11/2016
BGF Emerging Europe Fund	E2	EUR	79,61	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	E2	EUR	14,68	17/11/2016	BGF Pacific Equity	E2	USD	29,86	30/04/2014	BGF World Mining	E2	EUR	26,59	30/04/2014
BGF Emerging Markets Bond Fund	C2	USD	14,47	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	C2	USD	14,49	17/11/2016	BGF Reminibi Bond	E2	EUR	13,78	16/11/2016	BGF World Mining	E2	USD	28,42	17/11/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	EUR	14,67	16/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	E2	USD	15,69	17/11/2016	BGF Reminibi Bond	E2 Hedged	EUR	-	-	BGF World Mining	E2	EUR	15,89	17/11/2016
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	USD	15,90	17/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	C2 Hedged	EUR	14,49	17/11/2016	BGF Reminibi Bond	E2	EUR	-	-	BGF World Technology	C2	EUR	15,89	17/11/2016
BGF Emerging Markets Bond	E2 Hedged	EUR	10,66	16/11/2016	BGF Global Dynamic Equity	E2 Hedged	EUR	14,68	17/11/2016	BGF United Kingdom	C2	GBP	70,48	16/11/2016	BGF World Technology Fund	E2	EUR	16,83	17/11/2016
BGF Emerging Markets Bond	E5 Hedged	EUR	10,02	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	C2	USD	10,21	17/11/2016	BGF United Kingdom	E2	EUR	94,01	16/11/2016	BGF World Technology Fund	E2	USD	17,99	17/11/2016
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2	EUR	13,39	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	E2	EUR	10,08	16/11/2016	BGF United Kingdom	E2	GBP	80,72	17/11/2016	BGF Global Long-Horizon Equity	E2	EUR	-	-
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2 Hedged	USD	10,50	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	E2 Hedged	EUR	7,37	16/11/2016	BGF US Basic Value	C2 Hedged	EUR	23,70	17/11/2016	<b>BGF Global Long-Horizon Equity</b>	<b>E2 Hedged</b>			
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E5 Hedged	EUR	9,85	16/11/2016	BGF Global Enhanced Equity Yield	E5 Hedged	EUR	9,02	16/11/2016	BGF US Basic Value	E2 Hedged	EUR	46,94	17/11/2016	<b>EUR</b>				
BGF Emerging Markets Equity Income	E2 Hedged	EUR	10,39	16/11/2016	BGF Global Equity Income	E2	EUR	13,04	16/11/2016	BGF US Basic Value	C2	USD	59,39	17/11/2016	BGF Strategic Global Bond Fund	E2	EUR	-	-
BGF Emerging Markets Equity Income	ESG Hedged	EUR	8,73	16/11/2016	BGF Global Equity Income	ESG	USD	11,61	16/11/2016	BGF US Basic Value	E2	EUR	67,75	17/11/2016	BGF Strategic Global Bond Fund	E2 Hedged	EUR	-	-
BGF Emerging Markets	C2	EUR	19,31	17/11/2016	BGF Global Equity Income	ESG Hedged	EUR	10,39	16/11/2016	BGF US Dollar Core Bond	E2	USD	28,70	17/11/2016	<b>BLACKROCK STRATEGIC FUNDS</b>				
BGF Emerging Markets	C2	USD	20,64	17/11/2016	BGF Global Government Bond	E2	EUR	25,63	17/11/2016	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	EUR	25,45	17/11/2016	BSF Americas Diversified Equity Absolute Return	E2 Hedged	EUR	95,72	16/11/2016
BGF Emerging Markets	E2	EUR	21,88	17/11/2016	BGF Global Government Bond	C2 Hedged	EUR	20,58	17/11/2016	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	USD	27,20	17/11/2016	BSF Asia Pacific Absolute Return Fund	E2	EUR	-	-
BGF Emerging Markets	E2	USD	23,39	17/11/2016	BGF Global Government Bond	E2 Hedged	EUR	23,62	17/11/2016	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	USD	27,20	17/11/2016	BSF Dynamic Diversified Growth	E2	EUR	106,11	15/11/2016
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	C2	EUR	19,47	16/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E2	USD	20,24	17/11/2016	BGF US Dollar Reserve	C2	USD	150,36	17/11/2016	BSF Emerging Markets Absolute Return	E2 Hedged	EUR	99,38	16/11/2016
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2	EUR	19,62	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E2	EUR	18,95	16/11/2016	BGF US Dollar Reserve	E2	USD	145,37	17/11/2016	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2	USD	98,85	16/11/2016
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2 Hedged	EUR	7,36	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	C2 Hedged	EUR	12,70	17/11/2016	BGF US Dollar Reserve	E2 Hedged	USD	182,45	17/11/2016	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2 Hedged	EUR	93,35	16/11/2016
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E5 Hedged	EUR	7,55	16/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E2 Hedged	EUR	14,23	16/11/2016	BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	EUR	11,23	16/11/2016	BSF Emerging Markets Equity Strategies	E2	EUR	111,60	16/11/2016
BGF Euro Bond Fund	C2	EUR	22,43	17/11/2016	BGF Global High Yield Bond	E5 Hedged	EUR	10,68	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	C2 Hedged	EUR	14,53	17/11/2016	BSF Emerging Markets Flex Dynamic Bond	E2	USD	110,45	16/11/2016
BGF Euro Bond Fund	E2	EUR	25,81	17/11/2016	BGF Global Inflation Linked Bond	E2 Hedged	EUR	13,07	17/11/2016	BGF US Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	16,61	17/11/2016	BSF Emerging Markets Flex Dynamic Bond	E2 Hedged	USD	109,74	16/11/2016
BGF Euro Bond Fund	E5	EUR	24,10	16/11/2016	BGF Global Multi-Asset Income	E2	EUR	13,17	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	C2	EUR	20,78	17/11/2016	BSF European Absolute Return	E2	EUR	120,39	17/11/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	C2	EUR	13,59	17/11/2016	BGF Global Multi-Asset Income	E2 Hedged	EUR	9,89	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	C2	USD	22,21	17/11/2016	BSF European Diversified Equity Absolute Return	E2	EUR	117,38	16/11/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	E2	EUR	15,02	30/04/2014	BGF Global Multi-Asset Income	E9 Hedged	EUR	9,68	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	E2	EUR	23,31	17/11/2016	BlackRock European Select Strategies	E2	EUR	99,58	16/11/2016
BGF Euro Corporate Bond Fund	E5	EUR	13,85	16/11/2016	BGF Global Multi-Asset Income	ESG Hedged	EUR	8,98	16/11/2016	BGF US Flexible Equity	E2	USD	24,92	17/11/2016	BlackRock European Select Strategies	E5	EUR	99,41	16/11/2016
BGF Euro Reserve	C2	EUR	70,52	17/11/2016	BGF Global Opportunities	C2	USD	33,85	30/04/2014	BGF US Government Mortgage	E2	EUR	16,27	17/11/2016	BSF Fixed Income Strategies	E2	EUR	115,59	17/11/2016
BGF Euro Reserve	E2	EUR	70,77	17/11/2016	BGF Global Opportunities	E2	EUR	36,10	30/04/2014	BGF US Government Mortgage	E2	USD	17,39	17/11/2016	BSF Global Absolute Return Bond Fund	E2	EUR	101,67	16/11/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	C2	EUR	12,72	17/11/2016	BGF Global Opportunities	E2	USD	38,58	17/11/2016	BGF US Growth	C2	USD	12,00	17/11/2016	BSF Global Event Driven Fund	E2	EUR	109,16	16/11/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	E2	EUR	14,64	17/11/2016	BGF Global SmallCap	C2	EUR	65,28	17/11/2016	BGF US Growth	E2	EUR	12,80	17/11/2016	BSF Global Event Driven Fund	E2 Hedged	EUR	100,33	16/11/2016
BGF Euro-Markets	C2	EUR	19,84	30/04/2014	BGF Global SmallCap	C2	USD	69,77	17/11/2016	BGF US Growth	E2	USD	13,68	17/11/2016	BSF Global Long/Short Equity Fund	E2 Hedged	EUR	93,61	16/11/2016
BGF Euro-Markets	E2	EUR	22,62	17/11/2016	BGF Global SmallCap	E2	EUR	75,30	17/11/2016	BGF US Small & MidCap Opportunities	C2	USD	152,83	16/11/2016	BSF Impact World Equity Fund	E2	EUR	109,98	16/11/2016
BGF European Equity Income	E2	EUR	16,17	16/11/2016	BGF Global SmallCap	E2	USD	80,48	17/11/2016	BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	163,44	17/11/2016	BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2	EUR	101,81	16/11/2016
BGF European Equity Income	ESG	EUR	12,61	16/11/2016	BGF India	C2	EUR	22,83	17/11/2016	BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	USD	174,69	30/04/2014	BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2 Hedged	EUR	99,52	16/11/2016
BGF European Focus	C2	EUR	18,54	20/12/2012	BGF India	C2	USD	24,40	17/11/2016	BGF World Agriculture	C2	USD	10,79	16/11/2016	BSF Style Advantage	E2	EUR	109,19	16/11/2016
BGF European Focus	E2	EUR	19,97	16/11/2016	BGF India	E2	EUR	25,21	17/11/2016	BGF World Agriculture	E2	EUR	10,60	16/11/2016	BSF Style Advantage	E2 Hedged	EUR	104,76	16/11/2016
BGF European	C2	EUR	79,52	17/11/2016	BGF India	E2	USD	26,95	17/11/2016	BGF World Bond	E2	EUR	64,34	17/11/2016	BSF Systematic European Equity	E2	EUR	89,61	16/11/2016
BGF European	E2	EUR	90,80	16/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	C2	EUR	9,13	17/11/2016	BGF World Bond	E2	USD	68,77	17/11/2016	BSF Systematic Global Equity Fund	E2	EUR	-	-
BGF European High Yield Bond Fund	E2	EUR	10,14	16/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	C2	USD	9,79	16/11/2016	BGF World Energy	C2 Hedged	EUR	5,48	30/04/2014	BSF Systematic Global Equity Fund	E2 Hedged	EUR	101,35	16/11/2016
BGF European High Yield Bond Fund	E5	EUR	9,78	16/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	E2	EUR	10,01	17/11/2016	BGF World Energy	E2 Hedged	EUR	4,92	17/11/2016	<b>INSTITUTIONAL CASH SERIES</b>				
BGF European Special Situations	C2	EUR	29,39	16/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	E2	JPY	1171,00	17/11/2016	BGF World Energy	C2	EUR	13,47	17/11/2016	BLK Diversified Strat Select Fund E Acc	Agency	EUR	9,94	15/11/2016
BGF European Special Situations	E2	EUR	32,58	17/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	E2	USD	10,70	17/11/2016	BGF World Energy	C2	USD	14,40	17/11/2016	BlackRock Euro Cash Fund Class E Acc	Core	EUR	9,95	15/11/2016
BGF European Value	C2	EUR	46,38	17/11/2016	BGF Japan Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	7,42	17/11/2016	BGF World Energy	E2	EUR	15,15	17/11/2016	BLK Fixed Income Selection Fund E Acc	Core	EUR	-	-
BGF European Value	E2	USD	56,56	17/11/2016	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	C2	JPY	4654,00	17/11/2016	BGF World Energy	E2	USD	16,19	30/04/2014	BLK Global Equity Select Fund E Acc	Core	EUR	10,03	15/11/2016
BGF Fixed Income Global Opp	C2	USD	11,83	16/11/2016	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	45,48	17/11/2016	BGF World Financials	C2	EUR	15,85	17/11/2016	BLK Multi Asset Balance Select Fd E Acc	Core	EUR	9,89	14/11/2016
BGF Fixed Income Global Opp	C2	EUR	11,05	16/11/2016	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	JPY	5322,00	17/11/2016	BGF World Financials	C2	USD	16,94	17/11/2016	BLK Multi Asset Con Select Fund E Acc	Core	EUR	9,95	15/11/2016

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere e dei comparti disponibili per BlackRock Global Funds e BlackRock Strategic Funds è disponibile al seguente indirizzo internet: [www.blackrock.com/it](http://www.blackrock.com/it).

**IPConcept**  
IPConcept (Luxembourg) S.A.

**Valori al 17/11/2016**

Silk-African Bd Fd I	USD	83,61
Silk-African Bd Fd R	USD	85,71
Silk-African Li Fd AR	EUR	92,35
Silk-African Li Fd I	EUR	112,98
Silk-African Li Fd R	EUR	109,14
Silk-African Li Fd R	USD	62,66

[illegible]

**Aquila Capital**  
**Managed on the Alceda UCITS Platform**  
**Alceda Fund Management S.A.**  
**www.alceda.lu**

NEW MILLENNIUM			
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE			
www.newmillenniumscav.com			
	Valori al	16/11/2016	
	Classe "A"	Classe "T"	
N.M. Euro Bonds Short Term	EUR	139,01	142,36
N.M. Euro Equities	EUR	48,34	51,08
N.M. Global Equities EUR Hedged	EUR	75,22	81,47
N.M. Inflation Linked Bd Europe	EUR	106,03	109,60
N.M. Augustum Corporate Bd	EUR	197,84	207,44
N.M. Augustum High Quality Bd	EUR	147,07	151,46
N.M. Augustum Extra High Quality Bd	EUR	107,38	
N.M. Balanced World Conservative	EUR	138,17	145,61
N.M. Large Europe Corporate	EUR	138,98	144,12
N.M. Italian Diversified Bond	EUR	112,58	119,72
N.M. Market Timing	EUR	102,62	105,95
N.M. VolActive	EUR	90,66	92,64
	Valori al	11/11/2016	
	Classe "A"	Classe "T"	
N.M. Total Return Flexible	EUR	121,76	
Distributore Principale:			
BANCA FINNAT EURAMERICA			
TEL. 06 69933.475			
www.bancafinnat.it			

**Quantum**  
life

Städtle 18  
LI-9490 Vaduz  
Liechtenstein  
[www.quantum.li](http://www.quantum.li)

**Valori al 17/02/2011**

Linea HORUS	EUR	74,22
Linea ISIDE	EUR	82,18

**Valori al 16/11/2016**

Comgest Growth Asia Pac ex Japan	USD	18,39
Comgest Growth Emerging Mkts	EUR	29,10
Comgest Growth Europe	EUR	19,34
Comgest Growth GEM Prom.Comp.	EUR	14,28

**[www.comgest.com](http://www.comgest.com)**



PIONEER Investments						
Pioneer Asset Management S.A. 8-10, rue Jean Monnet L-2180 Luxembourg						
Valori in euro al 16/11/2016						
Pioneer Funds	Cl. E	Cl. F	Cl. I	Cl. E Hed.	Cl. F Hed.	Cl. H
Euro Short-Term	6.309	5.980	-	-	-	1097,750
Euro Liquidity	5.081	-	-	-	-	-
U.S. Dollar Short-Term	6.279	5.963	-	-	-	1593,560
Euro Corporate Short-Term	6.028	5.761	-	-	-	1192,330
Euro Bond	10.185	9.353	-	-	-	1592,890
Euro Cash Plus	65.462	-	-	-	-	1198,120
Euro Corporate Bond	9.610	5.863	-	-	-	1547,870
Euro Credit Recovery 2012	4.955	4.927	-	-	-	-
Euro Corporate Trend Bond	6.388	6.066	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 09/2014	5.168	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 10/2014	5.218	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 11/2014	5.269	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 12/2014	5.234	-	-	-	-	-
Euro Strategic Bond	10.600	8.940	-	-	-	1826,450
Euro High Yield	10.523	9.389	-	-	-	2019,950
Euro Aggregate Bond	7.851	7.580	-	-	-	1600,170
U.S. Dollar Aggregate Bond	8.431	8.143	-	-	-	2185,400
U.S. Credit Recovery 2014	-	-	5.134	5.119	-	-
U.S. High Yield	12.209	11.059	-	-	-	2389,680
Strategic Income	11.276	10.149	-	-	-	2232,240
Emerging Markets Bond	16.586	14.548	-	-	-	1516,200
Emerging Markets Bond Local Currencies	6.598	6.324	-	-	-	-
Global High Yield	10.888	9.431	-	-	-	2027,170
Global Aggregate Bond	8.431	8.143	-	-	-	1600,170
Global Balanced	8.187	7.165	-	-	-	-
Italian Equity	6.093	5.397	-	-	-	633,060
Core European Equity	9.532	8.353	11.000	-	-	1366,280
Euroland Equity	6.798	5.926	-	-	-	1303,030
Top European Players	7.965	6.856	-	-	-	1271,190
European Research	5.698	4.984	6.440	-	-	1169,650
Russian Equity	4.555	4.364	-	-	-	-
Emerging Europe and Mediterranean Equity	16.184	13.590	-	-	-	805,440
European Equity Value	6.737	5.967	-	-	-	1426,450
European Potential	6.979	6.414	-	-	-	1490,720
U.S. Research	9.216	8.110	10.440	6.344	-	2164,190
U.S. Research Value	11.744	12.846	-	-	-	1502,300
U.S. Fundamental Growth	15.508	15.508	-	-	-	3306,780
U.S. Pioneer Fund	8.299	7.538	-	-	-	1998,030
U.S. Mid Cap Value	12.084	10.688	-	-	-	2130,810
North American Basic Value	8.328	7.669	-	-	-	1949,150
Real Asset Target Income	4.071	3.983	-	-	-	1137,620
Latin American Equity	3.617	3.422	-	-	-	863,360
Indian Equity	7.748	7.277	-	-	-	1618,040
Japanese Equity	2.992	2.647	3.430	-	-	1259,170
Asia (Ex-Japan) Equity	8.502	7.504	-	-	-	1108,190
China Equity	12.727	11.160	-	-	-	1465,590
Emerging Markets Equity	7.551	6.496	-	-	-	757,080
Global Ecology	6.204	5.756	-	-	-	1320,410
Global Select	6.597	6.126	-	-	-	1413,650
Global Diversified Equity	5.316	5.157	-	-	-	1107,130
Absolute Return Multi-Strategy Growth	6.508	-	-	-	-	1425,380
Absolute Return Bond	4.984	-	-	-	-	1047,880
Absolute Return Multi-Strategy	6.093	-	-	-	-	1313,420
Absolute Return Currencies	5.665	5.383	-	-	-	1217,630
Absolute Return European Equity	10.614	-	-	-	-	-
Absolute Return Asian Equity	5.704	-	-	-	-	-
Commodity Alpha	3.066	2.872	-	-	-	650,570
<b>Pioneer SF</b>						
Euro Curve 1-3year	5.949	5.742	-	-	-	1205,480
Euro Curve 3-5year	6.717	6.472	-	-	-	1399,260
Euro Curve 7-10year	5.316	5.414	-	-	-	1670,270
Euro Curve 10-year	8.772	8.254	-	-	-	1938,750
Global Curve 1-3year	5.747	5.598	-	-	-	1189,110
Global Curve 7-10year	7.196	7.182	-	-	-	1648,410
EUR Commodities	2.199	2.044	-	-	-	459,470
European Equity Market Plus	-	-	-	-	-	1937,370
Optimiser	-	-	-	-	-	1621,420
Tactical Allocation Fund	5.966	-	-	-	-	62,090
U.S. Equity Market Plus	-	-	-	-	-	2431,460
<b>Pioneer Fund Solutions</b>						
Pioneer Fund Solutions - Conservative	8.337	7.420	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Balanced	7.106	6.348	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Diversified Growth	3.930	3.930	-	-	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

## ROBECO

Robeco Group  
Weena 850 - 3014 DA Rotterdam - The Netherlands  
Tel: +31 10 224 1224

Offerta riservata ad "operatori qualificati"		Offerta riservata ad "operatori qualificati"	
Società	Euro	Società	Euro
Robeco N.V. - Rotterdam	Cat. A	Global Consumer Trends Eq. EUR	153,27
Robeco N.V. Trading al 17/11/2016	33,47	Global Growth Trends Eq. EUR	131,17
* Nav al 25.01.2007 Euro 29,79		Global Growth Trends Eq. EUR	-
Nav al 16/11/2016		New Wld Financials EUR	53,93
Robeco Lux - O - Rente	Cat. DH	Cat. IH	Property Eq. EUR
Robeco Lux - O - Rente	142,42	153,93	RobecoSAM Sust. Europ. Eq. EUR
Robeco Lux - O - Rente	126,95		Robeco QI GTAA Plus
Robeco Capital Growth Funds Sicav	Cat. D	Cat. I	Cat. F
Active Quant Em. Mkts. Eq.	140,91	149,06	BP US Premium Equities EUR
Asia-Pac. Eq. EUR	143,40	-	Euro Credit Bonds
BP US Large Cap Eq. EUR	260,34	-	Euro Gov Bonds
BP US Large Cap Eq. USD	204,50	-	European High Yd Bonds
BP US Premium Equities USD	-	221,98	High Yield Bonds
Chinese Eq. EUR	77,23	-	Inv Grid Corp Bd
Emerg. Markets Eq. EUR	157,24	283,88	Robeco Interest Plus Funds Sicav
Emerg. Stans Eq. EUR	183,53	-	Flex-o-Rente EUR

## T. Rowe Price Funds SICAV

Asian Ex-Japan Equity A USD	USD	11,36
Asian Ex-Japan Equity I USD	USD	17,34
Asian Ex-Japan Equity S USD	USD	16,39
Asian Ex-Japan Equity Sd USD	USD	27,20
Emerging Local Markets Bond I USD	USD	11,55
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	15,41
Euro Corporate Bond I EUR	EUR	19,42
Euro Corporate Bond Sd EUR	EUR	11,95
Euro Corporate Bond Z EUR	EUR	22,19
European Equity A EUR	EUR	11,59
European Equity I EUR	EUR	12,78
European Ex-UK Equity I EUR	EUR	12,90
European Struct. Research Eq. I EUR	EUR	18,04
Global Aggregate Bond A USD	USD	16,75
Global Aggregate Bond I USD	USD	15,09
Global Aggregate Bond S USD	USD	11,37
Global Aggregate Bond Z USD	USD	24,19
Global Emerging Markets Bond A USD	USD	18,50
Global Emerging Markets Bond I USD	USD	22,23
Global Emerging Markets Bond Sd USD	USD	14,91
Global Emerging Markets Eq. A USD	USD	22,08
Global Emerging Markets Eq. I USD	USD	28,12
Global Emerging Markets Eq. I id USD	USD	11,38
Global Emerging Markets Eq. JD USD	USD	6,99
Global Emerging Markets Eq. Z USD	USD	44,73
Global Equity A USD	USD	29,45
Global Equity I USD	USD	16,80
Global Equity J USD	USD	7,64
Global Equity Sd USD	USD	18,07
Global Fixed Income Abs Ret I USD	USD	10,28
Global High Yield Bond A USD	USD	26,47
Global High Yield Bond AD USD	USD	12,03
Global High Yield Bond AH EUR	EUR	22,05
Global High Yield Bond AH NOK	NOK	205,72
Global High Yield Bond I USD	USD	28,34
Global High Yield Bond JD USD	USD	9,60
Global High Yield Bond Sd USD	USD	13,79
Global High Yield Bond Z USD	USD	32,65
Global Large Cap Equity A USD	USD	27,70
Global Large Cap Equity I USD	USD	29,87
Global Large Cap Equity I GBP	GBP	27,90
Global Natural Resources Eq. I USD	USD	7,44
Global Natural Resources Eq. I USD	USD	11,47
Global Natural Resources Eq. Sd USD	USD	21,66
Global Real Est. Secur. Equity A USD	USD	22,50
Global Real Est. Secur. Equity I USD	USD	24,24
Japanese Equity A EUR	EUR	10,68
Japanese Equity I EUR	EUR	12,34
Latin American Equity A USD	USD	9,63
Latin American Equity I USD	USD	6,73
Middle East & Africa Equity A USD	USD	6,96
Middle East & Africa Equity I USD	USD	9,98
U.S. Aggregate Bond JD USD	USD	10,84
U.S. Blue Chip Equity A USD	USD	32,71
U.S. Blue Chip Equity J USD	USD	23,11
U.S. Large Cap Core Equity A USD	USD	25,23
U.S. Large Cap Core Equity I USD	USD	17,10
U.S. Large Cap Growth Equity A USD	USD	26,68
U.S. Large Cap Growth Equity I USD	USD	31,71
U.S. Large Cap Growth Equity J USD	USD	23,30
U.S. Large Cap Value Equity A USD	USD	27,78
U.S. Large Cap Value Equity I USD	USD	25,43
U.S. Large Cap Value Equity J USD	USD	17,89
U.S. Large Cap Value Equity Sd USD	USD	15,69
U.S. Smaller Company Equity A USD	USD	35,68
U.S. Smaller Company Equity I USD	USD	48,22

WIENER STÄDTISCHE  
VIENNA INSURANCE GROUPWIENER STÄDTISCHE ALLGEMEINE VERSICHERUNG A.G.  
Direzione per l'Italia  
Via C. Colombo, 112 - 00147 Roma  
Tel. 06.5107011 - Fax 06.51070129

## FONDI ASSICURATIVI UNIT-LINKED

	Data	Quot.
CI Master Fonds traditionell (cod. 80107)	16/11/2016	12,90
CI Master Fonds dynamisch (cod. 80108)	16/11/2016	11,54
CI Master Fonds progressiv (cod. 80109)	16/11/2016	9,51
WISTV ESPA traditionell T (AT0000647599)	17/11/2016	153,23
WISTV ESPA dynamisch T (AT0000636364)	17/11/2016	147,61
WISTV ESPA progressiv T (AT0000647573)	17/11/2016	175,15
TemAssisi Renten AMI P(a) (cod. DE000A0NGJVS)	16/11/2016	96,72

www.wieneritalia.com

## Russell Investments

## Multi-Style Multi-Manager Funds PLC

FONDO Valori al 16/11/2016 CLASSE VALUTA NAV

EUROPEAN SMALL CAP FUND CLASS B B EUR 276,84

EUROZONE AGGRESSIVE EQ Fd CL B INST EUR B Inst EUR 140,69

GL REAL ESTATE SEC Fd CL B Rd Up USD B Rd Up USD 140,13

## Russell Investment Company PLC

FONDO CLASSE VALUTA NAV

UNCONSTRAINED BOND FUND CLASS I I USD 103,47

UNCONSTRAINED BOND FUND CLASS BHB ACC BHB EUR 97,51

UNCONSTRAINED BOND FUND CLASS BHE U BHE EUR 95,03

RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN A A USD 334,30

RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN F F EUR 278,15

RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN U U EUR 130,81

RUSSELL CONF EUR EQ A A EUR 39,91

RUSSELL CONF EUR EQ F F EUR 179,03

RUSSELL EMERG MKTS EQ A A USD 343,30

RUSSELL EMERG MKTS EQ B B USD 19,60

RUSSELL EMERG MKTS EQ C C EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ D D USD 343,30

RUSSELL EMERG MKTS EQ E E USD 19,60

RUSSELL EMERG MKTS EQ F F EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ G G EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ H H EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ I I EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ J J EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ K K EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ L L EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ M M EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ N N EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ O O EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ P P EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ Q Q EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ R R EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ S S EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ T T EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ U U EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ V V EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ W W EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ X X EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ Y Y EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ Z Z EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AA EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AB EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AC EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AD EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AE EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AF EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AG EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AH EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AI EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AJ EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AK EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AL EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AM EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AN EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AO EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AP EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AQ EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AR EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AS EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AT EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AU EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AV EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AW EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AX EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AY EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ AZ EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ BA EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ BB EUR 195,62

RUSSELL EMERG MKTS EQ BC EUR 195,62

KAIROS International Sicav		
	Valori al	Euro
KIS AMERICA D	15/11/2016	204,470
KIS AMERICA P USD	15/11/2016	307,530
KIS AMERICA P	15/11/2016	209,980
KIS AMERICA X	15/11/2016	213,820
KIS BOND D	15/11/2016	124,610
KIS BOND P USD	15/11/2016	179,290
KIS BOND P	15/11/2016	130,790
KIS BOND Y	15/11/2016	101,340
KIS BOND Z	15/11/2016	101,200
KIS BOND Y USD	15/11/2016	102,460
KIS BOND PLUS D	15/11/2016	133,660
KIS BOND PLUS P	15/11/2016	138,820
KIS BOND PLUS P USD	15/11/2016	103,300
KIS BOND PLUS P DIST	15/11/2016	121,700
KIS BOND PLUS X	15/11/2016	103,440
KIS BOND PLUS D-DIST	15/11/2016	97,910
KIS BOND PLUS Y	15/11/2016	102,880
KIS KIS EMERGING MARKETS D	15/11/2016	114,360
KIS KIS EMERGING MARKETS P USD	15/11/2016	160,970
KIS EMERGING MARKETS P	15/11/2016	118,560
KIS EUROPA D	15/11/2016	125,980
KIS EUROPA P	15/11/2016	160,970
KIS EUROPA X	15/11/2016	134,060
KIS EUROPA Y	15/11/2016	104,710
KIS GLOBAL BOND D	15/11/2016	96,830
KIS GLOBAL BOND P	15/11/2016	102,050
KIS GLOBAL BOND P USD	15/11/2016	141,640
KIS ITALIA D	15/11/2016	97,700
KIS ITALIA P	15/11/2016	133,330
KIS ITALIA X	15/11/2016	136,660
KIS ITALIA Y	15/11/2016	102,040
KIS ITALIA X-DIST	15/11/2016	94,090
KIS ITALIA J	15/11/2016	100,810
KIS KEY P	15/11/2016	151,750
KIS KEY P DIST	15/11/2016	138,110
KIS KEY X	15/11/2016	155,810
KIS KEY Y	15/11/2016	108,510
KIS KEY D	15/11/2016	103,550
KIS KEY D DIST	15/11/2016	99,220
KIS KEY I	15/11/2016	99,210
KIS - MULTI-STRATEGY X	15/11/2016	102,120
KIS MULTI-STRATEGY UCITS D	15/11/2016	109,410
KIS MULTI-STRATEGY UCITS P USD	15/11/2016	151,550
KIS MULTI-STRATEGY UCITS P	15/11/2016	113,320
KIS PEGASUS P	15/11/2016	101,950
KIS PEGASUS X	15/11/2016	102,600
KIS PEGASUS D	15/11/2016	104,130
KIS PEGASUS J	15/11/2016	106,560
KIS PEGASUS Y	15/11/2016	98,630
KIS PEGASUS P USD	15/11/2016	105,310
KIS REAL RETURN D	15/11/2016	95,080
KIS REAL RETURN P	15/11/2016	96,090
KIS REAL RETURN X	15/11/2016	100,750
KIS REAL RETURN J	15/11/2016	97,960
KIS REAL RETURN Y	15/11/2016	97,820
KIS REAL RETURN D DIST	15/11/2016	96,530
KIS RISORIMENTO P	15/11/2016	121,170
KIS RISORIMENTO X	15/11/2016	119,750
KIS RISORIMENTO D	15/11/2016	90,960
KIS SELECTION D	20/10/2016	121,550
KIS SELECTION P USD	20/10/2016	174,570
KIS SELECTION P	20/10/2016	125,630
KIS SELECTION X	20/10/2016	127,970
KIS SELECTION Y	20/10/2016	102,280
KIS SELECTION Y USD	20/10/2016	103,650
KIS TARGET ITALY ALPHA S	15/11/2016	100,980
KIS WORLD P	15/11/2016	105,400
KIS WORLD X	15/11/2016	104,630
KIS WORLD Y	15/11/2016	103,270



## BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS

Tel. 800 00 99 44

Valori al 16/11/2016

### PARVEST

Parvest Bond Absolute Return V350	EUR	107,22
Parvest Bond Euro	EUR	219,59
Parvest Bond Euro Corporate	EUR	182,70
Parvest Bond Euro Government	EUR	392,02
Parvest Bond Euro High Yield	EUR	189,34
Parvest Bond Euro Short Term	EUR	123,64
Parvest Bond World Emerging	USD	405,02
Parvest Conv Bond Europe	EUR	156,06
Parvest Conv Bond Europe Small Cap	EUR	159,59
Parvest Convertible Bond World RH	EUR	151,15
Parvest Diversified Dynamic	EUR	229,72
Parvest Equity Australia	AUD	824,99
Parvest Equity Best Selection Euro	EUR	439,82
Parvest Equity Best Selection Europe	EUR	189,79
Parvest Equity Brazil	USD	59,43

Parvest Equity Europe Small CAP	EUR	178,55
Parvest Equity India	USD	111,73
Parvest Equity Indonesia	USD	188,96
Parvest Equity Japan	JPY	4366,00
Parvest Equity Japan Small CAP	JPY	8932,00
Parvest Equity Nordic Small CAP	EUR	296,69
Parvest Equity Turkey	EUR	171,89
Parvest Equity USA Growth	USD	241,52
Parvest Equity USA Mid CAP	USD	214,75
Parvest Equity USA Small CAP	USD	200,05
Parvest Equity World Consumer Durables	EUR	158,77
Parvest Equity World Energy	EUR	589,58
Parvest Equity World Low Volatility	EUR	432,77
Parvest Equity World Telecom	EUR	660,69
Parvest Global Environnement	EUR	173,86
Parvest Real Estate Securities Europe	EUR	238,67
Parvest Sustainable Bond Euro Corporate	EUR	145,60

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere di tutti i comparti, categorie e classi di azioni commercializzati in Italia è disponibile al seguente indirizzo internet: [www.bnpparibas-ip.it](http://www.bnpparibas-ip.it)



Carmignac Gestion, 65 Bd Grande-Duchesse Charlotte  
L-1351 Luxembourg  
Tel: +352 46 70 60 54 - Fax: +352 46 70 60 30  
[www.carmignac.it](http://www.carmignac.it)

Denominazione	Data creazione	Valoriale
	16/11/2016	
Carmignac Investissement A EUR Acc	26/01/89	1113,000
Carmignac Investissement A EUR Yds	16/09/12	129,640
Carmignac Investissement E EUR Acc	01/07/06	163,820
Carmignac Grande Europe A EUR Acc	01/07/99	169,950
Carmignac Grande Europe A EUR Yds	20/07/12	120,760
Carmignac Grande Europe E EUR Acc	01/05/07	95,180
Carmignac Eur-Entrepr A EUR Acc	01/01/03	276,690
Carmignac Emergents A EUR Acc	03/02/97	784,270
Carmignac Emergents A EUR Yds	19/06/12	110,680
Carmignac Emergents E EUR Acc	30/12/11	117,070
Carmignac Emerg. Discov A EUR Acc	14/12/07	1324,710
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Acc	31/03/11	110,250
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Yds	20/07/12	91,400
Carmignac Emerg Patrim E EUR Acc	31/03/11	106,170
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Yds	16/06/12	99,470
Carmignac Commodities A EUR Acc	10/03/03	278,670
Carmignac Commodities E EUR Acc	30/12/11	82,640
Carmignac Patrimoine A EUR Acc	07/11/89	632,490
Carmignac Patrimoine A EUR Yds	19/06/12	109,640
Carmignac Patrimoine E EUR Acc	01/07/06	158,260
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/01/03	297,100
Carmignac Prof. R/dac100 A EUR Acc	01/01/02	185,180
Carmignac Prof. R/dac50 A EUR Acc	01/01/02	171,680
Carmignac Prof. R/dac75 A EUR Acc	14/06/99	205,030
Carmignac Global Bond A EUR Acc	14/12/07	1390,650
Carmignac Global Bond A EUR Yds	20/07/12	104,380
Carmignac Securite A EUR Acc	26/01/89	1751,950
Carmignac Securite A EUR Yds	19/06/12	102,180
Carmignac Court Terme A EUR Acc	26/01/89	3760,710
Carmignac Capital Plus A EUR Acc	14/12/07	1147,630
Carmignac Capital Plus A EUR Yds	15/11/13	1022,810

Alcuni fondi presentano delle quote di distribuzione  
cio delle quote denominate in altre valute.  
L'elenco completo è disponibile sul sito [www.carmignac.it](http://www.carmignac.it)



## PICTET Asset Management



Valori al 16/11/2016

Pictet-Abal Rtn Finc Inc-HR EUR	EUR	100,4900	Pictet-Greater China-R EUR	EUR	347,1300
Pictet-Agriculture-R EUR	EUR	169,4900	Pictet-Greater China-R USD	USD	372,4500
Pictet-Asian Eq Exlpn-R USD	USD	172,7600	Pictet-Health-HR EUR	EUR	159,0500
Pictet-Asian Eq Exlpn-HR EUR	EUR	127,1500	Pictet-Health-R USD	USD	206,9900
Pictet-Asn Ld Coy Dnt-R EUR	EUR	128,0000	Pictet-Indian Equities-R USD	USD	383,4500
Pictet-Asn Ld Coy Dnt-R USD	USD	137,3400	Pictet-Japanese Eq Sel-HR EUR	EUR	77,2200
Pictet-Biotech-HR EUR	EUR	408,2500	Pictet-Japanese Eq Sel-R JPY	JPY	11810,0100
Pictet-Biotech-R USD	USD	557,9200	Pictet-Japan Index-R JPY	JPY	14541,0200
Pictet-CHF Bonds-R	CHF	467,7100	Pictet-Japanese Opp-R-EUR	EUR	68,3700
Pictet-Clean Energy-R EUR	EUR	63,6100	Pictet-Japanese Opp-R-JPY	JPY	7997,2900
Pictet-Clean Energy-R USD	USD	67,9100	Pictet-LATAM Ld Coy Dnt-R EUR	EUR	101,6500
Pictet-Digital-R EUR	EUR	208,2400	Pictet-LATAM Ld Coy Dnt-R USD	USD	107,7200
Pictet-Digital-R USD	USD	222,2900	Pictet-Multi Asset Global Opp-R-EUR	EUR	114,1100
Pictet-Em Ld Coy Dnt-R EUR	EUR	134,3800	Pictet-Pac Exlpn Idx-R USD	USD	335,7700
Pictet-Em Ld Coy Dnt-R USD	USD	143,4400	Pictet-Premium Brands-R EUR	EUR	111,3900
Pictet-Emerging Europe-R EUR	EUR	261,0700	Pictet-Robotics-R EUR	EUR	104,7100
Pictet-Emerging Markets-R EUR	EUR	399,4500	Pictet-Russian Equities-R EUR	EUR	48,2400
Pictet-Emerging Markets-HR EUR	EUR	283,3200	Pictet-Russian Equities-R USD	USD	51,4900
Pictet-Emerging Markets Index-R USD	USD	209,6900	Pictet-Security-R EUR	EUR	163,0100
Pictet-Emerging Markets-R USD	USD	428,5700	Pictet-Security-R USD	USD	174,0100
Pictet-Eu Equities Sel-R EUR	EUR	511,9400	Pictet-Short Term Money Mkt CHF R	CHF	121,4071
Pictet-EUR Bonds-R	EUR	516,7000	Pictet-Short Term Money Mkt JPY R	JPY	10052,1400
Pictet-EUR Corporate Bonds-R	EUR	185,8100	Pictet-Short Term Money Mkt R	EUR	132,8700
Pictet-EUR Government Bonds-R	EUR	154,4200	Pictet-Short Term Money Mkt USD R	USD	129,8894
Pictet-EUR High Yield-R	EUR	217,7600	Pictet-Small Cap Europe-R EUR	EUR	898,6500
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds-R	EUR	130,8500	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	EUR	100,6105
Pictet-Eurobond Index-R EUR	EUR	122,5500	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	USD	101,9466
Pictet-Europe Index-R EUR	EUR	154,5500	Pictet-Timber-HR EUR	EUR	89,0100
Pictet-European Sust Ecol-R EUR	EUR	209,2000	Pictet-Timber-R EUR	EUR	122,1500
Pictet-Global Bond-R EUR	EUR	161,2300	Pictet-Timber-R USD	USD	130,4000
Pictet-Global Em Coy-R EUR	EUR	86,0700	Pictet-US Eq Sel-HR EUR	EUR	122,5900
Pictet-Global Em Coy-R USD	USD	92,4600	Pictet-US Eq Sel-R USD	USD	169,1300
Pictet-Global Emerging Debt-HR EUR	EUR	245,9400	Pictet-USA Index-R USD	USD	184,4500
Pictet-Global Emerging Debt-R USD	USD	331,3100	Pictet-USD Government Bonds-R	USD	591,6900
Pictet-Glo Megatrend Sel-R EUR	EUR	182,2300	Pictet-USD Short Mid-Term Bonds-R	USD	125,3500
Pictet-Glo Megatrend Sel-R USD	USD	194,5100	Pictet-Water-R EUR	EUR	240,9700




BlueBay Asset Management  
www.bluebayinvest.com


Aurion / 16/10/2015		
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	EUR	183,23
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	USD	310,61
BlueBay Em Mkt Bd DR (dist)	GBP	88,96
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	USD	157,60
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	EUR	174,44
BlueBay Em Mkt Bd I Perf (acc)	EUR	169,76
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	EUR	168,00
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	USD	192,01
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	179,84
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	168,91
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	EUR	166,54
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	EUR	185,06
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	USD	171,75
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	179,74
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	SEK	63,926
BlueBay Em Mkt Corp Bd R Div (dis)	USD	98,03
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD	168,91
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	GBP	167,48
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Div (dis)	EUR	91,26
BlueBay Em Mkt Corp Bd DR (dist)	GBP	124,35
BlueBay Em Mkt Corp Bd D (dis)	GBP	115,87
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	EUR	124,11
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	USD	138,49
BlueBay Em Mkt Loc Curr D (dis)	GBP	53,62
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	EUR	121,33
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	EUR	126,46
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	USD	135,82
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	USD	138,60
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	SEK	864,68
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	EUR	115,67
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	USD	126,23
BlueBay Em Mkt Loc Curr R Div (dis)	USD	59,91
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (dis)	GBP	55,91
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD	114,90
BlueBay Em Mkt Sel Bd B (acc)	EUR	130,28
BlueBay Em Mkt Sel Bd B (acc)	USD	149,43
BlueBay Em Mkt Sel Bd D (dis)	GBP	64,55
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	EUR	139,05
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	USD	165,41
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	102,64
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	134,39
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	SEK	100,41
BlueBay High Yield Bd B Perf (acc)	EUR	330,37
BlueBay High Yield Bd R (acc)	EUR	216,34
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR	346,35
BlueBay High Yield Bd B (acc)	GBP	158,17
BlueBay High Yield Bd R (acc)	SEK	827,17
BlueBay High Yield Bd B (dis)	USD	180,84
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	USD	100,31
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	EUR	138,31
BlueBay High Yield Bd DR (dist)	GBP	106,60
BlueBay High Yield Bd D (dis)	GBP	118,26
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR	196,96
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	EUR	197,49
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	USD	209,19
BlueBay High Yield Bd I (acc)	USD	149,66
BlueBay High Yield Bd I Div (dis)	EUR	97,72
BlueBay High Yield Bd R (acc)	USD	196,91
BlueBay High Yield Bd R (acc)	NOK	1857,66
BlueBay High Yield Corp Bd D (dis)	GBP	102,46
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	GBP	156,82
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	USD	161,92
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP	165,24
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	USD	161,32
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	SEK	1537,69
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	173,83
BlueBay Invest Grade Bd R Perf (acc)	EUR	176,09
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	USD	160,18
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	USD	176,01
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	GBP	129,07
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	EUR	121,03
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	EUR	119,66
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	USD	122,00
BlueBay Invest Grade Bd D (dis)	GBP	125,79
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	EUR	166,06
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	EUR	165,91
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	168,44
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD	160,70
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	NOK	1515,37
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD	110,40
BlueBay Invest Grade L I D (dis)	GBP	105,28
BlueBay Invest Grade L I (acc)	EUR	118,47
BlueBay Invest Grade L I Perf (acc)	EUR	124,86
BlueBay Invest Grade L R (acc)	USD	113,58
BlueBay Invest Grade L R (acc)	SEK	1118,66
BlueBay Invest Grade L R I (acc)	EUR	112,64
BlueBay Invest Grade L I I (acc)	USD	110,25
BlueBay Invest Grade L I I (acc)	GBP	114,14
BlueBay Invest Grade L I DR (dis)	GBP	94,92
BlueBay Invest Grade L R I (dis)	EUR	89,20

		
Le quote sottoposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello indicato		
CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIUM		
Valori in euro del	17/11/2016	
CH North American Equity-Med L	8,769	8,762
CH North American Equity-Med L cop	9,648	9,664
CH European Equity-Med L	5,086	5,099
CH European Equity-Med L cop	7,182	7,212
CH International Bond-Med L	8,724	8,727
CH International Bond-Med L B	6,594	6,567
CH International Equity-Med L	8,150	8,168
CH International Income-Med L	5,701	5,690
CH International Income-Med L B	5,517	5,497
CH Italian Equity-Med L	3,884	3,913
CH Spain Equity-Med L	5,788	5,910
CH Germany Equity-Med L	5,803	5,824
CH Pacific Equity-Med L	6,747	6,697
CH Pacific Equity-Med L cop	6,228	6,178
CH Energy Markets-Equity Med L	7,813	7,729
CH Energy Equity-Med L	6,988	6,994
CH Optical Equity-Med L	6,548	6,524
CH Country Optical Equity-Med L	5,106	5,095
CH Financial Equity-Med L	3,634	3,645
CH Technology Equity-Med L	3,790	3,746
CH Liquidity Euro-Med L	6,768	6,768
CH Liquidity US Dollar-Med L	4,935	4,910
CH Flexible-Med L-A	4,532	4,533
CH Euro Income-Med L-A	7,326	7,328
CH Euro Income-Med L-B	4,824	4,825
CH International Bond-Med L-A Cop	8,724	8,727
CH International Bond-Med L-B Cop	6,594	6,567
CH Euro Bond-Med L-A	10,115	10,133
CH Euro Bond-Med L-B	6,693	6,705
CH International Income-Med L-A Cop	6,727	6,730
CH International Income-Med L-B Cop	5,090	5,092
CH International Equity-Med L	7,935	7,915
CH Flexible-Med S-A	8,704	8,707
CH North American Equity Med S	11,377	11,342
CH North American Equity-Med S cop	18,324	18,356
CH European Equity-Med S	8,640	8,661
CH European Equity-Med S cop	13,865	13,923
CH Italian Equity-Med S	6,686	6,736
CH Spain Equity-Med S	14,746	14,829
CH Germany Equity-Med S	11,057	11,096
CH Pacific Equity-Med S	8,868	8,868
CH Pacific Equity-Med S	12,102	12,088
CH Energy Markets-Equity Med S	17,319	17,133
CH Energy Equity-Med S	13,518	13,530
CH Optical Equity-Med S	13,171	13,122
CH Country Optical Equity-Med S	10,549	10,527
CH International Income-Med S-A	11,223	11,183
CH International Income-Med S-B	10,872	10,833
CH International Bond-Med S-A	13,064	13,023
CH International Bond-Med S-B	12,185	12,147
CH International Equity-Med S cop	15,654	15,670
CH Financial Equity-Med S	7,029	7,050
CH Technology Equity-Med S	9,025	8,921
CH Liquidity Euro-Med S	12,502	12,503
CH Liquidity US Dollar-Med S	9,875	9,825
CH Euro Income-Med S-A	12,322	12,324
CH Euro Income-Med S-B	9,357	9,359
CH International Income-Med S-A Cop	11,825	11,832
CH International Income-Med S-B Cop	9,874	9,879
CH Euro Bond-Med S-A	17,641	17,672
CH Euro Bond-Med S-B	12,657	12,679
CH International Bond-Med S-A Cop	15,020	15,027
CH International Bond-Med S-B Cop	12,351	12,357
CH International Equity-Med S	10,201	10,174
CH Solidity Return-Med S-A	11,248	11,249
CH Solidity Return-Med S-B	9,796	9,797
Legenda: Proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione		
BEST BRANDS - CLASSI MEDIUM		
Valori in euro del	17/11/2016	
MBB US Collection L	5,925	5,982
MBB European Coll L	6,255	6,236
MBB Pacific Coll L	6,727	6,688
MBB Em Markets Coll L	10,024	9,944
MBB Gb Tech Coll L	2,837	2,812
MBB Gb Tech Coll L cop	8,386	8,337
MBB Euro Fixed Income L	5,986	5,988
MBB Euro Fixed Income L B	4,689	4,691
MBB Gb High Yield L	11,965	11,905
MBB Gb High Yield L B	5,662	5,634
MBB Dynamic Coll L	6,794	6,773
MBB Dynamic Coll L cop	6,693	6,689
MBB Eq Power Coupon Coll L	6,760	6,716
MBB Eq Power Coupon Coll L B	5,259	5,225
MBB US Collection S	9,285	9,217
MBB European Coll S	9,322	9,294
MBB Pacific Coll S	9,686	9,630
MBB Em Markets Coll S	16,226	16,096
MBB Gb Tech Coll S	7,833	7,758
MBB Gb Tech Coll S cop	12,942	12,833
MBB Euro Fixed Income S	11,545	11,549
MBB Euro Fixed Income S B	9,105	9,108
MBB Gb High Yield S	17,954	17,576
MBB Gb High Yield S B	8,914	8,870
MBB Dynamic Coll S	11,674	11,638
MBB Dynamic Coll S cop	12,942	12,833
MBB Eq Power Coupon Coll S	10,469	10,401
MBB Eq Power Coupon Coll S B	10,331	10,284
MBB US Collection L cop	6,310	6,290
MBB European Coll L cop	6,726	6,720
MBB Pacific Coll L cop	10,605	10,538
MBB Gb High Yield L cop	7,471	7,471
Legenda proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione		
		
www.bancamediolanum.it 800.107.107		

		
MBB Gb High Yield cop L B	4,826	4,826
MBB Eq Power Coupon Coll L cop	5,930	5,910
MBB Eq Power Coupon Coll L B H	4,886	4,869
MBB US Collection S cop	11,960	11,922
MBB European Coll S cop	12,626	12,615
MBB Pacific Coll S cop	10,605	10,583
MBB Gb High Yield cop S B	14,325	14,325
MBB Gb High Yield cop S A	9,234	9,235
MBB Eq Power Coupon Coll S cop	11,302	11,264
MBB Eq Power Coupon Coll S B H	9,610	9,578
MBB BlackRock Gb L cop	7,050	7,016
MBB BlackRock Gb L cop	5,689	5,687
MBB BlackRock Gb S	13,613	13,548
MBB BlackRock Gb S cop	10,975	10,951
MBB MStarley Gb L	8,008	7,972
MBB MStarley Gb L cop	6,771	6,756
MBB MStarley Gb S	15,464	15,396
MBB MStarley Gb S cop	13,047	13,019
MBB JPMorgan Gb L	7,272	7,239
MBB JPMorgan Gb L cop	5,887	5,878
MBB JPMorgan Gb S	14,040	13,977
MBB JPMorgan Gb S cop	11,365	11,348
MBB Premium Coupon Coll L	6,443	6,414
MBB Premium Coupon Coll L cop	6,096	6,076
MBB Premium Coupon Coll L B H	5,159	5,135
MBB Premium Coupon Coll L B H cop	4,912	4,897
MBB Premium Coupon Coll S	12,576	12,520
MBB Premium Coupon Coll S cop	11,878	11,819
MBB Premium Coupon Coll S B	10,265	10,240
MBB Premium Coupon Coll S B H	9,712	9,681
MBB DWS Megatrend Sel L	6,105	6,093
MBB DWS Megatrend Sel L cop	5,537	5,514
MBB DWS Megatrend Sel S	11,893	11,811
MBB DWS Megatrend Sel S cop	10,746	10,702
MBB Franklin Templeton EM Sel L	5,385	5,351
MBB Franklin Templeton EM Sel S	10,494	10,427
MBB Pimco Inflation Strategy Sel L	5,195	5,159
MBB Pimco Inflation Strategy Sel B	4,421	4,424
MBB Pimco Inflation Strategy Sel S	10,190	10,197
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SB	8,753	8,760
MBB Coupon Strategy Collection LA	6,589	6,545
MBB Coupon Strategy Collection LA Cop	5,820	5,801
MBB Coupon Strategy Collection LB	5,220	5,184
MBB Coupon Strategy Collection LB Cop	4,593	4,578
MBB Coupon Strategy Collection SA	12,690	12,603
MBB Coupon Strategy Collection SA Cop	11,350	11,314
MBB Coupon Strategy Collection SB	10,211	10,142
MBB Coupon Strategy Collection SB Cop	8,878	8,850
MBB New Opportunities Collection LA	5,961	5,938
MBB New Opportunities Collection LA Cop	5,380	5,382
MBB New Opportunities Collection SA	11,697	11,651
MBB New Opportunities Collection SA Cop	10,501	10,486
MBB Convertible Strategy Collection LA	5,766	5,739
MBB Convertible Strategy Collection LA Htg	5,354	5,340
MBB Convertible Strategy Collection LB	5,472	5,447
MBB Convertible Strategy Collection LA Htg	5,084	5,070
MBB Convertible Strategy Collection SA	11,412	11,359
MBB Convertible Strategy Collection SA Htg	10,586	10,558
MBB Convertible Strategy Collection SB	10,832	10,781
MBB Convertible Strategy Collection SB Htg	10,055	10,029
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel L	5,428	5,414
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LB	4,977	4,985
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel S	10,743	10,717
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SB	9,851	9,827
MBB Camignac Strat Sel LA	5,431	5,424
MBB Camignac Strat Sel SA	10,749	10,736
MBB Infrastructure Opp Coll LA	5,671	5,648
MBB Infrastructure Opp Coll LA Htg	5,332	5,326
MBB Infrastructure Opp Coll LB	5,324	5,302
MBB Infrastructure Opp Coll LB Htg	4,999	4,994
MBB Infrastructure Opp Coll SA	11,187	11,140
MBB Infrastructure Opp Coll SA Htg	10,516	10,505
MBB Infrastructure Opp Coll SB	10,505	10,461
MBB Infrastructure Opp Coll SB Htg	9,882	9,851
MBB Socially Responsible Coll L A	4,702	4,680
MBB Socially Responsible Coll L A Htg	4,632	4,604
MBB Socially Responsible Coll SA	9,357	9,273
MBB Socially Responsible Coll SA Htg	9,183	9,130
MBB Equilibrium LA	4,772	4,764
MBB Equilibrium LA Htg	4,748	4,746
MBB Equilibrium LB	4,657	4,649
MBB Equilibrium LB Htg	4,629	4,626
MBB Equilibrium SA	9,503	9,498
MBB Equilibrium SA Htg	9,455	9,450
MBB Equilibrium SB	9,274	9,259
MBB Equilibrium SB Htg	9,225	9,220
MBB European Coupon Strategy Collection LA	4,995	4,986
MBB European Coupon Strategy Collection LB	4,935	4,927
MBB European Coupon Strategy Collection LHA	5,044	5,043
MBB European Coupon Strategy Collection LHB	4,989	4,987
MBB European Coupon Strategy Collection SA	9,970	9,953
MBB European Coupon Strategy Collection SB	9,853	9,836
MBB European Coupon Strategy Collection SHA	10,069	10,066
MBB European Coupon Strategy Collection SHB	9,952	9,949
MBB Long Short Strategy Collection	4,857	4,850
MBB Long Short Strategy Collection SA	9,692	9,678
MBB US Coupon Strategy Collection LA	5,465	5,428
MBB US Coupon Strategy Collection LB	5,385	5,349
MBB US Coupon Strategy Collection LHA	5,192	5,178
MBB US Coupon Strategy Collection LHB	5,110	5,096
MBB US Coupon Strategy Collection SA	10,909	10,836
MBB US Coupon Strategy Collection SB	10,750	10,678
MBB US Coupon Strategy Collection SHA	10,349	10,319
MBB US Coupon Strategy Collection SHB	10,189	10,160
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel LA	5,332	5,313
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel LB	5,253	5,234
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel LHA	5,150	5,142
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel LHB	5,098	5,090
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel SA	10,644	10,604
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel SB	10,489	10,450

		
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel SHA	10,268	10,251
MBB Mediobank Fd Asian Coupon Sel SHB	10,109	10,094
MBB Financial Inc Strat LA	4,941	4,945
MBB Financial Inc Strat LB	4,704	4,708
MBB Financial Inc Strat SA	9,839	9,847
MBB Financial Inc Strat SB	9,370	9,376
PORTFOLIO FUNDS - CLASSI MEDIUM		
Valori in euro del	17/11/2016	16/11/2016
PO Active 100 Fund S-A	11,383	11,354
PO Active 60 Fund S-A	10,422	10,402
PO Active 40 Fund S-A	11,066	11,050
PO Active 10 Fund S-A	10,691	10,681
PO Aggressive Fund S-A	11,925	11,895
PO Aggressive Fund SHA	10,408	10,415
PO Aggressive Plus Fund S-A	12,065	12,027
PO Aggressive Plus Fund SHA	10,711	10,708
PO Dynamic Fund S-A	11,778	11,757
PO Dynamic Fund SHA	10,769	10,736
PO Balanced Fund S-A	11,673	11,661
PO Balanced Fund SHA	11,051	11,059
PO Moderate Fund S-A	11,279	11,278
PO Moderate Fund SHA	10,868	10,908
PO Liquidity Fund S-A	11,075	11,075
PO Liquidity Fund SHA	11,230	11,231

	
Valore al:	12/05/2016
Down Jones EURO STOXX Select Dividend® 30 Index	1768,24
Sede operativa Via Roncaglia, 12 - 20146 Milano	

	
www.union-investment.com/it	
Valori al 16/11/2016	
Uni21Century-net	28,540
UniAsiaPacific A	110,370
UniDividend A	50,510
UniEM FarEast A	1508,640
UniEM Global A	74,010
UniEM EasternEurope A	1696,910
UniEuroAspirant C	45,780
UniEuroRenta Corporates C	42,850
UniEuroRenta Emerging Mkts A	49,620
UniEuroSTOXX 50 C	23,820
UniFavourite Bonds A	25,580
UniFavourite: Equity	119,310
UniGarantTop: Europa IV	123,810
UniGlobal	186,480
UniKapital	110,970
UniMid&SmallCaps: Europe A	43,310
UniReserve: Euro C	127,320
UniReserve: USD A	989,210
UniNorthAmerica	237,770
UniSector Climate Change A	30,990
UniValueFund Global C	53,830
UniValueFund Europe A	48,300
Solo per investitori istituzionali	
UniAsiaPacific I	126,130
UniFavourite: Equity I	127,230
UniGlobal I	204,980
Per informazioni circa i distributori dei fondi di Union Investment in Italia si prega di consultare la lista dei distributori disponibile sul sito <a href="http://www.union-investment.com/it">www.union-investment.com/it</a>	

	
NEUBERGER BERMAN INVESTMENT FUND PLC	
Descrizione	Valori al 16/11/2016
Neuberger Berman AM Fund Global Disciplined Growth I (Acc)	USD -
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)	EUR 8,74
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)	USD 10,99
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (Acc)	EUR 8,52
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (Acc)	USD 9,00
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)	EUR 10,25
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)	USD 11,18
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)	GBP 10,23
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)	USD 10,58
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Institutional R	USD 9,26
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Adviser R	USD 9,07
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Investor R	USD 7,65
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond A (Acc)	EUR 18,95
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Acc)	USD 21,40
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Dist)	GBP 10,49
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)	EUR 16,51
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)	USD 17,96
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)	EUR 9,60
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)	USD 10,34
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Acc)	USD 19,27
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)	GBP 17,52
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)	USD 17,73
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)	EUR 6,99
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)	USD 16,49
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)	EUR 6,61
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)	USD 7,86
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)	EUR 14,76
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)	USD 17,79
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)	GBP 11,63
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)	USD 8,90
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)	EUR 11,83
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)	USD 12,42
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)	EUR 9,77
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)	USD 9,92
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)	EUR 12,27
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)	USD 13,07
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)	GBP



Barclays		
Valori al 03/01/2014		
Celsius Funds plc		
Barclays Real Return USD Fund K	USD	85,41
Barclays Real Return USD Fund U	USD	89,64
GEMS Fund F	EUR	1,03
Sector Rotation Fund B	EUR	76,20
Celsius Global Funds SICAV plc		
CAR Long Short Fund D	EUR	117,57
CAR Long Short Fund G	EUR	96,65
ICI Fund (EUR) A	EUR	99,00
ICI Fund (EUR) B	EUR	84,98
Target Alpha Program 4 Fund G	EUR	101,36
Celsius Investment Funds SICAV		
Barclays Capital Combats Fund B	EUR	90,60
Barclays Pure Beta Commodity Fund B	EUR	85,62
Barclays Pure Beta Commodity Fund F	EUR	62,13
Barclays World Tactical Opportunity Fund B	EUR	95,48
Barclays World Tactical Opportunity Fund F	EUR	88,62
Barclays CORALS (USD) Index Fund A	EUR	0,83
Barclays CORALS (USD) Index Fund B	EUR	0,86
Celsius Funds II plc		
Barclays Capital RADAR Fund A	EUR	96,28
Barclays Capital RADAR Fund B	EUR	97,26
Barclays Capital RADAR Fund E	EUR	136,85
Barclays Capital RADAR Fund F	EUR	139,16
Barclays European Real Return Fund B	EUR	989,77

F&C Investments		
Valori al 16/11/2016		
F&C Portfolios Fund		
F&C BMO Resp Gbl Emerg Mkts EqAEUR	EUR	18,58
F&C Emerg. Mkts Bd A Dis	USD	14,75
F&C Emerg. Mkts Bd C Hdg dis	EUR	112,78
F&C Emerg. Mkts Bd I Hdg dis	EUR	9,73
F&C Europ. HYI Bd A dis	EUR	13,10
F&C Gbl Conv. Bd A Hdg dis	EUR	17,42
F&C Gbl Conv. Bd I Hdg dis	EUR	17,33
F&C Gbl Smaller Cap Eq.A	EUR	16,23
F&C Gbl Smaller Cap Eq.A	USD	13,31
F&C Gbl Smaller Cap Eq.I	GBP	16,68
F&C Gbl Smaller Cap Eq.I	USD	13,68
F&C Responsible Gl. Eq. A dis	EUR	15,88
F&C Responsible Gl. Eq. I dis	EUR	16,96
www.fandc.com - Enquiries: +44 207 011 5111		
Dealing: +352 47 40 65 427 - E-mail: mail@fandc.com		
IGNIS		
Valori al 15/11/2016		
Ignis Absolute Return Bd Fd A	EUR	1,10

Morgan Stanley			
Valori al 17/11/2016			
Nome	Valuta	Nav	
Absolute Return Fixed Income Fd A EUR	EUR	25,220	
Asian Equity A EUR	EUR	38,630	
Asia-Pacific Equity A EUR	EUR	22,030	
Asia Opportunity A EUR	EUR	24,390	
Asian Property A EUR	EUR	16,780	
Breakout Nations Fund A EUR	EUR	20,650	
Diversified Alpha Plus A EUR	EUR	27,620	
Div Alpha Plus Low Vol Fd A EUR	EUR	21,970	
Em Europe Mid-East Africa Eq A EUR	EUR	68,150	
Emerging Leaders Equity A EUR	EUR	23,360	
Emerging Markets Corp. Debt A EUR	EUR	30,980	
Emerging Markets Debt A EUR	EUR	75,670	
Emerging Markets Domestic Debt A EUR	EUR	25,550	
Emerging Markets Equity A EUR	EUR	31,710	
Emerging Markets Fixed Inc Opp Fd A EUR	EUR	24,900	
Euro Bond A EUR	EUR	16,120	
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	48,860	
Euro Strategic Bond A EUR	EUR	44,650	
European Champions Fund A EUR	EUR	25,360	
European Champions Fund B EUR	EUR	24,870	
European Champions Fund C EUR	EUR	24,920	
European Cur. High Yield Bd A EUR	EUR	22,900	
European Equity Alpha A EUR	EUR	39,870	
European Property A EUR	EUR	30,820	
Eurozone Equity Alpha A EUR	EUR	11,090	
Frontier Emerging Markets Equity A EUR	EUR	26,070	
Global Advantage A EUR	EUR	29,730	
Global Balanced Defensive Fund A EUR	EUR	24,960	
Global Balanced Defensive Fund B EUR	EUR	24,900	
Global Balanced Defensive Fund C EUR	EUR	24,920	
Global Balanced Income Fd AR EUR	EUR	23,870	
Global Balanced Risk Control A EUR	EUR	35,410	
Global Bond A EUR	EUR	36,800	
Global Brands A EUR	EUR	92,770	
Global Brands Equity Income Fund AHR EUR	EUR	23,720	
Global Brands Equity Income Fund AR EUR	EUR	22,440	
Global Brands Equity Income Fund BHR EUR	EUR	23,590	
Global Brands Equity Income Fund BR EUR	EUR	22,320	
Global Brands Equity Income Fund CHR EUR	EUR	23,620	
Global Brands Equity Income Fund CR EUR	EUR	22,350	
Global Credit A EUR	EUR	24,860	
Global Convertible Bond A EUR	EUR	39,290	
Global Discovery Fund A EUR	EUR	27,860	
Global Fixed Income Opp. A EUR	EUR	29,260	
Global High Yield Bond A EUR	EUR	33,530	
Global Infrastructure A EUR	EUR	46,170	
Global Mortgage Securities A EUR	EUR	27,150	
Global Opportunity A EUR	EUR	43,800	
Global Premier Credit A EUR	EUR	23,120	
Global Property A EUR	EUR	24,790	
Global Quality A EUR	EUR	27,210	
Indian Equity A EUR	EUR	32,840	
Japanese Equity A EUR	EUR	32,060	
Latin American Equity Fund A EUR	EUR	41,470	
Liquid Alpha Capture AH EUR	EUR	24,310	
Short Maturity Euro Bond A EUR	EUR	20,350	
US Advantage A EUR	EUR	56,380	
US Dollar Short Duration Bond Fund A EUR	EUR	23,440	
US Dollar Short Duration Bond Fund A EUR	EUR	23,400	
US Growth A EUR	EUR	64,690	
US Insight Fund A EUR	EUR	27,630	
US Property A EUR	EUR	64,420	
Morgan Stanley Investment Management			
Corso Venezia 16, Milano, 20121			
+39 02 76331			
Info: info@morganstanley.com			
www.morganstanley/IM.com			

UNIQA Financial Opportunities A		
Valori al 16/11/2016		
Salzburg Munchen	EUR	128,93

VITIS		
Valori al 17/11/2016		
VITISigma 30 EUR	EUR	107,67
VITISigma 50 EUR	EUR	110,15
VITISigma 70 EUR	EUR	109,16

KEPLER FONDS		
Langfristige mehrstr. Ertr.og		
Valori al 17/11/2016		
AlpenBank Equity Strategy	EUR	88,80
ZertifikateChamps	EUR	88,20

Goldman Sachs International		
Data di riferimento prezzi		
M.A.P. Index 08.02.2010		100

BPER: Sicav			
Prodotto	Divisa	Classe	Valorizzazione al NAV
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	P	15/11/2016 105,75
BPER International SICAV Equity North America	USD	P	15/11/2016 103,39
BPER International SICAV Euro Equities Small Cap P	EUR	P	15/11/2016 291,20
BPER International SICAV Global Bond	EUR	P	15/11/2016 182,84
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	P-dist	15/11/2016 221,10
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	P	15/11/2016 177,71
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	P	15/11/2016 97,02
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	P-dist	15/11/2016 93,43
BPER International SICAV Currency Diversifier	EUR	P	15/11/2016 97,72
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	P	15/11/2016 97,79
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	P	15/11/2016 96,57
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	P	15/11/2016 94,71
BPER INTERNATIONAL SICAV			
Sede Legale: 33A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo			
Registro di commercio: Lussemburgo B 61.517			
www.bper.it			

BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG		
Valori al 16/11/2016		
BG SICAV		
BG SICAV Amundi Absolute Forex		101,11
BG SICAV Amundi Global Income Bd Ex		102,18
BG SICAV Blackrock Global Opp Bd Ex		99,73
BG SICAV Columbia Threadneedle Gt Eq Long Short		90,13
BG SICAV Controlfida Global Macro		97,83
BG SICAV Controlfida Low Vol Europ Eq Ex		94,55
BG SICAV Eurizon Multi Asset Opt Div Approach		94,53
BG SICAV Euro Debt Ex		106,56
BG SICAV Euro Income Bd Ex		99,11
BG SICAV European Equities Ex		94,21
BG SICAV Flexible Global Eq Ex		99,04
BG SICAV Vontobel Global Active Bond		114,93
BG SICAV Generali Invest Europ Eq Recovery Fd Ex		104,84
BG SICAV Global Supernatural		100,14
BG SICAV HSBC Euro Credit Opt Ex		-
BG SICAV Invesco Financial Credit Bd Ex		-
BG SICAV JP Morgan Capital Structure Opp		-
BG SICAV MS Glob Real Est and Infra Eq Ex		123,45
BG SICAV Picot Japanese Eq Ex		122,52
BG SICAV Schroder Conv Bd Opt Ex		107,79
BG SICAV Schroder High Dividends Europe Ex		96,41
BG SICAV Small Mid Cap Euro Eq Ex		95,62
BG SICAV Texas Global Fin Eq Long Short Ex		88,57
BG SICAV UBS Dynamic Credit High Yield Ex		94,13
BG SICAV UBS Global Income Alpha Ex		87,69
BG SICAV US Equities Ex		139,80
BG SICAV Vontobel New Frontier Debt Ex		110,01
BG SICAV Vontobel Pure Strategy		90,91
Valori al 16/11/2016		
BG Selection SICAV		
Prezzo in Euro		
BG Selection SICAV - Aberdeen Emerg Mkts Bd and Curr Opp D		110,00
BG Selection SICAV - Aberdeen Latin America Eq D		101,86
BG Selection SICAV - Africa/Middle East Equities D		94,83
BG Selection SICAV - Anima Club D		104,61
BG Selection SICAV - Anima Italy Equities D		80,13
BG Selection SICAV - ARIC D		110,04
BG Selection SICAV - ARIC 10 D		119,88
BG Selection SICAV - Blackrock Glob Multi Asset Fund D		109,35
BG Selection SICAV - Columbia Threadneedle - Gt Eq Alpha Fd		101,01
BG Selection SICAV - DNCA Navigator		103,90
BG Selection SICAV - Eastern Europe Equities D		87,26
BG Selection SICAV - Eurizon Concerto D		103,71
BG Selection SICAV - Franklin Templeton Multi Alpha Fd D		109,59
BG Selection SICAV - GAM Flexible Strategy		106,51
BG Selection SICAV - Generali Inv Europe - Div Sol		103,42
BG Selection SICAV - Global Risk Managed D		111,46
BG Selection SICAV - Global Dynamic D		119,49
BG Selection SICAV - Greater China Equities		129,65
BG Selection SICAV - HSBC Emerging Market Solution D		101,37
BG Selection SICAV - Invesco Asia Global Opportunities D		119,08
BG Selection SICAV - Invesco Europe Equities D		114,59
BG Selection SICAV - Kaisers Blend D		103,01
BG Selection SICAV - Kaisers Real return		94,00
BG Selection SICAV - India & South East Asia Equities		131,65
BG Selection SICAV - JPM Best Ideas D		106,10
BG Selection SICAV - JPM Global Multisett Inc Fd		98,64
BG Selection SICAV - Liquidity D		106,50
BG Selection SICAV - Morgan Stanley Active Allocation D		113,46
BG Selection SICAV - Morgan Stanley North America Equities D		149,41
BG Selection SICAV - Next 11 Equities D		83,41
BG Selection SICAV - Oddo Asset Men. Oddo Expense Europ D		104,70
BG Selection SICAV - Picot Dynamic AD D		107,08
BG Selection SICAV - Picot World Opportunities D		134,91
BG Selection SICAV - PIMCO - Smart Inv Flex Allocation		-
BG Selection SICAV - Schroder Multi Asset D		101,30
BG Selection SICAV - Smaller Companies D		126,01
BG Selection SICAV - T-Cube D		114,88
BG Selection SICAV - UBS Top Emerg Mkts D		102,42
BG Selection SICAV - Vontobel Global Elite D		139,41
BPVN Strategic Investment Fund		
Valori al 15/11/2016		
VIS	EUR	11,83
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL. A EURO	EUR	10,55
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL. B EURO	EUR	0,00

## FONDO SPECULATIVO

KAIRS Partners SGR		
Valori al		
Kairs Multi-Strategy A	30/09/2016	916440,666
Kairs Multi-Strategy B	30/09/2016	590489,135
Kairs Multi-Strategy I	30/09/2016	624539,717
Kairs Multi-Strategy P	30/09/2016	553414,071

**IN EDICOLA CON**

**MILANO FINANZA**

**STRATEGIE COSI' CI SI COPRE DAI RISCHI POLITICI**

**Patrimoni**

DOPO LO CHOC-STERILITA' INVESTIRE NELLE VALUTE E ANCORA INTERESSANTE. CON QUESTE REGOLE

AUSTRALIA E FILIPPINE PERCHE' ORA SONO I PIU' PROMETTENTI TRA I NUOVI EMERGENTI

**TERRA ALTRO CHE BTP**

I VALORI MEDI SONO STABILI E L'INVESTIMENTO RIMANE SOLIDO E MENO VOLATILE DELL'OBLIGAZIONARIO. ECCO I PREZZI E I CANONI DI OLTRE 456 AREE AGRICOLE

CREDEM

CREDEM VITA

Tel: +39 0522 586000 - Fax: +39 0522 452704 - www.credemvita.it - info@credemvita.it

Euro al 15/11/2016			
Aberdeen Global Asia Pacific Equity Fund I2 Euro Hedged	9,930	Henderson Pan European Equity	27,980
Aberdeen Global Latin America Equity Fund A2 Euro Hedged	6,189	Hsbc Global Investment Bric Equity	10,782
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	1081,570	Ignis Global Funds Absolute Return Gov. Bond Fund I E.H.	1,006
Allianz Europe Equity Growth	2421,480	ING (L) - Invest First Class Multi Asset - I	6215,250
Allianz Flexible Bond Strategy	1094,830	Inris - R CFM Diversified Fund	96,740
Amundi Amundi Rendement Plus	99,260	Invesco Emerging Market Corporate Bond Fund	13,140
Amundi ETF - Floating Rate Euro Corporate 1-3 UCITS ETF	101,440	Invesco Euro Corporate	17,962
Amundi ETF - Global Equity Multi Smart Allocation Scientific Beta UCITS ETF	231,270	Invesco European Bond Fund	7,801
Amundi ETF - MSCI World Low Carbon UCITS ETF	231,270	Invesco Funds Asia Consumer Demand Fund	9,430
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities Fund MEC	128,850	Invesco Funds Balanced Risk Allocation	16,270
Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	1060,390	Invesco Funds Global Structured Equity Fund	36,830
Amundi Funds Cash Euro	101,620	Invesco Funds Invesco Asia Balanced Fund	17,210
Amundi Funds Convertible Europe	122,670	Invesco Global Leisure Fund	31,630
Amundi Funds Global Aggregate	121,830	Invesco Global Targeted Returns	11,109
Amundi Funds Global Aggregate Fund IE	1381,720	Invesco Global Total Return	13,562
Amundi Funds Global Macro Bonds and Currencies	101,840	Invesco Pan European High Income	21,030
Amundi Funds Patrimoine	101,440	Invesco Pan European Structured Equity	17,330
Amundi International Sicav	161,630	Invesco UK Equity Fund	10,820
Axa US Short Duration High Yield	164,970	Investec Global Strategy Fund - Franchise - I	22,300
Axa World Funds - Global Optimal Income - I	126,980	Investec Global Strategy Fund - Multi Asset Income - I	20,100
Axa World Funds Eurocredit Short Duration	135,540	Investec Global Strategy Fund Limited European Equity Fund	24,360
Axa World Funds Framlington Europe Real Estate Securities	204,080	Investec Global Strategy Fund Ltd Emerging Markets Equity Fund	24,400
Axa World Funds Framlington Global Convertibles - A	113,120	iShares ETF Barclays Italy Treasury Bond	156,950
Axa World Funds Framlington Italy	78,490	iShares MSCI Emerging Latin America	13,900
Axa World Funds Global Strategic Bonds	116,220	iShares MSCI Emerging Markets	24,090
Baniflex Opportunities I	171,060	iShares MSCI Europe Momentum Factor UCITS ETF	5,275
Baniflex Opportunities S	146,130	iShares MSCI Europe Quality Factor UCITS ETF	5,215
BlackRock Global Funds Continental European Flexible Fund	20,490	iShares MSCI Europe Size Factor UCITS ETF	5,350
BlackRock Global Funds European Equity Income fund	17,190	iShares MSCI Europe Value Factor UCITS ETF	5,075
BlackRock Global Funds World Healthscience Fund	32,850	iShares MSCI Japan UCITS ETF	116,840
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund T Euro Hedged	1,177	iShares MSCI World Momentum Factor UCITS ETF	25,505
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund I AHG	1,044	iShares MSCI World Quality Factor UCITS ETF	25,140
BNY Mellon Global Funds PLC Global Equity Higher Income Fund	1,197	iShares MSCI World Size Factor UCITS ETF	24,995
BNY Mellon Global Funds PLC Global Real Return	1,289	iShares MSCI World Value Factor UCITS ETF	23,760
BSF American Diversified Equity Absolute Return D2	118,050	Janus Capital Funds PLC Janus Balanced Fund I	15,600
BSF European Select Strategies	101,060	Janus Capital Funds PLC Janus Flexible Income Fund I	23,630
Candriam Bond Credit Opportunities	220,720	Janus Capital Funds PLC Unconstrained Bond Fund	10,120
Candriam Bonds Emerging Market	1368,310	JP Morgan Funds - Europe Technology Fund	165,890
Candriam Bonds Euro High Yield	1118,590	JP Morgan Funds - Global Corporate Bond	84,760
Candriam Equities L Biotechnology	1250,150	JP Morgan Funds - Global Focus	21,140
Candriam Equities L Sustainable World	341,190	JP Morgan Funds - Global Macro Opportunities - C	142,340
Candriam Index Arbitrage FCI	1362,770	JP Morgan Funds - Global Strategic Bond	84,690
Candriam Money Market Euro	554,910	JP Morgan Funds - HighBridge US Steep	113,070
Capital Group European Growth and Income Fund	27,320	JP Morgan Funds - US Aggregate Bond Fund - C	82,020
Capital Group Global Absolute Income Grower	12,010	JP Morgan Investment Funds Europe Strategic Dividend Fund	132,700
Capital International Emerging Markets Total Opportunities	10,410	Julius Baer MultiBond Credit Opportunities Fund - B	169,610
Carmignac Commodities	104,540	Julius Baer MultiBond Local Emerging Bond Fund - B	180,580
CIS FMS Global Evolution Frontier Markets	107,250	Julius Baer Multistock Luxury Brands Fund Eur C	5,588
Comgest Growth PLC - Europe	19,700	Legg Mason Brandywine Global Fixed Income	123,740
Credit Suisse Liquid Alternative Beta	108,550	Legg Mason Brandywine Global Fixed Income Absolute Return	109,140
Credit Suisse Lux USA Value Equity Fund	13,760	Legg Mason Global Funds Royce US Small Cap Equity	118,580
Credit Suisse Multi-Advisor Equity Alpha	97,400	Legg Mason Western Asset Emerging Markets Bond	244,590
do x-trackers II - Australian Dollar Cash UCITS ETF	157,940	Legg Mason Western Asset Macro Opportunities Bond Fund	108,960
do x-trackers II - Canadian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	112,440	LFP - LFP Allocation	1577,330
do x-trackers II - Sterling Cash UCITS ETF - 1D	212,400	LFP MultiStrategy Obligataire - I	1179,200
DNCA Invest - Multi	127,640	Lombard Odier Funds Convertible Bond Fund IA	8,261
Dorsal Conventions - I	1476,660	Lombard Odier Funds Emerging Market Risk Parity Fund IA	18,223
Dws Alpha Renten Global	116,900	Lombard Odier Funds Europe High Conviction	11,685
Dws Concept Kaldemorgen	141,100	Lombard Odier Funds Global BBB-BB Fundamental Fund IA	12,501
Dws Global Agribusiness	135,080	Lombard Odier Funds Golden Age	14,414
Dws Invest German Equities	171,860	Lombard Odier Funds World Gold Expertise USD	11,360
Dws Top Dividend	197,080	Lyxor ETF Euro Cash	106,489
Edmond de Rothschild Europe Synergy	101,560	Lyxor ETF Eurodivs Macro Weighted AAA Gov 1-3	103,320
Ethna Funds - AKTIV E - T	127,540	Lyxor ETF MSCI All Country World	201,850
Ethna-Dynamisch - T	74,690	Lyxor ETF Mts Btp 1-3y Italy Gov Bond	109,410
Fidelity Active Strategy Emerging Markets Fund A	129,270	Lyxor ETF New Energy	17,375
Fidelity Active Strategy Europe Fund Y	169,770	Lyxor UCITS ETF Barclays Floating Rate Euro 0-7Y - C	100,540
Fidelity Funds America Fund Y	22,220	Lyxor UCITS ETF FTSE Italia Mid Cap - D	94,420
Fidelity Funds Asian Special Situations Fund	30,370	M&G Dynamic Allocation	15,823
Fidelity Funds China Consumer Fund Y	13,420	M&G Global Basic	32,418
Fidelity Funds Emerging Europe Middle East and Africa Fund	10,350	M&G Global Dividend	23,529
Fidelity Funds Euro Corporate	31,830	M&G Global Macro Bond	11,234
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	26,369	M&G Investment Funds 1 - Japan Fund	18,172
Fidelity Funds Fidelity Patrimoine Fund	12,210	M&G Investment Funds 1 - North American Value Fund	20,493
Fidelity Funds Flexible Bond Fund Y	10,560	M&G Investment Funds 14 - Income Allocation Fund	12,065
Fidelity Funds Germany	17,830	M&G Investment Funds 14 - M&G Prudent Allocation Fund	10,160
Fidelity Funds Global Financial Services Fund	17,930	M&G Investment Funds 7 - Global Floating Rate High Yield Fund	10,429
Fidelity Funds Global Industrials Fund	16,910	M&G Optimal Income	20,013
Fidelity Funds Global Inflation Linked	11,960	Mandarine Funds - Mandarin Unique Small & Mid Caps Europe	117,980
Fidelity Funds Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	14,030	MFS Meridian Funds - Global Concentrated Fund	249,330
Fidelity Funds Global Telecommunications Fund	17,380	MFS Meridian Funds - Global Equity Fund	247,810
Fidelity Funds Italy Fund Y	8,083	MFS Meridian Funds - Prudential Wealth - 1AE	118,740
Financiere de l'Echiquier Art	1515,450	Morgan Stanley Global Balanced Risk Control	36,040
Financiere de l'Echiquier Major	192,420	Morgan Stanley Investment Funds - Global Brands - ZH	56,250
Financiere de l'Echiquier Patrimoine	887,460	Morgan Stanley Investment Funds - Global Infrastructure (Euro - Hedged) - ZH	56,250
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	28,250	Morgan Stanley US Advantage	71,000
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Alternative Strategies Fund	10,510	Muzichin - Global Tactical Credit Yield Fund A Euro Hedged	106,620
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin India Fund	38,940	Muzichin Short Duration High Yield Fund A Euro Hedged	120,190
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I H1	11,260	Muzichin Transatlantic Yield Fund A Euro Hedged	291,070
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	23,600	Natixis - Loomis Sayles Multisector Income Fund	16,160
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	12,780	Natixis - Seeyond Multi Asset Conservative Growth	10878,350
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	18,230	Neuberger Berman China Equity Fund I	17,800
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	24,620	Neuberger Berman High Yield Bond Fund I	16,160
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	7,020	Neuberger Berman Short Duration Emerging Market Debt	10,280
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	16,460	Neuberger Berman Short Duration High Yield Bond Fund I	11,670
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond Fund - I	21,000	Neuberger Berman US Long Short Equity Fund	9,740
Franklin Templeton Inv. Funds US Opportunities Fund	27,910	NN (L) - Global Bond Opportunities	20423,300
GAM Star Lux - Absolute Return US Equity	93,940	NN (L) - Investments Emerging Market Debt Hard Currency - IHC	5211,190
GAM Star Lux - European Momentum	121,610	NN (L) - US Credit - IH	5883,110
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	13,626	Nordea 1 SICAV Emerging Stars Equity Fund	91,100
Goldman Sachs - Europe Equity Partners Portfolio	11,720	Nordea 1 SICAV European Covered Bond Fund	13,580
Goldman Sachs - Global CORE Equity Portfolio	17,750	Nordea 1 SICAV European Cross Credit Fund	126,870
GS Global Multi-Manager Alternatives Portfolio	105,210	Nordea 1 SICAV Stable Equity Long Short	113,310
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	7,012	Nordea 1 SICAV Stable Return Fund BI	17,410
Henderson Global Property Equity	16,770	Nordea 1 SICAV US Corporate Bond Fund HBI	10,210
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	155,060	Nordea 1 SICAV US Total Return Bond Fund	84,600
Henderson Horizon Global Technology Fund	32,580	Parvest Bond World Emerging Local IHEC	97,540
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	15,690	Parvest Equity Best Selection Euro IC	595,860
		Parvest Equity Russia	116,910
		Parvest Equity Turkey	167,720
		Parvest Equity World Utilities	171,100
		Petercam B - Agrivalue - F	141,180
		Petercam B - Petercam Equities World Sustainable	161,860
		Petercam L - Bonds EUR High Yield Short Term	137,070
		Petercam L - Bonds Universals	161,580
		Petercam L Fund - Petercam L Patrimonial	120,450
		Pictet Clean Energy	73,210
		Pictet Digital Communication	181,670
		Pictet Emerging Local Currency	151,470
		Pictet Euro Short Mid Term Bond	137,090
		Pictet Euro Short Term High Yield	124,000
		Pictet Global Megatrend Selection	208,460
		Pictet Multi Asset Global Opportunities I	118,970
		Pictet Security	188,330
		Pictet Timber	138,300
		Pimco Commodities Plus Strategy	6,940
		Pimco Diversified Income	15,640
		Pimco Emerging Local Currency	11,650
		Pimco Emerging Markets Currency	12,760
		Pimco Global Investment Grade Credit	18,060
		Pimco Global Real Return	18,590
		Pimco High Yield	26,020
		Pimco Total Return	21,240
		Pimco Unconstrained Bond	12,260
		Raiffeisen DachFonds	190,520
		Raiffeisen Europa High Yield	274,200
		Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus	144,590
		Raiffeisen Obligazionario Euro	165,430
		Rothschild - R Alizes - C	128,970
		Rothschild - R Club - C	142,650
		Rothschild - R Valor - C	186,740
		Russell Global Bond	1163,970
		Russell World Equity	133,590
		Schroder GAIA Sirois US Equity	120,750
		Schroder Int. Sel. Fund - QEP Global Absolute Euro - Hedged	104,545
		Schroder Int. Sel. Fund Asian Equity Yield C	131,710
		Schroder Int. Sel. Fund Euro Bond C	22,082
		Schroder Int. Sel. Fund Euro Gov. Bond C	12,436
		Schroder Int. Sel. Fund Euro Special Situation C	162,287
		Schroder Int. Sel. Fund European Equity Absolute Return	101,840
		Schroder Int. Sel. Fund European Opportunities	106,883
		Schroder Int. Sel. Fund Glob. Conv. Bond E.H. C	136,922
		Schroder Int. Sel. Fund Global Energy C	15,729
		Schroder Int. Sel. Fund Global Multi-Asset Allocation - C Euro Hedged	119,895
		Schroder Int. Sel. Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	97,168
		Schroder Int. Sel. Fund Qep Global Quality C	183,281
		Source Consumer Discretionary S&P US Select Sector UCITS ETF	235,710
		Source Consumer Staples S&P US Select Sector UCITS ETF	316,590
		Source Materials S&P US Select Sector UCITS ETF	231,270
		Standard Life Inv. Global SICAV - Global Absolute Return Strategies Fund - D	12,310
		State Street Global Advisors - Global Managed Volatility Equity Fund - I	12,629
		State Street Global Advisors SICAV - State Street Flexible Asset Allocation Plus	9,480
		T Rowe - European High Yield Bond Fund	17,010
		T Rowe - European Unconstrained Bond Fund - IH	10,490
		T Rowe - US Large Cap Equity Fund - IHGEU	10,010
		Thesis Quant - Equity Guro Long Short - I	109,550
		Threadneedle Inv. Funds ICVC - American Smaller Companies Fund	3,253
		Threadneedle Inv. Funds ICVC American IMA	3,100
		Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan Euro Smaller Comp. INA	2,373
		Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan European INA	1,852
		Threadneedle Inv. Funds ICVC UK Absolute Alpha	1,479
		Threadneedle Lux - Global Asset Allocation	21,990
		Threadneedle Lux - Global Smaller Companies	29,700
		Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC - China Opportunities Fund	3,223
		UBAM - 10-40 Convertible Opportunities	95,770
		UBAM - EM Investment Grade Corporate Bond	101,270
		UBAM - Emerging High Yield Short Duration Corporate Bond USD	110,190
		UBAM - Europe Equity	402,890
		Ubs Lux Bond Fund Euro High Yield EUR Q	171,310
		Ubs Lux Emerging Economies Global Short Term	80,340
		Vontobel Fund Emerging Market Debt - HI	109,910
		Vontobel Fund Emerging Markets Equity	110,350
		Vontobel Fund EUR Corporate Bond Mid Yield	150,880
		Vontobel Fund European Equity - I	141,400
		Vontobel Fund Global Aggregate - IA	107,800
		Vontobel Fund Global Value Equity	135,380
Euro al 15/11/16			
Amundi Funds Absolute Volatility Arbitrage	113,380		
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities	134,200		
Amundi Funds Equity Global Luxury and Lifestyle	174,040		
Amundi Funds Equity US Relative Value	154,650		
Amundi Funds Money Market Euro	109,910		
Amundi International Sicav	154,250		
Axa World Funds Force 3	55,310		
Axa World Funds Force 5	65,920		
Axa World Funds Force 8	69,110		
Axa World Funds Framlington Optimal Income	172,710		
Fidelity Funds American Diversified Fund	19,620		
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	14,720		
Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25,649		
Fidelity Funds Fidelity Target 2015 Euro Fund	13,490		
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	16,950		
Fidelity Funds Greater China Fund	42,150		
Fidelity Funds Italy Fund	6,851		
Fidelity Funds South East Asia Fund	21,190		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	70,360		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	22,120		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	19,520		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin US Opportunities	113,380		
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	134,200		
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	174,040		
Franklin Templeton Inv. Funds Bric Fund	154,650		
Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	109,910		
Franklin Templeton Inv. Funds Euro High Yield	154,250		
Franklin Templeton Inv. Funds European Total Return	55,310		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond	69,110		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond H1	65,920		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Equity Income	172,710		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	19,620		
GLG Investments PLC European Equity	14,720		
GLG Investments PLC Global Convertible UCITS	25,649		
GLG Investments PLC Global Equity	13,490		
Henderson Horizon Fund Pan European Property Equities	16,950		
Henderson Horizon Fund Pan European Smaller Companies	42,150		
Henderson Stanley Inv. Funds Asian Prop.	6,851		
Morgan Stanley Inv. Funds Emerg Eur Middle East & Africa Eq.	21,190		
Morgan Stanley Inv. Funds Euro Corp. Bond	70,360		
Morgan Stanley Inv. Funds US Adv.	22,120		

FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003221	14/1/2016	4,74	FILL2-2003222	14/1/2016	4,82	FILL2-2003223	14/1/2016	4,90
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003224	14/1/2016	4,98	FILL2-2003225	14/1/2016	5,06	FILL2-2003226	14/1/2016	5,14
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003227	14/1/2016	5,22	FILL2-2003228	14/1/2016	5,30	FILL2-2003229	14/1/2016	5,38
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003230	14/1/2016	5,46	FILL2-2003231	14/1/2016	5,54	FILL2-2003232	14/1/2016	5,62
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003233	14/1/2016	5,78	FILL2-2003234	14/1/2016	5,86	FILL2-2003235	14/1/2016	5,94
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003236	14/1/2016	6,10	FILL2-2003237	14/1/2016	6,18	FILL2-2003238	14/1/2016	6,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003239	14/1/2016	6,40	FILL2-2003240	14/1/2016	6,48	FILL2-2003241	14/1/2016	6,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003242	14/1/2016	6,70	FILL2-2003243	14/1/2016	6,78	FILL2-2003244	14/1/2016	6,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003245	14/1/2016	7,00	FILL2-2003246	14/1/2016	7,08	FILL2-2003247	14/1/2016	7,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003248	14/1/2016	7,30	FILL2-2003249	14/1/2016	7,38	FILL2-2003250	14/1/2016	7,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003251	14/1/2016	7,60	FILL2-2003252	14/1/2016	7,68	FILL2-2003253	14/1/2016	7,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003254	14/1/2016	7,90	FILL2-2003255	14/1/2016	7,98	FILL2-2003256	14/1/2016	8,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003257	14/1/2016	8,20	FILL2-2003258	14/1/2016	8,28	FILL2-2003259	14/1/2016	8,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003260	14/1/2016	8,50	FILL2-2003261	14/1/2016	8,58	FILL2-2003262	14/1/2016	8,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003263	14/1/2016	8,80	FILL2-2003264	14/1/2016	8,88	FILL2-2003265	14/1/2016	8,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003266	14/1/2016	9,10	FILL2-2003267	14/1/2016	9,18	FILL2-2003268	14/1/2016	9,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003269	14/1/2016	9,40	FILL2-2003270	14/1/2016	9,48	FILL2-2003271	14/1/2016	9,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003272	14/1/2016	9,70	FILL2-2003273	14/1/2016	9,78	FILL2-2003274	14/1/2016	9,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003275	14/1/2016	10,00	FILL2-2003276	14/1/2016	10,08	FILL2-2003277	14/1/2016	10,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003278	14/1/2016	10,30	FILL2-2003279	14/1/2016	10,38	FILL2-2003280	14/1/2016	10,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003281	14/1/2016	10,60	FILL2-2003282	14/1/2016	10,68	FILL2-2003283	14/1/2016	10,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003284	14/1/2016	10,90	FILL2-2003285	14/1/2016	10,98	FILL2-2003286	14/1/2016	11,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003287	14/1/2016	11,20	FILL2-2003288	14/1/2016	11,28	FILL2-2003289	14/1/2016	11,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003290	14/1/2016	11,50	FILL2-2003291	14/1/2016	11,58	FILL2-2003292	14/1/2016	11,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003293	14/1/2016	11,80	FILL2-2003294	14/1/2016	11,88	FILL2-2003295	14/1/2016	11,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003296	14/1/2016	12,10	FILL2-2003297	14/1/2016	12,18	FILL2-2003298	14/1/2016	12,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003299	14/1/2016	12,40	FILL2-2003300	14/1/2016	12,48	FILL2-2003301	14/1/2016	12,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003302	14/1/2016	12,70	FILL2-2003303	14/1/2016	12,78	FILL2-2003304	14/1/2016	12,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003307	14/1/2016	13,00	FILL2-2003308	14/1/2016	13,08	FILL2-2003309	14/1/2016	13,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003310	14/1/2016	13,30	FILL2-2003311	14/1/2016	13,38	FILL2-2003312	14/1/2016	13,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003313	14/1/2016	13,60	FILL2-2003314	14/1/2016	13,68	FILL2-2003315	14/1/2016	13,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003316	14/1/2016	13,90	FILL2-2003317	14/1/2016	13,98	FILL2-2003318	14/1/2016	14,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003319	14/1/2016	14,20	FILL2-2003320	14/1/2016	14,28	FILL2-2003321	14/1/2016	14,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003322	14/1/2016	14,50	FILL2-2003323	14/1/2016	14,58	FILL2-2003324	14/1/2016	14,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003327	14/1/2016	14,80	FILL2-2003328	14/1/2016	14,88	FILL2-2003329	14/1/2016	14,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003330	14/1/2016	15,10	FILL2-2003331	14/1/2016	15,18	FILL2-2003332	14/1/2016	15,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003333	14/1/2016	15,40	FILL2-2003334	14/1/2016	15,48	FILL2-2003335	14/1/2016	15,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003336	14/1/2016	15,70	FILL2-2003337	14/1/2016	15,78	FILL2-2003338	14/1/2016	15,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003339	14/1/2016	16,00	FILL2-2003340	14/1/2016	16,08	FILL2-2003341	14/1/2016	16,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003342	14/1/2016	16,30	FILL2-2003343	14/1/2016	16,38	FILL2-2003344	14/1/2016	16,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003345	14/1/2016	16,60	FILL2-2003346	14/1/2016	16,68	FILL2-2003347	14/1/2016	16,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003348	14/1/2016	16,90	FILL2-2003349	14/1/2016	16,98	FILL2-2003350	14/1/2016	17,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003351	14/1/2016	17,20	FILL2-2003352	14/1/2016	17,28	FILL2-2003353	14/1/2016	17,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003354	14/1/2016	17,50	FILL2-2003355	14/1/2016	17,58	FILL2-2003356	14/1/2016	17,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003357	14/1/2016	17,80	FILL2-2003358	14/1/2016	17,88	FILL2-2003359	14/1/2016	17,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003360	14/1/2016	18,10	FILL2-2003361	14/1/2016	18,18	FILL2-2003362	14/1/2016	18,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003363	14/1/2016	18,40	FILL2-2003364	14/1/2016	18,48	FILL2-2003365	14/1/2016	18,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003366	14/1/2016	18,70	FILL2-2003367	14/1/2016	18,78	FILL2-2003368	14/1/2016	18,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003369	14/1/2016	19,00	FILL2-2003370	14/1/2016	19,08	FILL2-2003371	14/1/2016	19,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003372	14/1/2016	19,30	FILL2-2003373	14/1/2016	19,38	FILL2-2003374	14/1/2016	19,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003375	14/1/2016	19,60	FILL2-2003376	14/1/2016	19,68	FILL2-2003377	14/1/2016	19,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003378	14/1/2016	19,90	FILL2-2003379	14/1/2016	19,98	FILL2-2003380	14/1/2016	20,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003381	14/1/2016	20,20	FILL2-2003382	14/1/2016	20,28	FILL2-2003383	14/1/2016	20,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003384	14/1/2016	20,50	FILL2-2003385	14/1/2016	20,58	FILL2-2003386	14/1/2016	20,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003387	14/1/2016	20,80	FILL2-2003388	14/1/2016	20,88	FILL2-2003389	14/1/2016	20,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003390	14/1/2016	21,10	FILL2-2003391	14/1/2016	21,18	FILL2-2003392	14/1/2016	21,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003393	14/1/2016	21,40	FILL2-2003394	14/1/2016	21,48	FILL2-2003395	14/1/2016	21,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003396	14/1/2016	21,70	FILL2-2003397	14/1/2016	21,78	FILL2-2003398	14/1/2016	21,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003399	14/1/2016	22,00	FILL2-2003400	14/1/2016	22,08	FILL2-2003401	14/1/2016	22,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003402	14/1/2016	22,30	FILL2-2003403	14/1/2016	22,38	FILL2-2003404	14/1/2016	22,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003405	14/1/2016	22,60	FILL2-2003406	14/1/2016	22,68	FILL2-2003407	14/1/2016	22,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003408	14/1/2016	22,90	FILL2-2003409	14/1/2016	22,98	FILL2-2003410	14/1/2016	23,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003411	14/1/2016	23,20	FILL2-2003412	14/1/2016	23,28	FILL2-2003413	14/1/2016	23,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003414	14/1/2016	23,50	FILL2-2003415	14/1/2016	23,58	FILL2-2003416	14/1/2016	23,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003417	14/1/2016	23,80	FILL2-2003418	14/1/2016	23,88	FILL2-2003419	14/1/2016	23,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003420	14/1/2016	24,10	FILL2-2003421	14/1/2016	24,18	FILL2-2003422	14/1/2016	24,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003423	14/1/2016	24,40	FILL2-2003424	14/1/2016	24,48	FILL2-2003425	14/1/2016	24,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003426	14/1/2016	24,70	FILL2-2003427	14/1/2016	24,78	FILL2-2003428	14/1/2016	24,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003429	14/1/2016	25,00	FILL2-2003430	14/1/2016	25,08	FILL2-2003431	14/1/2016	25,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003432	14/1/2016	25,30	FILL2-2003433	14/1/2016	25,38	FILL2-2003434	14/1/2016	25,46
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003435	14/1/2016	25,60	FILL2-2003436	14/1/2016	25,68	FILL2-2003437	14/1/2016	25,76
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003438	14/1/2016	25,90	FILL2-2003439	14/1/2016	25,98	FILL2-2003440	14/1/2016	26,06
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003441	14/1/2016	26,20	FILL2-2003442	14/1/2016	26,28	FILL2-2003443	14/1/2016	26,36
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003444	14/1/2016	26,50	FILL2-2003445	14/1/2016	26,58	FILL2-2003446	14/1/2016	26,66
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003447	14/1/2016	26,80	FILL2-2003448	14/1/2016	26,88	FILL2-2003449	14/1/2016	26,96
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003450	14/1/2016	27,10	FILL2-2003451	14/1/2016	27,18	FILL2-2003452	14/1/2016	27,26
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003453	14/1/2016	27,40	FILL2-2003454	14/1/2016	27,48	FILL2-2003455	14/1/2016	27,56
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003456	14/1/2016	27,70	FILL2-2003457	14/1/2016	27,78	FILL2-2003458	14/1/2016	27,86
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,66	FILL2-2003459	14/1/2016	28,00	FILL2-2003460	14/1/2016	28,08	FILL2-2003461	14/1/2016	28,16
FOPiEQUILIBRO	14/1/2016	4,									





**Fideuram Vita Insieme:** Ricerca di rendimento e di protezione del capitale. Finalmente Insieme.


**Fideuram Vita SpA**

Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80 - 00193 Roma • [fideuramvita@legalmail.it](mailto:fideuramvita@legalmail.it) • Telefono +39 06 35711 • Fax +39 06 35714509 • Capitale Sociale € 357.446.836 i.v. • Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 108300461009

Direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00175 - Fideuram Vita è una società del gruppo

**INTESA**  **SNIPALO**

Entra nel dettaglio con il tuo Smartphone







**BPMVITA S.p.A.**  
Società per Azioni  
Sede sociale: Via del Lauro 1  
20121 Milano

per te ci siamo noi

### Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL	
	16/11/2016	09/11/2016
Financial Vita Azionario	6,470	6,340
Financial Vita Bilanciato	7,700	7,650
Financial Vita Obbligazionario	8,490	8,610
Financial Riserva Euro	7,040	7,100
Financial Global Bond	7,590	7,640
Financial Prudente	6,620	6,630
Financial Equilibrato	6,280	6,240
Financial Audace	5,570	5,490
Financial Geographic Areas	5,370	5,190
Financial Industrial Sector	5,530	5,320
BPM AZ 80	6,960	6,900
BPM AZ 50	7,290	7,300
BPM AZ 30	7,350	7,390
BPM AZ Flex	5,670	5,640
Equity 95	5,140	5,040
Equity 40	5,980	5,990
BipiemmeVita Prudente	5,410	5,430
bpmvita dinamico 80	5,590	5,590
BipiemmeVita Equilibrato	5,660	5,650
BipiemmeVita Mod. Aggressivo	5,860	5,820
BipiemmeVita Aggressivo	6,200	6,130
bpmvita orizzonte 19	5,550	5,580

### Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO		
BPMVITA Prosp. Crescita	5,060	5,210
BPMVITA dinamico multimanager	4,590	4,550
BPMVITA Multiasset	5,090	5,070
BPMVITA Obbligazionario flessibile	4,920	4,980
BPMVITA Multimanager 2015	4,970	4,960
BPMVITA Multimanager 2016	5,020	5,010
BPMVITA Low Volatility 2023	4,970	4,980

### Parametro di misurazione

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL
	01/11/2016
BipiemmeVita Protezione	5,310
bpmvita protezione 2	5,150
bpmvita protezione 3	5,080
BPMVITA protezione 4	5,000
BPMVITA protezione 5	5,000

### Gestione Separata BPM Consolida

PARAMETRO DI MISURAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO	7,06
--	------

[www.bpmvita.it](http://www.bpmvita.it)



**SONO I NOSTRI VALORI  
A RENDERCI UN GRUPPO UNICO.**

Se siamo fra i protagonisti del panorama assicurativo italiano, lo dobbiamo ai nostri ideali che ci permettono di seguire i nostri clienti in ogni momento, offrendo loro prodotti innovativi e trasparenti.

# IN EDICOLA



Disponibile anche sul sito  
[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)



Old Mutual Wealth Italy S.p.A.  
Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano

800-127483

### POLIZZE UNIT-LINKED

VALORIZZAZIONE AL 11/11/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE	14,369	RETE DINAMICO	8,848
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE (A)	12,066	RETE EQUILIBRATO	8,331
DYNAMIC EVOLUTION	14,74	RETE MODERATO	7,596
DYNAMIC EVOLUTION (A)	11,587	SOLUZ. AGGRESSIVA	8,968
FLEXIBLE EVOLUTION	14,616	SOLUZ. AGGRESSIVA (B)	7,322
FLEXIBLE EVOLUTION (A)	11,252	SOLUZ. MODERATA	8,924
GLOBAL MACRO EQUITY	14,362	SOLUZ. MODERATA (B)	7,245
GLOBAL MACRO EQUITY (A)	12,38	SOLUZ. MOLTO AGGRESSIVA	9,28
GLOBAL VALUE FUND	9,94	SOLUZ. MOLTO PRUDENTE	6,689
GOLDSHOT	1094,75	SOLUZ. PRUDENTE	8,063
INVEST CONSERVATIVO	6,385	SOLUZ. PRUDENTE (B)	6,596
INVEST DINAMICO	6,386	SOLUZIONE MARKET TIMING	7,23
INVEST EQUILIBRATO	6,948	SOLUZIONE MARKET TIMING (A)	6,158
INVEST MODERATO	7,725	TARGET 100	8,696
INVEST MOLTO DINAMICO	5,624	TARGET 30	8,645
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO	10,042	TREND SELECTION 0-30	5,794
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO (A)	10,068	TREND SELECTION 20-60	6,02
MULTIPERFORMANCE MODERATO	9,191		
MULTIPERFORMANCE MODERATO (A)	9,22		

VALORIZZAZIONE AL 15/11/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
OPPORTUNITA DYNAMIC	7,913	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA	8,432
OPPORTUNITA DYNAMIC (A)	6,703	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA (A)	7,127
OPPORTUNITA BALANCED	7,596	BERICO GESTIONE UNIT MISTA	9,003
OPPORTUNITA BALANCED (A)	6,395	BERICO GESTIONE UNIT MISTA (A)	7,594
OPPORTUNITA CONSERVATIVE	7,398	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE	8,468
OPPORTUNITA CONSERVATIVE (A)	6,250	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE (A)	7,139
OPPORTUNITA FLEXIBLE	13,573	VOL 5	9,810
OPPORTUNITA FLEXIBLE (A)	12,218	VOL 10	9,612
OBBL. ITALIA VEGA	8,814	VOL 15	9,076
OBBL. ITALIA VEGA (A)	7,784	VOL 20 SECTOR	9,528
OBBL. ITALIA VEGA (B)	8,312	VOL 20 GEO	11,400
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA	8,619	MONETARIO	9,997
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA (A)	7,301		

[www.oldmutualwealth.it](http://www.oldmutualwealth.it)



Rappresentanza Generale per l'Italia:  
via Scarsellini 14, 20161 Milano (MI)  
Quotazione dei fondi assicurativi  
(variazione settimanale)

Servizio Clienti: numero verde 800 11 30 85  
E-mail: [arealife.servizioclienti@arealife.it](mailto:arealife.servizioclienti@arealife.it)

DENOMINAZIONE	DATA	EURO	DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Multi Hedge 75	03/11/2009	8,730	Area Life Brick & Share	20/10/2016	6,560
Area Life Multi Hedge 90	03/11/2009	9,845	Area Life Brick & Share PIP	10/11/2016	9,100
Area Life European Dbl	09/11/2016	9,590	Area Life Total Return	28/08/2010	10,000
Area Life Dynamic	09/11/2016	4,020	Area Life Total Return II	28/08/2010	10,000
Area Life Trend 2001	10/11/2016	9,990	Area Life Global 120	28/03/2013	12,050
Area Life Trend 2001-PIP	31/03/2011	6,175	Area Life 120 Plus	20/12/2012	12,060
Area Life Balance 2001	10/11/2016	10,100	Area Life Global 100	20/09/2011	10,040
Area Life Balance 2001-PIP	26/11/2009	5,660	Area Life Saving Unit	30/08/2013	12,060
Area Life Value 2001	10/11/2016	10,000	Area Life Saving Units Note	11/11/2016	10,810
Area Life Value 2001-PIP	10/11/2016	8,230	Area Life Prestige	25/04/2012	99,800
Area Life Bull & Bear	10/11/2016	5,230	Area Life Prestige 2	12/12/2011	108,410
Area Life Bull & Bear Equity	19/12/2010	3,600	Area Life Global Prestige	28/08/2012	12,510
Area Life Bull & Bear-PIP	10/11/2016	6,750	Area Life Global Prestige 2	31/12/2012	11,830
Area Life World Bond	10/11/2016	5,760	Area Life Global Value	29/07/2013	11,600
Area Life Best World	10/11/2016	7,840			
Area Life Best World-PIP	10/11/2016	7,860			


**inora**  
Società per Azioni  
1PS C Dublin 1  
Ireland

Quotazione in Euro dei fondi assicurativi  
(valorizzazione settimanale)


Nome Fondo	10/11/2016	
Ideal Wise Protection	914,504	
Inora Cash	186,699	
Inora Certis Money	205,403	
Inora Diamante Plus	646,580	
Inora Diamante II	623,696	
Inora Diamante Scudo	89,910	
Inora Money 1	205,403	
Inora Money 2	182,983	
Inora Optimiz Best Start II	207,744	
Inora Optimiz Best Start III	203,875	
Inora Optimiz Best Start Phoenix	104,191	
Inora Optimiz Phoenix	100,000	
Inora Optimiz PI	99,540	
Inora Optimiz Recovery	456,003	
Inora Optimiz Switcher	93,550	
Inora Optimiz Switcher II	93,550	
Inora Optimiz Target 8% II	205,016	
Inora Optimiz Target PI	101,833	
Inora Optimiz Target Recovery	455,542	
ULN Money	186,230	
SOCIETE GENERALE GROUP		

Nome fondo	14/11/2016	11/11/2016
ZLAP Crescita	9,613	9,568
ZLAP Equilibrio	10,808	10,793
ZLAP Prudenza	7,506	7,502
ZLAP Protezione	9,758	9,766

DWS Vita S.p.A.  
20124 Milano - Via Mecenate 4610  
Tel. 02/429911 - Fax 02/429911610  
**DWS**  
Assicurazioni DWS Group


<div>  <b>INTESA SANPAOLO VITA</b> </div> <div> <b>mosaico</b> </div>			
	Quotazione 09/11/2016	Attuale 02/11/2016	Precedente
Fidelity America Fund	USD	9,426	9,141
Fidelity American Growth Fund	USD	39,050	38,290
Fidelity European Growth Fund	EUR	13,420	13,020
Fidelity World Fund	EUR	19,110	18,530
In. Gb. Equity Income Fund CIA USD	USD	56,410	56,650
JP Morgan Europe High Yield Bond	EUR	2,730	2,733
JP Morgan Pacific Equity	USD	78,210	80,550
Morgan Stanley Europe Equity Alpha	EUR	39,560	38,750
BGF Global Opportunities	USD	41,840	41,420
BGF Euro Short Duration Bond	EUR	15,910	15,900
SISF Emerging Markets	USD	12,073	12,237
SISF European Large Cap	EUR	219,984	220,635
SISF Pacific Equity	USD	14,065	14,320
WestLB Euro Corporate Bd	EUR	17,800	17,870

www.intesasannapolovita.it Società del Gruppo Intesa Sanpaolo


<div>  <b>CARDIF</b> </div> <div> <b>GRUPPO BNP PARIBAS</b> </div>			
FONDO PENSIONE APERTO			
<b>Cardif Vita Pensione Sicura</b> <b>Valore in data 31/10/2016</b>			
Fondo 25	EUR	13,993	
Fondo 50	EUR	13,233	
Fondo 75	EUR	12,189	
Sicurezza *#	EUR	10,139	
Fondo Target 2017 #	EUR	10,207	
Fondo Target 2022 #	EUR	10,231	
* Fondo italiano riservato. # Variazione delle quote con garanzia di rendimento.			
UNIT LINKED			
<b>Valore in data 16/11/2016</b>			
Capital Unit 5y	EUR	10,048	
Capital Unit 8y	EUR	9,062	
Capital Unit 10y	EUR	7,615	
Valorpiu	EUR	110,436	
ValorPlus	EUR	110,753	
<b>Valore in data 16/11/2016</b>			
Capital Unit 30	EUR	14,275	
Capital Unit 60	EUR	13,012	
Capital Unit 90	EUR	11,028	
Best Euro Brands	EUR	100,457	
Duo Best Euro Sel	EUR	95,059	
Easy Life One	EUR	107,073	
Easy Life Two	EUR	106,550	
Euro Export USA	EUR	89,372	
PS VaR4	EUR	99,969	
PS VaR8	EUR	91,892	
FundSelection	EUR	92,206	
KS VaR4	EUR	99,847	
KS VaR8	EUR	100,000	

www.bnpparibascardif.it


<div>  <b>CNP VITA</b> </div> <div> <b>INDEX LINKED</b> </div>			
<b>Fondi Assicurativi</b>			
UniDifesa Inflazione -10/2017*	14/11/16	99,43	-
UniDifesa Inflazione II-10/2017*	14/11/16	99,43	-
UniDifesa Inflazione III-10/2017*	14/11/16	99,43	-
* L'impresa si assume integralmente il rischio di controparte			
www.cnpvita.it			

<div>  <b>CARDIF LUX VIE</b> </div>			
<b>Valore in data 13/07/2016</b>			
FFL Optimiz Best Start Fund	EUR	110,55	
FFL Optimiz Best Start Fund 2	EUR	107,62	
FFL Optimiz Best Start Evolution	EUR	108,41	
FFL Sunrise Protection Emerging	EUR	107,54	
FFL Optimiz Best Start Euro 8%	EUR	102,23	
FFL Optimized Lookback Recovery	EUR	499,20	
FFL Capped Bonus Plus	EUR	90,60	
FFL EuroStoxxx50 Butterfly	EUR	1040,19	
FFL Certius 6% Coupon	EUR	FFL	
Berkus 6% Coupon CHIUSURA	AUD	1095,40	
FFL Timing Switch System	EUR	107,67	
Active Bond Fund Euro (S)	EUR	1510,12	
Active Equity Fund Euro (S)	EUR	1114,66	
Pacific Prudence	EUR	1287,90	

www.cardifluxvie.lu - info@cardifluxvie.lu

<div>  <b>CLERICAL MEDICAL</b> </div>			
Corso Italia, 13 - 20122 Milano Tel. 02 7210671 E-mail: inform@clericalmedical.com www.clericalmedical.it			
VALORE AL 17/11/2016			
Fondi CMIG	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Multi-Asset	CMIG Multi-Assets Global	EUR	3,291
Azionario	CMIG UK Index Tracking	GBP	10,862
Azionario	CMIG US Index Tracking	USD	10,466
Azionario	CMIG Euro Index Tracking	EUR	5,417
Azionario	CMIG UK Equity	GBP	9,459
Azionario	CMIG Pacific Basin Enhanced Equity	USD	11,505
Azionario	CMIG US Enhanced Equity	USD	9,903
Azionario	CMIG Japan Enhanced Equity	JPY	811,651
Azionario	CMIG Continental European Equity	EUR	9,219
Azionario	CMIG European Enhanced Equity	EUR	7,146
Obbligazionario	CMIG Euro Bond	EUR	7,570
Obbligazionario	CMIG US Bond	USD	6,907
Monetario	CMIG US Currency Reserve	USD	5,491
Monetario	CMIG Euro Currency Reserve	EUR	5,676
Bilanciato	CMIG Euro Cautious Managed	EUR	6,743
Bilanciato	CMIG Euro Balanced Managed	EUR	6,054
Bilanciato	CMIG Euro Adventurous Managed	EUR	8,305
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80%	EUR	5,919
Garantito	CMIG Guaranteed Access 90% Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA70% Flexible	EUR	4,709
Garantito	CMIG GA70% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA80% Flexible	EUR	4,544
Garantito	CMIG GA80% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,377
Garantito	CMIG GA90% Flexible	EUR	4,575
Garantito	CMIG GA90% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,572
Fondi CMI	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Azionario	Clerical Med. Cont. Euro Equ.	EUR	3,034
Azionario	Clerical Med. EURO Index Tr.	EUR	1,221
Azionario	Clerical Med. Japan Equ. JPY	JPY	54,833
Azionario	Clerical Med. Japan Index JPY	JPY	72,768
Azionario	Clerical Med. Pacific Basin Equ.	USD	9,952
Azionario	Clerical Med. UK Equity GBP	GBP	1,241
Azionario	Clerical Med. UK Index Tr. GBP	GBP	2,026
Azionario	Clerical Med. US Index Tr. USD	USD	3,868
Azionario	Clerical Med. US Equ. USD	USD	2,752
Azionario	Clerical Med. UK Global Equity	GBP	1,278
Obbligazionario	Clerical Med. Euro Bond EUR	EUR	1,800
Obbligazionario	Clerical Med. UK Bond GBP	GBP	1,542
Obbligazionario	Clerical Med. US Bond USD	USD	1,813
Obbligazionario	Clerical Med. UK Global Bond	GBP	1,281
Monetario	Clerical Med. EUR Currency R	EUR	2,511
Monetario	Clerical Med. GBP Currency R	GBP	0,992
Monetario	Clerical Med. USD Currency R	USD	1,170
Bilanciato	Clerical Med. UK Global Mixed	GBP	1,317
Fondi Crescita Garantita	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Garantito	Clerical Med. DM Guaranteed 1 & 2 (EUR)	EUR	0,862
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2000	EUR	2,602
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2001	EUR	2,362
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004	EUR	2,639
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004.3	EUR	2,495
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 3	EUR	2,410
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4.02	EUR	2,358
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 1 & 2	GBP	0,976
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 2001	GBP	2,553
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 3	GBP	2,599
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4	GBP	2,599
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4.02	GBP	2,542
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 1 & 2	USD	1,339
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 2001	USD	2,489
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 3	USD	2,534
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4	USD	2,534
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4.02	USD	2,478
Fondi UBS	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Azionario	UBS European Opportunity	EUR	682,249
Azionario	UBS Global Equity	EUR	753,049
Obbligazionario	UBS Bond	EUR	753,049
Convertibili	UBS Convert Global	EUR	682,249


parte del gruppo Lloyds Banking Group

<div>  <b>MEDIOLANUM</b> </div>			
Società per Azioni Sede Legale: 20121 Milano (MI) Capitale Sociale euro 207.730.000 i.r. Registrata al Tribunale di Milano			
FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED			
	16/11/2016	15/11/2016	
MV Euroequity OpportUnita*	6,351	6,325	
MV Euroequity Sviluppo*	6,936	6,908	
MV Euroequity Protezione*	7,211	7,203	
MV Eurobond OpportUnita*	7,916	7,896	
MV Eurobond Sviluppo*	7,271	7,254	
MV Eurobond Brevi Termine*	6,932	6,921	
MV Azionario Intraprendenza	4,623	4,604	
MV Azionario Dinamismo	5,104	5,083	
MV Azionario Protezione	6,261	6,254	
MV Azionario Fedeltà**	3,018	3,018	
MV Obbligazionario Crescita	7,673	7,653	
MV Obbligazionario Moderazione	7,084	7,068	
MV Obbligazionario Liquidità	6,785	6,774	
MV Opportunità	5,483	5,480	
MV Country	5,223	5,200	
MV Sector	5,222	5,198	
MV Dynamic	5,921	5,902	
MV Balanced	6,304	6,286	
MV Moderate	6,164	6,151	
MV Prudent	6,274	6,266	
MV Azionario Intraprendenza Bis	5,635	5,612	
MV Azionario Dinamismo Bis	5,811	5,788	
MV Obli. Evoluzione Bis	5,519	5,514	
MV Obli. Crescita Bis	6,028	6,013	
MV Obli. Moderazione Bis	5,863	5,849	
MV Obli. Brevi Termine Bis	5,594	5,585	
MV Obbligazionario Stabilità Bis	5,474	5,470	
MV Opportunità Bis	5,944	5,919	
MV Country Bis	6,109	6,082	
MV Sector Bis	6,523	6,491	
MV Dynamic Bis	6,422	6,401	
MV Balanced Bis	6,315	6,298	
MV Moderate Bis	6,206	6,194	
MV Prudent Bis	6,529	6,523	


\* Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%  
 \*\* La quotazione è a cadenza mensile

Distribuito da:  
**BANCA MEDIOLANUM S.p.A.**  
 Numero Verde 800-107107  
 www.bancamediolanum.it

## INDICI & BASKET

<div>  <b>BANCA IMI</b> </div>			
Largo Mattioli 3 - 20121 Milano			
Livello ufficiale al 16/11/2016 del:			
<b>Credit Default Swap (CDS)*</b> Reference Entity CDS a 1 anno CDS a 2 anni			
EDF	22,2	37,3	
Engele	15,5	21,7	
<b>Reference Entity CDS a 1 anno</b>			
Enel	26,1		
Eni	28,4		
*Fonte Market			
Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo www.bancaimi.com			

<div>  <b>BANCA IMI</b> </div>			
Largo Mattioli 3 - 20121 Milano			
<b>INDICE</b> <b>BANCA IMI HIGH YIELD</b> 18/12/2015/12/2015 Var. % 30/12/2014 Var. % 833,68 842,67 -1,06685 873,84222-4,59605 Pubblicazione a cura di Banca IMI in quanto agente di calcolo Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo www.bancaimi.com			

<div>  <b>INTESA SANPAOLO</b> </div>			
Chiusura			
S&P ASX 200	12/05/2016	5359,30	
IBOXX E WORLD 5-7Y	11/05/2016	236,67	
ECB EONIA CAP 7 DAY	11/05/2016	140,85	
S&P CNX NIFTY	12/05/2016	7900,40	


**MILANO FINANZA**




**Raddoppia il tuo rendimento.**


**MF ONLINE**


www.milanofinanza.it

**Giornale personalizzato**  
 Potete confezionare il giornale su misura per voi scegliendo solo le notizie che vi interessano. Scoprite come su Milanofinanza.it


**Class Editor**

<div>  <b>ASSIMOCO VITA</b> </div>			
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO <b>ASSIMOCO VITA S.p.A.</b> Compagnia di Assicurazione sulla Vita Via Cassanese 224 Centro direzionale Milano Oltre Palazzo Giotto - 20090 Segrate (MI)			
UNIT LINKED			
	DATA	VALORE IN €	
Euroquota Aggressiva	10/11/2016	5,671	
Euroquota Equilibrata	10/11/2016	6,247	
Euroquota Prudente	10/11/2016	6,574	
Fondo Dinamico	16/11/2016	6,590	
Fondo Prudente	15/11/2016	5,063	
Fondo Prudente	15/11/2016	4,975	
Raifplanet Equilibrata	16/11/2016	7,108	
Raifplanet Prudente	16/11/2016	6,822	
FONDO PENSIONE APERTO F.P.A. Il Melograno			
	DATA	VALORE IN €	
Linea Dinamica	09/11/2016	10,892	
Linea Equilibrata	09/11/2016	11,985	
Linea Garantita	09/11/2016	12,515	
Linea Prudente	09/11/2016	13,121	

www.assimoco.it

<div>  <b>NOVARA VITA ASSICURAZIONI</b> </div>			
Quotazioni in euro			
	Attuale	Precedente	
14/11/2016	07/11/2016		
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ANDANTE	5,880	6,040	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP BROSIO	7,270	7,360	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ALLEGRO	5,970	5,660	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP VIVACE	6,250	6,040	

<div>  <b>NOVARA VITA ASSICURAZIONI</b> </div>			
Quotazioni in euro			
	Attuale	Precedente	
11/11/2016	04/11/2016		
Novara Vita BPN UNIT OVERLAND (S)	7,680	7,680	
Novara Vita BPN UNIT FUTURA (S)	5,530	5,300	
Novara Vita BPN UNIT TECHNOLOGY (S)	3,240	3,170	
Novara Vita GAR UNIT BPN POSEIDON	10,760	10,760	

Via Vitor Pisani 13  
20124 Milano  
Tel.02/676120

## INDICI DI RIVALUTAZIONE ALFIERE

Alfiere Prudente 2/1	31/10/2016	1,1062
Alfiere Prudente 1.5	31/10/2016	1,2059
Alfiere Prudente 1.0	31/10/2016	1,1356

## INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA APPRODO

CBA Approdo 1.5	31/10/2016	1,4186
CBA Approdo 0.5	31/10/2016	1,0390

## INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA ACCUMULO

CBA Accumulo 0	31/10/2016	1,0622
----------------	------------	--------

## FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

Torne Comparto Ponderato	15/11/2016	11,9140
Torne Comparto Dinamico	15/11/2016	12,5650
CBA Orizzonte 30 (*)	15/11/2016	11,1960
CBA Orizzonte 60 (*)	15/11/2016	11,6160
CBA Trend Following	15/11/2016	10,4990
Aggressivo	15/11/2016	11,5720
Prudente	15/11/2016	9,2470

(\*) Il valore unitario della quota può variare in modo considerevole.  
(\*) Il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza. Sulla nota informativa di CBA Vita è presente il solo dato di CBA Vita S.p.A., sono riportati i dati storici di rendimento e volatilità conseguiti. I risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

[www.cbavita.com](http://www.cbavita.com)





## NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ Anche quest'anno Enel offre ai cittadini l'opportunità di visitare alcune delle proprie centrali per conoscere il modo e gli standard ambientali con cui viene prodotta l'energia elettrica. Nell'ambito di tale iniziativa, domani, verrà aperta al pubblico la Centrale «Archimede», nel territorio di Priolo Gargallo, Siracusa. Lo rende noto la Società. Accompagnati dai tecnici dell'azienda, dalle ore 9 alle 14, quanti lo vorranno potranno visitare l'impianto termoelettrico a ciclo combinato e la vicina centrale solare, per scoprire come, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, viene prodotta l'energia elettrica. In occasione della manifestazione, patrocinata dal Comune di Priolo e organizzata in collaborazione con la Lipu, la centrale si trasformerà in luogo per la famiglia.

■ I temi del diritto allo studio e delle uguali opportunità educative ancora non garantiti in Sicilia saranno al centro di un dibattito promosso dalla Fie Cgil Sicilia, che vedrà la partecipazione anche del sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, e dell'assessore regionale, Bruno Marziano. La tavola rotonda si terrà alle 15 presso l'Istituto per il turismo «Pio La Torre», in via Nina Siciliana 22

■ Pubblicati, sul sito del Comune di Palermo nella sezione bandi e gare, il bando per la nuova gara di affidamento quinquennale della gestione del servizio di tesoreria comunale e i relativi allegati. La pubblicazione, informa Palazzo delle Aquile, è avvenuta sulla Gazzetta dell'unione europea lo scorso 15 novembre.

### SICILIA EMERGENZA URGENZA SANITARIA S.C.P.A. - PALERMO

**Bando di gara - CIG 6858650108**  
È indetta procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti e nomina del medico competente per la durata di anni tre più uno. Importo complessivo € 856.000 oltre IVA. Ricezione offerte: ore 12,00 del 22/12/2016. Documentazione disponibile su [www.118sicilia.it](http://www.118sicilia.it), amministrazione trasparente, sezione bandi di gara e contratti.

**IL RESPONSABILE UNICO DEL  
PROCEDIMENTO  
AVV. FEDERICO AQUILOTTI**

# Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

I DATI DELL'OSSERVATORIO DEL PRECARIATO DIFFUSI DALL'INPS

## Un mercato anemico

*Saldo positivo tra assunzioni di lavoratori e cessazioni nell'Isola per circa 25 mila unità. Aumentano i contratti da tempo rispetto a quelli indeterminati. Tre milioni di voucher nei primi nove mesi, +47% rispetto allo scorso anno*

DI ANTONIO GIORDANO

I primi nove mesi dell'anno in corso confermano il boom del ricorso ai voucher da 10 euro in Sicilia, la riduzione dei contratti a tempo indeterminato e l'aumento di quelli a termine, dell'apprendistato e degli stagionali. È quello che si evince dai dati dell'ultimo osservatorio mensile sul precariato che sono stati diffusi dall'Inps e relativo ai primi nove mesi del 2016 a confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso. Il saldo tra nuove assunzioni e cessazioni nell'Isola resta comunque positivo con i primi nove in positivo per 25.223 unità. Frutto della differenza tra nuovi contratti (a tempo indeterminato, determinato apprendistato e stagionali) e cessazioni. A livello nazionale nei primi nove mesi del 2016, nel settore privato, si registra un saldo, tra assunzioni e cessazioni, positivo per 522 mila unità, inferiore a quello del corrispondente periodo del 2015 (+666 mila) e superiore a quello registrato nei primi nove mesi del 2014 (+378 mila). Nei primi nove mesi dell'anno in Sicilia sono stati stipulati 74.989 contratti a tempo indeterminato contro i 102.249 dell'anno precedente.

### Contro il dissesto gare e progettazioni per 900 milioni

Partono gare e progettazioni per 900 milioni di euro per oltre 300 interventi urgenti nelle aree urbane più a rischio di frane e alluvioni e lungo la costa e per interventi sulle infrastrutture danneggiate. È quanto è stato definito nel corso di un incontro, a Palazzo Chigi, tra l'assessore al territorio e ambiente della Regione Siciliana, Maurizio Croce, e il coordinatore e il direttore di Italiasicura, Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi. «Si tratta», puntualizza una nota di Italiasicura, la struttura di missione del governo contro il dissesto idrogeologico, «di un sistema di opere attese da decenni, che riguardano sistemazioni idrauliche di torrenti (Sirina, Mela, Fitalia Zappulla, Savoca e altri) che attraversano i centri urbani e hanno provocato nel tempo numerose inondazioni e frane. È previsto

anche il ripristino di collegamenti viari verso le aree interne dell'isola». «Le risorse», spiega l'assessore Maurizio Croce, «sono già a disposizione della Regione. Si tratta di un primo pacchetto di opere al quale seguirà un ulteriore investimento per 75 milioni da parte del ministero dell'Ambiente per interventi contro frane ed erosione costiera». Per Italiasicura «la Sicilia ha oggi a disposizione strumenti e risorse e una pianificazione che le permette di affrontare le criticità storiche». «L'isola», continua la società, «vede a rischio idrogeologico circa l'80% del suo territorio e con questo piano si comincia a superare la logica delle emergenze». Nei prossimi giorni sarà convocata un'assemblea per illustrare il piano delle opere e le nuove linee guida per la progettazione.

te e i 90.092 del 2014. Dei quasi 75 mila contratti a tempo indeterminato che sono stati stipulati 28.573 hanno usufruito dell'esonerazione contributiva. I contratti a tempo indeterminato, dunque, flettono dai primi nove mesi del 2016 al 2015 del 26,7% in Sicilia, meno rispetto al dato nazionale che è del 32%. Aumentano, invece, i contratti a tempo determinato. Sono stati 140.275 nei primi nove mesi dell'anno in corso contro i 133.370 del 2015 e 133.420 dell'anno precedente. Aumentano anche i con-

tratti di apprendistato dopo la flessione degli anni precedenti: 9.459 nel 2016, 5.093 nel 2015 e 7.121 nell'anno prima. Un leggero aumento si registra anche per i contratti stagionali che sono 21.131 da 20.632 nel 2015 a 20.695 del 2014. Il totale delle assunzioni flette tra il 2015 e il 2016 del 5,9% (in Italia il dato è del 7,7%). Non si ferma, invece, la corsa dei voucher da 10 euro erogati ai lavoratori occasionali. Sono stati quasi 3 milioni i ticket staccati nei primi nove mesi dell'anno (2.989.424) mentre

nel 2015 erano stati poco più di 2 milioni (2.023.073) contro il poco più di un milione (1.019.241) dell'anno prima. Una variazione percentuale quasi doppia tra 2014 e 2015 (99,4%) e del 47% tra il 2016 e il 2015. Per quel che riguarda le cessazioni di contratti a tempo determinato sono state 85.511 nel 2016 in calo rispetto alle 91.558 del 2015 e alle 94.135 del 2014. I contratti a termine, invece, si sono ridotti di 115.858 unità nel 2016, 114.770 nel 2014 e 117.020 nel 2014. (riproduzione riservata)

### Sviluppo urbano sostenibile, 95 milioni disponibili da Urbact III

di Antonio Giordano

Ammontano a circa 95 milioni di euro le risorse complessive di Urbact III, il principale programma di cooperazione territoriale dell'Unione europea dedicato allo sviluppo urbano sostenibile dei Comuni. Il programma è stato presentato ieri mattina a Villa Niscemi a Palermo nella sede dall'AnsiSicilia, in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e la Regione siciliana. Saranno selezionate 50 città europee che hanno già esperienze di eccellenza e che per due anni e mezzo lavoreranno tra di loro e a livello locale per scambiarsi buone pratiche con altri contesti urbani su vari temi: innovazione, mobilità, ricerca e sviluppo, riuso degli spazi pubblici in disuso, riqualificazione architettonica, integrazione locale, inclusione, energia e ambiente. Urbact III è stato approvato due anni fa dalla Commissione europea nell'ambito del periodo di

programmazione 2014-2020. «Il programma Urbact», ha spiegato Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'AnsiSicilia, «è nato con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile, tenendo conto anche delle variabili collegate alla dimensione sociale, economica e ambientale. Una politica urbana europea, che tiene conto del complesso processo di transizione verso le città del futuro, assegnerà alle città maggiori risorse economiche e un ruolo che consenta loro di essere direttamente coinvolte nel processo di governance del territorio». «Sono 52 le reti tematiche, con oltre 500 città coinvolte, quelle che finanziate da Urbact II», ha spiegato Simone d'Antonio, rappresentante «National Urbact Point Ansic». Palermo, Messina e Siracusa sono le città siciliane impegnate nello scorso programma. L'obiettivo principale di Urbact III è di insegnare alle città di pensare al futuro, per gestire meglio gli obiettivi di

medio e lungo periodo». A rappresentare la Regione è stata Cleo Li Calzi, che coordina il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione siciliana: «Urbact III è un'opportunità per misurarsi sui metodi. Perché spesso le idee progettuali ci sono ma è necessario intercettare le esigenze dei territori. Questo non è un programma che ha risorse significative, ma se non si è pronti su ciò che si vuole fare con i bandi sarà difficile cogliere le opportunità. Il trend dei trasferimenti è tale che gli spazi finanziari si sono ridotti notevolmente. I fondi europei sono l'unica prospettiva per fare sviluppo nei territori». Soddisfatto anche l'assessore comunale Gianfranco Rizzo: «Siamo orgogliosi che Palermo sia partner di questo progetto intelligente, che ci consentirà di fare progetti per il futuro. Ci attendono nuove sfide e questo è un punto di partenza per andare oltre». (riproduzione riservata)